

RADIOCORRIERE

**Uomini
del
nostro tempo
in TV**

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

**La Toscana
di
Puccini**



WM 74

*Nuovo gruppo
di fotocolor dei calciatori ai
mondiali di Monaco*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 26 - dal 23 al 29 giugno 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Il manifesto ufficiale dei Campionati mondiali di calcio. Questa settimana la competizione entra nella fase calda. Conclusi il 23 giugno i gironi eliminatori, le otto squadre superstiti si affrontano in due gironi all'italiana. Chi vince acquisterà il diritto di battersi per la finalissima. Vedere nelle pagine interne i collegamenti con i vari campi di gioco previsti da radio e TV.

Servizi

Moravia racconta la sua Africa	26-27
Un disco per l'estate a Saint-Vincent di Ernesto Baldo	28-29
Per 100 sterline pallide non si può delirare di Donata Gianeri	30-31
Ragazzi il 10 luglio e vicino di Giancarlo Summonte	33
Con licenza di provocazione di Giuseppe Baccinetti	34-37
- Vecchi - e nuovi disc-jockey della radio di Stefania Banile	38-40
I risultati di «Nuovi alfabeti» di g. a.	90
Mi basta gettare il seme di Donata Gianeri	94-95
Il Papa di Silone di Vittorio Libera	106-110

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: TOSCANA (2ª parte)	
Fa sempre fino studiare il piano? di Luigi Fatti	96-104

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	75-82

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	Dischi classici	87
5 minuti insieme	10	C'è disco e disco	88-89
Dalla parte dei piccoli	12	Lei il tecnico	112-114
La parte di padre Cremona	14	Le nostre pratiche	116
Il medico	16	Mondonotizie	118
Come e perché	19	Magia	120
Leggiamo insieme	20-22	Moda	122-123
Linea diretta	25	Il naturalista	124
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	126
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	128
I concerti alla radio	85	Piante e fiori	128
La lirica alla radio	86-87	In poltrona	131

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Chi era Billy the Kid

«Gentile direttore, sono un appassionato di cinema e, a tempo perso, anche di storia americana. Leggo sul n. 8 del Radiocorriere TV una presentazione del film *Furia selvaggia*, con Paul Newman, nella quale si afferma che, alla luce di recenti ricerche, il vero nome del famigerato Billy the Kid sarebbe Henry McCarthy, e non William Bonney (o Bonny) come si è sempre creduto. Questa notizia mi ha stupito e incuriosito. Vorrei conoscere la fonte alla quale è stata attinguta, e, possibilmente, avere ulteriori notizie sull'argomento. Attendo una sua cortese risposta nelle pagine del giornale da lei diretto, e le porgo i miei più cordiali saluti» (Angelo Solito - Palermo).

I risultati delle ricerche più recenti sull'identità di Billy the Kid, il sanguinario «fuorilegge bambino» del West, sono riportati nel volume *Il Western* edito da

William Bonney, a quanto pare, non fu che un nome fittizio. Borges, quando inventò in tutti i particolari la sua morte, nell'ottica delle «vite immaginarie» secondo Schwob, lo battezzò, non si sa bene perché, Bill Harrigan. Personalmente, sono in possesso dei risultati delle ultime ricerche che i cittadini di Santa Fe hanno condotto con amore sul loro glorioso bandito: benché si sia di volta in volta fatto chiamare William Antrim, o Bill Conley, o Billy Donovan, il suo vero nome fu Henry McCarthy, ed è nato ad Anderson, Indiana e non a New York come si credeva. Ma la realtà appare ancora piena di contraddizioni: infatti, secondo l'ultimo testimone della storia, lo sceriffo Whitehill di Grant County, il Kid sarebbe morto non a ventun anni, bensì a sedici». In nota, Benayoun aggiunge a questo proposito che «non esiste alcuna traccia scritta della nascita di Billy. Secondo Whitehill aveva nove anni quando, nel 1874, sua madre morì. E Billy è morto nel 1881. Pat Garrett (il suo amico-nemico, lo sceriffo che lo uccise a tradimento, o per caso, n.d.r.) invece fa nascere «Bill Bonney» nel 1859». Come scrive Benayoun, la realtà che riguarda il Kid — e, si può aggiungere, quasi tutte le principali figure della cronaca-leggenda dell'Ovest americano — «appare ancora piena di contraddizioni». Cercando di superarle egli fornisce sul personaggio una serie di altre informazioni. Il Kid compì il suo primo assassinio a Silver City all'età di dodici anni (secondo la versione più frequente dell'episodio), uccidendo con una coltellata un fabbro che aveva insultato sua madre. Da questo delitto, dalle risonanze edipiche (Billy praticamente non conobbe il padre e fu allevato dal patrigno William Antrim), comincia la carriera errabonda di Billy, il suo rifiuto di ogni autorità, la sua diffidenza (e a un tempo la sua attrazione per le figure di patriarchi e di anziani). Al suo arrivo nella contea di Lincoln incontra John Tunstall, un inglese liberale, e lavora per lui. Ma Tunstall viene assassinato, e questa morte scatena la guerra del bestiame e strappa a Billy un giuramento di vendetta. Più tardi, dichiarato fuorilegge, Billy viene ricercato dal generale Lew Wallace, governatore del Nuovo Messico, che chiede di vederlo e gli promette l'immunità. L'incontro non arriva ad alcun risultato. A questo punto, «tutto il Nuovo

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il «Radiocorriere TV»
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

Feltrinelli, nell'ottobre dello scorso anno, e di lì ha tratti l'estensore della presentazione del film di *Penn Furia selvaggia* apparsa qualche tempo fa sul *Radiocorriere TV*. Il *Western* è una unitaria raccolta di saggi e schede critiche dovuta ad autori francesi e aggiornata per l'edizione italiana. Al Kid è dedicato un intero capitolo, opera del critico Robert Benayoun. Mi pare che la cosa migliore sia riportare i passi che riguardano più da vicino le notizie alle quali il lettore è interessato. Scrive dunque Benayoun: «All'Hotel La Honda, opulento albergo di hidalgos sulla vecchia pista di Santa Fe, ci si può rendere conto di come ancor oggi siano vivaci le dispute sulla memoria del Kid. Il nome stesso è oggetto di discussione. Wil-

segue a pag. 6



UN DIAMANTE AL GIORNO...

(...SINO A FERRAGOSTO)

VINCILO CON IL GRANDE CONCORSO VENUS

Sì, un diamante al giorno. Tutti i giorni. Tutti i giorni, sino a Ferragosto. E nessuna particolare difficoltà. Ti basterà acquistare un astuccio di Crema da Giorno Venus, oppure un astuccio di Crema da Notte Venus, oppure una Crema Lattea Glicerinata Venus.

Il fondino dell'astuccio, incollato sulla cartolina che ti darà il tuo negoziante e completato dalle tue generalità, dovrà essere spedito alla Venus. Tutto qui.*

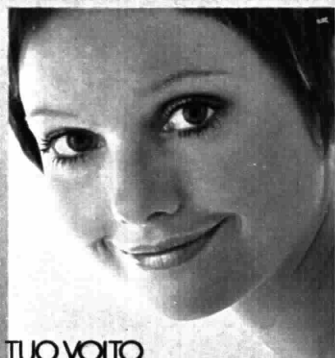
A questo punto... solo un pizzico di fortuna (una fortuna che certamente non manca a chi preferisce Venus, la linea cosmetica che mette luce nel tuo volto!)

***Se non hai la cartolina è sufficiente che tu ci spedisca il fondino della confezione in una qualunque busta indirizzata a Venus - Casella Postale - Milano.**

E non dimenticare di accludere il tuo nome e indirizzo!

Venus

LA LUCE NEL TUO VOLTO



Automobilisti: per fare tanta strada date retta a chi di strada ne fa tanta.



***Automobilisti, fidatevi dell'esperienza del
camionista, che preferisce sempre ricambi originali.***

Un'ora di fermo per lui crea problemi tanto grandi quanto grande è un camion in confronto a un'automobile. Perché fermare il camion vuol dire inevitabilmente fermare il lavoro.

Ricambi ce n'è di tutti i tipi: ce n'è anche che costano meno e che sembrano uguali all'originale.

Ma chi vi garantisce che abbiano veramente le stesse caratteristiche del pezzo originale? Chi vi garantisce che siano stati collaudati?

Noi vi offriamo sicurezza, la sicurezza che solo il ricambio originale garantisce, perché ha passato tutti gli esami di controllo qualità Fiat.

Il traguardo per noi si chiama qualità.

È un traguardo veramente impegnativo. I nostri pezzi di ricambio vengono sottoposti a collaudo mediante macchine di altissima precisione che segnalano persino differenze di un solo micron.

***Esigete ricambi originali, come fa
il camionista.***

Il camionista controlla personalmente che vengano montati sempre solo ricambi originali. Perché nessuno meglio di lui conosce il sistema per non rischiare un fermo macchina e per risparmiare tempo.

Esigete ricambi originali: più sicuri e anche più facili da montare.

***È la vostra auto. Trattatela bene.
Mantenetela tutta Fiat.***

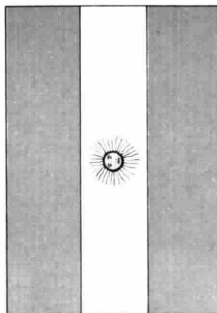


**ricambi
originali**
FIAT
A

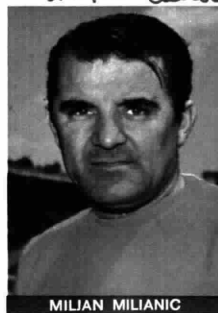
Ecco un nuovo gruppo di fotocolor dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

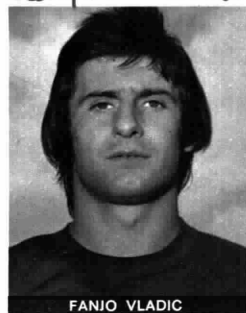
I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenal 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.



Argentina



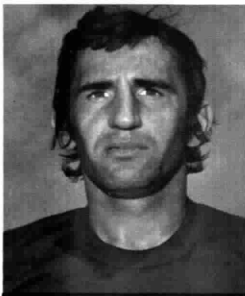
MILJAN MILJANIC
Allen. Jugoslavia



FANJO VLADIC
Jugoslavia



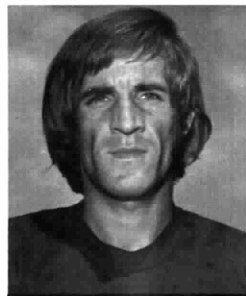
INGE EIDERSTEDT
Svezia



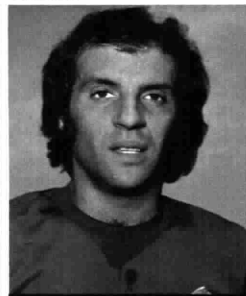
JOSIP KATALINSKI
Jugoslavia



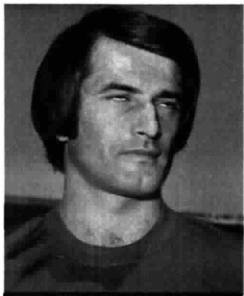
NELINHO
Brasile



JURICA JERKOVIC
Jugoslavia



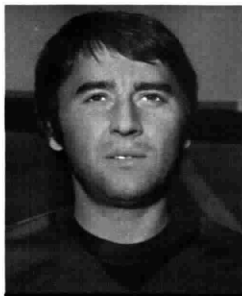
VLADISLAV BOGICEVIC
Jugoslavia



DUSAN BAJEVIC
Jugoslavia



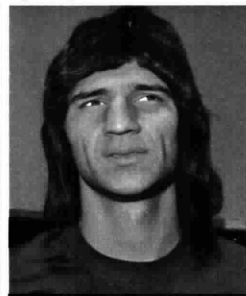
OVE GRAHN
Svezia



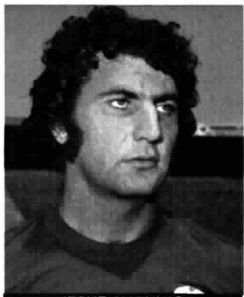
JOVAN ACIMOVIC
Jugoslavia



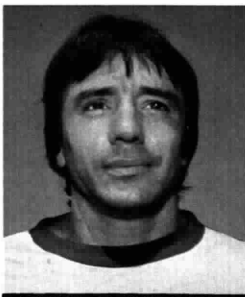
BENNO MAGNUSSON
Svezia



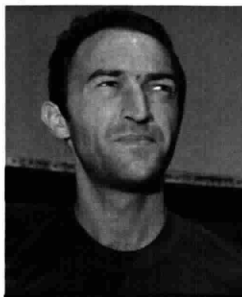
IVICA SURJAK
Jugoslavia



JESUF HATUNIC
Jugoslavia



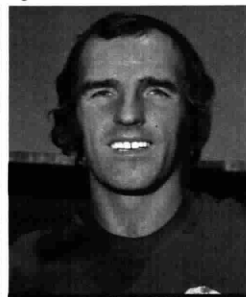
RENATO DA CUNHA VALO
Brasile



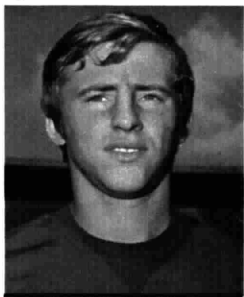
ENVER HADZIABDIC
Jugoslavia



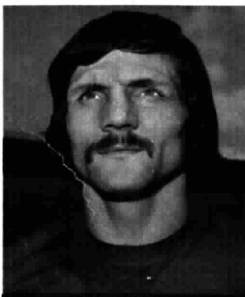
ROLAND GRIP
Svezia



BRANE OBLAK
Jugoslavia



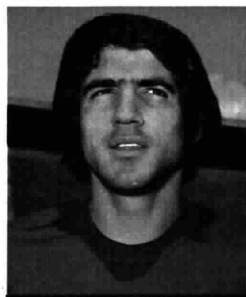
VLADIMIR PETROVIC
Jugoslavia



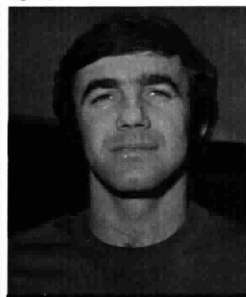
JOSIP BUKAL
Jugoslavia



CLAES CRONQVIST
Svezia



DANILO POPIVODA
Jugoslavia

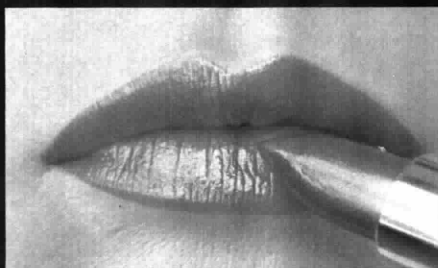


STANISLAV KARASI
Jugoslavia

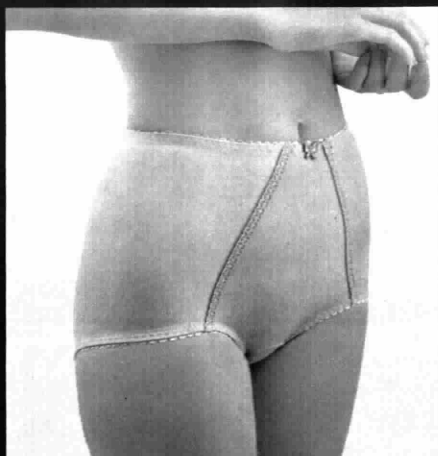
Ecco il nuovo modo di truccarsi!



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato

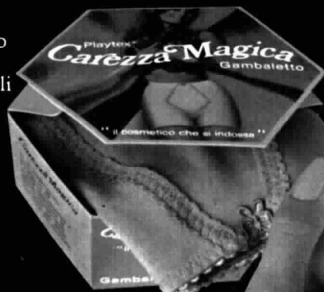


per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico
che si indossa! Dolce e leggero,
è il tocco finale per eliminare i piccoli
difetti ed avere una linea perfetta.
Ancora più perfetta.
È un'idea Playtex.

Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da PLAYTEX.



lettere al direttore

segue da pag. 2

Messico, assieme all'esercito, ai servizi segreti, all'associazione degli allevatori di bestiame e alle diverse squadre di volontari, si era dato per obiettivo di sterminare un ragazzo imberbe, dai riflessi troppo rapidi per la sicurezza di uno Stato». A condurre a termine l'operazione fu, com'è noto, lo sceriffo Pat Garrett, al quale Billy si era legato di amicizia quasi filiale. In *Furia selvaggia* Penn racconta che Garrett sparò sul Kid ritenendolo armato. Ma questa, come dice Benayoun, è soltanto la « versione più nobile di una sordida verità: Billy the Kid è stato abbattuto nell'oscurità, a bruciapelo, da un Garrett perplesso, che non aveva riconosciuto l'avversario ».

Questione di caratteri

« Egregio direttore, voglio solo chiederle di togliermi una curiosità; questa: come mai sui programmi del Radiocorriere TV del giorno di domenica, ore 7,35, si legge: Culto Evangelico in piccolo (meno di così...); ore 9,30, Santa Messa, in grande; ore 12, Dischi caldi, in grande, e così via? Forse che il Culto Evangelico onora meno Dio della S. Messa? Od è meno importante dei Dischi caldi e di altri programmi? » (Luisa Brusati - Torino).

Il Radiocorriere TV, con la collaborazione del competente settore della Direzione Centrale Programmi Radiofonici, tenta di rappresentare graficamente, nelle pagine dedicate ai programmi, l'articolazione della giornata radiofonica, con i suoi appuntamenti più tradizionali, le sue trasmissioni di successo, le sue iniziative più attese. Questa « rappresentazione grafica » ha essenzialmente due funzioni: dare rilievo a certi appuntamenti della giornata; indicare il grado di importanza del programma nell'ambito del genere e nello stesso arco orario.

Perciò *Dischi caldi* non ha nulla a che vedere con la Santa Messa o il Culto Evangelico, ma eventualmente può essere considerato in rapporto ad altri programmi leggeri della domenica mattina. Per quanto riguarda la Santa Messa in particolare non vi è dubbio che l'appuntamento tradizionale della domenica rappresenti, in una nazione per la stragrande maggioranza di fede cattolica, il più importante tra gli appuntamenti religiosi. Comunque, in genere, i raffronti sono inopportuni perché, tra l'altro, i caratteri tipografici possono essere in fun-

zione di elementi estranei alla validità del programma, come ad esempio la necessità di mettere in rilievo una nuova iniziativa affinché il pubblico la individui con maggiore facilità nell'ambito di una programmazione molto vasta come è, appunto, quella radiotonica.

Prosa alla radio

« Egregio direttore, c'era una volta la prosa alla radio. Si tornava a casa dal lavoro e ci si poteva rilassare con una commedia o un dramma che riempiva la serata. Ora, da lunedì a venerdì, siamo costretti a sorbirvi Supersonic e Popoff. Non sono contraria alla musica moderna, ma queste dosi massicce sono proprio al di là di ogni sopportazione.

Perché non darci a puntate le trasmissioni sudette invece della prosa? L'attuale prassi di trasmettere la prosa a puntate scoraggia anche il più fedele ascoltatore della radio. Saggi la prima pietra colui che è riuscito a sentire tutte le puntate di un dramma o che sia in grado di dire di aver udito la puntata finale. Sono certa che, opportunamente montate, queste trasmissioni potrebbero essere ripetute in una unica soluzione.

Altre trasmissioni di prosa avvengono al mattino (ottimo per chi lavora in casa, ma non per la categoria degli impiegati) o sul Terzo Programma che in alcune località non arriva. Ho letto varie lettere dirette a lei con lagnanze simili e non avrei quindi motivo di sperare che prenderà in considerazione questa, ma io sono irrimediabilmente ottimista » (M. Leonori - Narni).

La sua proposta di ripetere in un'unica soluzione « tutte le puntate di un dramma » viene evidentemente dettata da una non comune passione per la prosa, per un genere cioè che la televisione ha, in pratica, monopolizzato a tutto svantaggio delle relative trasmissioni radiofoniche. Quando lei dice « sono certa che i romanzi a puntate potrebbero essere ripetuti in una unica soluzione » non sa quanto poco siano ascoltate le trasmissioni di prosa, la cui durata superi un tempo ragionevole (e metto a bella posta l'aggettivo « ragionevole » perché, per l'ascoltatore, una durata del genere, se riferita alla prosa radiofonica, è sempre molto limitata).

Perciò non si tratta di prendere o meno in considerazione lagnanze simili a quella che lei fa, ma di mutare abitudini nell'ascolto

segue a pag. 8

LA TUA OASI BIRRA PRINZ BRÄU

TI RINFRESCA E TI DISSETA
DI PIU' PERCHE' HA IL GIUSTO
PUNTO DI AMARO

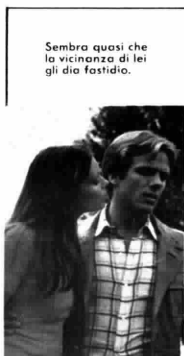
Birra Prinz è fatta di luppolo e malto,
secondo le norme tecniche tedesche, amara al punto giusto,
per soddisfare meglio la tua sete.
Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.
Goditi una Prinz, lentamente: birra Prinz Bräu è la tua oasi.



PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA



Non riesco a capire...
Mi respinge sempre!



Sembra quasi che
lo vicinanza di lei
gli dia fastidio.



Forse non
gli piaccio
più!

E' solo
un problema
di alito. Usa anche
tu Super Colgate,
e il tuo alito
diventerà fresco
come un fiore!



**Con Super Colgate il tuo alito
è fresco come un fiore**

Perché solo Super Colgate ha la formula "ALITO-CONTROL"

lettere al direttore

segue da pag. 6

e nel gradimento da parte del pubblico che, per la prosa, denuncia uno degli «indici di interesse» più bassi (interessano meno della prosa solo tre generi e cioè musica lirica, musica jazz e musica sinfonica e da camera). Aggiungo che sempre per quanto riguarda la prosa, secondo una recentissima indagine condotta dal Servizio Opinioni e relativa alle caratteristiche dell'auditorio radiofonico, è il 64% degli ascoltatori a giudicare sufficiente l'attuale attenzione dedicata a quel genere, mentre il 27% vorrebbe meno prosa alla radio e solo il 9% più prosa di quella in onda.

Per contro è il 19% degli abbonati che vorrebbe più commedie alla televisione; tale percentuale si aggiunge al 65% di soddisfatti dell'attuale quantità di commedie trasmesse. Se poi riferiamo questi dati ai romanzi sceneggiati — che sono un tipo un po' particolare di prosa — il quadro non cambia: alla radio sono leggermente più graditi delle commedie e lo stesso avviene, ma più marcatamente, in televisione.

Conclusione: se *Supersonic* e *Popoff* possono essere programmi non di suo gradimento non è certamente sostituendoli con commedie o romanzi sceneggiati integralmente trasmessi che potremo galvanizzare l'ascolto radiofonico, anche se ovviamente resta tra i nostri doveri precisi — e indipendentemente dal successo di pubblico — continuare a trasmettere le più interessanti novità teatrali e le più affermate commedie di repertorio per un'opera di divulgazione culturale cui un organismo radiofonico in regime di monopolio non può rinunciare.

Gli amici di Charley

«Gentile direttore, sento profondo il desiderio di ringraziarla per la gioia dei miei nipotini (e altri due piccoli che si sono aggiunti) nell'aver visto sul Radiocorriere TV la bella foto — sorridente, invitante allo studio dell'interessante corso introduttivo alla lingua inglese — del signor Carlos de Carvalho, che i bambini già tanto amano, tanto da aver messo la foto in mezzo al tavolo di studio a loro riservato. Il signor Carlos de Carvalho è ora il vero unico Charley, che non dimenticheremo mai, anche nei corsi superiori, perché il corso introduttivo alla lingua inglese è veramente appassionante.

I bambini resteranno da me fino tutta la durata del

corso. A parte l'indispensabile guida nei programmi, il Radiocorriere TV è tra le prime e più belle riviste italiane. Riconoscente auguro ogni bene alla Redazione e a Charley» (Clara Samuelli - Salò).

Diretti e registrati

Silvano Porta ci scrive da Rho per conoscere quali sono le trasmissioni diffuse in diretta. La domanda estremamente sintetica esige una risposta non altrettanto breve, ma cercherò di riassumere la questione.

Intanto, come linea di tendenza, le trasmissioni in diretta — salvo che non si tratti di avvenimenti di attualità — tendono a diminuire di numero per far sempre più spazio alla trasmissione differita.

I motivi dovrebbero sembrare evidenti: prima di tutto la perfezione che ciascuno di noi esige — anche inconsciamente — dal singolo programma rende sempre più difficile soddisfare il gusto del pubblico se non attraverso accorgimenti (come è, tra l'altro, quello della trasmissione differita) atti ad evitare la messa in onda di parti di programma malamente realizzate.

Poi sono anche gli stessi artisti, molte volte, a preferire il sistema della registrazione che consente, tra l'altro, di lavorare in orari del tutto diversi da quelli dei teatri e che, perciò, in ultima analisi, garantisce una «produttività» maggiore, in relazione al maggior arco di tempo utilizzabile per il quotidiano lavoro.

Basterebbero questi due motivi per giustificare la spinta verso il proliferare delle registrazioni: ma ve ne sono ancora altre. Ad esempio, la possibilità di utilizzare maggiormente gli impianti, per la possibilità di programmare la produzione — e cioè l'impiego degli audiotipi — totalmente sganciata dalla messa in onda vera e propria.

Concludendo, necessità di mettere in onda un «prodotto» di qualità accettabile e opportunità di utilizzare meglio, per i partecipanti a programmi e per noi, l'arco dell'intera giornata conducono ad una tendenza all'aumento dei programmi registrati rispetto a quelli «dal vivo».

Ciò non significa, tuttavia, che le trasmissioni dirette non esistano: sono in diretta, ad esempio, il *Mattiniero*, ore 6 Secondo Programma e *Voi ed io*, ore 9,15 Programma Nazionale. Ma farne un elenco è impossibile anche perché quello che oggi è dal vivo potrebbe essere domani registrato e viceversa.

pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

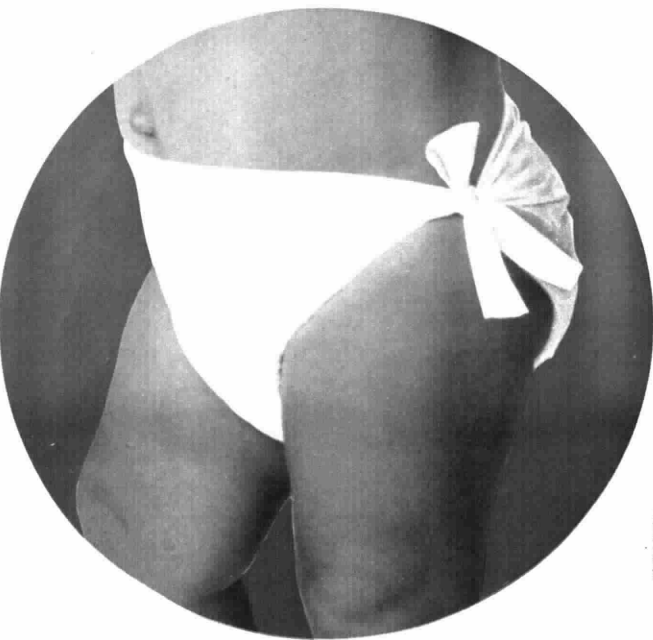
Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

Nutella Ferrero: il buon sapore della salute.

un successo dalla Svezia

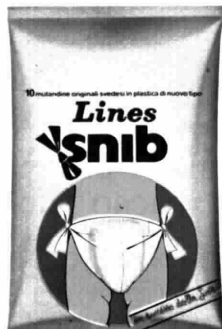
Lines snib

**9 mamme svedesi su 10 usano
questo tipo di mutandina**

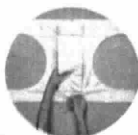


PERCHE'?

- 1 **praticità: si lava facile e asciuga in fretta** perché non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 **misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 **nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 **nuova convenienza** il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini;
- 5 **facilità d'uso** (guarda le vignette)



Confezione da 10 mutandine



sistemare il pannolino nelle apposite tasche

annodare a fiocco i lembi della mutandina sui fianchi del bimbo.

PRODOTTE IN SVEZIA PER CONTO DELLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNA

1X1C
**5 minuti
insieme**

Il cartello di Villa Ada

« S. P. Q. R. E' vietato qualunque gioco - l'accesso ai cavalli da sella - danneggiare le piante - circolare con veicoli - cani al guinzaglio - per i rifiuti servirsi dei cestini ». Non è vietato però fischiare gli autori di questo cartello, e mi stupisco come mai tutti i bambini insieme non l'abbiano ancora fatto. Tu che ne dici, cara



ABA CERCATO

Aba? Ti sto parlando del cartello che si può leggere all'ingresso di Villa Ada, quella villa dove tutti i bambini dei dintorni vanno a giocare. Se c'è un cavaliere che vuole inebriarsi al trotto per quel poco di verde rimasto a Roma non può, perché sul cartello è scritto che è vietato l'accesso ai cavalli da sella; sembra comunque sottinteso che è permesso ai cavalli selvaggi. I cani, chiusi tutto il giorno in casa o in canile, non possono correre perché bisogna tenerli al guinzaglio; ma la cosa più assurda è la frase "E' vietato qualunque gioco". Io mi domando se è possibile un simile divieto in una villa dove ci sono un parco giochi e una pista da pattinaggio; un povero bambino che fa? Non gli resta che trasgredire i divieti e giocare in pace come tutti fanno; ma se viene sorpreso da un vigile? » (Una bambina di 10 anni, Giulia - Roma).

Vivendo a Roma non mi è stato difficile fare un salto a Villa Ada e constatare con i miei occhi che il cartello in questione esiste davvero. Esso infatti troneggia all'ingresso di una delle rare oasi di verde della nostra vecchia Roma sempre più soffocata dal cemento. D'altra parte, si obietterà, in una società permissiva come la nostra, qualche divieto deve pure esserci, altrimenti chissà dove andremmo a finire...! Ammetto che può essere giusto invitare a non gettare cartacce per terra, a non fare a pezzi le piante o a non praticare il motocross nel parco pubblico; ma ritengo che i vandali non si fermerebbero lo stesso di fronte ad un cartello e tanto meno che le persone civili abbiano bisogno di un simile avviso. E poi il singolare divieto di giocare: ve li immaginate centinaia di bambini che, muti e impassibili, passano le ore compostamente seduti ad osservare con attenzione la crescita dei fili d'erba? Il bello è — come ha giustamente notato la mia piccola lettrice — che in questo splendido parco pubblico esistono degli attrezzi messi lì, non certo abusivamente, proprio per far giocare i bambini. Evidentemente proprio quei signori dell'S.P.Q.R. hanno dimenticato di far togliere il cartello dei divieti, quel cartello che chissà da quanti anni è lì.

Andando a Villa Ada, però, di cartelli ne ho visto anche un altro, che preannuncia la costruzione di due laghi artificiali, opere eseguite con i contributi dello Stato. Non è che abbia qualcosa contro i laghetti artificiali, che possono anche costituire una piacevole variazione al paesaggio, ma non era meglio, in una città afflitta da una carenza di attrezzature sportive, qualche piscina? Penso che ai ragazzi, costretti a rimanere in città in estate, piacerebbe certamente di più una bella piscina in mezzo al verde dove con qualche istruttore potrebbero anche imparare a nuotare. Se i soldi non ci fossero, nulla da dire, ma quando i fondi ci sono perché non impiegarli per opere più utili?

La sigla delle stelle

« Mi puoi dire il titolo e l'edizione della sigla della trasmissione televisiva In viaggio tra le stelle? » (Marcello R. - Pavia).

Il titolo è *Morte di una cometa*, l'autore Sorgini, la edizione « Dusca ».

Una chitarra

« Nel corso della commedia Da giovedì a giovedì di Aldo De Benedetti, che an-

dò in onda verso la fine dell'estate scorsa, udii, circa a metà del primo atto, una melodia che mi piace molto. Non sono più riuscito a sentirla, né tanto meno a rintracciarla. Può aiutarmi lei? » (Giorgio P. - Padova).

Non vorrei sbagliarmi nemmeno io; credo comunque che si tratti di Sciadà di Van Wood, disco « Vedette » VPAS/911. Non le resta, per accertarsene, che andarla ad ascoltare in qualche negozio di dischi.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato** - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

**Molti pensano che
un amaro per far bene
non deve essere buono.**

Peccato.



Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.

Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso LIEVITO BERTOLINI per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Riceverete con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio. Indirizzare a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO-101-ITALY

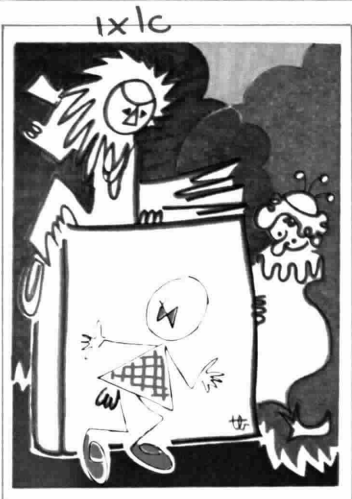
dalla parte dei piccoli

Per Vittoriangelo Castiglioni, direttore didattico di una scuola milanese, il melodramma costituisce un'ottima occasione educativa, per la coesistenza di musica e teatro. Partendo da questo presupposto egli pensò, alcuni anni or sono, di proporre ai ragazzi della sua scuola un'operina di Guido Negri, perché la mettessero in scena. Poi, forte di questa esperienza, pensò egli stesso a un libretto, scritto per i suoi ragazzi. Nacque così *La Teresina* di Castiglioni con la musica di Roberto Hazon. Ne *La Teresina* sono presenti tutte le forme operistiche, dall'ouverture al recitativo, all'aria, al duetto, al coro. La storia è questa: un ragazzo, chiudendo il suo libro di racconti, si accorge che un personaggio è rimasto fuori: Teresina, per l'appunto. Ma Teresina è disperata poiché il suo fratellino è restato nel libro. Così si mette a cercarlo tra le pagine e nella ricerca incontra i personaggi più diversi, si trova coinvolta nelle situazioni più strane. Un pagliaccio, i Re Magi, un gran capo pellerossa, prima, l'inverno, poi, arrivano sullo scintillio. Si viene a sapere che il fratellino è stato rapito dai corsari che si accingono a venderlo come schiavo. Sarà infine il paladino Orlando a liberare il bambino, e la vicenda si concluderà con un lieto fine.

La Teresina in viaggio

La prima messa in scena de *La Teresina* fu preparata sui banchi della « Cesare Battisti » di Milano. Scene e costumi furono disegnati dai ragazzi, e ragazzi furono gli interpreti dell'opera. Persino l'orchestra era composta da ragazzi, questa volta quelli della Civica Scuola di Musica. *La Teresina* ebbe un gran successo: fu replicata prima al Teatro Quartiere di Milano, poi a Como e in l'Autunno musicale ». Bisogna dire che lo scopo della messa in scena di una vera e propria opera per bambini — realizzata da bambini — non era tanto quello di arrivare ad una esecuzione perfetta — cosa impossibile data l'età degli interpreti — ma quello di interessare i ragazzi, educarli alla musica attraverso un lavoro creativo condotto in gruppo. La fatica ha dimostrato ancora una volta che non esistono bambini « negati » per questo genere di attività. E l'esperimento ha avuto un valore che è andato oltre l'educazione

musicale in senso stretto. Così quest'anno gli Amici della Musica di Sondalo hanno pensato di proporre ai ragazzi della scuola locale — elementare e media — di ripetere l'esperimento. Anziché offrire loro una rappresentazione già confezionata, insomma, hanno offerto l'opportunità di ripetere l'esperienza dei loro coetanei milanesi. A Sondalo il lavoro di preparazione è iniziato nello scorso novembre: i ragazzi hanno disegnato anche questa volta scene e costumi, con la collaborazione dei propri insegnanti. Tra i ragazzi sono stati scelti i cantanti solisti, i coristi, le comparse. Solo l'orchestra — questa volta è venuta da fuori. Sono iniziate poi le prove musicali sotto la guida del maestro Santoni. A febbraio i ragazzi hanno incominciato a provare sul palcoscenico, tesi al traguardo del 24 aprile al Teatro Rho di Sondalo. L'impegno è stato notevole, poiché l'esecuzione dell'opera prevede la partecipazione di più di 60 ragazzi, 15 solisti e due cori. Uniti all'orchestra e al personale tecnico, circa 100 per-



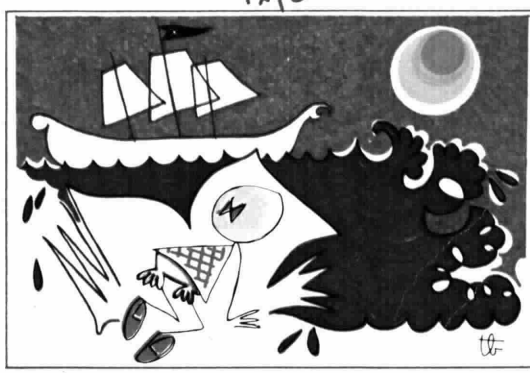
sone impegnate nel teatro. *La Teresina* è già stata richiesta da altri enti ed associazioni musicali della regione e sarà rappresentata prossimamente in tedesco a Karlsruhe e a Monaco di Baviera.

Il ragazzo Grimbale

Il ragazzo Grimbale è un prodotto tipico dell'ultima generazione. Mentre Pinocchio, Gian Burrasca e Pippi Calzelunghe si sono battuti per la libertà, Grimbale sembra condurre una battaglia in senso inverso: lui, infatti, di libertà ne ha fin troppa. E' figlio di genitori permissivi che non dicono mai « fai questo » o « fai quello ». Né lo coprono di mille premure. E qui sta, in fondo, l'unico problema di Grimbale, che non sa mai cosa potrà capirgli. La scuola, con i suoi orari rigidi e i pasti sempre

uguali, è piacevolmente rassicurante. La casa lo è meno, poiché può capitare che un giorno, rientrando, Grimbale la trovi vuota. Mamma e papà sono in Perù, e lo veniamo a sapere da una serie di messaggi lasciati nei posti più impensabili. Grimbale non sa neanche in che giorno è nato, e il suo compleanno viene festeggiato in date approssimative. E papà e mamma sembra non si accorgano neanche che sta arrivando il Natale. Insomma la troppa libertà non è affatto piacevole per un bambino. La storia di Grimbale, guarda un po', è stata scritta da un nipote di Freud, proprio quello della psicoanalisi, paladino della guerra ai tabù. Il nipote si chiama Freud anche lui, ma Clement, non Sigmund, è nato nel 1924 ed è vissuto tra Berlino, Devon, Londra e la Francia meridionale. Tra l'altro ha frequentato la scuola alberghiera e un corso pratico di chef, tanto che dirige una piccola catena di ristoranti. Ma non fa solo questo. Ha anche aperto un teatro cabaret, pubblica racconti, partecipa a trasmissioni televisive. E proprio per la TV ha creato Grimbale. Grimbale, per non tradire la vena culinaria del suo autore, si diletta anche lui di cucina: per forza, del resto, altrimenti con i suoi svampiti genitori finirebbe per mangiare di rado. Bisogna ancora dire che Clement Freud è padre di cinque figli e che il ragazzo Grimbale è pubblicato ora da Vallecchi nella indovinata collana per ragazzi « otto-tredici ».

Teresa Buongiorno



Bloch First: il collant che non sciupa un bel pancino col brutto segno della cucitura

Un'invenzione della Bloch: il collant che non ha nessuna cucitura.

Pensi che sia una cosa senza importanza?

Allora prova a guardare che brutto segno ti lascia davanti la cucitura di quasi tutti i collant, anche dopo che li hai tolti.

Una cucitura che non solo è brutta, ma può anche dar fastidio ad una pelle delicata.

Per non parlare di come si nota quando porti un vestito aderente.

Dai, cambia collant. Metti Bloch First.

Diventa più bella e dimentica per sempre il brutto segno della cucitura.



bloch FIRST

Cercalo nella scatola grigia a L. 750

lilion **SNIA**



dalla buona terra



**aceto Cirio
l'aceto
della alta cucina.**

Alcuni piatti diventano capolavori con l'aggiunta di una goccia d'aceto. Ma l'aceto deve essere eccellente! Fatto con l'uva giusta: uva Asprina.

Aceto Cirio, aceto di uva Asprina.

IX c

la posta di padre Cremona

La nostra responsabilità

«La domenica non trascuro i miei doveri religiosi e così insegno ai miei figli. Mi è capitato, però, in una giornata domenicale, in montagna, di non aver avuto l'opportunità di ascoltare la Messa. Confessatami di questo, per scrupolo, il sacerdote ha sentenziato che ero in colpa e responsabile dell'assenza dei miei figli dalla Messa» (Giovanna Tremolada - Milano).

Nessuno si scandalizzerà o meraviglierà se dico che il giudizio del sacerdote confessore sullo stato di una coscienza individuale è certamente rispettabile perché si deve supportare la sua competenza e il suo equilibrio nell'applicare i principi morali, ma che non è infallibile. Egli può eccedere in rigore, o può dimostrarsi lassista, come si dice popolarmente, di manica larga. Il penitente non sta di fronte al confessore passivamente, facendo l'elenco delle sue presunte colpe e aspettandone un giudizio. Il primo a giudicare la propria condotta è il valore delle proprie azioni è proprio il penitente. Il confessore, di solito, è dalla parte oggettiva della legge. Si deve sforzare di immedesimarsi con la situazione del penitente nel momento in cui questi ha compiuto una certa azione. La legge, sia pure legge divina, si pronuncia: a compiere la determinata azione si fa peccato. Ma non è detto che ognuno che compia quella determinata azione abbia commesso automaticamente peccato. Bisogna vedere come la responsabilità personale sia fissata dalle circostanze nelle quali uno agisce. Può darsi che la legge sia stata violata solo materialmente, non formalmente. Ora, perché ci sia colpa morale è necessaria la violazione formale della legge. Cosa deve funzionare nell'uomo? La coscienza. Essa è il tribunale autentico del valore delle nostre azioni. Che ognuno abbia il diritto e il dovere di regolarsi secondo la sua coscienza, non significa affatto che egli possa agire a suo arbitrio. «Norma suprema della vita umana», afferma il Concilio Vaticano II (Dichiarazione sulla libertà religiosa n. 3), «è la stessa legge divina, eterna, oggettiva, universale, per mezzo della quale Dio ordina, dirige e governa l'universo e le vie della società umana. Dio rende partecipe l'uomo di questa sua legge, cosicché l'uomo, sotto la sua guida sovraneamente provvida, possa sempre meglio conoscere l'immutabile verità. Perciò ognuno ha il dovere e quindi anche il diritto di cercare la verità in materia religiosa per formarsi, con mezzi idonei, giudizi di coscienza retti e veri secondo prudenza». Chi non cerca di formare la sua coscienza, nutrendola di quella verità interiore che scaturisce da Dio, rischia di lasciarsi acciecare dal suo orgoglio individualista e di non sapersi più orientare rettamente nel cammino della salvezza. Nell'intimo della coscienza l'uomo scopre una legge che

non è lui a darsi, ma alla quale deve obbedire, la cui voce lo chiama sempre ad amare ed operare il bene e a fuggire il male. La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo: egli è solo con Dio. Di questa libera coscienza Dio ci ha reso gelosi. Diceva Tommaso Moro, il cancelliere inglese martire di Enrico VIII: «Io non ho nessuna intenzione di appendere la mia anima alle spalle di qualcun altro, fosse pur l'uomo migliore del mondo, non sapendo dove la potrebbe portare...».

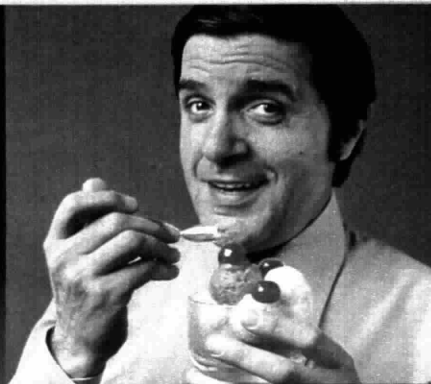
Lei, signora, è sinceramente cristiana e sa che Dio deve essere amato, onorato, invocato; e una madre e sa che i suoi figli debbono essere educati a questo amore, a questo onore, a questa invocazione; sa che il sacrificio della Messa è l'occasione più propizia e più valida per la preghiera. Sistematicamente lei non trascura queste cose, cadrebbe per questo in una grave responsabilità. Cerca di conciliare la necessaria distensione con il dovere cristiano. Se una domenica le è capitato di sostare con il suo nella solitudine di una montagna, senza trovarvi una chiesa, non posso attribuirle una colpa. Anche la natura è tempio di Dio, anche il cuore è una chiesa. E poi «non siamo servi della legge, ma figlioli della grazia», c'insegna s. Paolo!

Due cuori

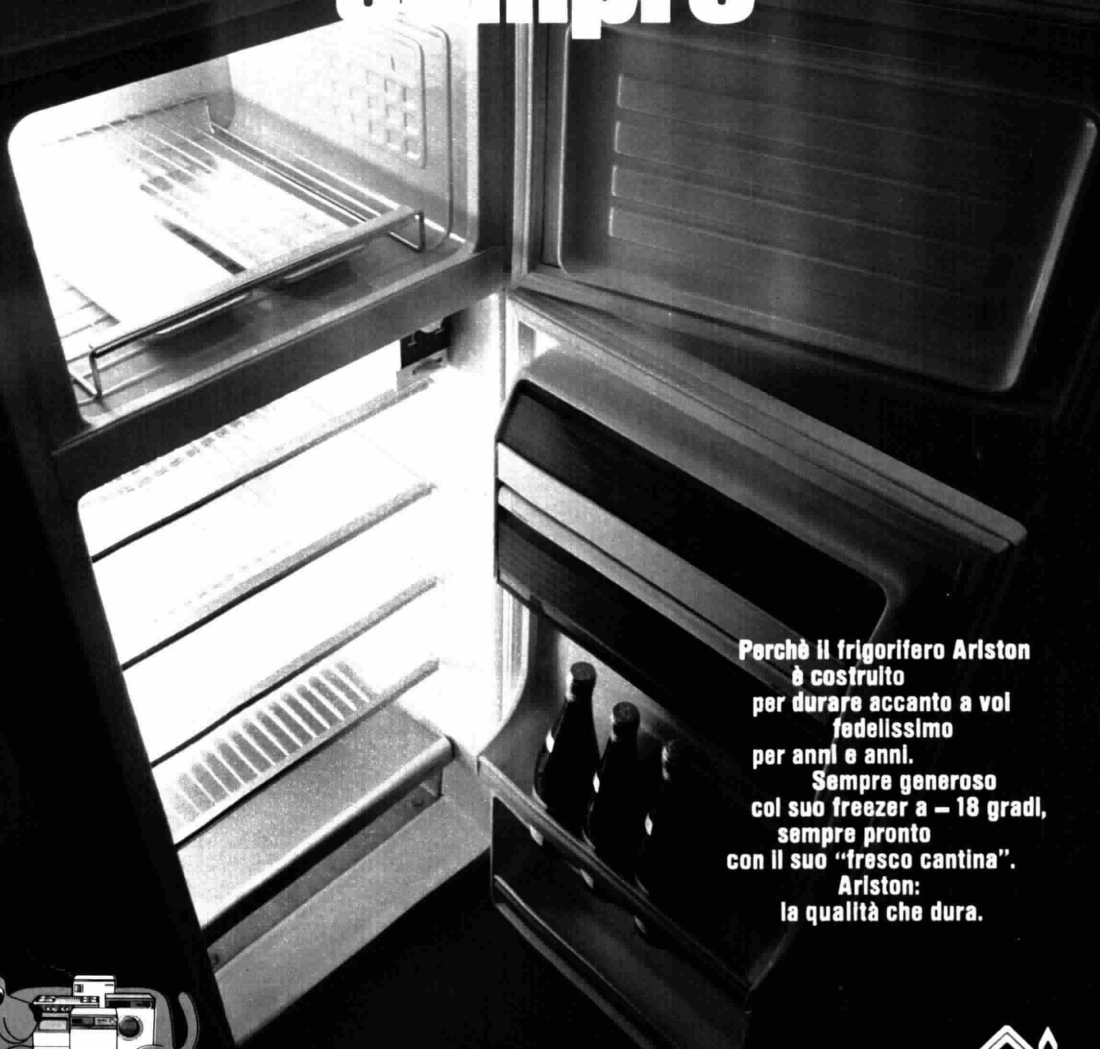
«Qualcuno, non saprei chi, mi ha sorpreso in atteggiamento di intima amicizia con il mio ragazzo e lo ha riferito alla mamma che, benché ancora giovane, è all'antica. Infatti, dopo avermi manifestato la sua dolorosa sorpresa, mi tratta ora, come persona che non meriti fiducia. Mi è persino difficile spiegarle che io credo di non aver compiuto nulla di male, perché non accetta il colloquio con me...» (L. B. - Acireale).

Quando io m'imbatto in un ragazzo e in una ragazza che evidentemente dimostrano di volersi bene, mi si comunica subito una gioia, un senso di fiducia euforica nella vita, come alla vista di un albero che fiorisce. Dico che la vita gli appartiene, che è il loro tempo, il tempo di amare. Sbagliano quelli che pensano al sacerdote come ad uno scomunicato da quell'amore che attrae due cuori. La stessa rinuncia personale a questa meravigliosa realtà, rende il sacerdote sensibile ed interessato ad una gioia che gli viene di riflesso dall'esperienza altrui. Poi, d'improvviso, avverto una punta di tristezza: e se questo amore che ora c'è venisse a mancare? E questo succede spesso e significa che quel fuoco era di paglia, quell'amore un gioco superficiale votato al nulla, non acceso con il fuoco di Dio. In fondo, il disappunto della mamma (all'antica, perché ogni mamma è antica quanto l'amore) consiste in questo timore: che la figlia possa sbagliare il sentiero stretto della propria felicità.

Padre Cremona



fedelissimo sempre



Perchè il frigorifero Ariston
è costruito
per durare accanto a voi
fedelissimo
per anni e anni.

Sempre generoso
col suo freezer a - 18 gradi,
sempre pronto
con il suo "fresco cantina".

Ariston:
la qualità che dura.



fedelissimi sempre

ARISTON  **INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO**

Finalmente libera dalla schiavitù dei capelli grassi!

Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?
Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli.
Shampo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Testanera & Schwarzkopf

XII/H Medicina

il medico

STRANA FEBBRE

Un nostro lettore di Rocella Ionica ci scrive di essere stato colpito da una «strana» malattia, diagnosticatagli come «febbre bottonosa» e ci prega di illustrarla. Con il nome di «febbre bottonosa» di conor Bruch, o di «febbre eruttiva mediterranea», o di «malattia di Agostino Carducci» viene descritta una malattia infettiva simile al tifo petecchiale, ma benigna, non direttamente contagiosa, discretamente diffusa sulle coste del Mediterraneo.

Si tratta di malattia che si può riscontrare in tutti i Paesi del mondo, sovente in quelli delle zone temperate e subtropicali, ma specialmente nelle regioni del Mediterraneo.

La malattia colpisce entrambi i sessi e tutte le età, per quanto sia più rara nell'infanzia; di preferenza infaucisce nella stagione estiva, calda, talvolta sotto forma di piccoli focolai epidemici. È stato sicuramente accertato che la malattia viene trasmessa all'uomo per mezzo di una zecca, che si chiama «*Rhipicephalus sanguineus*». L'agente causale della «febbre bottonosa» vive nella zecca e si trasmette ereditariamente, per cui la zecca, oltre a trasmettere il germe, ne è al tempo stesso il serbatoio. Altro serbatoio del germe è rappresentato dal cane (ed il nostro lettore ne possiede due). Il sangue dell'uomo infetto è virulento; ugualmente lo è il liquido cefalorachidiano (quello che si estrae — per intenderci — mediante la puntura lombare).

La malattia è trasmissibile, per mezzo del sangue, da uomo a uomo. L'agente causale è una rickettsia, un microrganismo che sta tra i batteri e i virus.

La «febbre bottonosa» può essere annunciata bruscamente con brividi e febbre alta (39°-40° e più). Qualche volta si può avere un inizio con febbre lieve che gradatamente si eleva sino a 40° e più. A tali sintomi si accompagnano cefalea violenta, dolori articolari e muscolari, senso di malessere generale. Il volto è congesto con rossore delle congiuntive e arrossamento del faringe.

Dal 2° al 4° giorno di malattia compaiono le eruzioni cutanee costituite da macchie rilevate sul piano della cute ed arrossate, talvolta precedute da macchie simili nelle mucose del faringe. Questa eruzione maculosa rossastra compare prima al tronco, si diffonde poi agli arti e al corpo intero in circa 48 ore; anche la faccia può essere colpita, ma la maggiore diffusione ha a livello degli arti, comprese le palme delle mani e le piante dei piedi. Le singole macchie sono ovali o rotondeggianti, grandi da una testa di spillo a una lentichia, di colorito prima roseo, poi rosso intenso, separate da tratti di cute normale; qualche volta si possono avere macchie a carattere emorragico.

La temperatura all'inizio del periodo eruttivo può rappresentare un lieve abbassamento, ma più di frequente continua alta sino a che i singoli elementi maculosi, che somigliano a tanti bottoni rossi (donde il nome di «febbre bottonosa»), non impallidiscono.

La milza ed il fegato si gonfiano. Persistono dolori articolari e muscolari ed il malessere generale senza stato sialporoso (come si fa nel tifo) e con stato di coscienza del tutto vigile.

Verso il 6°-8° giorno la febbre inizia a scendere e di solito rapidamente. L'esantema cutaneo può persistere anche dopo la scomparsa della febbre. La scomparsa della febbre si accompagna ad intensa e frequente emissione di urine (sino a tre o quattro litri al giorno).

Anche quando la guarigione è completa persiste un senso di stanchezza. Un segno caratteristico della malattia è la cosiddetta «macchia di inoculazione», nerastra, che corrisponde al punto in cui vi è stata la puntura della zecca. Questa macchia nera si riscontra nei punti della superficie cutanea più coperti dai vestiti, specialmente in corrispondenza delle pieghe, dove più facilmente può nascondersi la zecca. In questo punto si forma dapprima una piccola zona rilevata ed arrossata accompagnata da gonfiore delle linfoglandole locali, poi una zona brunastra ricoperta da crosticina, della grandezza di mezzo centimetro un centimetro, la crosticina si stacca verso il decimo giorno, lasciando una piccola ulcerazione superficiale che si trasforma poi in cicatrice.

Accidentalmente l'inoculazione della rickettsia può avvenire attraverso la congiuntiva (quando ci si tocchi gli occhi, con dita sporche, dopo aver schiacciato zecche infette) ed allora si ha congiuntivite specifica.

Oltre a questa, che è la forma classica di febbre mediterranea del Carducci, si possono avere forme prolungate nelle quali la febbre persiste persino per un mese, forme benigne appena accennate, senza eruzione cutanea.

Si possono avere complicanze anche serie, costituite da infiammazione del muscolo cardiaco (miocardite), del rene (nefrite), del faringe (faringite). La malattia da un'immunità permanente; non dà luogo, cioè, a recidive. La diagnosi diretta non presenta molte difficoltà, specie nella forma classica, e si basa sui caratteri della febbre, delle macchie a tipo di bottone rossastra, sui dolori muscolari e articolari, sulla macchia nera al punto di inoculazione della zecca.

In generale la prognosi è favorevole, essendo la guarigione la regola della maggior parte dei casi.

Per quanto la malattia non sia contagiosa, è necessario usare le comuni norme igieniche, non dimenticando che la rickettsia è nel sangue.

La massima attenzione deve essere portata alla distruzione delle zecche: liberarne i cani con sapone; poi distruggere le zecche presenti negli ambienti (canili, mobili da giardino, ecc.), bruciando e riversiando.

La terapia si fonda sull'uso del cloroamfenicolo, dell'aureomicina, delle tetracicline.

Altri tipi di «febbre bottonosa», infine, sono costituiti dalla cosiddetta febbre delle Montagne Rocciose, dalla febbre del Kenia, dalla febbre del Sud Africa, dalla febbre fluviale del Giappone, dalla febbre della Malasia, dalla febbre di Sumatra, dovute ad altrettante diverse rickettsie.

Mario Giacomazzo



Finalmente un ragù
senza
quel certo sapore...

eh, mamma, quando la carne c'è
ed è tanta
i troppi aromi diventano inutili.
E... Knorr lo sa bene!

Ragù Knorr prende dalla carne
il suo gusto.
Guarda quanta ce n'è!



nuovo Ragù *Knorr*
tanta buona carne e niente aromi inutili.



Nuovo Brut 33.

Con il più famoso profumo del mondo.

Brut, il più famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitranspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

E' POSSIBILE VACCINARE LE TROTE?

Ecco una domanda di un allevatore di trote: « Vorrei sapere da voi », egli chiede, « se è possibile vaccinare i pesci contro le più comuni malattie di allevamento ».

Sul piano teorico la risposta a questo quesito è positiva, solo però per quanto riguarda le malattie batteriche. La possibilità di vaccinare i pesci era nota, allo stadio sperimentale, già agli inizi del secolo. Ma era restata, fino a non molti anni fa, una questione prettamente scientifica. Il problema si è posto sul piano pratico solo recentemente per la grande espansione degli allevamenti ittici, soprattutto quelli di pesci d'acqua dolce, come trote, carpe, tinche, e così via. Tali sistemi di allevamento intensivo favoriscono, a causa della notevole concentrazione d'animali che vi si realizza, la diffusione di malattie, batteriche e virali, non sempre curabili con i consueti metodi terapeutici. Le ricerche sperimentali hanno confermato che per le malattie virali la risposta immunitaria è molto bassa o assente, per cui almeno per il momento non si può pensare alla realizzazione di vaccini. Non è così, invece, per alcune malattie batteriche. Reagiscono infatti positivamente ai vaccini soprattutto alcune specie di pesci, come, ad esempio, i salmonidi di cui fanno parte le trote, le carpe ecc. Il passaggio all'applicazione pratica è però ancora subordinato alla risoluzione di alcune difficoltà. In primo luogo è necessario poter disporre di vaccini polivalenti, atti cioè a proteggere i pesci da tutti i ceppi batterici responsabili della stessa forma clinica, come, ad esempio, il caso della furunculosi infettiva, provocata da ceppi diversi. E' inoltre ancora da definire la forma più pratica per la somministrazione che, per la natura stessa degli allevamenti, dovrebbe essere quella orale. Quindi il vaccino potrebbe essere unito al mangime o all'acqua. Incertezze vi sono anche per i tempi di somministrazione. Bisognerà, infatti, tenere conto della temperatura ambiente dal momento che l'immunizzazione è tanto più ridotta quanto più la temperatura si discosta dai 25 gradi. E questo è un problema non indifferente specie per gli allevamenti di trote che sfruttano le acque dei fiumi montani, naturalmente molto fredde.

I ROMANI E LA SCRITTURA

La signora Rosalia Squillaci di Messina ci scrive: « Giorni or sono ho sentito un discorso che mi è sembrato molto nuovo. Si diceva, cioè, che i romani hanno conosciuto e, nello stesso tempo, imparato dai greci la scrittura. E' vero? ».

Bisogna innanzitutto premettere che fenomeni come quelli della costituzione o dell'acquisizione di una scrittura sono molto antichi, vanno cioè collocati approssimativamente nella storia delle origini. In un'epoca per l'Italia così arcaica, quale il VII secolo a.C., e per fenomeni culturali di questo tipo, sarebbe più esatto parlare di latini, anziché di romani. In ogni caso è certo che l'alfabeto latino deriva sostanzialmente da quello greco, anche se non sembra che tale derivazione sia avvenuta direttamente. Ci spieghiamo meglio: i greci, già prima dell'VIII secolo a.C., avevano con-

solidato la loro scrittura su di un alfabeto di derivazione fenicia. Attraverso la colonizzazione, poi, l'alfabeto greco penetrò in Italia, dove venne adottato dai vari popoli stanziati nella penisola. Si è discusso se il latino debba il suo alfabeto a quello di Cuma, colonia greca in Campania, col quale sembra presentare affinità formali, o se il tramite diretto non sia piuttosto l'alfabeto etrusco. Quest'ultima sembra oggi l'ipotesi più attendibile. Lo stesso alfabeto etrusco, in ogni caso, deriva da quello greco, più precisamente da un alfabeto usato nella zona a nord del golfo di Corinto. Da tale alfabeto etrusco arcaico, latini, oschi e umbri avrebbero desunto i simboli grafici con i quali trascrivere le rispettive lingue. E questo concorda anche con il quadro storico d'insieme del centro-Italia in quel VII-VI secolo a.C., in cui nettissima fu la supremazia etrusca in campo economico, politico e culturale.

OPERAZIONE BIS ALLE ADENOIDI

Un ragazzo diciassettenne, cui furono asportate le adenoidi nella prima infanzia, dovrebbe sottoporsi, per parere dello specialista, di nuovo al medesimo intervento. La madre, signora Maria Biondi di Forlì, ci chiede se l'intervento sarà doloroso e a quali inconvenienti può andare incontro il ragazzo se non si opera.

Si chiamano adenoidi quelle formazioni che sono il risultato d'un anormale sviluppo del tessuto linfatico del naso e della faringe. Già presente dalla nascita, questo tessuto si ipertrofizza, cioè aumenta di volume, nei primi anni di vita e poi regredisce spontaneamente con la pubertà. Le adenoidi, se raggiungono un volume eccessivo, possono ostacolare la respirazione nasale e favorire infiammazioni dell'orecchio e delle prime vie respiratorie. Inoltre le adenoidi sono in rapporto con l'ipofisi, una ghiandola a secrezione interna. Per questo le adenoidi possono influenzare spesso sfavorevolmente l'armonico accrescimento del corpo, le funzioni psichiche e lo sviluppo sessuale. Per evitare tutti questi pericoli è opportuno che il bambino adenoidico venga operato tempestivamente. Purtroppo, in parecchi casi, residui delle adenoidi anche minimi possono ricreare la situazione che esisteva prima.

Se le adenoidi si sono riformate bisogna intervenire chirurgicamente un'altra volta. Dopo la pubertà è più difficile che avvenga una ulteriore recidiva; ciò non toglie che sia un errore attendere la pubertà per operare. L'intervento non è affatto doloroso se viene eseguito in anestesia generale, ed è preferibile anche per motivi tecnici. Da infatti la possibilità di eseguire un intervento più accurato.

Dopo la pubertà un ostacolo alla respirazione nasale favorisce processi infiammatori del naso: raffreddori cronici, sinusiti. Inoltre si possono avere complicazioni che colpiscono l'orecchio: tubariti, tubotimpaniti.

Le adenoidi favoriscono poi, specie in determinate situazioni stagionali o ambientali, laringiti, tracheiti, bronchiti.

E' perciò opportuno intervenire chirurgicamente in caso di recidiva delle adenoidi, per eliminare così il pericolo di tutte quelle complicazioni che abbiamo descritto.



legghiamo insieme

«Ricordi e incontri» di Cesare Frugoni

RITRATTI D'UN MEDICO

Vi sono dei nomi di autori e titoli di libri che richiamano di per sé l'interesse, senza bisogno di segnalazioni. Il libro del prof. Cesare Frugoni *Ricordi e incontri* (ed. Mondadori, 218 pagine, 2500 lire) è fra questi. Un maestro dell'arte medica, che nella sua non breve vita — è nato nel 1881 — ha insegnato a più generazioni di discepoli ed ha visto passargli davanti uomini appartenenti ad ogni classe sociale, dall'umile lavoratore ai sovrani, dagli artisti sommi ai più autorevoli politici, quante cose può raccontare! Ma, in genere, tutti assorti nel loro lavoro, i medici difficilmente scrivono e bisogna aggiungere, difficilmente scrivono bene. Quando però prendono la penna e la sanno maneggiare sono affascinanti, come per ricordarne uno fra tutti, quell'Axel Munthe, che dopo aver raccolto successi nella sua professione si ritirò a Capri e ci ha lasciato la *Storia di San Michele*. Ma Axel Munthe, più che un medico propriamente detto, era un uomo di mondo, cui ricorrevano le signore afflitte da crisi di nervi (sebbene fosse stato scolaro di Charcot), mentre Frugoni è un grande clinico, conosciuto e stimato negli ambienti scientifici di tutto il mondo.

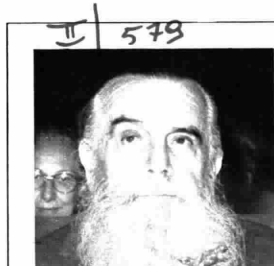
In questi *Ricordi e incontri* si leggono molte pagine interessanti che riguardano pazienti illustri. Un medico, stando accanto ad uomini che si chiamano Mussolini e Togliatti, Marconi e Pizzetti, ha modo di osservarli, per così dire, dall'interno: è che è qualcosa in più dell'osservazione esterna

di chi li vede in veste da camera o in pantofole. Voglio dire che ne coglie direttamente la psicologia, senza infingimenti.

A Frugoni bastano, quando vuole (e non sempre vuole), pochi tratti per delineare il personaggio: ma un medico è un po' come il confessore, tenuto al segreto, e il più delle volte Frugoni, con la signorilità che gli è abituale, rispetta la regola.

Tuttavia questo non gli impedisce di raccontare fatti e circostanze che non tutti conoscono e che oramai appartengono alla storia. Ad esempio le circostanze della morte di Togliatti.

Togliatti s'era recato in Russia a villeggiare a Yalta (o era ad Yalta in attesa di potersi incontrare con Krusciov), quando venne pregato, come usa laggiù, di tenere una lezione ai «pionieri», ossia ai giovani che dopo aver raccolto l'estate in quella stazione climatica a scopo di svago e anche d'istruzione. Tenne loro una conferenza, sotto il sole battente, e parlò in russo. Alla fine del discorso fu colpito da «ictus cerebrale». Niente aveva fatto prevedere quel collasso, anzi nei giorni precedenti era stato lucidissimo, tanto che poté scrivere il famoso «Memoriale di Yalta» che costituisce una delle sue migliori pagine e, insieme, il suo testamento spirituale. Un'imprudenza gli costò la vita: la sua fibra, infatti, era stata già indebolita per l'attentato di Pallante e per l'incidente automobilistico in Val d'Aosta. I russi, contrariamente a quel che fu detto in Italia, si prodigarono in ogni modo per salvar-



Un libro divertente che fa riflettere

Achille Campanile «uno scrittore considerato ormai dall'unanimità della critica un classico del Novecento». E' vero, non è la solita esagerazione dei rivoli di copertina, ma è anche vero che così generalizzati consensi lo scrittore li ha ottenuti soltanto nell'arco degli ultimi anni, sulla scorta di qualche abile e coraggiosa iniziativa editoriale. Prima della critica fu il pubblico — almeno quello più attento — a capirne l'originalità, a percepire la carica dirompente che si nascondeva nei meccanismi assurdi del suo «teatro», nelle imprevedibili invenzioni del linguaggio, nel premeditato stravolgimento delle piccole realtà quotidiane. Ma c'è voluto parecchio tempo prima che a Campanile si riconoscesse il merito d'aver anticipato certe tendenze della narrativa e del teatro europei, al di là di quella superficiale etichetta di «umorista» che gli era stata frettolosamente appiccicata.

Ora è il suo momento, dopo la «consacrazione» del Viareggio '73 ogni suo libro propone come possibile best-seller. In Gli asparagi e l'immortalità dell'anima (ed. Ri-

zoli), uscito in questi giorni, sono riuniti trentotto racconti scritti nell'arco d'un cinquantennio, dal 1925 ad oggi: un'ottima occasione dunque per ripercorrere il cammino della sua fantasia, seguire l'affinarsi del linguaggio, cogliere momenti diversi e addirittura contrastanti del suo gioco inventivo. La misura del racconto breve, anzi brevissimo, gli è congeniale come a pochi altri scrittori: gli basta un pretesto qualsiasi, uno sguardo, una parola per far scattare un estro bizzarro, a volta a volta affettuoso o amaro; per far scintillare il bistris di una satira corrosiva, tanto più carica d'intenzioni anche morali quanto più stravolta, in apparenza, in direzione dell'assurdo. Dunque, una parola per far scattare un estro bizzarro, dopo ogni racconto, rimane come un sapore acidulo, e a rifletterci sopra ci s'accorge che, ancora una volta, quasi senza parerla, Campanile ha lasciato un segno nella coscienza.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Achille Campanile, autore di «Gli asparagi e l'immortalità dell'anima»

lo; purtroppo non s'era niente da fare, come constatò subito Frugoni al suo arrivo.

Ma, ripetiamo, questo libro non riguarda soltanto gli uomini il cui nome è noto a tutti, riporta anche episodi occorsi a Frugoni nella sua lunga vita di docente. Eccone uno:

«A Padova come a Roma la lezione iniziava alle undici per non finire mai prima delle 12,30 e più, e uno studente era in genere a lato del malato. Nello svolgimento della lezione

ero fedele al metodo della diagnosi differenziale prospettando, discutendo, analizzando l'una dopo l'altra le varie ipotesi diagnostiche logiche per giungere infine alla sintesi cioè alla definitiva conclusione. Un giorno, dopo avere cominciato con l'espone due o tre ipotesi diagnostiche come probabili o possibili, chiesi allo studente se gli sembrassero esatte. «Mai no» fu pronto a dire. Ma non fu altrettanto pronto a darme-ne ragione: e poiché, dato il

reciso «Mai no», insistette per averne delucidazione, allora un po' reticente e intimidito, finalmente disse: «Professore, l'ipotesi delle 11,30 non è mai quella esatta». Gli studenti risero, ma io invece ne ebbi saggio ammonimento per la tecnica espositiva, onde da allora fra le prime ipotesi avanzate non mancò mai di prospettare anche quella che poi doveva ritenersi la più probabilmente esatta e conclusiva».

Italo De Feo

in vetrina

Un furto colossale

Gerald A. Browne: «Quattro tonnellate di diamanti». Venti milioni di carati di diamanti, quattro tonnellate di gemme per un valore di dodici miliardi di dollari, costituiscono le riserve di un monopolio internazionale, «Il Sistema», con sede a Londra, al numero 11 di Saddlehouse. Le pietre preziose sono custodite in un locale cretoso, sotterraneo e imprevedibile. Complicati sistemi d'allarme e una rete mortale di raggi Laser ne difendono l'unico accesso. Numerosi uomini armati sono pronti a intervenire. Eppure i dodici miliardi di diamanti scompaiono all'improvviso in una notte. L'immissione sui mercati mondiali di un simile quantitativo di gemme farebbe crollare i prezzi sostenuti artificiosamente dal «Sistema». Il furto colossale condotto nello stile «Rififi», le manovre di un magnate del petrolio, Clyde Massey, che ha motivi personali di rancore contro «Il Sistema» e che per vendicarsi si rivolge a Chesser e a Maren, una pittoresca coppia di amanti, l'intervento di un

rivoluzionario nero che rimescola le carte a proprio vantaggio, tutto ciò costituisce l'impalcatura di questo romanzo. Ma Quattro tonnellate di diamanti non è soltanto suspense ben congegnata, è una storia d'amore delicata e impetuosa, trattata con finezza psicologica: sicché il libro esce dal «cliché» del racconto d'azione ed ha ambizioni letterarie inconsuete per il «genre».

Gerald A. Browne ha frequentato la Columbia University, l'Università del Nuovo Messico e la Sorbona. Ha viaggiato intorno al mondo e conosce perfettamente l'ambiente internazionale dei diamanti descritto in questo romanzo. Vive a New York con la moglie Merle, modella d'alta moda e attrice, nonché coautrice di un romanzo intitolato *The Ravishers*. Da Quattro tonnellate di diamanti sarà tratto un film diretto da Sidney Furie, il regista di *Ipcress*. (Ed. Rizzoli, 344 pagine, 3500 lire).

Drammatico reportage

Enrico Nassi: «La banda Meinhoff». Partendo dalla ricostruzione degli episodi di terrorismo nella Germania Occidentale, il libro presenta un reportage imprevedibile e particolareggiato che segue l'evoluzione della

guerriglia intrapresa dalla banda Baader-Meinhoff. Un'attività cominciata nel 1968 con azioni dimostrative e che fu sul punto di esplodere nel '72 con il minamento di Stoccarda e nel '74 col lancio di missili su tutti gli stadi sportivi tedeschi.

Nella sua indagine, nitida come una cronaca e nello stesso tempo ricca di risvolti romanzeschi e di suspense, Nassi ricerca le connessioni fra la Rote Armee Fraktion e il terrorismo internazionale di cui abbozza una mappa. Dopo aver ricostruito come un documento filmato le sequenze della cattura della banda, Nassi conclude con l'evocazione dello spettro di un passaggio dalla guerriglia subatomica al ricatto atomico.

Giornalista affermato sin dal 1947, Enrico Nassi ha seguito studi di legge all'Università di Roma e di storia all'Istituto Gramsci. E' stato inviato speciale e redattore parlamentare di *Il Giorno*, di *Paese Sera*, capo della redazione romana di *Tempo* e collaboratore di *Il Mondo*. L'Espresso e *TV 7*. (Ed. Fratelli Fabbri, 1200 lire).

Cultura psicologica

Peter M. Milner: «Psicologia fisiologica». Nato all'ombra della grande scuola psicofisiologica di D. Hebb nella McGill University, il volume di

Milner (traduzione di Anna Longoni Pedrazzi) compare in un momento straordinariamente propizio per la cultura psicologica del nostro Paese. Come noto, sia pur con depreco ritardo, assistiamo in questi anni anche in Italia al definitivo varo della psicologia scientifica nell'ambito istituzionale scolastico. Nel fiorire di una trattatistica intesa a coprire il vasto arco delle discipline psicologiche, si avvertiva l'urgenza di un manuale che esponesse in modo chiaro, e pur approfondito, l'enorme messe di contributi alla saldatura fra versante biologico e versante psicologico-sociale.

Nella riflessione scientifica sull'uomo la psicologia fisiologica di questi ultimi venti anni ha aperto prospettive illuminanti, resa efficacemente, con tutto l'impatto della tecnologia biomedica più avanzata, a diradare la fumosità dei vecchi interrogativi pseudofilosofici sulle relazioni somatiche.

Il volume di Milner abbraccia in modo sistematico e ricco di articolazione espositiva tutti i capitoli classici di questa rinnovata disciplina, secondo un filo logico che sostiene la lettura e le conferisce incisività. Dopo una prima parte di carattere

segue a pag. 22



gelato trifoglio **beana**

Hai mai visto un gelato così diverso?
Mordicchialo da tre lati e scopri il suo ripieno
di morbida panna o di gelato alla frutta.
Scegli Trifoglio! Una simpatica novità.



Torte Gelato in speciale confezione "mantienifreddo".



gelati
beana
sai sempre cosa metti in bocca



**ogni giorno, a tavola,
un brindisi alla salute**

E' acqua oligominerale Norda.
Gasata o semplicemente naturale, sempre leggerissima e saporosa.
Acqua oligominerale Norda, a tavola,
ed in ogni momento della giornata, è un brindisi
alla tua salute, perché disintossica
l'organismo contribuendo a mantenere agili e snelli.

acqua oligominerale NORDA

in vetrina

segue da pag. 20

strettamente biologico (particolarmente utile e preziosa per tutti quelli che — non medici — desiderano affrontare questo studio affascinante) vengono affrontati i grossi problemi del comportamento, della sensorialità per cui il mondo esterno si riflette nelle soggettività, delle mole motivazionali che alimentano in radice il comportamento stesso, della veglia e del sonno, dei meccanismi di apprendimento e di memoria. In tutto questo excursus l'autore sembra guidato dalla curiosità infantile di scoprire quello che sta dentro la famosa « scatola nera » o « mente » dei psicologi; il gusto di svelare come funzionano i congegni complicati di questa macchina misteriosa che è l'uomo. Naturalmente la psicologia fisiologica è in un tale stato di espansione da non consentire certe risposte « intuitive » e da rendere quindi assai difficile un'esposizione che sia sufficientemente chiara ed unitaria e tuttavia non ponga indebiti limiti all'informazione su quanto, con ritmo progressivamente crescente, viene prodotto nei vari laboratori di ricerca. In questo difficile gioco di equilibrio si sono smarrite varie pubblicazioni o per accentuazione dell'obiettivo sintetico-didattico o dell'obiettivo analitico di informazione. Ma il volume di Milner riesce a superare la difficoltà in virtù di un'apertura critica che gli consente di mantenere una linea personale nella scelta delle informazioni più significative, senza forzare le conclusioni. (Ed. Zanichelli, 700 pagine, 9800 lire).

Un filosofo d'oggi

Carlo Giacon: « Verità, esistenza, causa ». L'autore sviluppa e approfondisce — « in occasione del cinquantennio dell'inizio dei miei studi di filosofia » — temi e dottrine cari alla sua attività di filosofo e di storico della filosofia.

A fondamento della ricerca filosofica il Giacon pone tre evidenze prime o intuizioni intellettive, non soggette a nessun processo di giustificazione e tali da accompagnare e guidare ogni conoscenza particolare. Già presenti nella metafisica classica ma solitamente non rilevate, esse possono venir così enunciate: la destinazione dell'intelligenza a cogliere la verità, l'affermazione della propria esistenza e il valore del principio di non-contraddizione.

Circa il problema della conoscenza l'autore fa notare come le dottrine della « retio completa » e della « scintilla ratiomica » provano sufficientemente la presenza in s. Tommaso tanto della teoria aristotelica dell'astrazione quanto della teoria dell'illuminazione divina di neoplatonica memoria, e che « soltanto tenendole presenti entrambe possono darsi un giudizio più adeguato alla realtà del pensiero tomistico e un suo utile richiamo per lo sviluppo del pensiero filosofico anche attuale ». Circa il problema dell'esistenza l'autore rivendica l'originalità di s. Tommaso di fronte all'ontologia classica nel senso che l'esistenza come valore, affermata dall'aquinata, trascende la mera esistenza di fatto. Infine dall'esperienza del divenire sono ricavati i concetti di causa e di effetto e con-

seguentemente le distinzioni fondamentali dell'essere. In questo ambito sono altresì esaminati i problemi della creazione, dell'evoluzione e della causalità del Primo Motore di aristotelica memoria. (Ed. Zanichelli, 296 pagine, 4200 lire).

Calcio mondiale

Giorgio Gandolfi: « Le grandi Nazionali del Mondiale di calcio ». **Pericle Pratielli e Pasquale Scardillo:** « Il libro azzurro del calcio italiano ». Com'era logico attendersi, il clima d'entusiasmo e d'interesse suscitato nel mondo degli sportivi dai Mondiali di Monaco ha trovato immediata riflessione in tutta una serie di iniziative editoriali. Ne citiamo soltanto due che appaiono particolarmente riuscite. Giorgio Gandolfi, giornalista torinese, ha scritto una specie di « storia » dei Mondiali, dalla prima edizione ad oggi, vista attraverso le grandi squadre che di volta in volta ne furono protagoniste; e insieme ha raccolto un'antologia di articoli, commenti, ritratti firmati da notissimi giornalisti di ieri e di oggi. Una carrellata di avvenimenti e di personaggi, di aneddoti curiosi e vicende inedite, conclusa da un'utile appendice statistica che dei Mondiali dice proprio tutto. Il secondo libro che segnaliamo racconta invece, con straordinaria ricchezza di notizie, tutta la storia del calcio italiano, dai pionieri alla Nazionale di Valscareggi. Impaginato con molto gusto, ripercorre le vicende dei calciatori azzurri partita per partita e inoltre presenta una « galleria » dei campioni più famosi. (11 libro di Gandolfi e 12 libro di Pratielli e Scardillo dalla MEB, 241 pagine, 3500 lire; quello di Pratielli e Scardillo dalla Milano Libri, 192 pagine, 1500 lire).

Tre destini

Edmonde Charles-Roux: « Lei, Adriana ».

Uscito da uno dei nobili clan dell'Europa Centrale in cui contavano solo la caccia, le foreste, la caccia i cavalli, in cui, alla vigilia della guerra, si viveva ancora nel fasto consunto della vecchia monarchia austro-ungarica, Ulric Muhlen arriva, ufficiale dell'esercito tedesco di occupazione, nella Parigi frivola ma già inquieta degli anni Quaranta. Il giovane ufficiale e lei, Adrienne, sfidano i pregiudizi: si amano. Nel frattempo, solo a Marsiglia, dove l'ha portato l'esodo, anche un adolescente sogna, affascinato da questa donna: è Serge, suo nipote. Abbandonato a se stesso, egli impara il suo mestiere di vivere, e Miguel, un repubblicano spagnolo in esilio, gli rivelerà la passione dell'impegno politico, gli ideali della Resistenza, la lotta, l'eroismo quotidiano.

Storia parallela di tre destini intrecciati e travolti dal furore e dalla crudeltà della guerra, questo romanzo, dove ritroviamo il talento che ha reso celebre l'autrice di *DimENTICARE PALERMO* (Premio Goncourt 1966), non è solo l'avventura di una passione e la scoperta di una causa, ma anche il ritratto fedele, minuzioso, singolare di una Europa che si frantumava in mille pezzi. Eccezione una intera società, un'arte di vivere. (Ed. Rizzoli, 544 pagine, 5000 lire).



Baby Shampoo Johnson's:
così delicato che ti puoi lavare i capelli
anche tutti i giorni.

Uno shampoo così delicato
che ti puoi lavare i capelli
più spesso e averli sempre
giovani, morbidi, lucenti.

Ecco perché si merita
il nome "Baby Shampoo".

Johnson & Johnson



Tre formati
a partire
da L. 200



Doyle Dane Bernbach

Con i Grandi Piedi che vi tengono ben attaccati per terra, San Cristoforo farà meno fatica a tenervi d'occhio dal cielo.

Aiutati che il ciel t'aiuta, anche in macchina.

Non raccomandatevi al cielo prima di avere fatto ciò che è umanamente possibile sulla terra.

E cominciate col restarci ben attaccati, alla terra, montando i Grandi Piedi Uniroyal.

I Grandi Piedi sono radiali in acciaio con il battistrada più largo e più inciso.

Più larga è la superficie di contatto con l'asfalto, migliore è la tenuta di strada, la frenata, la sicurezza di guida.

E siccome i Grandi Piedi

durano anche per decine di migliaia di chilometri*, capite bene che per San Cristoforo rappresentano un sacco di lavoro in meno, cioè un po' di indulgenza in più per altre evenienze...

Grandi Piedi Uniroyal: molti costano meno, nessuno è più sicuro.

* montati su un'Alfetta hanno fatto 75.728 Km. vedi Quattroruote di marzo.



Grandi Piedi: pneumatici più larghi.

a cura di Ernesto Baldo

Incontro fatale

Dopo essere stata protagonista de «Il garofano rosso» ed aver preso parte a «Le nuove avventure di Rocombone», Marzia Ubaldi è, sempre per la radio, la primadonna dello sceneggiato di ambientazione russa «Le città e gli anni» di Konstantin Fedin, che ha tra i protagonisti Giancarlo Zanetti e Paola Gassman. La regia de «Le città e gli anni» è di Marcello Aste. Lo scoppio della prima guerra mondiale sorprende in Germania lo studente russo Andrej (Roberto Antonelli) il quale, non potendo tornare in patria, si trova in una situazione difficile, abbandonato anche dall'amico pittore Kurt (Luigi Montini). Conosciuta Marie (Marzia Ubaldi), una bella e nobile signora, Andrej se ne innamora, ignorando che è fidanzata a Schonau (Giancarlo Zanetti), ufficiale tedesco in guerra.

Una sera Schonau, senza sapere chi è, salva Andrej dall'arresto perché scopre che è stato amico di Kurt, il suo pittore prediletto. Intanto gli avvenimenti storici incalzano: i tedeschi stanno subendo la disfatta, i russi vivono le ore febbrili della Rivoluzione di Ottobre. Kurt, prigioniero in Russia, aderisce alla rivoluzione, mentre Schonau, che si trova anche lui in Russia, si mette con i controrivoluzionari. Finalmente Andrej può rimpatriare e dare il suo contributo alla causa dei bolscevichi, insieme all'amico Kurt che ha ritrovato. Un ultimo incontro con Schonau segna la sorte di Andrej.

Dopo un combattimento in cui i controrivoluzionari sono stati battuti, Schonau, caduto in mano dei bolscevichi, chiede di rendergli il favore: farlo fuggire. Andrej accetta e lo incarica di portare una lettera a Marie. In tal modo Schonau viene a sapere che la sua fidanzata lo tradiva. Il tradimento di Andrej è scoperto da Kurt che ritiene giusta la pena capitale per l'amico. Così si conclude il viaggio di Andrej attraverso «le città» da Erlangen sede dell'università tedesca dove studiò filosofia, a Semidol, dove infuriò la battaglia tra rossi e bianchi, a Pietroburgo (suo luogo di nascita), e centro dei soviet, «e gli anni» che, dal 1914 al 1919, trasformarono il cuore dell'Europa.

La lacrima di Paolo Ferrari



Paolo Ferrari sarà Gaetano Donizetti alla radio

Paolo Ferrari sarà Gaetano Donizetti nell'originale radiofonico sulla vita del grande musicista bergamasco, intitolato «Una furvia lacrima», che il regista Marco Visconti ha appena finito di registrare a Firenze. Nell'arco del racconto, quindici puntate, troviamo anche un Gioacchino Rossini e un Vin-

Come sarà «Canzonissima '74



Tutto deciso per «Canzonissima» con più di tre mesi di anticipo. Anche l'edizione 1974 del torneo canoro abbinato alla Lotteria di Capodanno andrà in onda la domenica pomeriggio a partire dal 6 ottobre, mentre la finale, come sempre, sarà trasmessa la sera del 6 gennaio in diretta dal Teatro delle Vittorie. Complessivamente 13 sono le puntate della nuova «Canzonissima». Per quanto riguarda i conduttori e gli animatori fissi del programma, sono stati scelti Raffaella Carrà, Cochi e Renato e Topo Gigio: a quest'ultimo sarà riservato ogni domenica il compito di intervistare i cantanti in gara. Alla scelta dell'inedito terzetto di presentatori si è giunti dopo aver constatato l'alto indice di gradimento ottenuto dalla Carrà a «Milleluci» e dal duo Cochi e Renato con «Il poeta e il contadino». Per la Carrà sarà questa la terza «Canzonissima». Nelle precedenti aveva sempre fatto coppia con Corrado (nelle foto: Raffaella Carrà e la coppia Cochi e Renato).

cenzo Bellini impersonati rispettivamente dagli attori Antonio Guidi e Leo Gullotta. Tra gli altri interpreti, Elena Cotta nella parte di Virginia, la moglie, Maresa Gallo, Wanda Vismara, Dina Braschi, Carla Todero e Anna Maria Zanetti.

La vita di Donizetti non fu ricca di avventure straordinarie, ma lo stesso ambiente estroso e pittoresco dei musicisti e dei cantanti in cui visse, e il successo delle sue opere, che lo portarono dalla natia Bergamo sino a Napoli, Parigi e Vienna, costituiscono di per sé stessi uno sfondo suggestivo a quella che fu essenzialmente una storia umana. Con gli elementi tratti dalle più accreditate biografie del musicista, Franco Monicelli ha costruito un originale radiofonico che riesce a diventare «spettacolo» pur restando fedele alla verità storica del protagonista.

Romoletto in vacanza

Anche Romoletto andrà in vacanza a luglio. La sanguigna mascotte della rubrica «Campo dei fiori», in onda la domenica nel Gazzettino del Lazio, tornerà però ai microfoni in ottobre quando riprenderanno a giocare Roma e Lazio. Nella rubrica curata da Giovanni Gigliozzi, Romoletto ha sostituito nell'ultima stagione Pennacchioni che essendosi fidanzato non trovava più il tempo di difendere i colori giallorossi. Romoletto, che ha lo spirito del contestatore, nel breve volgere di un campionato è riuscito ad imporsi tra i tifosi ivi compresi i «cugini» laziali ai quali ha riconosciuto il merito di essere «bravini». La fortuna di Romoletto sta anche nel fatto di essere riuscito a coinvolgere di domenica in domenica i più rappresentativi personaggi del mondo calcistico con interviste raccolte «a caldo» negli spogliatoi dell'Olimpico. In realtà queste interviste vengono fatte da Maurizio Antonini, che cura anche i testi del piccolo contestato romanista, al quale presta la «voce» la brava

Ira Di Marzio. Della stessa attrice era anche la voce di Pennacchioni.

Una regione come scena

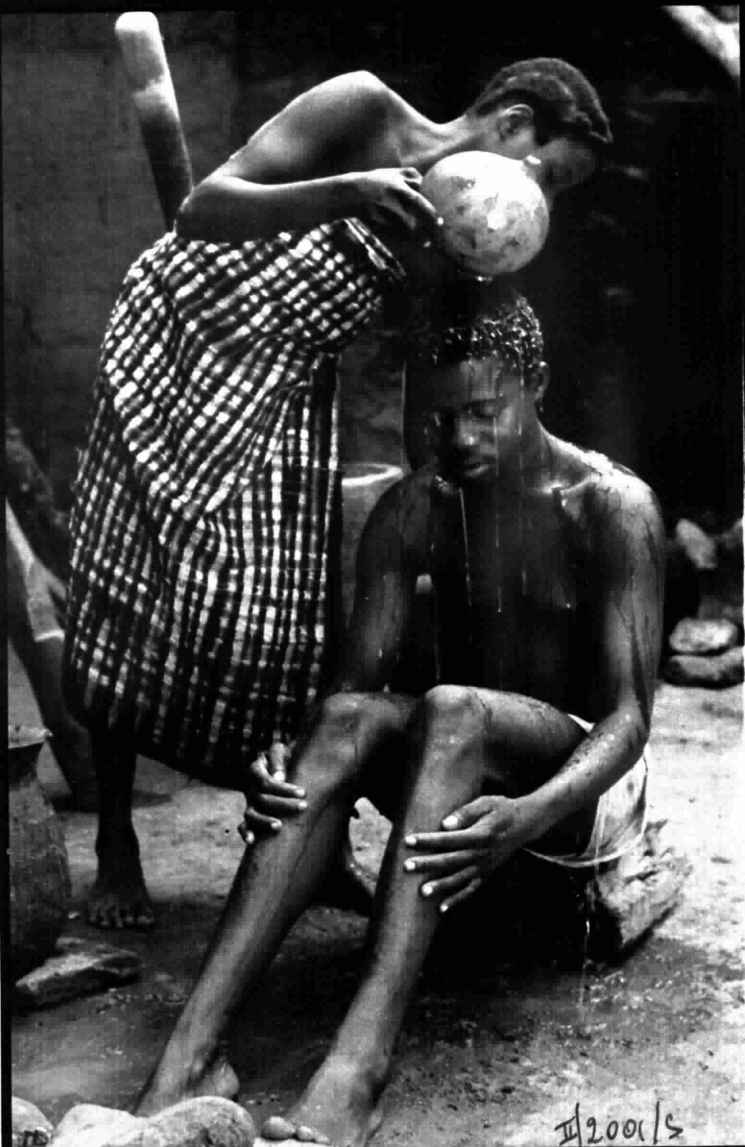
L'edizione 1974 di «Piccola Ribalta», l'ormai consueta rassegna annuale dei vincitori dei concorsi artistici dell'Enal, è stata realizzata in Puglia. Lo spettacolo in due puntate, diretto anche questa volta da Fernanda Turvani, propone dunque una regione come scena per nuovi cantanti lirici, nuovi cantanti e complessi di musica leggera, pianisti e attori di prosa. A condurre la trasmissione — che ha per protagonisti 19 debuttanti sul piccolo schermo (nove in una puntata e dieci nell'altra) — sono Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi. Il programma parte dal Castello di Federico II che sorge al centro di Bari e si sviluppa in altre località pugliesi: Ostuni, per esempio, Alberobello, Casteldelmonte, Trani.

L'isola dei tedeschi

L'isola italiana che compare più spesso alla TV tedesca è Ischia. A riferire la curiosità sono stati i cronisti che hanno presentato, nell'isola verde, alla consegna dei «Premi Ischia 1973». Uno degli insigniti è Herbert Axmann, titolare di un'agenzia turistica di Monaco, il quale da tempo svolge un'efficace azione di propaganda in Germania a favore di Ischia. Un altro operatore turistico tedesco premiato è la signora Gertrud Siewicz. Tuttavia, non solo i tedeschi sembrano interessati alla località italiana. Uno dei premiati è infatti il regista americano Billy Wilder che ha ambientato a Ischia il suo film più recente, «Cosa è successo tra mio padre e tua madre» (con Jack Lemmon). L'unico italiano che il comitato organizzatore dei Premi Ischia ha insignito è, infine, il giornalista Giacomo Deuringer, direttore del Centro di Produzione TV di Roma.

«Abramo in Africa»: un programma televisivo del celebre scrittore, girato tra la Nigeria e la Costa d'Avorio con attori non professionisti

Moravia r



Una corsa in taxi di 1500 chilometri

Alberto Moravia autore di un programma televisivo. Il primo, in ordine di tempo, che segna una più assidua collaborazione dello scrittore alla TV. Ed in questo, che potremmo definire un esordio, risiede uno dei principali motivi di interesse di «Abramo in Africa», lungometraggio tratto da un soggetto dello scrittore, in onda martedì 25 giugno alle ore 21 sul Secondo. «Una fiaba biblica nell'Africa d'oggi»: così lo stesso Moravia definisce questa storia filmata, una storia che esemplifica «il troppo rapido inserimento della società africana nel mondo moderno» e di conseguenza «l'urto fra una società cosiddetta primitiva e la civiltà neocapitalista». Protagonista di «Abramo in Africa» è Okoje, un giovane contadino di un villaggio della Nigeria (nella foto con la moglie). Il programma è stato girato in cinque settimane tra la Nigeria e la Costa d'Avorio, con attori non professionisti (Okoje, per esempio, è un maestro di scuola). Il soggiorno in Nigeria della troupe televisiva è stato involontariamente breve. In seguito ad un incidente formale con le autorità del luogo il regista Gianni Barcelloni-Corte, i tecnici e lo stesso Moravia sono stati costretti ad abbandonare a malincuore il Paese. «Attraverso il Togo e il Gana», dice lo scrittore, «ho raggiunto la Costa d'Avorio in taxi». Una corsa di 1500 km.



Distrutta dal colera la serenità di un villa

Il film racconta che a Mama, un villaggio nei pressi di vibrione attendono la morte sotto gli alberi, come mostra Nuofia, il colpevole del colera e ordina al contadino di to sceneggiato dalla scrittrice Dacia Maraini e da Gianni

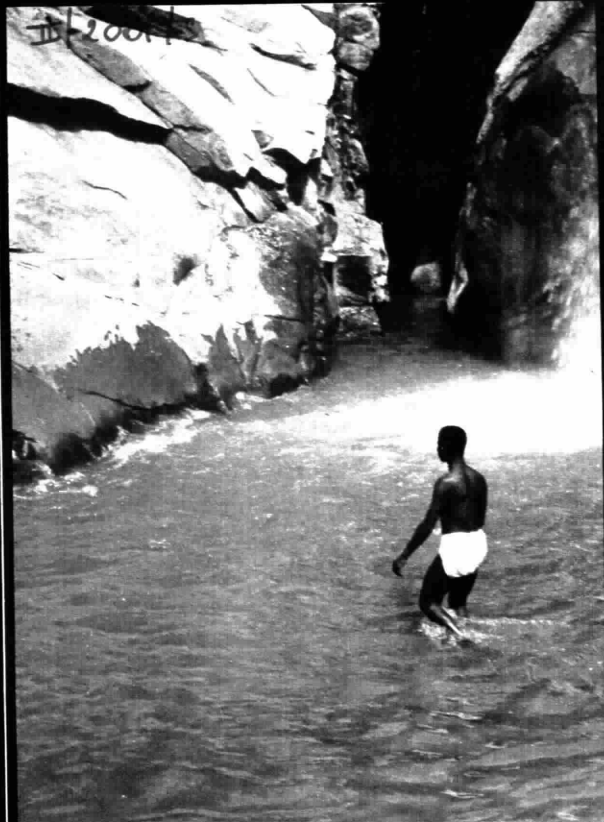


acconta la sua Africa



ggio primitivo

Jos, nell'interno della Nigeria, scoppia una epidemia di colera. Le vittime della foto. Lo stregone indica in un trovatello che Okoje ha portato al villaggio, ucciderlo per placare con il sacrificio le divinità. Il soggetto di Moravia è sta-Barcellona-Corte, che con «Abramo in Africa» esordisce in TV come regista



Il mito di Mosè che torna

Nuofia era stato trovato da Okoje in un vaso di coccio abbandonato alla corrente del fiume (fotografia qui sopra). Okoje lo ha portato nella sua casa e allevato come un figlio: è come se in un villaggio primitivo dell'Africa di oggi tornasse il mito biblico di Mosè. Il padre adottivo ritroverà trent'anni dopo il piccolo Nuofia scampato al sacrificio e affidato a una missione: un uomo «civile», impiegato in una società petrolifera



La magia nera contro l'oro nero

Ritroviamo Okoje nella casa del figlio adottivo. Il contadino racconta a Nuofia — presenti la moglie e un amico — come è stato truffato. Ma Nuofia non è in grado di aiutarlo. Allora Okoje acquista una testa di cavallo putrefatta e incartapeccorita. E lascia questo simbolo malefico sul tavolo del consiglio di amministrazione della compagnia. Magia nera contro l'oro nero. La disperazione contro l'indifferenza del potere economico

Prima che il sacrificio si compia

Okoje ubbidisce allo stregone. Ma prima che il sacrificio si compia, proprio come nella leggenda biblica, compare un dio (foto a sinistra) che porge al contadino un agnello da sacrificare al posto del figlio. Nuofia è salvo ma Okoje non potrà più tornare al villaggio: affida il bimbo ad una missione e si trasferisce in Costa d'Avorio. Qui molti anni dopo riceverà la visita inaspettata di Nuofia. Il terreno che Okoje coltiva è ricco di petrolio. Perché non venderlo alla compagnia in cui lavora Nuofia? Okoje accetta ma la compagnia lo truffa pagandolo molto meno di quanto promesso. Okoje disperato decide di partire per Lagos: suo figlio Nuofia saprà pure spiegarli le ragioni dell'imbroglio e come deve comportarsi

C'è qualcosa di nuovo nel mondo della musica leggera dopo la combattuta finale di «Un disco per l'estate» a Saint-Vincent

Dietro il sofferto bis di Nazzaro

I/13130

di Ernesto Baldo

Saint-Vincent, giugno

I cantanti del *Disco per l'estate* si sono immediatamente adeguati alla più recente innovazione adottata in campo calcistico. Ci riferiamo alla pletera di tecnici, con funzioni diverse, che seguono le sedici squadre del torneo mondiale. Per la partita d'apertura tra Brasile e Jugoslavia sulle panchine riservate agli allenatori delle due squadre se ne contavano undici, oltre naturalmente ai medici, ai massaggiatori e ai dirigenti.

A Saint-Vincent per la «tre giorni» conclusiva di *Un disco per l'estate* risultavano accreditati per i ventotto concorrenti in gara centosessantadue accompagnatori-tecnici, esclusi i «press-agent», i parrucchieri e i familiari. Uno spiegamento di «addetti ai lavori» senza precedenti nel quale si poteva intravedere il disperato tentativo di salvare una manifestazione ormai al tramonto che tuttavia riesce, come il Festival di Sanremo e *Canzonissima*, ad elargire un po' di ossigeno alla produzione dei «45 giri». Una produzione che vive ormai alla giornata.

«Se si esclude qualche «titolo» rivelato dalle competizioni tradizionali», sostengono i discografici, «il «45 giri» oggi si continua a vendere soltanto perché nei giovanissimi si è diffuso il desiderio di scoprire qualcosa di nuovo. Lo dimostrano i recenti exploit di brani strumentali e quello dei Cugini di Campagna, i cui dischi sono arrivati in *Hit Parade* senza spinte radiotelevisive, ma esclusivamente attraverso le segnalazioni che i giovani si trasmettono tra loro». L'esito del *Disco per l'estate* potrà riconfermare questo nuovo hobby giovanile.

Si è affermata la canzone *Questo sì che è amore* ma sono parecchi i brani di Saint-Vincent che hanno le carte in regola per arrivare nelle discoteche e in *Hit Parade*: toccherà adesso ai giovani scoprirli. Sciolta la suspense sportiva, resta da dire qualcosa sul bilancio. Dopo il fallimento discografico del Festival di Sanremo '74, la consumistica produzione canora italiana è uscita con onore da questo appuntamento estivo. Gianni Nazzaro, napoletano, ventisei anni, attualmente impegnato in TV nelle registrazioni di un ciclo di operette, ha vinto per la seconda volta (si era già affermato nel '72) il *Disco per l'estate* con una canzone che ribadisce, tra l'altro, il talento di un giovane cantautore genovese, Sandro Giacobbe. E' stata però una vittoria sofferta quella di Nazzaro. Giunto a Saint-Vincent come il più votato nella fase elimina-

torica ha conservato questo «titolo» anche nelle semifinali radiofoniche, ma poi nel primo scontro finale si è visto superare da Drupi (82 voti contro 89). E soltanto nel decisivo «testa a testa» l'interprete di *Questo sì che è amore* ce l'ha fatta, distanziando il rivale di due lunghezze: 95 e 93.

Se Nazzaro ha nuovamente scritto il suo nome sul libro d'oro del *Disco per l'estate*, l'edizione '74 ha consacrato interpreti di «serie A» due altri personaggi: Drupi e il cantautore Umberto Balsamo, piazzatosi al terzo posto. Drupi (il suo vero nome è Piero Anelli), con questa affermazione ha definitivamente cancellato, se ce n'era ancora bisogno, l'amarezza sanremese di due anni fa quando si classificò ultimo (trentaduesimo!) con un pezzo *Vado via* che hai poi raggiunto all'estero i due milioni di dischi venduti. Successivamente questo non più giovanissimo cantante si è riallacciato alla ribalta discografica nazionale prima con *Rimani* ed ora con *Piccola e fragile*: entrambi i pezzi sono del duo Riccardi-Albertelli.

Umberto Balsamo, sul quale per anni ha pesato il complesso di essere nato artisticamente dopo Lucio Battisti e di ricordarlo nella struttura delle canzoni, è riuscito in questa manifestazione ad imporsi come interprete di *Bugiardi noi*, di cui è naturalmente autore.

Per il resto questo torneo musicale ha lanciato Gianni Bella (fratello dell'ormai popolare Marcella); ha riscoperto Alberto Anelli, la cui canzone *Segreto* è già stata tradotta in inglese (*A lonely man am I*); ed ha ribadito il momento fortunato dei Vianella, di Peppino Gagliardi e dei tre complessi qualificatisi per la finale: Strana Società, Nomadi e Nuovi Angeli.

La finale di *Un disco per l'estate* si è trasformata quest'anno in una vera e propria corsa sul filo del rasoio. Dei ventotto ammessi sulla ribalta di Saint-Vincent soltanto dieci sono arrivati alla serata televisiva e tra gli esclusi non sono mancati i grossi nomi: Equipe 84, Ricchi e Poveri, Fauto Leali, Rosanna Fratello, Romina Power, Peppino di Capri, Fred Bongusto, Don Backy e Mino Reitano. Da questa severa e drastica selezione preliminare, avvenuta attraverso le semifinali radiofoniche, ha tratto indubbiamente vantaggio lo spettatore. D'altra parte è ormai dimostrato che dieci canzoni di seguito sono la ragione «limite» che il telespettatore è disposto oggi ad assorbire.

Scelta, dunque, la «Canzonissima delle spiagge» rimane per i cantanti e i discografici l'incognita di come sarà la prossima stagione estiva. Sull'Adriatico gli alberghi non sono ancora affollati e i ge-



Costa 200.000 lire di più

L'affermazione al «Disco» renderà a Gianni Nazzaro duecentomila lire a sera: il suo cachet è salito infatti da un milione a un milione e duecentomila. Il cantante è il solo ad aver vinto due volte la gara di Saint-Vincent



Anche per loro una stagione ricca di impegni

Drupi e Gianni Bella, una conferma e una rivelazione. L'ottimo piazzamento ha avuto anche per loro un immediato risvolto finanziario: più popolarità, quindi più serate. Molti impegni attendono nelle prossime settimane anche Corrado, nella foto sotto con l'imitatore Franco Rosi e Gabriella Farinon. La presentatrice era giunta a Saint-Vincent da Parigi dove ha appena terminato di girare un film con Alain Delon



vismo non è tramontato: così come le « feste di piazza » non sono più, come una volta, snobbate dai divi.

« E' inutile illudersi », ci ha detto Pino Moschini che da diciotto anni fa l'impresario di cantanti, « la scarsa disponibilità di quattrini è stata accusata fin dallo scorso anno dai gestori dei ritrovi da ballo per cui oggi si preferisce un'orchestra al cantante solista. E se una volta alla settimana devono fare uno sforzo lo fanno per una vedette e non per una "mezza tacca" che in proporzione costa come una vedette, poiché le spese degli orchestrali e dei viaggi in entrambi i casi sono pressappoco uguali ».

Aggiunge Moschini: « E poi c'è la componente spettacolo: il pubblico dei locali "alla moda" non si accontenta più di vedere e di ascoltare per quaranta minuti un cantante fermo davanti al microfono, vuole assistere ad una prestazione diversa da quella tradizionale vista in televisione. Per fare spettacolo non è necessariamente indispensabile ricorrere a balletti. Johnny Dorelli, ad esempio, da solo davanti al microfono fa spettacolo e diverte le platee più esigenti, così come in certi altri locali funzionano i Ricchi e Poveri e i Vianella. Per le facce nuove e oggi difficile emergere anche se alcuni di questi cantanti giovani hanno già notorietà discografica. Motivo d'interesse sarà vedere come il pubblico balneare accoglierà Claudio Baglioni e gli Oliver Onions (quelli delle colonne sonore dei film di Bud Spencer) che per la prima volta si sono lasciati coinvolgere nel baraccone estivo ».

La dimostrazione che molte cose stanno mutando in questa « estate di paura » è confermata dal fatto che i locali frequentati dalla clientela che sfoggia i jeans tagliati dai grandi sarti puntano sullo show vero e proprio, sulle accoppiate celebri (Johnny Dorelli e Catherine Spaak oppure Milva e Gino Bramieri) e sugli spettacoli di cabaret collaudati (Bagaglino).

Nonostante il *Disco per l'estate* sia stato ingeneroso con le "voci" femminili (soltanto Wilma Goich in Vianella è arrivata in TV) c'è da rilevare che nel cartellone estivo le primedonne, come Ornella Vanoni, Milva, Patty Pravo, Mia Martini continuano ad avere alte quotazioni. Fino a tre anni fa in Versilia la mattatrice era Mina, ma dallo scorso anno non fa più serate: il vuoto che ha lasciato l'hanno occupato, in posizione subalterna, Ornella Vanoni e Gabriella Ferri nel '73, mentre quest'estate alla Bussola si gioca la carta Loretta Goggi con uno spettacolo di musica-imitazione-mimi firmato da Ghigo De Chiara. Come Mina anche Raffaella Carrà riparerà, dovendo prepararsi alla prossima *Canzonissima*.

Così la finale di Saint-Vincent

	Canzoni	Cantanti	Voti
1	Questo sì che è amore	Gianni Nazzano	95
2	Piccola e fragile	Drupi	93
3	Bugiardi noi	Umberto Balsamo	75
4	La mia poesia	Peppino Gagliardi	37
5	Fai tornare il sole	Strana Società	60
6	Tutto a posto	Nomadi	55
7	Più ci penso	Gianni Bella	46
	Volo di rondine	Vianella	
9	Segreto	Alberto Anelli	45
10	Carovana	Nuovi Angeli	43

stori della balere scritturano i cantanti con la clausola « salvo conferma »; in Versilia vogliono soltanto le grosse vedette; mentre al Nord ci sono parecchi night-club i cui bilanci risentono delle passività procurate dall'austerità invernale. Parlando con la stragrande maggioranza dei cantanti si ha invece l'impressione che l'imminente stagione estiva sarà simile a tutte le altre. Ma non è così. A Saint-Vincent, per la prima serata del *Disco per l'estate*, sono rimasti invenduti decine e decine di biglietti d'ingresso, benché l'avvenimento coincidesse con la festività del Corpus Domini; parecchi manager stanno collocando in Calabria e in Sicilia i loro cantanti perché in quelle aree il di-

Per 100 sterline pallide non si può delirare

A tanto ammonta l'assegno annuo elargito da Buckingham Palace. L'opinione dei letterati in gara per l'«ambito incarico». I precedenti illustri

di Donata Gianeri

Torino, giugno

Il poeta contesta: vuole l'amento di stipendio e in caso negativo minaccia uno sciopero in versi, una rivoluzione in endecasillabi. Ha poca importanza che il suo datore di lavoro sia di tipo specialissimo, non previsto dagli attuali sindacati, né che lo assorbano eventi magari fondamentali, in quel preciso momento, per la storia del Paese. I tempi esigono che chi impiega qualcuno lo paghi aggiornatamente e non secondo canoni tradizionali. Eppure, in Inghilterra, un poeta di corte deve scrivere versi su misura — di portata aulica — per un assegno annuale di cento sterline, come dire sulle dodicimilacinquecento lire al mese, un «pocket-money» che qualsiasi ragazza alla pari si sentirebbe in diritto di rifiutare. L'assegno, si sottolinea, ha un valore simbolico in quanto la somma fu stabilita da Carlo II nel 1669, quando il re fondò l'istituzione dei poeti laureati (a cui il Terzo Programma radiofonico ha dedicato un'intervista di trasmissione in sei puntate). Da allora molto Tamigi è passato sotto i ponti di Londra e certo l'appannaggio di cui gode

Elisabetta II è assai diverso da quello largito a Carlo II: la corte inglese, però, non si è mai preoccupata di adeguare ai tempi lo stipendio del suo menestrello, il che rientra nella tradizione della borsa stretta cui si è tanto fedeli a Buckingham Palace.

Un barilotto di vino

Perciò, col passare dei secoli e dei poeti, i versi inneggianti alla monarchia sono venuti sempre più stracchi, il tono calando di pari passo con la svalutazione della sterlina. «Cara, vecchia Inghilterra», inizia una mirabile poesia di Sir John Betjeman, l'attuale poeta di corte, il quale, come un povero pensionato della previdenza, si trova a intascare pochi spiccioli al mese. Cui si deve aggiungere, sempre grazie alla generosità di Carlo II, «un barilotto di vin bianco delle Canarie», anch'esso annuale che, nel caso di poeti astemi, si tramuta nel valore equivalente di 40.000 lire. Betjeman ha scelto il vino, senza esitazioni. Resta, ovviamente, l'onore dell'incarico: onore così relativo che sarebbe forse meglio chiamarlo onere. In effetti i letterati inglesi che ne sono «colpiti» fanno di solito a gara per scaricare l'incarico uno sulle spal-



Ai ritratti in rima preferisce le poesie contro gli speculatori edilizi

le dell'altro, in una schermaglia ipocritamente complimentosa: «Per carità, Lord Ciambellano, non ne sono degno!», e generalmente la prima reazione di chi riceve la pugnala alla schiena, senza preavviso. La seconda mossa, ancora più subdola, consiste nel fare il nome di un collega «maggiormente meritevole». Nel caso di Betjeman erano in ballottaggio anche i nomi di Larkin, Fuller e W. H. Auden, e sino all'ultimo il baronetto si è battuto da prode per far ricadere la nomina su Larkin, poeta britannico dei più apprezzati, il quale a sua volta ha sostenuto strenuamente che Bet-

jeman era l'uomo giusto al posto giusto, destinato a entrare negli annuali della poesia come il miglior «laureato», dopo Tennyson. Alla fine Betjeman ha perso, cioè ha vinto: «Sono sorpreso e umiliato», pare abbia detto con mesto sorriso a sua maestà che lo insigniva dell'ordine. E sua maestà ha finto cortesemente di non capire. Dopodiché Sir Betjeman, perché non ci fossero dubbi in proposito, ha affermato pubblicamente che non era nelle sue intenzioni fare il poeta di Stato e, tanto meno, il poeta di maniera: «Non aspettatevi quindi che scriva un poema per l'ingresso del-



Sir John Betjeman e, a sinistra, la famiglia reale inglese a una cerimonia (il matrimonio di Anna), un'occasione d'oro per i poeti di corte, ma non per Betjeman, attuale «cantore laureato»: «Non aspettatevi da me», ha precisato infatti accettando l'incarico, «che io canti in un poema cronache mondane o politiche. A un'ode per l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC io preferisco una poesia contro gli speculatori o gli ingordigi padroni di casa»

L'Inghilterra nel Mercato Comune: piuttosto, attaccherò gli speculatori edili o gli ingordigi padroni di casa».

Ma anche quando cento sterline significavano qualcosa, il posto di poeta di corte non andava sicuramente a ruba. Poiché se oggi lo stipendio ha un valore simbolico è anche vero che si tratta d'una nomina ad onorem che non comporta da parte del letterato sforzi creativi di tono patriottico, mentre all'inizio la carica ebbe scopi ben precisi, per esempio quello di conciliare poesia pubblica e poesia privata, ma soprattutto quello di asservire il

poeta di corte ai voleri di sua maestà. L'ingrato incarico, di fatto, ebbe inizio prima del 1669 e precisamente con Giacomo I che, per compensare il poeta e drammaturgo Ben Jonson della sua ampia produzione di «masques» destinati alle rappresentazioni di corte, gli assegnò una piccola pensione che Carlo II portò generosamente a cento sterline, integrandola col «barilotto annuale di vin delle Canarie». E si delineò subito quello che sarebbe diventato il tema d'obbligo: i re dell'epoca (e a maggior ragione i pochi sopravvissuti di oggi) conoscevano l'assillo di gravi problemi e soprat-

tutto quello d'un erario perennemente in dissesto. La loro ultima preoccupazione era, quindi, lo stipendio del poeta: stipendio che per il poeta costituiva invece la preoccupazione dominante e, spesso, la sua musa. Ogni stipendio mancato ispira un'ode: «Ma perché mai se il Re ha concesso in dono al poeta il suo vino, la Real Casa non paga?...», scriveva Ben Jonson. E in terzine, in endecasillabi sciolti, in rime, bacciate i poeti continuarono a batter cassa lungo i secoli: spesso invano, la corte essendo sensibile alle adulazioni in rima e sorda invece alle rime di supplia.

Vena opportunistica

Lo scopo era d'altronde quello di avere un cantore ufficiale, una sorta di vate sempre pronto, almeno a quei tempi, a lustrare le scarpe di sua maestà. Dryden, il primo poeta laureato storicamente riconosciuto, aveva appena finito di comporre *Le stanze sulla morte di Oliver Cromwell* in cui esaltava la rettitudine e la moderazione del dittatore quando, senza neanche pulire la penna d'oca, la rituffava nello scioppo per celebrare il ritorno del sovrano spodestato. La sua vena opportunistica non fu altrettanto tempestiva nel 1689, allorché la Gloriosa Rivoluzione rovesciò il governo, portando sul trono una nuova dinastia; e venne licenziato. Malgrado il suo camaleontismo Dryden si può considerare ancora, fra tutti i poeti di corte, un letterato di qualche livello: i suoi successori furono ignoti poetastri cui non pesava per niente fare versi su ordinazione, né incensare la corte. Con loro, appunto, la carica cominciò ad assumere quella frivolezza istrionica che doveva contraddistinguerla nei suoi tre secoli di vita. I poeti «seri» rifiutavano l'alloro regale, senza neppure preoccuparsi — erano tempi rudi — di mascherare il rifiuto con le ambigue perifrasi attuali. Quando nel 1757 venne offerto l'incarico a Thomas Grey, egli rispose in questi termini: «Conosco bene le virtù saponose e blandamente emollienti del vin bianco e del denaro. Tuttavia se qualche grand'uomo mi dicesse: «la nomino acciappatopi di Sua Maestà, con uno stipendio di 300 sterline all'anno e due barilotti del miglior vino di Malaga; ma da lei non pretenderemo niente anche se per rispettare la tradizione e la dovuta forma bisognerebbe acciappare un topo pubblicamente almeno una volta all'anno, la sua offerta non susciterebbe il mio entusiasmo. Se addirittura cambiassero nome a quel mestiere e lo chiamassero Real Sinecura, continuerei a sentirmi a disagio, temendo di continuare a puzzare di topo... Ciononostante mi auguro che l'incarico sia accettato da qualcuno che gli ridia un po' di credito, ammesso che ciò sia possibile e che ne abbia mai avuto... Quest'ufficio finora (anche in tempi in cui i re erano qualcuno) ha sempre umiliato chi lo ricopriva; se era un cattivo scrittore, rendendolo troppo noto, se era uno scrittore di vaglia, inimicandogli i colleghi più meschini. Ci sono infatti dei poeti tanto meschini da invidiare perfino un poeta laureato...». Una simile messa a punto non poteva

che scoraggiare i candidati alla «laurea». Perciò dopo il diniego del Grey la corte ebbe un'altra infornata di brocchi, il cui unico merito fu quello di tener desta la vena satirica nei colleghi non addetti alle rime ufficiali. E' del 1875 una sorta di antologia intitolata *Odi di prova dei candidati alla laurea* che contiene, oltre a una serie di odi fasulle, ma spassose, composte da presunti candidati al titolo, anche le norme cui avrebbe dovuto attenersi il poeta laureato per comporre un'ode di successo: «Primo: nel fabbricare il catalogo delle virtù regali il poeta dovrà integrare le proprie facoltà inventive leggendo attentamente le odi dei suoi predecessori; ma senza mai perder di vista la castità sovrana, la sua abilità meccanica, la sua regal tendenza a far bambini. Secondo: si suppone che il poeta sia largamente dotato del dono della profezia, ma faccia attenzione a non predire eventi che non siano più che graditi al sovrano, come la sottomissione dell'America, la distruzione del partito whig o una lunga vita...».

La tediosa e anodina serie dei poeti di corte subisce una gloriosa interruzione con Wordsworth, settantatreenne, che venne quasi costretto ad accettare l'incarico, dopo averlo tenacemente rifiutato adducendo come scusa la sua tarda età. Il suo entusiasmo fu tale che in sette anni la sua vena stipendiata partorì due soli poemi.

Vate infaticabile

Gli successe Tennyson il quale, pur essendo un grandissimo poeta, si dimostrò un laureato modello che celebrava senza sosta tutti gli eventi della real famiglia, guadagnandosi le cento sterline sino all'ultimo penny. Tennyson cantò gli ideali dell'età vittoriana, ne registrò gli umori, le paure, le speranze, i trionfi; divenne il «poeta nazionale», l'aedo d'un regno che si trasformava in impero. Fu un lampo trionfale nel cielo bigio dei poeti di corte, che dopo di lui tornò ad essere incolore: Austin, Bridges, Masfield, definito da Lawrence «il Byron a buon mercato dei nostri giorni». Finalmente un tocco rivoluzionario, o quanto meno anticonformista, con Cecil Day Lewis, professore di poesia ad Oxford e comunista militante: sulle sue poesie si scrosta la patina dei caramellati predecessori: «Compagni, la mia lingua non sa dire parole comode, parole di conforto, ma chiama a una speranza disperata, di lavoro, non ricompensa». Lewis apre la strada al «cara, vecchia, porca Inghilterra» del cinico Sir John Betjeman che sembra mandare a farsi benedire l'ultima parvenza di umiltà e di ossequio. Siamo a questo punto nella storia dei poeti di corte e non sappiamo se e quale seguito avrà. Ma anche se non avrà seguito, la casa regnante non ne farà certo una malattia. L'arte non trova molto credito a Buckingham Palace: è noto che ai ritratti in rima e a quelli ad olio la real famiglia inglese preferisce di gran lunga le fotografie.

Poesia nel mondo va in onda domenica 23 giugno alle ore 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.

il carciofo è salute



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Due viaggi in Canada con gli azzurri per un tema sull'atletica leggera

Ragazzi il 10 luglio è vicino

di Giancarlo Summonte

Roma, giugno

Una lunga vigilia. E' quella degli undicesimi Campionati europei di atletica leggera in programma dal 1° all'8 settembre allo Stadio Olimpico di Roma. Mentre gli attori curano la preparazione, i nostri giovani lettori inviano al Radiocorriere TV i temi che, vagliati da una commissione di esperti, daranno modo ai due più fortunati di visitare, insieme con la Nazionale, gli impianti olimpici di Montreal. Il viaggio in Canada si effettuerà nel prossimo ottobre; saranno in palio anche dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei e cinquanta tessere di ingresso per tutte le ga-

re della manifestazione. Chiuse le scuole, gli appassionati di sport — ai quali è dedicato questo inedito concorso, suddiviso in due categorie a seconda dell'età e aperto fino al prossimo 10 luglio — hanno dunque modo di manifestare la propria opinione.

Iniziativa per tutti

Ricordiamo il tema: «Uno sport: l'atletica leggera». Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport. Ovviamente non soltanto gli studenti sono interessati a questa iniziativa, che è libera a tutti.

Mentre la commissione sta già esaminando i primi lavori, l'atletica italiana



Giordano Ferrari, una sicura promessa nel salto in alto. Nel recente meeting di Torino ha ottenuto una vittoria prestigiosa battendo il sovietico Abramov

prosegue il rodaggio in vista della prestigiosa rassegna di settembre, la più importante dopo le Olimpiadi romane del 1960. E' un lento lavoro di rifinitura, il pericolo essendo quello di entrare in forma troppo presto e di arrivare agli «Europei» ormai fuori condizione. Ecco perché all'inizio si parlava di lunga vigilia. Fuori dell'involucro «indoor», nel quale sono maturati i talenti al riparo dai rigori dell'inverno, come in una serra artificiale, la vera atletica è esplosa al meeting mondiale universitario, domenica 2 giugno a Torino, nella manifestazione all'aperto che ha inaugurato ufficialmente questa importantissima stagione. Molti campioni sorpresi dal primo sole, dopo tanta luce artificiale, hanno sostato interdetti, battendo gli occhi come falene accese da un chiarore improvviso: poi la grande macchina si è messa in moto.

Nuove speranze

L'avvio è apparso comprensibilmente circospetto: la strada è lunga e piena di insidie e settembre è ancora lontano. Più che scattisti occorre essere maratoneti, calcolare esattamente la distanza, dosare le energie. E tuttavia il meeting di Torino ha offerto proprio la lieta sorpresa di un velocista: che non è Pietro Mennea, sprinter di Barletta, ancora in naftalina dopo il solferto bronzo olimpico di Monaco, bensì il ragazzino Luigi Benedetti, ventitré anni, toscano purosangue

(è nato a Massa Carrara il 19 maggio 1951), il quale si è inserito di prepotenza nelle posizioni più ambite della velocità nazionale. Il suo 20"6 sui 200 metri, oltre a ritoccare il primato personale di due decimi di secondo, corrisponde alla quarta miglior prestazione italiana di tutti i tempi, alle spalle soltanto di fuoriclasse celebratissimi come Mennea (20"2), Ottolina (20"4) e Berruti (20"5). Il toscano, che gareggia con gli occhiali, alterna quasi con indifferenza i 100 metri ai 200, ed anche tale prerogativa lo apparenta ai grandi dello sprint quali Berruti e Mennea, sebbene la gara a lui più congeniale debba essere considerata quella sulla doppia distanza. E' campione nazionale universitario dopo il recente successo di Macerata ed anche campione assoluto dei 100 metri, titolo guadagnato l'estate scorsa a Roma proprio su quella pista dell'Olimpico che potrebbe vederlo protagonista agli «Europei». Benedetti ha uno stile estremamente composto, grande qualità in un velocista che deve essere sempre ben coordinato nei movimenti: ottimo staffettista, ha contribuito due volte al 39" netto del primato italiano, nel 1972 a Firenze (con Guerini, Preatoni e Mennea) e nel 1973 a Oslo (con Guerini, Maccaferri e Mennea).

Ma il meeting di Torino, se ha visto i grossi nomi ancora esprimersi in sordina o disertare le gare (tipico il caso di un Dionisi assai prudente dopo l'operazione al tendine subita in Finlandia), ha offerto altre liete sorprese:

Ferrari (salto in alto), Buttari (110 ostacoli), Buzelli (triplo), la Molinari (100), la Gargano (3000) e la staffetta 4 per 100. Il giovanissimo parmense Giordano Ferrari (poco più di 18 anni) ha ottenuto una vittoria prestigiosa battendo il sovietico Abramov, atleta che vanta al suo attivo un eloquente 2,22.

Regolarità

Ferrari, pur non forzando i tempi, appunto in previsione di Roma, è riuscito a realizzare in tre riunioni consecutive un 2,16, un 2,15 e un 2,14, esibendo una notevole regolarità (il record italiano appartiene all'udinese Enzo Del Forno con 2,19). Carabiniere come Ferrari è Buzelli, che ha offerto una valida conferma nel salto triplo, specialità non molto coltivata in Italia: il suo 16,46 rappresenta la seconda miglior prestazione nazionale di tutti i tempi.

Nel successivo confronto vinto con largo margine sulla Bulgaria l'8 e 9 giugno (126-86) gli azzurri si sono aggiudicati gran parte delle gare in programma: fra tutti ha sorpreso La Mantia che nei 3000 siepi ha sconfitto il favorito Zehlev. Le gare di Sofia ci hanno restituito Ballati nei 400 hs (50"6) e Simeoni nel disco (61,62). Ma la vittoria più romantica è stata senz'altro quella dell'anziano, irriducibile Franco Arese, affermatosi nei 1500 metri, distanza dove l'Italia detiene il suo unico titolo europeo.

Norme e premi

In occasione dei Campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno a Roma dall'1 all'8 settembre, il «Radiocorriere TV» e la Federazione Italiana di Atletica Leggera indicano un tema-concorso riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Tema: «Uno sport: l'atletica leggera».

Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport.

I temi verranno esaminati da una commissione che procederà ad una classificazione distinguendo le opere in due categorie a seconda dell'età degli autori: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni.

Sono in palio: due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi '76, al seguito della Nazionale italiana di atletica leggera che nel prossimo ottobre si recherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal; — dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei di atletica;

— cinquanta tessere di ingresso per assistere allo Stadio Olimpico di Roma alle gare dei Campionati europei di atletica.

I temi dovranno pervenire alla redazione del «Radiocorriere TV», via del Babuino, 9 - 00187 Roma, non oltre il 10 luglio p.v.

«A carte scoperte»: due registi, Mario Soldati e Nelo Risi, e tre scrittori giornalisti, Giancarlo Vigorelli, Cesare Garboli e Guglielmo Zucconi, hanno intervistato per la televisione cinque personalità di levatura internazionale. Sono Haile Selassie, Soichiro Honda (che vedremo nella puntata di questa settimana), Nicola Ceausescu, Albert Speer e Simon Wiesenthal. Perché? Con quale risultato?

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

Giuocare a carte scoperte è il giuoco migliore. Nulla più è affidato al caso, alla fortuna. Si giuoca ad armi pari. Influiscono l'intelligenza e l'astuzia. Si conosce il giuoco dell'avversario. Se ne possono intuire le mosse, prevenirle. Una condizione che si verifica raramente in quel giuoco della verità per eccellenza che è l'intervista. Con le carte in tavola l'uno conosce le intenzioni dell'altro, può decidere in conseguenza il proprio atteggiamento. Libero il primo di non rispondere e libero l'altro di «sparare a zero», come si dice, con licenza di provocazione, senza per questo correre il rischio di essere messo alla porta.

A carte scoperte. Titolo indovinato per una trasmissione televisiva (in cinque puntate): dice esattamente ciò che sarà: promette ciò che sa di poter mantenere. Diciamo subito di che si tratta. Cinque le personalità di levatura internazionale (almeno per questa «tornata»), di cui due registi e tre scrittori-giornalisti hanno cercato di offrirci un ritratto umano quanto più possibile vicino al vero, in ogni caso svincolato dalla leggenda, dal mito in cui le ha collocate l'opinione pubblica, o che si portano appresso per la forza delle cose. Sono: Haile Selassie, Nicola

Ceausescu, Simon Wiesenthal, Soichiro Honda e Albert Speer. Più che di un ritratto, in nessun altro caso come in questo si può parlare di vera e propria radiografia del personaggio, nel senso che l'impegno di partenza era che le carte dovessero restare «scoperte», tutte, da una parte e dall'altra.

Mario Soldati, Nelo Risi, Guglielmo Zucconi, Cesare Garboli e Giancarlo Vigorelli hanno affrontato «a coppia» un avversario, secondo uno stile proprio e un bisogno personale di vedere e capire le cose, perché anche gli altri (cioè il pubblico) potessero vedere e capire. Lo hanno fatto con estrema franchezza e lealtà. E ciò che avevano da dire, ed hanno detto, i cinque personaggi, ci riguarda in ogni caso, anche quando le apparenze lascerebbero intendere il contrario. Prendiamo, ad esempio, Haile Selassie: interessa noi, in modo particolare e diretto, in quanto italiani, ma anche come cittadini del mondo. Quando Carlo Ponti e Stefano Ubezio, che è il suo produttore esecutivo, si rivolsero a Mario Soldati per chiedergli se lo interessava un'intervista televisiva con il negus, il popolare regista rifiutò. Aveva i suoi motivi. Uomo di ragione, Soldati ricordava perfettamente ciò che aveva scritto nella sceneggiatura di un film su Haile Selassie all'epoca dei «littoriali fascisti». Lo aveva svincolato, ridicolizzato. Ora se ne vergognava. Dopo le molte insistenze

della televisione, Soldati accettò. Già sapeva che prima ancora di avviare un qualsiasi discorso con il «re dei re» gli avrebbe chiesto scusa. Pare che Haile Selassie abbia una memoria di ferro: ricorderebbe uomini e fatti, anche di nessuna importanza, che risalgono a quaranta, cinquanta anni fa. E difatti ricordava benissimo Mario Soldati.

«E' difficile», dice Garboli, «penetrare nella mente di un uomo persuaso della propria origine sacra. Religione e mitologia costituiscono la via che ha condotto Haile Selassie al trono d'Etiopia». Ma più difficile è stato avvicinarlo. Questo monarca affamato di cultura europea ci appare — nell'intervista di Soldati e Garboli — come avvolto in un'aurea millenaria, mitica. E' un despota? Un sovrano saggio? Un uomo fuori del tempo? Il taccuino era zeppo di domande, di interrogativi, la maggior parte dei quali però è dovuta restare fuori dalle mura del palazzo imperiale di Addis Abeba. Ognuna delle cento persone che la troupe televisiva italiana ha dovuto incontrare, prima di essere ammessa nello studio di Selassie, ne depennava qualcuna. «Questa è irriverente». «Quest'altra si riferisce a un problema inesistente». «E questa è inopportuna».

Tafari Makonnen (questo è il suo vero nome) è un uomo vecchio in tutti i sensi, carico di anni, quanti di preciso non si sa: potrebbe averne ottan-



Con licenza di provocazione



tatrè, come si dice, ma anche cento, forse di più. In Etiopia non esiste stato civile. Il suo nome è seguito da una lunga serie di attribuzioni: Haile Selassie I, eletto da Dio, leone vittorioso di Giuda, una delle dodici tribù d'Israele, re di Sion, « negus neghesti », re dei re, e imperatore degli etiopi. Dice di essere il duecentocinquantesimo diretto discendente della regina di Saba e di re Salomone, colui che fece costruire il Tempio di Gerusalemme. Uno scrittore inglese così lo definisce: « Ha l'aspetto di un topo, ma possiede denti da leone ». Da giovane, effettivamente, uccise un leone da solo, per dimostrare di avere raggiunto la maturità, con l'ausilio di una lancia. Pare che abbia finito la belva, ormai ferita gravemente, a morsi. Leggende, come tante lo stesso Selassie ne lascia alimentare sul suo conto. Il suo carattere risoluto, deciso, contrasta visibilmente con la sua statura, minuta e asciutta. E' il despota feudale di un Paese dove il 95 per cento della popolazione è analfabeta, la metà ha il tracoma, il 40 per cento la sifilide, il 30 per cento la lebbra.

La filosofia politica del negus, che esclude libertà, democrazia e socialismo, è questa: i poveri e i ricchi ci sono sempre stati, e sempre ci saranno. Chi lavora, chi ha sempre lavorato non è povero. Ciascun individuo è responsabile delle proprie disgrazie, del proprio destino. Evidentemente non la pensano allo stesso modo i suoi « cari sudditi » d'Eritrea, annessa all'Etiopia con un colpo di mano, come gran parte dell'esercito, degli studenti e quanti conducono in Etiopia una guerriglia senza respiro. Selassie ha promesso riforme, maggiore libertà e la punizione dei dirigenti corrotti. Ma con calma. L'Etiopia, dice, esiste da oltre duemila anni, anzi da quando Dio creò l'uomo e non si può cambiare tutto dall'oggi al domani. Gli si fa credito di una certa generosità, la quale consiste nel fatto che, spesso, distribuisce personalmente denaro ai poveri. Dall'incontro di Soldati e Garboli con lui traspare evidente la sua simpatia per gli italiani. « Sì », dice Garboli, « abbiamo giocato con Haile Selassie a carte scoperte, ma erano le sue carte ».

Gli incontri con Albert Speer e Simon Wiesenthal sono stati affidati al regista Nelo Risi ed al giornalista Guglielmo Zucconi. Nella misura che sono stati più aperti, più franchi, sono risultati anche interessanti e appassionanti.



zione

Simon Wiesenthal, il persecutore dei criminali nazisti. In alto, l'imperatore Haile Selassie durante la recente visita agli stabilimenti Fiat di Torino. Qui a fianco: Nicola Ceausescu, un funzionario del governo rumeno, Stefano Ubezio e Giancarlo Vigorelli. Nella foto a sinistra in alto, l'industriale giapponese Solchiro Honda

Sei una donna arancia?

E' una questione di pelle.

Mira Lanza lo sa
...e tu?

mira^{dermo} detergente
con dermolatte

Se hai la pelle grassa
devi detergerla
a fondo.

Saponi a misura di carnagione

Più importante di Hitler

Speer ebbe una folgorante carriera sotto il Terzo Reich. Celebre architetto « di Stato » a trent'anni, a quaranta era già ministro degli Armamenti e della Produzione Bellica, responsabile generale della organizzazione Todt per il lavoro coatto nei territori occupati e in Germania. Raccoglieva nelle sue mani tanto potere quanto soltanto Hitler poteva dire di averne di più. L'*Observer* scriveva nel 1944: « C'è un uomo nella Germania nazista più importante di Hitler, di Himmler, di Goering e di Götter: è Albert Speer, che comanda la gigantesca macchina del potere ». Si deve a lui se molte industrie europee e della stessa Germania furono sottratte alla totale distruzione decretata da Hitler. Per questo, ma anche perché, appunto, si disse pentito e riuscì a dimostrare la sua estraneità ai campi di sterminio e alla « soluzione finale », fu condannato a vent'anni anziché all'impiccagione. Vent'anni che scontò interamente. Ora è un altro uomo. Almeno così dice. Affabile, cortese, pronto al dialogo, ha ricevuto Risi e Zucconi nella sua villa di Heidelberg, sul fiume Neckar. Più che una « partita », quella giocata con Speer è stato un processo d'opinioni ad uno dei più autorevoli testimoni di un'epoca tra le più tragiche del nostro tempo. Fu ed è sincero? La sua contrizione è vera o non piuttosto strumentale? Né Risi, né Zucconi si sentono di rispondere a queste e ad altre domande.

Simon Wiesenthal, al contrario, è colui che più di ogni altro ha contribuito a smascherare i grandi criminali nazisti, inchiodando alle proprie responsabilità migliaia e migliaia di aguzzini, di assassini, di esecutori ciechi e feroci del genocidio consumato nei lager tedeschi. Non è un militare, né un magistrato. E', più semplicemente, un ebreo scampato alla morte e che ha deciso, da solo, di fare in modo che l'umanità non dimenticasse. Una « SS » disse un giorno al prigioniero Simon Wiesenthal: « Se anche tu vivessi fino a potere raccontare la verità, nes-

suno ti crederebbe ». E quella larva d'uomo ch'era sopravvissuto a L'vov, Buchenwald, Mauthausen, a guerra finita, promise: « E' nostro dovere verso i morti far sapere ai vivi ciò che è accaduto ». Aggiungendo: « Se la storia ha un senso, ciò che è accaduto "deve" servire d'insegnamento ».

« Ecco », dice Risi, « ho scelto di mostrare le due facce di una stessa medaglia, contrapponendo l'una all'altra e riproponendo la problematica degli anni drammatici che vanno dal 1930 al 1945 ». In Wiesenthal il senso della giustizia prevale sul sentimento della vendetta e persino sulla pietà per i sei milioni di ebrei finiti nelle camere a gas. Il regista e dell'opinione che Wiesenthal ci guadagni ad essere conosciuto. A vederlo, settantadue anni suonati, è il contrario del « grande persecutore ». L'umanità fa presto a dimenticare. Ma Wiesenthal, che ha fatto cadere nella fitta ragnatela intessuta in ogni angolo della Terra criminali come Eichmann, Franz Murer, Rajakowitsch e migliaia di altri meno noti, e ancora li a ricordarci il grado di abiezione, di barbarie in cui l'uomo è potuto precipitare.

Equazione politica

L'incarico di « radiografare » Nicola Ceausescu è toccato a Giancarlo Vigorelli, suo amico personale. La « partita » trae lo spunto essenzialmente dall'equazione politica ed umana del personaggio: Ceausescu sta alla Romania come la Romania sta a Ceausescu. La identificazione è totale. Vigorelli ha voluto disegnarci un'immagine di Ceausescu nella sua intimità familiare, all'interno della sua vita discreta di capo di Stato e in rapporto con il suo popolo, attraverso la testimonianza dei suoi collaboratori più diretti, a conclusione di una larga panoramica sul Paese e il



L'ex gerarca nazista Albert Speer fotografato durante le riprese televisive di «A carte scoperte». A sinistra, di profilo, Guglielmo Zucconi

suo sviluppo, sulla gente comune e le sue aspirazioni. Il leader rumeno entrò a far parte del partito comunista clandestino a soli quindici anni. Nel 1936 viene arrestato e trascorre tre anni in carcere. Altro arresto nel 1940. Riesce ad evadere quattro anni dopo, prendendo parte alla lotta per il rovesciamento del regime fascista di Antonescu e per il ritiro della Romania dalla guerra contro l'Unione Sovietica. Sin dal primo congresso del partito comunista rumeno Ceausescu propone una linea politica «nazionale» in opposizione alla signora Anna Pauker, Viceministro dal '50 al '54, viene infine eletto segretario del comitato centrale del partito di cui nel '56 diviene segretario generale. Nel 1967 è presidente del Consiglio di Stato, cioè presidente della Repubblica, e l'anno successivo assume la carica di presidente del consiglio nazionale del fronte dell'unità socialista. Il X congresso del partito comunista rumeno lo acclama segretario generale. Ceausescu ha giocato e giuoca tuttora un ruolo importantissimo nella politica mondiale di distensione tra Est ed Ovest e per il disarmo in Europa.

Mario Soldati non ama le motociclette. Non ama soprattutto il rumore che fanno e la minaccia per il pedone (qual egli è, irriducibile) che si portano appresso. E quando nella lista delle personalità da intervistare, insieme con Garboli, vide il nome di Soichiro Honda, il «piccolo» e modesto uomo che è riuscito a far marciare metà del mondo su due ruote, esclamò, assaporando chissà quale sottile vendetta: «Questo me lo faccio io». Ne è venuto fuori il profilo di un personaggio inimmaginabile, insospettabile.

Honda aveva otto anni quando vide per la prima volta un'automobile. Da allora, per questo figlio di povero fabbro ferraio, il motore è diventato la sola ragione di vita. Honda può

dirsi l'immagine fedele, spicciata, del «self-made man» come certa letteratura ce l'ha consegnata. A 22 anni aprì la sua prima officina meccanica. Riparava di tutto, rimetteva in sesto anche i rottami. Però era la motocicletta la sua vera passione. E' stato uno dei più famosi corridori del mondo. Smise di correre dopo uno spettacolare incidente in cui rischiò di morire.

Motori a resina

E' la guerra. Honda si mette a fabbricare guarnizioni per pistoni. La sua azienda si espande. La pace trova il Giappone in ginocchio. I mezzi di trasporto scarseggiano. Costano soprattutto. Il mezzo più economico, dopo la bicicletta, per la quale Honda non sentiva alcun interesse personale, non poteva essere che la moto. Si mise a costruirla in una quantità che non bastava mai. La sua trovata geniale però fu quella di farle viaggiare non a benzina, ma usando come combustibile un estratto di radici di pino, puzzolente e disgustoso. Oggi il fatturato del gruppo Honda raggiunge circa mille miliardi l'anno e la produzione di motocicli supera quella di ogni altra azienda concorrente in tutto il mondo. Ecco, attraverso il pittore «onorevole» Honda, Mario Soldati e Cesare Garboli ci raccontano la storia del favoloso «boom» industriale giapponese, offrendoci anche il quadro preciso di un Paese che, dietro a mille cerimoniali e squisitezze formali, nasconde la sua autentica forza: lo spirito di emulazione e di ripetizione che hanno fatto del Giappone una grandissima potenza economica.

Giuseppe Bocconetti

A carte scoperte va in onda martedì 25 giugno alle ore 21,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Sei una donna mela?



E' una questione di pelle. Mira Lanza lo sa...e tu?

mira^{dermo} nutriente
con dermocrema

Se hai la pelle secca devi tenerla nutrita.

Saponi a misura di carnagione

IV/A Varie
'Music Inn'

Una professione che ogni giorno vede infoltire i suoi quadri

«VECCHI» E NUOVI DISC-JOCKEY DELLA RADIO

IV/F



Ecco le «voci» che in nove rubriche quotidiane propongono agli ascoltatori tutti i generi di musica leggera

IV/12606



L'uomo della notte

Accanto all'«uomo della notte» («Notturmo dall'Italia», quotidiano) c'è una donna: fino a ieri si trattava di una misteriosa Fiorella, adesso è Ingrid Schoeller che sceglie i dischi. L'attrice tedesca approda a questa nuova professione mentre continua a presentare con Corrado le trasmissioni TV per gli italiani in Germania



IV/F



Music Inn

Franco Bracardi, il Solforio di «Alto gradimento», Barbara Marchand, Ronnie Jones e Claudio Lippi (quello di «Tanto piacere» alla TV) sono i disc-jockey più freschi che la radio lancerà dal 1° luglio con «Music Inn», in onda tutti i giorni sul Programma Nazionale dalle 17,40 alle 19. Regista della trasmissione è Cesare Gigli. Bracardi si occupa di ballo liscio, Jones di musica americana, la Marchand di pop e Lippi dei dischi che tornano di moda

I/3685



Per voi giovani

Raffaele Cascone (a sinistra) e Paolo Giaccio (a destra) che presentano ogni giorno, salvo il sabato e la domenica, « Per voi giovani ». Il primo è napoletano, ha ventinove anni ed ha vissuto per molto tempo in Inghilterra. Oltre che di musica si occupa di psicanalisi: sostiene infatti che « la musica è una spinta verso la liberazione ». Cascone fa parte della équipe di « Popoff ». Giaccio è romano, ha ventiquattro anni e viene considerato il primo e più autentico valorizzatore della musica pop alla radio. L'esperienza di giornalista lo ha indotto ad allargare nel programma radiofonico lo spazio da riservare ai servizi di attualità per i giovani



Supersonic

Questa rubrica va in onda da tre anni. Le sue « voci » ricevono duecentocinquanta lettere ogni settimana di cui molte dall'estero poiché, anche per l'orario particolarmente favorevole della messa in onda, è seguita in diversi Paesi europei. I disc-jockey sono quattro e si alternano di sera in sera: Paolo Testa (a sinistra), ventisette anni, romano, studente di lettere moderne; Pietro Bernardi (nella fotografia qui sopra insieme con i programmatori Ruscitto e Lazzari), trentun anni, fiorentino, laureando in sociologia; Luigi Marziali (nella foto sotto), romano, trentacinque anni. Sostiene, come gli altri, che i dischi non devono essere « uccisi » con presentazioni verbose. Il quarto uomo della rubrica è Antonio De Robertis



Alto gradimento

Gianni Boncompagni e Renzo Arbore devono, malgrado l'età, considerarsi due « vecchi » disc-jockey. E' dai tempi di « Bandiera gialla » (anni '60) che lavorano assieme. Boncompagni ha quarant'anni, Arbore ne ha trentasette. Quest'ultimo, dopo aver curato e presentato « Per voi giovani » da solo e in televisione « Speciale per voi », è tornato con l'amico Boncompagni ai microfoni della radio. « Alto gradimento » è un programma che va in onda da quattro anni. Durante la trasmissione Arbore e Boncompagni hanno l'abitudine di « commentare » i dischi



Hit parade

C'era una volta Vittorio Zivelli (« Il discobolo »). C'era una volta Renzo Nissim (« La Voce dell'America »). Zivelli e Nissim ci sono ancora, l'uno dirigente alla radio, l'altro autore e conduttore di programmi radiofonici. Ma oggi il discobolo-principe è Lello Luttazzi. Il popolare musicista presenta da circa otto anni « Hit parade », la rubrica del venerdì che propone i dieci dischi più venduti della settimana e che è seguita in media da 4 milioni e mezzo di ascoltatori: un baedeker della popolarità a 45 giri che, grazie anche a Luttazzi, gli appassionati di musica continuano a « sfogliare » con inimitabile interesse e gradimento.



Folk jockey

Mario Colanelli (a sinistra con gli occhiali nella fotografia qui a fianco) è l'ideatore di « Folk jockey », la rubrica musicale in onda la domenica alle ore 14,30 sul Programma Nazionale. Antonio De Robertis (a destra nella foto) è invece la « voce » di « Folk jockey ». Trentadue anni, fiorentino, studente in scienze politiche, De Robertis ha debuttato alla radio con « Ottopiste ». Oltre che a « Supersonic » dal 1° luglio parteciperà anche a un'altra trasmissione musicale della radio, « L'altro suono »

IV/A varie

VECCHI E NUOVI DISC-JOCKEY DELLA RADIO

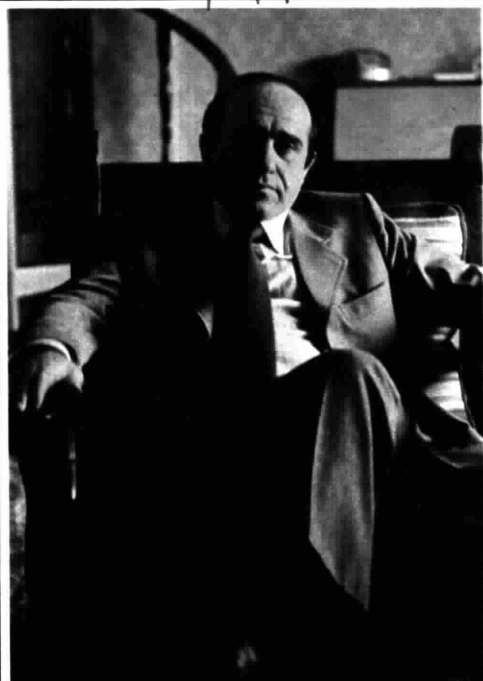


Popoff

Carlo Massarini il lunedì e il mercoledì (a sinistra), Massimo Villa - il giovedì (fotografia sopra), Fiorella Gentile il venerdì (qui a destra) sono tre delle cinque voci che si alternano alle 21.29 sul Secondo per presentare «Popoff». Le altre due sono Nicola Muccillo e Raffaele Cascone. Massarini ha 21 anni, è romano, quarto anno di medicina. Massimo Villa viene da Milano, ha ventisei anni e studia scienze politiche. Suonava il basso nel complesso degli Stormy Six. Fiorella Gentile, venticinque anni, abruzzese, laureata in lingua e letteratura straniera moderna. Dice che «gli italiani seguono le mode». Tra le sue preferenze «Andy Woody» dei Vervet Underground e «Rising» di Mark Elmond

Dischi caldi

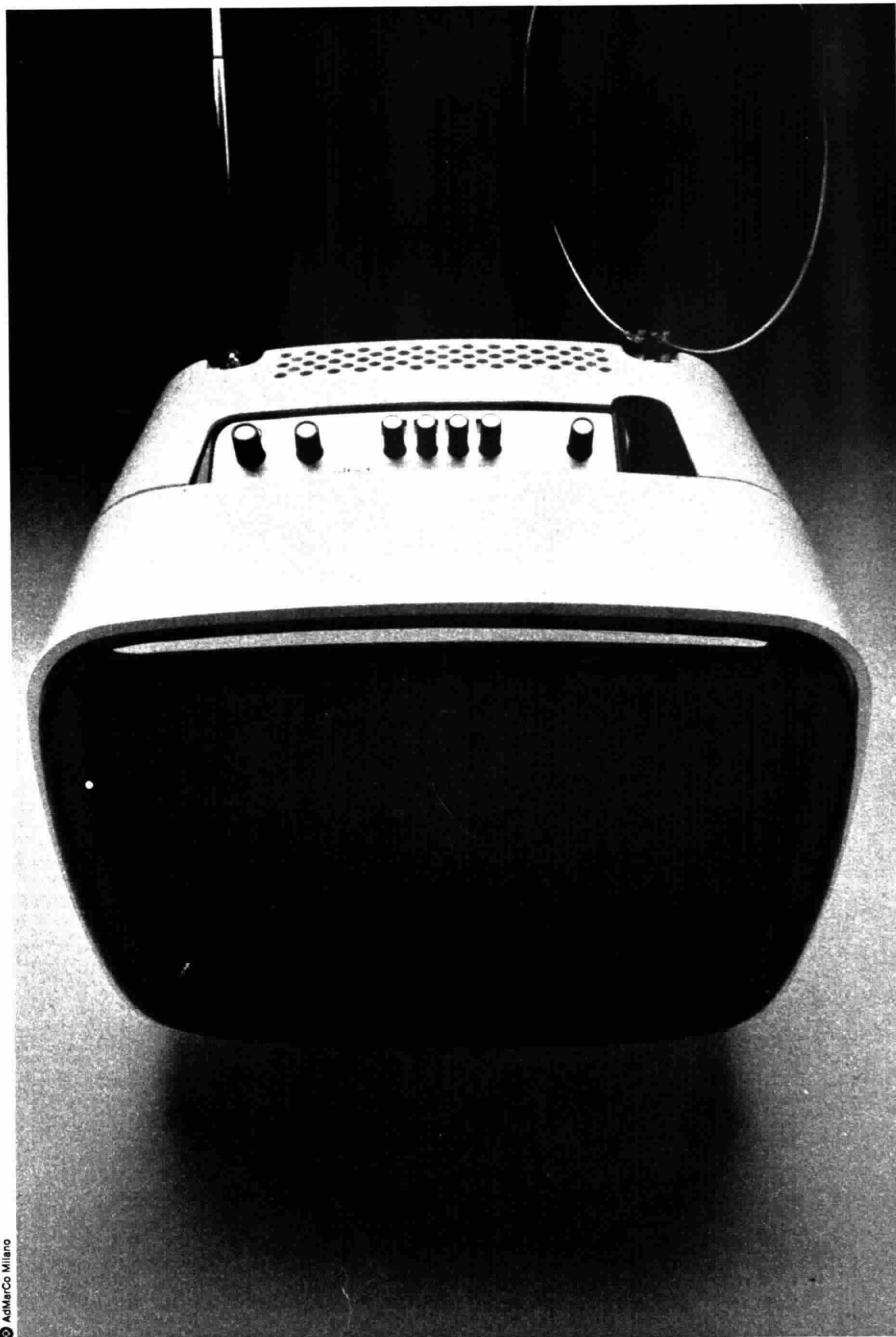
Il programma riservato alle canzoni in ascesa verso la «Hit parade» va in onda la domenica sul Nazionale alle 12. Giancarlo Guardabassi ne è il popolare presentatore. Nato a Perugia, dove si è anche laureato in legge, ha avuto un'esperienza diretta nel mondo della musica leggera tra il 1964 e il 1965: partecipò come cantante al Festival di Sanremo. Fa il disc-jockey dal 1967 e fu il primo a introdurre la musica pop underground. L'attuale trasmissione condotta da Guardabassi viene realizzata con i dischi che nella classifica Doxa si classificano dal nono al sedicesimo posto. Il boom della professione del disc-jockey è giustificato, alla radio, dall'incremento che negli ultimi anni ha avuto l'ascolto di questo mezzo di comunicazione e delle cosiddette «fasce musicali». Indipendentemente dalla radio però i disc-jockey si sono moltiplicati con la nascita in tutta Italia delle discoteche che, per qualche tempo, hanno avuto, specie con i giovani, più fortuna del night-club



Il mattiniere

Pur essendo diverse le voci che ogni giorno, dalle 6 alle 7.30, tengono compagnia agli ascoltatori del Secondo Programma, il disc-jockey più noto di «Il Mattiniere» è Adriano Mazzeletti. Genovese, laureato in legge, lavora alla radio fin dall'immediato dopoguerra. E' considerato uno dei più preparati esperti di jazz in Italia. Attualmente cura in televisione il programma di attualità «Adesso musica»

**Alfa 5 vivrà a lungo senza darvi pensieri
ma se vi servisse aiuto
anche dopo anni l'avrete.
Non lasciamo mai solo un nostro televisore**



Se comprate un televisore lo fate perchè volete seguire i programmi, e possibilmente nel migliore dei modi. Quindi, offrendovi un apparecchio che funziona bene facciamo solo il nostro dovere di fabbricanti: è naturale che un portatile che funziona a corrente e a batteria da 12 volt, con 48 tra diodi e transistori e 6 circuiti integrati, cinescopio anti-implosione, schermo con filtro antiriflesso, quattro tasti di preselezione dei programmi, vi dia immagini chiare e suono pulito per anni e anni.

Ma ci siamo imposti anche un altro dovere: quello di seguire i nostri apparecchi con un servizio assistenza che arriva sempre e dovunque. Perchè niente è più seccante del dover rinunciare a un programma solo perchè il televisore ha un attimo di difficoltà.

In qualunque momento abbiate bisogno di aiuto - può succedere anche a un Magnadyne - arriva un tecnico competente, subito, e in poco tempo tutto tornerà come prima.

MAGNADYNE

Magnadyne
è un marchio
SEIMART

cedrata **Tassoni**

**metti il sole
nel bicchiere**



a cura di Carlo Bressan

Tante cose per giocare

PESCIOLINI INCANTATI

Lunedì 24 giugno

Nella piazzetta fiorita del villaggio dei giochi il Pagliaccio annuncia con tono solenne: «Signore e signori, signorine e signorini, vado a presentarvi uno spettacolo di buietini. Ingresso libero, spettacolo gratuito e tema appassionante, ispirato alla meravigliosa vita del mare. Titolo: *Pesciolini*. Su il sipario!...». Così l'inizio la festosa puntata di *Il gioco delle cose*, programma per bambini a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione dello scrittore Marcello Argilli, che andrà in onda lunedì 24 giugno. Prescintano Simona Gusberti e Mar- con Dané in compagnia di alcuni simpaticissimi personaggi: il Pagliaccio, il Coniglio, il Coccodrillo, le scoiattoline Rosa e Rossina e tanti, tanti bambini che, a gruppi, partecipano alle varie puntate. Il Pagliaccio, dunque, ha annunciato lo spettacolo *I pesciolini* presentato dal teatro di burattini di Maria Signorelli, burattinaia di fama internazionale, titolare di una cattedra di storia del teatro dei burattini presso l'Università di Bologna. Autrice, oltre che scenografa e costumista, di novelle sceneggiate, la Signorelli porta da anni in questo difficile campo una genuina vena poetica.

Dai magici pesciolini di Maria Signorelli ai pescatori il passo è breve e chiaro e Simona non fanno fatica alcuna nell'affrontare il nuovo, interessante argomento, tanto più che per illustrarlo hanno a disposizione un suggestivo servizio filmato di Rosalia Polizzi dal titolo *Il mio papà fa il pescatore*.

Com'è noto, i pesci vivono nell'acqua, per cui alla sco-

iattolina Rosina, dopo aver visto il servizio della Polizzi, vien voglia di fare un bagno. Mamma Rosa le dice: «Fatti una doccia e cerca di sbrigliarti». Rosina arriccia il naso. Una doccia: cosa volgare e antiquata. Mamma Rosa non sa che al giorno d'oggi tutte le scoiattoline dell'alta società fanno il bagno di schiuma? Mamma Rosa va su tutte le furie. Cosa le tocca udire! Ma con mamma Rosa non si fanno capricci: una energica insaponata, una buona doccia vigorosa e via in cucina a preparare il pasto.

La faccenda si mette male, per fortuna arrivano Marco e Simona che fanno del loro meglio per rasserenare l'atmosfera: vedremo come va a finire... Vi è poi il gioco delle sagome sul tabellone magnetico: i bambini dovranno sistemare nell'ordine logico le sagome che raffigurano cose che vanno sopra e sotto il mare. E c'è anche il bravo coccodrillo, il quale in una grossa padella sta tentando di friggere un pesce di gomma lungo un metro e mezzo. Ai bambini che lo fissano sbalorditi il poverino spiega che vorrebbe anche lui conoscere cosa c'è nel mare e che a suo avviso «la maniera migliore per conoscere l'oceano è... assaggiare!». Simona ha paura che la «maniera» scelta dal coccodrillo per conoscere i pesci gli costerà una grossa indigestione.

Ma il personaggio che piace di ogni altro è ricco di fantasia, di spirito e di buonumore, è, pur sempre, il Pagliaccio. Eccolo che arriva saltellando, con la bocca a salda-danaio per proporre ai bambini il gioco del «come se...». Un gioco che i piccoli telespettatori potranno ripetere durante le vacanze.



Simona Gusberti ed Enrico Luzi con gli «Straccioncelli» di Bonizza in una scena della trasmissione «Il gioco delle cose» che va in onda lunedì 24 giugno alle ore 17,15

I vichinghi alla scoperta del Nuovo Mondo

LA SAGA DI LEIF ERICSON

Giovedì 27 giugno

Negli Stati Uniti il 12 ottobre ricorre il «Columbus Day», cioè la giornata dedicata a Cristoforo Colombo. Infatti, il 12 ottobre del 1492 il navigatore genovese avvistò per la prima volta le isole del Nuovo Mondo.

Ebbene il 12 ottobre 1965 fu un «Columbus Day» piuttosto movimentato (in modo particolare per gli italiani emigrati in America) per un articolo apparso due giorni prima sul *New York Times* che diceva: «La Yale University annunzia oggi la più grande scoperta cartografica del secolo. E' stata trovata la prima carta geografica di

quelle regioni americane che il vichingo Leif Ericson aveva scoperto nel secolo undicesimo...».

Si voleva così dimostrare che Cristoforo Colombo non era stato il primo europeo a raggiungere il Nuovo Mondo, poiché nell'undicesimo secolo — ossia 400 anni prima — era stato preceduto da Leif Ericson e da altri avventurieri vichinghi. L'articolo del giornale americano proseguiva col racconto di come era stato possibile ottenere queste prove. Due professori della Yale University (celebre università americana, con sede a New Haven, Connecticut, fondata nel 1701) avevano trovato un libro scritto in latino in cui era riportata una mappa dettagliata di Vinland, la terra a Sud della Groenlandia di cui si parla a lungo nella saga vichinga di Leif Ericson. Dalla mappa risultava che Vinland era l'America: identica la posizione, sorprendentemente simile il profilo delle coste.

Dopo otto anni di studi i due professori dell'università americana erano in grado di dimostrare che il libro in cui era contenuta la mappa non era un falso e che era stato stampato nel 1444, cioè cinquant'anni prima della scoperta di Cristoforo Colombo. In tal caso, se la mappa era vera, se ne poteva dedurre che la saga del vichingo Leif Ericson, contenente appunto il racconto della scoperta di Vinland, non andava letta solo come un'opera di poesia, ma anche come una fonte di informazioni storiche...

E' questo l'interessante ed avvincente argomento su cui è incentrata la quarta puntata della serie *Il segreto dei vichinghi* a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni, che andrà in onda giovedì 27 giugno. Vedremo che, a differenza di Cristoforo Colombo, i

vichinghi raggiunsero l'America a tappe o, meglio, a balzi intervallati da lunghi periodi di tempo. La base di partenza fu l'Islanda. Qui, nell'870, cioè all'inizio dell'epoca in cui Alfredo il Grande, re d'Inghilterra, si preparava ad affrontare i vichinghi danesi, era sbarcato un profugo norvegese con la sua famiglia, il bestiame e gli attrezzi da lavoro. Si chiamava Ingolf, era il primo pioniere islandese, aveva preso dimora in una bellissima baia cui aveva messo nome Reykjavik, cioè Baia Fumosa, a causa del vapore che si levava dalle sorgenti calde situate all'intorno.

Negli anni che seguirono attorno a Reykjavik crebbe una numerosa colonia vichinga formata in gran parte da gente fuggita dalla Norvegia per scappare allo strapotere ed alle persecuzioni di re Aroldo Bellachioma (859-933). Siamo intanto alla seconda tappa del viaggio che avrebbe portato i vichinghi in America. Fu un vichingo esiliato, Eric il Rosso, che, partito dall'Islanda, raggiunse per primo una nuova isola che chiamò Groenlandia, cioè Terra Verde. Eric sperava che i suoi compatrioti sarebbero venuti più volentieri in una terra con un bel nome. E il figlio di Eric, Leif (il cognome Ericson vuol dire appunto «figlio di Eric»), trascorsi gli anni della giovinezza in Norvegia, tornò dal padre in Groenlandia con l'ordine reale di cristianizzare i coloni dell'isola. Leif assoldò e fece costruire la prima chiesa. Poi fece approntare una nave e, con trentacinque uomini d'equipaggio, veleggiò al largo, verso nuove terre... Una puntata davvero interessante, che merita da parte dei piccoli telespettatori particolare attenzione.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 giugno

La TV dei ragazzi non avrà luogo per far posto alla trasmissione del **CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO**.

Lunedì 24 giugno

C'ERA UNA VOLTA, un invito alla fantasia condotto da Cino Tortorella. Quarta ed ultima puntata. Di scena la «baccetta magica», quella che, nelle illustrazioni dei libri, si vedeva vedeva e dei maghi. Tortorella — alias Mago Zurlì — proporrà ai ragazzi una serie di giochi magici. Il Piccolo Cor del Antoniano canterà *Bibbidi, Bobbidi, Bu*, Seguendo il Capo, *Il mago matto* e *In fondo ad ogni favola*. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghiardi.

Martedì 25 giugno

CIRCODICEI presentato da Febo Conti. La puntata odierna ha per argomento «Attrazioni speciali». Nel corso della trasmissione verranno presentati equilibristi sul filo, mangiatori di fuoco, contorsionisti, giocatori con le spade, eroi da fiera, nonché un numero cinese eseguito dalle ragazze del Centro di Danza di Taiwan.

Mercoledì 26 giugno

La TV dei ragazzi non avrà luogo per far posto alla trasmissione del **CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO**.

Giovedì 27 giugno

TANTO PER GIOCARE a cura di Emanuela Bompiani Positano. Presenta Lucia Scalerà. Ottava ed ultima puntata. Lucia insegnerà ai bambini alcuni simpatici giochi che potranno fare durante le vacanze: il gioco del labirinto, della dama con le pedine di polistirolo,

dell'uovo di Cristoforo Colombo», eccetera. Per i ragazzi andranno in onda il cartone animato *La sfida di Motozotz* e *Autogetto* e la quarta puntata di *Il segreto dei vichinghi* a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni.

Venerdì 28 giugno

AVVENTURE NEL MAR ROSSO diretto da Pierre Lary. Ottavo ed ultimo episodio *Un ultimo viaggio*. La prima guerra mondiale è già scoppiata ed Henry de Monfreid — siamo verso la fine del 1914 — aspetta d'essere richiamato alle armi da un giorno all'altro. Comunque gli si presenta l'opportunità di compiere un ultimo viaggio lungo le coste della Somalia per consegnare al sultano Bander Lascoral alcune casse di munizioni e ricavarne una grossa somma. Purtroppo le cose non andranno liscie. Al termine andrà in onda *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 29 giugno

L'ISOLA DELLE CAVALLETTE di Joy Whitby e Doeren Stephens. Tredicesima ed ultima puntata: *La cavalletta di Cornelio*. Si tratta di un raro esemplare di cavalletta di cui lo scienziato sta occupandosi da vari anni senza riuscire ancora a trovarlo. Un suo avversario, il professor Cavallo, ne ha approfittato per demolire il suo prestigio presso il Consiglio delle Scienze. Quando tutto sembra ormai perduto, uno dei tre ragazzi, esattamente Topino, offre in omaggio a Cornelio una cavalletta chiusa in un barattolo: è una bellissima cavalletta azzurra! La vicenda si conclude festosamente: Topino, Guerrino e Falchetto resteranno nell'Isola delle cavallette con il professor Cornelio e la fedele governante Lupus. Per i ragazzi andrà in onda *Il Dr. Dr. Dr.*, programma di giochi presentato da Ettore Andenna.

SALSOMAGGIORE TERME

Jodio

Le famose acque salsojodiche
prevengono e curano: Reumatismo - Artrite - Ricambio - Affezioni ginecologiche - Orecchio - Naso - Gola - Bronchi

Convenzioni dirette con
INAM ENPAS INADEL INAIL ONIG ecc.

Alberghi delle Terme con cure interne

GRAND HOTEL PORRO
ALBERGO VALENTINI
VILLA TERMALE

SalsoMaggioreVigore

IL "MARE, IN UNA GRANDE E
COPERTA PISCINA DI ACQUA
SALSOJODICA

Uff. Pubbl. Relazioni Terme tel. 78201

TV 23 giugno

Nazionale

11 — Dalla Chiesa di San Giovanni Bosco del Centro Catechistico Salesiano in Rivoli (Torino)

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicvenga
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
Zoofolie
— Il ritorno delle rondini
— I tre piccoli musicisti
— Dieci centesimi per dormire
— Quel brutto gattaccio
Produzione: Warner Brothers

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Gran Ragù Star - Industria Coca-Cola - Dentifricio Colgate)

13,30 **TELEGIORNALE**

14-16 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

— GERMANIA: Berlino
CRONACA REGISTRATA DI AUSTRALIA-CILE

Telecronista Giorgio Martino
— GERMANIA: Gelsenkirchen
CRONACA REGISTRATA DI ZAIRE-BRASILE
Telecronista Ennio Vitanza

16,40 **SEGNAL ORARIO**

GONG
(Salumificio Vismara - Nutella Ferrero - Vim Clorex - Rowntree Polo)

PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
Fernet Branca - Confezioni Facis - Fonderie Luigi Filberti

16,55 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
GERMANIA: Stoccarda

RIPRESA DIRETTA DI ITALIA-POLONIA
Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 17,45 circa):

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Aperitivo Cynar - Fiesta Ferrero - Agip Sint 2000
— Fernet Branca

18,45

TIC-TAC

(Aperitivo Biancosarti - Milka Blu - Camay - Ritz Saiva - Giovenzana Style - Decal Bayer)

SEGNAL ORARIO

IL MANGIANOTE
Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal Quartetto Cetra
Orchestra diretta da Tony De Vita
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Giuseppe Recchia

ARCOBALENO
(Invernizzi Milione - Oransoda Fonti Levissima - Doppio Brodo Star - Candy Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Descombes - Saponetta Mira Dermo - Sughli Knorr - Mini-dieta Gentili)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Pasta del Capitano (2) Acqua Minerale Fuggi (3) Industria Vergani Mobili (4) Birra Peroni (5) Carne Montana (6) Banco di Roma
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione 2) General Film - 3) I.T.V.C. - 4) CEP - 5) Gamma Film - 6) R.P.R.

— Sapone Lemon Fresh

20,30

UN BRINDISI CON ROSIE

dal romanzo "Cider with Rosie" di Laurie Lee
Sceneggiatura di Hugh Whithmore

Personaggi e interpreti principali:
La madre Rosemarie Leach
Stephen Grendon
Laurie Philip Hawkes
Peter Chandler
Andrew Webber

Jack Jonathan Green
Marjorie Frances Lee
Dorothy Tania Robinson
Phyllis Louisa Martin
Rosie Helen Thornhill
Regia di Claude Whatham
Produzione: BBC

DOREMI
(Jägermeister - Galbi Galbani - Unifilo Esso - Gran Pavesi - Shampoo DS - Oro Pilla)

22,10 **INCONTRO CON ROBERTO VECCHIONI**

BREAK 2
(Aermec condizionatori d'aria - Pile Leclanché - Orologi Itallora - Ferrochina Bislari - Endoten Helene Curtis)

22,30 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

16,15,50 **VIGNOLA: CICLISMO**
Campionato Italiano Professionisti su Strada
Telecronista Adriano De Zan

18,45 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: Zandvoort
AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI OLANDA

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Frigosani Idrà - Mars Bonito - Olio semi di Soja Teodora - Bipantol - Simmy Simmenthal)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Rexona Sapone - Cornetto Algida - Valestra)

20,30 **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Macchine fotografiche Polaroid - Naonis Elettrodomestici - Dentifricio Durban's - Caramelle Elah - Formenti - Bagno schiuma Badedas)

— Spic & Span

21 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA: Düsseldorf
CRONACA REGISTRATA DI SVEZIA-URUGUAY

Telecronista Bruno Pizzul
oppure

GERMANIA: Monaco
CRONACA REGISTRATA DI HAITI-ARGENTINA

Telecronista Ennio Vitanza
DOREMI

(Pepsodent - Lacca Elnett Oreal - Gelati Sanson - Sughli Knorr - Collirio Stilla - Cinzano Bianco)

22,30 **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

23,20 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Dorf in Indien
Filmbericht von W. Materna
Regie: R. H. Materna

19,20 **Scala heute**
Fernsehrevue von Reinhold Brandes
Regie: G. von Zillfrund und D. Wendrich
2. Teil
Verleih: Polytel

29 — **Kunstkalender**

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Willi Rötter

20,10-20,30 **Tageschau**

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i raschi pericolosi! Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estrae dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

HERRENBERG IN ITALIA

Si racconta che i Cavalieri Teutonici si assicurassero sovranità coraggiosa in battaglia concludendo i rituali della vigilia con un liquore d'erbe rare e purissime.

Questo portentoso liquore è arrivato anche in Italia su licenza della Vereinigte Händler A.G. di Köln. Si chiama Herrenberg ed è stato recentemente presentato alla Forza di Vendita Ramazzotti che ne curerà la distribuzione. Nel corso della suggestiva manifestazione all'Hotel Michelangelo di Milano è stata anche presentata la campagna pubblicitaria realizzata dalla Troost Italia S.p.A.

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa Domenica ore 12 presenta una breve intervista con il noto scrittore cattolico Igino Giordani sull'ultima pubblicazione da lui curata con il titolo Pensiero sociale della Chiesa oggi. Il volume presenta una scelta di documenti di Giovanni XXIII,

di Paolo VI e del Concilio Vaticano II sui problemi sociali, politici e culturali di questi ultimi anni. Dopo questa intervista Domenica ore 12 continua con il ciclo catechetico dedicato al tema « Evangelizzazione e sacramenti », che è il tema focale del piano pastorale programmato dai vescovi per la Chiesa italiana.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 secondo

Anche se i Campionati mondiali di calcio (oggi a Stoccarda gli azzurri affrontano la Polonia) hanno catalizzato gli interessi degli sportivi, le altre discipline continuano a svolgere regolarmente i programmi previsti dai calendari. Per il ciclismo, infatti, si corre la Milano-Vignola, valida per l'assegnazione della maglia tricolore. La gara, proprio perché per la prima volta inserita nelle prove di Campionato italiano, quest'anno ha cambiato completamente volto. I responsabili hanno voluto conferire quelle caratteristiche particolari e quei coefficienti di difficoltà degni di

una grande corsa. La partenza e l'arrivo sono previsti da Vignola e tutta la corsa si svolge nel circondario. E' un tracciato particolarmente difficile, con continue salite e quindi molto selettivo. Durante i 251 chilometri del percorso i corridori dovranno affrontare il Monte Sestola (1020 metri), il Colle Pavullo ed altre salite intorno ai 600 metri, prima di giungere a Vignola dove dovranno percorrere, per quattro volte, un circuito di 7 chilometri: il circuito del Gessiere. Non si tratta più di una prova per velocisti, ma di un tracciato adatto per corridori completi, di un tracciato, a detta degli esperti, molto duro e perciò garante di una corsa vivace e combattuta.

IL MANGIANOTE

ore 18,45 nazionale

Il gioco della domenica pomeriggio condotto dall'intramontabile Quartetto Ceira vede questa settimana la campionessa in carica Maria Zanasi di Modena tentare di respingere l'attacco sferrato da un concorrente

ligure e da uno lombardo: Umberto Bottini di Genova e Pier Luigi Nobili di Milano. Battaglia, quindi, tutta al Nord. Di questo quindicesimo appuntamento ormai consueto per i telespettatori alla domenica pomeriggio sono ospiti la cantante Marcella, il complesso dei Vocalmen e Raffaele Pisu.

UN BRINDISI CON ROSIE



Peter Chandler (Laurie) e Helen Thornhill (Rosie) in una scena del film di Whatham

ore 20,30 nazionale

Il film è tratto da un best seller inglese, Cider with Rosie, di cui è autore il poeta e scrittore Laurie Lee. Sceneggiato da Hugh Whitmore e diretto da Claude Whatham, il racconto è rigorosamente autobiografico, tanto che il protagonista porta lo stesso nome dell'autore ed il ruolo è interpretato da tre diversi attori in un arco di tempo che va dall'infanzia (Stephen Grendon) all'adolescenza (Philip Hawkes), alla giovinezza (Peter Chandler). Penultimo di otto figli, Laurie Lee trascorre la sua vita, fino all'età di vent'anni, in un povero e quasi feudale villaggio a Nord di Bristol, tra le due guerre mondiali. Il film rievoca appunto la vita semplice del villaggio, con i suoi piccoli accadimenti, le scorribande in campagna, le visite ai vi-

cini, che si intrecciano a racconti di fantasmi, antiche leggende e storie locali in una atmosfera arcaica e pastorale. Protetto dai caldi affetti familiari e al tempo stesso proiettato verso un magico mondo d'avventura che è lì, fuori dell'uscio di casa, Laurie dà ad ogni avvenimento, ad ogni incontro della realtà e della fantasia un significato che, imprimendosi in modo indelebile nel suo animo, farà di lui il futuro uomo. Il film, che è quasi un omaggio ad un mondo scomparso, è stato girato negli stessi luoghi descritti dall'autore e rimasti tuttora intatti, come la casa dei Lee, la chiesa, l'osteria, la scuola e la casa dello « squire » (il signore del villaggio). Il ruolo della madre di Laurie, una donna sensibile e stravagante, affettuosa e disordinata, è interpretato da Rosemarie Leach, notissima attrice inglese.

QUESTA SERA IN
CAROSELLO



MONTANA

la scatola di carne scelta

Questa sera in Carosello
appuntamento con IVM.



Sui mobili IVM
puoi fare questo.

ivm

Industria Vergani Mobili
Lissone

radio

domenica 23 giugno IX/c calendario

IL SANTO: S. Lanfranco.

Altri Santi: S. Agrippina, S. Felice, S. Zenone, S. Giuseppe Cafasso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1688, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico.

PENSIERO DEL GIORNO. Più un figlio è costato lacrime agli occhi di sua madre, e più caro è al suo cuore. (Alessandro Dumas padre).



Il soprano Christina Deutekom canta in «Itinerari operistici: Profilo di Vincenzo Bellini» in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Filippo Franceschi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 11,55 L'Angelus con il Papa 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani. • Sursum Corda •, pagine scelte per un giorno di festa. • Un verbum, molte lingue •, di Luigi Eposito. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus domenicale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Okumacher Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer. 22,45 A world for the priest to serve and save. 23,15 Visita a Cidade do Vaticano. 23,30 Cronica de la Iglesia misionera, por Mons. Jesus Irigoyen. 23,45 Ultimi'ora: • Il Divino nelle sette note •, di P. Vittore Zaccaria. • Musiche per i Santi Pietro e Paolo • (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9,50 Melodie popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini. 10,30 Santa Messa. 11,15 The Strings Clebanoff. 11,45 La voce di 15 informazioni. 15,05 Orchestra Ray Coniff. 15,15 Casella postale 230

risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Il canocchiale. 16,50 Recital. 17,45 Suona l'orchestra di musica leggera N.R.A. 18,15 Canzoni del passato. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Chitarra a 18 corde. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Turcaret, Commedia di Alain-René Lesage. Traduzione di Giovanni Marcellini. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22,50 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Musica pianistica. Sergey Mikhailovich Lipunov: Studi d'esecuzione trascendentale, op. 11 - 7 - «Idyll» in la magg.; n. 8 - Chante épique - in fa dis. min. (Pianista Louis Kenter). 15,50 Pagine bianche. 16,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista: Trasmissione di Mario degli Ponti. Le ispiratrici dei romantici: Clara Wieck e Robert Schumann. 17 - Il franco tiratore •. Opera in 3 atti di Carl Maria von Weber - Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischer Rundfunk diretti da Eugen Jochum - Ma del Coro Kurt Prestel. 19 Almanacco musicale. 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Orchestra Radiosa. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 21,45 I grandi incontri musicali: Soprano Liliana Poli - Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Milan Horvat. Witold Lutoslawski: Concerto per orchestra; Gianpaolo Corali: • Magnificat • per soprano e orchestra; Alban Berg: • Symphonische Studie • dall'opera «Lulu» (Registrazione effettuata il 9-11-1973). 23,20 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 • Per la notte di Natale •. Vivace. Adagio •. Allegro •. Adagio •. Allegro. Adagio •. Vivace •. Allegro •. Largo (Pastorale) (Orchestra • Berliner Philharmoniker • diretta da Herbert von Karajan) • François Couperin: Ciacone • La Favorita • (Clavicembalista Aimee van de Wiele)
- 6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re maggiore, per tre violini e orchestra. Allegro •. Adagio •. Allegro (Georg Friedrich Haendel. Klaus Schlupp e Hans Bunte, violini • Orchestra da camera della Sere diretta da Karl Ristenpart) • Franz Liszt: Ginepro di Woroniche (Pianista France Clidat) • Piotr Iljich Ciaikovski: Serenata op. 48, per orchestra d'archi. Pezzo in forma di sonatina • Valse • Elegia •. Finale (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Carlo Franci)
- 7,35 Culto evangelico
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 — Musica per archi
9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli • Il

catechismo dei fanciulli. Servizio di Giovanni Ricci • La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero • Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi
- 10,15 **STRETTAMENTE STRUMENTALE**
11 — I complessi della domenica
— Fernet Branca
- 11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del «Circolo dei genitori»
Un programma di Luciana Della Seta
Coordinamento di Nicola D'Amico
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni
- 12,45 **Calcio CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 **VERTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** — Italiana Ollie e Risi
14 — **Federica Taddei e Pasquale Ches-**
presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornale ecologico della domenica



Gianni Santuccio (ore 20,20)

- 14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colangeli
— Appia Drink Pack
- 15 — **Giornale radio**
15,10 **Lelio Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 15,30 **Milva presenta:**
Palcoscenico musicale
— Aranciata Crodo

- 16,45 **Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto**
da Stoccarda, Monaco, Düsseldorf e Dortmund
Radiocronache degli incontri
ITALIA-POLONIA, ARGENTINA-HAITI, URUGUAY-SVEZIA, OLAN-
DA-BULGARIA
Radiocronisti Enrico Ameri, Giuseppe Viola, Ezio Luzzi, Sandro Ciotti, Piero Pasini, Alfredo Provenzani

- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Del Festival del jazz di Newport 1956**
Jazz concerto
con la partecipazione di Duke Ellington e di Buck Clayton's All Stars
20,20 **IL TURNO**
di Luigi Pirandello
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
4° ed ultima puntata
Marcantonio Ravi

- 21,05 **CONCERTO DELL'ARPISTA NICARON ZABALETA**
Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore: Allegro brillante • Adagio • Allegro vivo • Louis Spohr: Variazioni sull'aria • Je suis encore dans mon printemps •
- 21,30 **POESIA PER TUTTI**
a cura di Guido Davico Bonino
- 21,50 **«The Count» e la sua orchestra**
- 22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

- Regia di Dino De Palma
- **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
 — **Victor - La Linea Maschile**
 Nell'intervallo (ore 6:24): Bollettino del mare

7.15 Calcio

CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati
 Guglielmo Moretti, Enrico Amari, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola

7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con I Vianella, Enzo Iannace e Roger Williams

— **Formaggio Tostine**

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 IL MANGIADISCHI

Richi-Baldan Canto (Tithm) • Juwens-Turba Tango (Rotation) • Goggi-Wright: Un pomeriggio con te (Loretta Goggi) • Bebbio-Ricciardone: Nel giardino dei lilla (Alberemotore) • Zaccar: Soledad (Daniel Sentacruz Ensemble) • Dempsey Daydream (David Cassidy) • Pallavicini-Ferrari-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Licrate: Leicester-Zaranda In the night (Pino Rely) • Piccoli-Chiaravalle-Romanini: Un fiammifero acceso (Le Figlie del vento) • Arpadys Pepper box (The Peppers) • Rossi-De Carolis-Morelli: L'acquione (Alumni del Sole) • Borella-

Suligo) Monica delle bambole (Milva) • Shepstone-Dibbets: Shady lady (Shepstone & Dibbets) • Argent: Time of the season (The Zombies)

9.30 Giornale radio

9.35 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Lando Buzzanca** e la partecipazione di **Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Mia Martini, Bruno Martino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi**
 — **Biscottini Nipoli V Buitoni**
 Nell'intervallo (ore 10:30): **Giornale radio**

11 — Il gioccone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— **All lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11:30): **Giornale radio**

12 — Una chitarra per Duane Eddy

12.15 Alla romana

Un programma di **Jaja Fiastri** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

— **Mira Lanza**

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15.35 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

16.15 Supersonic

Dischi a mach due
 Already gone (Eagles) • Free ride (The Edgar Winter Group) • Devil gave drive (Suzi Quatro) • That lady (The Isley Brothers) • Set me free (The Sweet) • Rockin'roll baby (The Stylistics) • La valigia blu (Patty Pravo) • Quanto freddo c'è (I Gens) • Too young to no (U.F.O.) • You took me wrong (Puzzle) • Daybreak (Harry Nilsson) • Emma (Hot Chocolate) • Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Come una zingara (Il Volo) • I'm in love again (Alvin Stardust) • Waterloo (Abba) • The love I lost (Harold Melvin and The Blue Notes) • Dream on dreamer (Shocking Blue) • Pretty lady (Light House) • The loco-motion (Grandfunk) • A la escuela (Malo)

— **Lubiam moda per uomo**

17.25 Giornale radio

17.30 BALLATE CON NOI

— **Oleificio F.lli Belli**

18.45 Bollettino del mare

18.50 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di **Lilian Terry**

— **Ceramica Faro**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— **Palmolive**

Giornale radio

13.35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Aranciate Crodo**

14 — Supplementi di vita regionale

14.30 Su di giri

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

McGuinness-Flint: Let the people go (McGuinness Flint) • Starkey-Harrison Photograph (Ringo Starr) • Monti-Ulu: Quasi magia (Patty Pravo) • Sedaka-Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • King Believe in humanity (Carole King) • Limitti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Belleno-De Scalzi: Sugar Brown (Johnny) • Weiss-Baum: Music (Teresa Brewer) • Pieretti-Nicorelli-Sebastianelli: Capelli di seta (Giberto Sebastianelli)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

19.30 RADIO SERA

20 — Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21.40 IL GIRO E LA CIVETTA

Rivistina della domenica a cura di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Palmer** e **Grazia Maria Spina**
 Realizzazione di **Gianni Casalino**

22 — L'ERA DEI GRANDI BOULEVARDS

a cura di **Giuseppe Lazzari**

1. Il bel mondo di Saint-Antoine

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23.29 Chiusura



Carla Macelloni (ore 6)

3 terzo

8.25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450, per pianoforte e orchestra (P. Ingrid Hebler - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore (Orch. New Philharmonic dir. Georges Prêtre)

9.25 Espressionismo e nuova soggettività

Conversazione di **Marisa Di Maggio**

9.30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9.45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI MONACO

Pianista **Nelson Freire**

Scherzo Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 32 (Dir. Marc Andreea)

Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra (Dir. Rudolf Kempe) • Franz Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra (Parafarsi sul «Dies Irae») (Dir. Rudolf Kempe)

11 — Musiche del Sei-Seicento italiano

Giovanni Gabrieli: Sonata pian e forte, per organi ed altri strumenti (Complesso strumentale «Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliens») • diretto da August Wenzinger • Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra (Violinista Piero Tosi - Orchestra da Camera «I Solisti Veneti» - diretta da

— **Il gioccone**

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— **All lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11:30): **Giornale radio**

12 — Una chitarra per Duane Eddy

12.15 Alla romana

Un programma di **Jaja Fiastri** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

— **Mira Lanza**

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15.35 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

16.15 Supersonic

Dischi a mach due
 Already gone (Eagles) • Free ride (The Edgar Winter Group) • Devil gave drive (Suzi Quatro) • That lady (The Isley Brothers) • Set me free (The Sweet) • Rockin'roll baby (The Stylistics) • La valigia blu (Patty Pravo) • Quanto freddo c'è (I Gens) • Too young to no (U.F.O.) • You took me wrong (Puzzle) • Daybreak (Harry Nilsson) • Emma (Hot Chocolate) • Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Come una zingara (Il Volo) • I'm in love again (Alvin Stardust) • Waterloo (Abba) • The love I lost (Harold Melvin and The Blue Notes) • Dream on dreamer (Shocking Blue) • Pretty lady (Light House) • The loco-motion (Grandfunk) • A la escuela (Malo)

— **Lubiam moda per uomo**

17.25 Giornale radio

17.30 BALLATE CON NOI

— **Oleificio F.lli Belli**

18.45 Bollettino del mare

18.50 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di **Lilian Terry**

— **Ceramica Faro**

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15.30 Uno snob

di **Carl Sternheim**

Traduzione di **Vittorio Sermoniti** e **Saverio Vertone**

Christian Sybil Teobald Pelen Marianne Un domestico Anna Luise Sonia Gessner Deuter Scarron Mario Avogadro Mandelstam Un forestiero Nestor Garay Regia di **Vittorio Sermoniti**

— **Il gioccone**

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— **All lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11:30): **Giornale radio**

12 — Una chitarra per Duane Eddy

12.15 Alla romana

Un programma di **Jaja Fiastri** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

— **Mira Lanza**

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15.35 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

16.15 Supersonic

Dischi a mach due
 Already gone (Eagles) • Free ride (The Edgar Winter Group) • Devil gave drive (Suzi Quatro) • That lady (The Isley Brothers) • Set me free (The Sweet) • Rockin'roll baby (The Stylistics) • La valigia blu (Patty Pravo) • Quanto freddo c'è (I Gens) • Too young to no (U.F.O.) • You took me wrong (Puzzle) • Daybreak (Harry Nilsson) • Emma (Hot Chocolate) • Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Come una zingara (Il Volo) • I'm in love again (Alvin Stardust) • Waterloo (Abba) • The love I lost (Harold Melvin and The Blue Notes) • Dream on dreamer (Shocking Blue) • Pretty lady (Light House) • The loco-motion (Grandfunk) • A la escuela (Malo)

— **Lubiam moda per uomo**

17.25 Giornale radio

17.30 BALLATE CON NOI

— **Oleificio F.lli Belli**

18.45 Bollettino del mare

18.50 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di **Lilian Terry**

— **Ceramica Faro**

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15.30 Uno snob

di **Carl Sternheim**

Traduzione di **Vittorio Sermoniti** e **Saverio Vertone**

Christian Sybil Teobald Pelen Marianne Un domestico Anna Luise Sonia Gessner Deuter Scarron Mario Avogadro Mandelstam Un forestiero Nestor Garay Regia di **Vittorio Sermoniti**

Claudio Scimone) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per due flauti, due trombe, due mandolini, due salmò, due violini in tromba marina, archi e basso continuo (Strumentisti dell'Orchestra «Staatskapelle» di Dresda diretti da Vittorio Negri)

11.30 Pagine organiche

Cesar Franck: Corale n. 3 in la minore (Org. Marcel Dupré) • François Couperin: Kyrie, della «Messa pour les couvents» • Tomaso Albinoni: Sonata in re maggiore (Org. Pierre Cochereau)

12.10 Roma nel Settecento. Conversazione di Domenico Sassoli

12.15 Festival

di Vienna 1974

Dalla Sala Grande del «Musikverein» di Vienna

In collegamento diretto con la Radio Austria

CONCERTO SINFONICO

diretto da **HERBERT VON KARAJAN**

Soprano **Helen Donath**

Mezzosoprano **Anna Reynolds**

Tenore **Peter Schreier**

Basso **Josef van Dam**

Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Solenne, misterioso - Scherzo (Mosso, Vivace) - Adagio: Te Deum, per soli, coro e orchestra

Orch. Filarm. di Berlino e Coro degli Amici della Musica di Vienna

M^{re} del Coro **Helmut Froschauer**

13.50 Fogli d'album

14 — Canti di casa nostra

Canti folkloristici del Piemonte e del Lazio

14.30 Itinerari operistici: Profilo di Vincenzo Bellini

Il Pirata - Lo sognai ferito, esangue • I Capuleti e i Montecchi • On quando volte • La Straniera - Serba, serba • I tuoi segreti • Beatrice - Tenda - Angiol di pace • La Sannabula - Prendi, l'anel ti dono • Norma - Cesta diva • I Puritani • A te, o cara

(Ved. nota a pag. 87)

15.30 Uno snob

di **Carl Sternheim**

Traduzione di **Vittorio Sermoniti** e **Saverio Vertone**

Christian Sybil Teobald Pelen Marianne Un domestico Anna Luise Sonia Gessner Deuter Scarron Mario Avogadro Mandelstam Un forestiero Nestor Garay Regia di **Vittorio Sermoniti**

— **Il gioccone**

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— **All lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11:30): **Giornale radio**

12 — Una chitarra per Duane Eddy

12.15 Alla romana

Un programma di **Jaja Fiastri** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

— **Mira Lanza**

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15.35 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

16.15 Supersonic

Dischi a mach due
 Already gone (Eagles) • Free ride (The Edgar Winter Group) • Devil gave drive (Suzi Quatro) • That lady (The Isley Brothers) • Set me free (The Sweet) • Rockin'roll baby (The Stylistics) • La valigia blu (Patty Pravo) • Quanto freddo c'è (I Gens) • Too young to no (U.F.O.) • You took me wrong (Puzzle) • Daybreak (Harry Nilsson) • Emma (Hot Chocolate) • Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Come una zingara (Il Volo) • I'm in love again (Alvin Stardust) • Waterloo (Abba) • The love I lost (Harold Melvin and The Blue Notes) • Dream on dreamer (Shocking Blue) • Pretty lady (Light House) • The loco-motion (Grandfunk) • A la escuela (Malo)

— **Lubiam moda per uomo**

17.25 Giornale radio

17.30 BALLATE CON NOI

— **Oleificio F.lli Belli**

18.45 Bollettino del mare

18.50 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di **Lilian Terry**

— **Ceramica Faro**

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15.30 Uno snob

di **Carl Sternheim**

Traduzione di **Vittorio Sermoniti** e **Saverio Vertone**

Christian Sybil Teobald Pelen Marianne Un domestico Anna Luise Sonia Gessner Deuter Scarron Mario Avogadro Mandelstam Un forestiero Nestor Garay Regia di **Vittorio Sermoniti**

— **Il gioccone**

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— **All lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11:30): **Giornale radio**

12 — Una chitarra per Duane Eddy

12.15 Alla romana

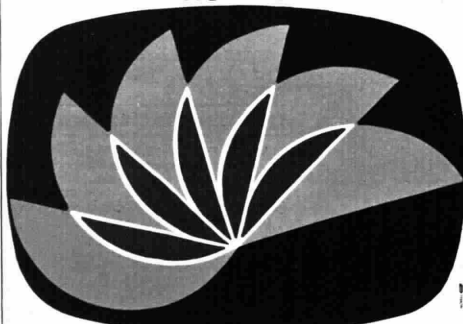
Un programma di **Jaja Fiastri** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia

questa sera in Carosello
CITTERIO
 presenta
 una storia d'amore del 1878



ECO DELLA STAMPA
 UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
 Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuale
oltre mezzo secolo
 di collaborazione con la stampa italiana
 MILANO - Via Compagnoni, 28
 RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

questa sera in tv
TIC-TAC



BiG drink
 bibite

TV 24 giugno

N nazionale

Per le zone di:

- Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
- Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
- Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi
 Momenti dell'arte indiana 1ª parte (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
 a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Alberto Bainsi e Walter Tobagi
 Regia di Guido Tosi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
 (Brodo Invernizzino - Branca Menta)

13,30

TELEGIORNALE

14,14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
 a cura di Luca Di Schiena

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industrie Alimentari Fioravanti - Graziella Carnielli - Carmelle Sperlari)

per i più piccini

17,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
 presentano Marco Dané e Simona Gusberti
 Scene e pupazzi di Bonizza
 Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
 a cura di Agostino Ghilardi

18,15 C'ERA UNA VOLTA

Un invito alla fantasia condotto da Cino Tortorella
 Quarta ed ultima puntata
 Scene di Carla Cortesi
 Regia di Eugenio Giacobino

GONG

(Harbert S.a.s. - Dentifricio Paperino's - Gelati Sanson)

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
 a cura di Giuseppe Momoli
 Realizzazione di Maricia Boggio

19,15 TIC-TAC

(Tonno Star - Unibe - Vernel - Lacca Libera & Bella - Gelati Motta - Citrosil Disinfettante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Consorzio Grana Padano - Rabarbaro Zucca - Sitia Yomo - Lucidatrici Philips)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Zucchi Telerie - Liofilizzati Bracco - Sapone Lemon Fresh - Camay)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rex Elettrodomestici - (2) Industria Coca-Cola - (3) Band-Aid Johnson & Johnson - (4) Salami Citterio - (5) SAO Café - (6) Ennerv materassi a molle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Politecne - 3) Massimo Saraceni - 4) CEP - 5) Paul Campani - 6) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

— Aperitivo Cynar

20,40 ANNA MAGNANI - L'ARTE DI UNA ATTORICE
 Presentazioni di Gian Luigi Rondi (IV)

PELLE

DI SERPENTE

Film - Regia di Sidney Lumet
 Interpreti: Anna Magnani, Marlon Brando, Joanne Woodward, Maureen Stapleton, Victor Jory, R. G. Armstrong
 Produzione: United Artists

DOREMI'

(Vim Clorex - Gruppo Ceramiche Marazzi - Doppio Brodo Star - Dentifricio Colgate - Mutandine Lines Snib - Estathé Ferrero)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,45 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
 Eine Viertelstunde mit dem Friedburg-Quintett

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA: Düsseldorf
 CRONACA REGISTRATA DI SVEZIA-URUGUAY

Telecronista Bruno Pizzul

oppure

GERMANIA: Monaco
 CRONACA REGISTRATA DI HAITI-ARGENTINA

Telecronista Ennio Vitanza

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Maionese Kraft - Viavà - Cerotto Salvex - Vim Clorex - Diadermina)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Max Factor - Macchine per cucire Singer - Orzobimbo)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Trinity - Mash Alemagna - La Nazionale Assicurazioni - Cornetto Algida - Magazzini Standa - Sapone Lemon Fresh)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA: Dortmund
 CRONACA REGISTRATA DI BULGARIA-OLANDA

Telecronista Giorgio Martino

DOREMI'

(Spic & Span - Ringo Pavesi - Amaro Medicinale Giuliani - Reggiseni Playtex Criss Cross - Terme di Crodo)

22,35 STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
 Presentazione di Boris Porrena

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto)

Direttore Sergiu Celibidache

Orchestra Sinfonica «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Fernanda Turvani

lunedì

PELLE DI SERPENTE

ore 20,40 nazionale



Joanne Woodward all'epoca del film

« Anna Magnani, controllatissima, intensa, drammatica nella sua maschera incisa di sofferenza e di passione; Marlon Brando, ormai giunto a un grado di abilità nel quale il compiacimento virtuosistico diventa nudità assoluta, assenza quasi completa di movimento che non sia riflesso di un moto interiore; Joanne Woodward, esasperata e tagliente, grottesca e tragica nella composizione di un personaggio tipicamente williamsiano: sono i tre interpreti principali di Pelle di serpente (titolo originale: The Fugitive Kind) del regi-

sta americano Sidney Lumet, così come li giudicava il critico Guido Cincotti in una corrispondenza dal Festival di San Sebastiano del 1960. Tratto dal dramma Orpheus Descending di Tennessee Williams, che ne cura anche l'adattamento per lo schermo insieme a Meade Roberts, Pelle di serpente è il quarto titolo compreso nel ciclo dedicato all'arte d'attrice di Anna Magnani. Williams nel proprio testo e Lumet nel suo film, che al testo si tiene strettamente fedele, rielaborano il mito di Orfeo, spostandolo nelle atmosfere laescenti e ambigue del « profondo Sud » degli Stati Uniti. Orfeo è divenuto un vagabondo suonatore di chitarra, deciso dopo una vita disordinata a darsi un punto fermo e a cercarsi un lavoro. Lo trova nel negozio di Lady Torrance, una donna già anziana ma ancora scossa da desideri nappagari d'amore, che vive in una piccola città del Sud insieme al marito, più vecchio di lei, malvagio e incattivito dall'infermità che lo inchioda al letto. Tra i due nasce un amore sincero e pulito, che non resiste però alla gelosia e agli intrighi di una ragazza di buona famiglia, alcoolizzata e piena di odio verso la società in cui vive, e alle scandalizzate reazioni dei benpensanti. Scoperta la tresca, il marito di Lady escogita una vendetta atroce nella quale i due amanti trovano la morte. « Siamo nel Sud degli incendi, dei mastini scatenati, degli sceriffi corrotti, dove dietro la facciata della vita provinciale è pronta a scatenarsi la persecuzione contro i negri e contro gli anticonformisti d'ogni genere », ha scritto Tullio Kezich recensendo il film: « Un accento particolare, una sfumatura nel colore della pelle, la chitarra che ti trascini dietro sono sufficienti a condannarti alle fiamme eterne di questo "inferno" che per unica evasione lecita non offre l'amore ma l'alcolismo. Williams ripropone invece con coraggio il tema puro e semplice dell'amore, cioè di un legame profondo e non occasionale fra due esseri umani. L'amore che sfida l'inferno, come accade nel mito di Orfeo. Contro i filistei armati e assetati di sangue non c'è altra difesa, per il poeta come per l'innamorato, al di fuori di una coerenza assoluta, di una accettazione mistica del proprio martirio ». Accanto ai tre protagonisti recitano nel film Maureen Stapleton, Victor Jory e R. G. Armstrong. La fotografia, straordinaria per aderenza alle atmosfere e ai sentimenti evocati dalla vicenda, è di Boris Kaufman.

STAGIONE SINFONICA TV



Sergiu Celibidache dirige questa sera la « Sinfonia n. 4 - Italiana » di Felix Mendelssohn

ore 22,35 secondo

La Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana » fu scritta da Felix Mendelssohn-Bartholdy nel 1833 e traduce in termini musicali le impressioni e le sensazioni riportate dal musicista nel lungo periodo in cui soggiornò in Italia, tra il 1830 e il 1832. Il clima mediterraneo, caldo, solare, luminoso si riflette in questa sinfonia che Berlioz definì

« fresca, viva, nobile e magistrale... un pezzo superbo ». Lo stesso Mendelssohn riteneva questa sua composizione come il lavoro più gaio che avesse mai composto; le melodie chiare e brillanti, i ritmi briosi e pieni di slancio concorrono a creare un clima di gioiosa eccitazione che pervade tutta la sinfonia. Ad interpretarla è il maestro Sergiu Celibidache sul podio dell'Orchestra Sinfonica Scarlatti di Napoli della RAI.

Citrosil

il nuovo disinfettante indolore



questa sera in TIC TAC

farmaceutici

ITALCHEMI

radio

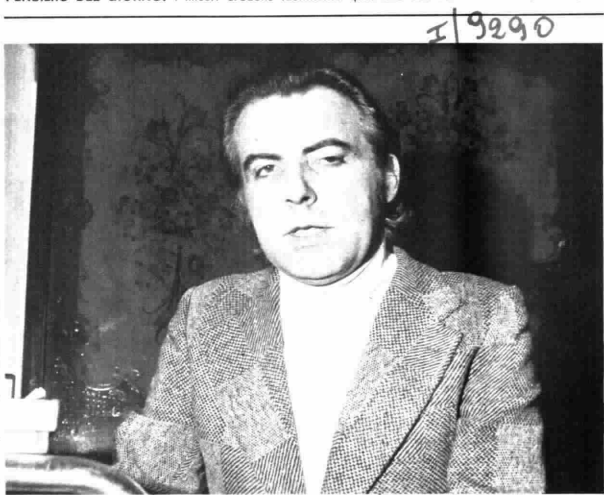
lunedì 24 giugno

calendario

IL SANTO: S. Giovanni Battista, Altri Santi: S. Fausto, S. Firmino, S. Simplicio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1776, nasce a Lucignano il letterato Giovanni Rosini.
PENSIERO DEL GIORNO: I miseri credono facilmente quel che desiderano molto. (Seneca).



Il maestro Giorgio Gaslini è il protagonista della trasmissione «Musicisti italiani d'oggi» in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano e Oggi nel mondo. La parola del Papa. «Articoli in vetrina», segnalazioni dalle riviste cattoliche, di Gennaro Auletta. «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti. «Mona nobiscum», di Mons. Florino Tagliavini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Croisance économique ou croissance humaine, de Pierre Jacquet. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Zur Geschichte des Heiligen Jahres (I), von Eva-Maria Jung. 22,45 Report from Roma. 23,15 S. Ivo Baptista, o Precursor. 23,30 Hechos sobre el laico, católico, protestante, e. Pinol. 23,45 Ultim'ora: Notizie. Conversazione. «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini. «L'Antico Testamento». «Ad laudem per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Ambroise Thomas: «Raymondo», ouverture; Fried Walter: Quattro danze popolari della Slesia Superiore per piccola orchestra. 10 Radio mattina. Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra di musica leggera. RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Corno delle Alpi. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario. Attualità. Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Primavera e estate da «Le quattro stagioni» di Franz Joseph Haydn: «La Primavera». «L'Estate». 22,45 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio.

Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana: Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore KV 543 (Direttore Alceo Galliera). 23,25 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosotti. 24 Notiziario - Attualità 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 16 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». John Bull: «Ur. Re. Mi. Fa. Sol. La» (Orchestra della RSI diretta da Giampiero Taverna). Louis Spohr: Concerto per clarinetto e orchestra op. 26 (Clarinetista Rolf Gmur - Orchestra della RSI diretta da Bruno Andacucci). Josef Suk: Serenata op. 6 (Orchestra della RSI diretta da Jaroslav Opeka). 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto: «Estate». Antonio Vivaldi: «L'estate», concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra da «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione» (Violonista Piero Toso - i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone). Richard Strauss: «Blauer Sommer» da «3 Lieder op. 31» di Carl Busch (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte). Sergey Mikhalovich Liapunov: «Nuit d'été» in mi maggiore da «Etudes d'exécution transcendante» op. 11 (Pianista Louis Kentner). Arthur Honegger: «Pastorale» (Cécile Prevel, soprano; Gladys Felix, contralto; Régis Odud, tenore; Michel Jarry, baritone; Sylvaine Billier, pianoforte). De Sévère: «Deadat: Baigneuses au soleil» (Pianista Jean-Joël Barbier); George Gershwin: «Summertime» da «Porgy and Bess» (Cathy Berberian, soprano; Bruno Canino, pianoforte). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitäts» da «Porgy and Bess» (Cathy Berberian, soprano; Bruno Canino, pianoforte). 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Yori e orchestra, a cura di Yori Milano. 21,45 Rapporti. 24 Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Edizione retromemoranda.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Claude Debussy: Estampes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardin sous la pluie (Pianista: Walter Frieseking). Maurice Ravel: La valse, poema coreografico (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Domenico Gabrieli: Sonata a sei trombe: Grave, Allegro - Grave, Allegro - Grave, Presto (Maria Teresa Garatti, clavicembalo; Don Smithers, tromba - Orchestra da Camera «I Virtuosi di Roma»). Giovanni Gabrieli: Canzona I - La Spiritata - Andante espressivo - Allegretto - Tempo primo - Andante quasi recitativo - Andante con spirito (Complesso di viole della «Pro Arte Antiqua» di Praga). Attilio Ariosti: Sonata n. 3 in mi minore, per violoncello e pianoforte: Adagio - Allemanda - Adagio non troppo - Giga (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte). Giuseppe Torelli: Sinfonia in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Archi: Allegro - Adagio - Allegro - Allegro (Tromba Roger Voisin - Orchestra d'archi diretta da Kenneth Schermerhorn)
- 7 — Giornale radio
7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

- 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Sergei Rachmaninov: La Rocca, fantasia sinfonica op. 7 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Gennadij Rojdestvensky)
LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella
8 — GIORNALE RADIO
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Tu sola, io solo. Un po' di coraggio. Canto per lei. Noi due insieme. Marechiaro. L'indifferenza. Donna Felicità. Mi son chiesta tante volte.
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 Lina Volonghi presenta:
Ma sarà poi vero?
Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli
Biscotti Colussi Perugia
nell'int. (12): GIORNALE RADIO
12,45 Calcio
CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Mash Alemagna
14 — Giornale radio
14,07 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori. SPECIALE GR
14,40 MOGLI E FIGLIE
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
11° episodio
Molly Gibson. Piersa Vidale
Claire Kirkpatrick. Paola Quattrini
Claire Gibson. Elena Cotta
Il dottor Gibson. Franco Volpi
Il cavalier Hamley. Enzo Tarascio
Phoebe. Irene Aloisi
Sally. Grazia Radicchi
Il signor Preston. Dante Biagioni
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Rica)
— Formaggio Invernizzi Susanna
15 — Giornale radio
15,10 PER VOI GIOVANI
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

- 16 — Il girasole
Programma mosaico, a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
17 — Giornale radio
17,05 POMERIDIANA
Pop corn (La Strana Società). «Noi mamma noi (Renato Zero)». Rimani nella mia vita (Lette e Miele). «Pepper box (The Peppers)». Il nostro giro d'angolo (Lucio Battisti). «La valigia blu (Patty Pravo)». Modelle in blu, dal film «Mondo cane» (Riz Ortolani). «Legge d'amore (Selvaggia Divesco)». «Only you (Santo & Johnny)»
17,35 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli
17,55 I Malalingua
prodotto da Guido Sacerdote
condotto e diretto da Luciano Salce con Livia Cerini, Sergio Corbelli, Umberto Simonetta, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica del Secondo Programma)
— Party Aligda
18,45 Discosudisco

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 RASSEGNA DI SOLISTI:
Cornista Barry Tuckwell
Pianista Maureen Jones
Robert Schumann: Adagio e Allegro op. 70, per corno e pianoforte
Paul Hindemith: Sonata per corno e pianoforte: Poco mosso - Tranquillo - Vivace
20 — UNA VOCE, UN'ORCHESTRA E UNA CHITARRA:
Lucio Battisti, Bert Kaempfert e Les Paul
21 — L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Giorgio Bassani intervistato da Walter Mauro sulle sue nuove poesie: «Epitaffio» - Umberto Albini: ritorno a Platano - Giorgio Morti: la politica estera fascista

- 21,30 PING PONG
Un programma di Simonetta Gomez
21,45 XX SECOLO
«La conquista del potere. Il fascismo del 1919 al 1929» di Adrian Lyttelton. Colloquio di Paolo Alatri con Renzo De Felice
22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
22,20 ORNELLA VANONI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma
23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7,15 **Calcio**
CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri,
Sandro Ciotti, Elio Luzzi, Piero
Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe
Viola

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buonigiorno con Domenico Modugno, Iain Baez e Peppino Principe**
— **Formaggio Tostato**

8,30 **GIORNALE RADIO**
COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

D. Cimara: Il matrimonio segreto
Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor • Sulla tomba che rinasce
(J. Sutherland sopr. L. Pavarotti, ten. - Orch. • Royal Opera House • Covent Garden dir. R. Bonynge) • A. Thomas: Amleto: Pazzia di Otello (Sopr. G. D'Angelo • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Boncompagni) • G. Rossini: Guglielmo Tell • (Rest.) immobile, e ver la terra • (Bar. D. Fischer-Dieskau • Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay)

13,30 **Giornale radio**

I discorsi per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Mancini: Moon river (Groundhogg) • Bowie: Life on mars? (David Bowie) • Calabrese-Negreiro: E'... mia (Mina) • White: Just a little more baby (Barry White) • Townshend: Pinball wizard see me feel me (The New Seekers) • Nocenzi: Di Giacomo: Non mi rompete (Banco Mutuo Soccorso) • O'Sullivan: Who was it (Hurricane Smith) • Di-bango: Soul makossa (parte prima) (Michael Olutunji) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Naldini)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

20 — **Otello**

Melodramma in tre atti di Francesco Berio
Musica di **GIOACCHINO ROS-SINI**

Otello Agostino Lazzari
Desdemona Virginia Zeani
Elmoro Barberigo Franco Ventriglia
Rodrigo Herbert Handt
Jago Giuseppe Barattelli
Emilia Anna Reynolds
Doge Tommaso Frascati
Lucio Alfredo Nobile
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Nino Antonellini**
(Ved. nota a pag. 86)

22,35 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Carlo Castellana**

presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata.

Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 **Chiusura**

9,30 **Giornale radio**

Mogli e figlie

di **Elizabeth Gaskell**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Angela Bianchini** e **Carlo Di Stefano**

11 episodio

Molly Gibson Piera Vidale

Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini

Claire Gibson Elena Cotto

Il dottor Gibson Enzo Tarsicio

Il cavalier Hamley Irene Aloisi

Phoebe Grazia Radicchi

Sally Dante Biagini

Il signor Preston

Regia di **Carlo Di Stefano**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Formaggio Invernizzi Susanna**

VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Giornale radio

10,30 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

GIORNALE RADIO

12,30

Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Robe di Kappa**

12,40

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni** e **Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio



Joan Baez (ore 7,40)

3 terzo

7,35 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**

Niccolò Paganini: Quartetto n. 7, per violino, viola, chitarra e violoncello (-The Anglia Chamber Soloists+ di Londra) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 102 (Pl. Giorgio Scattolli) • Sergei Prokofiev: Sonata re magg. op. 94, per flauto e pianoforte (Keith Ryan, fl.; Karen Kees, pf.)

9,25 **L'antico capodanno pagano. Con-**

versazione di Paola Ricciardone

9,30 **Concerto della clavicembalista**

Egida Giordani Sartori

Johann Sebastian Bach: Concerto n. 76 in do magg. per clav. (BWV 977); Concerto n. 11 in si bem. magg. per clav. (BWV 982); Concerto n. 12 in sol min. per clav. (BWV 983)

10 — **Concerto di apertura**

Hugo Wolf: Quartetto in re minore, per archi (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello) • Alban Berg: Sieben früh Lieder (Catherine Rowe, soprano; Benjamin Tupac, pianoforte)

11 — **Concerto del chitarrista Angelo Ferraro**

Luis Milan: Tre Pavane: in la - in re - in do • Fernando Sor: Due Studi: in mi min. - in re magg. • Manuel

Ponce: Gavotta (alla maniera di Scarlatti) • Moreno Torroba: Burgalesa • Hector Villa Lobos: Preludio n. 1 in mi min. - Preludio n. 4 in mi min. - Preludio n. 3 in la min. - Studio

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**

Philippe François Le Sage de Richée: Ouverture in sol minore, per flauto Piccola: Michel de Sordani: La Philidor: Suite per oboe e continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Pierre Pierlot, oboe; Paul Hongne, fagotto; Laurence Boulay, clavicembalo) • Johann Pezel: Suite per oboi (Complesso di ottoni diretto da Gabriel Masson) • Jean Hotterter: La noche champêtre, suite (Orchestra da camera • Teleman Schulte) diretta da Riccardo Schulze

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giorgio Gaslini

Logarithmos n. 2, per flauto e percussioni (G. Graverini, fl.; L. Pellegrini, A. Torregrossa, S. Ferrara, P. G. Insalaco, percuss.) • E. Magnetti, pf. • Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia, Chorus, per flauto solo: Canto d'amore prima della battaglia - Canto di donna dopo la battaglia - Racconto di ragazze (Fl. S. Scaglia); Totale 1, per tenore e orchestra: Linea dimensionale - Dialoghi d'amore - Movimento primo (Ten. H. Handt • Orch. del Teatro • La Fenice • di Venezia dir. E. Gracis)

13 — **La musica nel tempo**

IN QUESTI FIERI MOMENTI O DELLE PRIME DONNE VERISTE

di **Angelo Sguerzi**

P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Vor lo sapete, o mamma » • G. Bizet: Carmen: « Les tringles des sistres », chanson bohème • U. Giordano: Siberia: « Non odi là il martir » • A. Ponchielli: La Gioconda: « Così martiristi il patto? » • G. Puccini: « Non Lascia! » In quelle trine morbide • U. Giordano: Fedora: « Vedi, io piango », duetto, Fedora • O grandi occhi lucenti • G. Puccini: Tosca: « Vissi d'arte » • U. Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acquetta » e finale dell'opera • F. Gilea: « Arlesiana: « Esser madre è un inferno » • P. Mascagni: Iris: « Un ero piccina », aria della piovra • G. Puccini: Tosca: « O dolci mani », duetto, atto III • R. Leoncavallo: I Pagliacci: « No, pagliaccio non son » e finale dell'opera

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERPRETI DI IERI: Pianisti Walter Gieseking e Robert Casadesu**

C. Debussy: Préludes, Libro I • M. Ravel: Gaspard de la nuit

15,30 **Pagine rare della vocalità**

G. Caccini: O che nuovo stupor • J. Peri: Euridice: « Cruda sorte » • D. Mazzeocchi: « Dunque ove tu Signore » (trascr. P. M. Capponi) • M. Marazzoli: Canto di Rocco della Vendemmia per Castiglione (trascr. P. M. Capponi) • J. Melani: Rispetto, da « Il

podestà di Cologno » (Rev. R. Rapp) • F. Cavalli: Giasone: Recitativo e Aria di Medea (Rev. Schering) • A. Cesti: La Dori: Duetto

16 — **Itinerari strumentali: chitarra e mandolino nei complessi cameristici e sinfonici**

A. Bivardi: Concerto in sol magg. op. 21 n. 11, per due mandolini, archi e basso continuo • L. Boccherini: Concerto per chitarra e orchestra (trascr. G. Casadeo) • N. Paganini: Trio in re magg. op. 66, per viola, chitarra e violoncello

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**

L'avventura dell'immagine, di S. D'Alessandro e G. Bangone

17,45 **Fogli d'album**

18 — **Manuel Diaz Caño e la sua chitarra**

18,20 **Dad Good Music di Torino**

JAZZ DAL VIVO

con la partecipazione del Quartetto

Noah Howard

(Reg. eff. il 18-4-1974)

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

G. Segre: I farmaci beta-bloccanti per

alcune malattie cardiovascolari

C. Bernardini: Nuovi risultati scientifici

nel campo della « fisica dei molti corpi »

P. Brenna: L'attuale terapia preventiva delle infezioni di

orecchio, naso e gola nei bambini -

Taccuino

ed inoltre: **G. Ansaldo, M. Bonura, F. Caccavo, E. Campanato, M. Chianese, M. Cordova, D. Fruggero, L. Masciulli, M. Pepe, M. Sabatini, M. Sandona**

Adattamento radiofonico e regia di Vilda Ciurlo

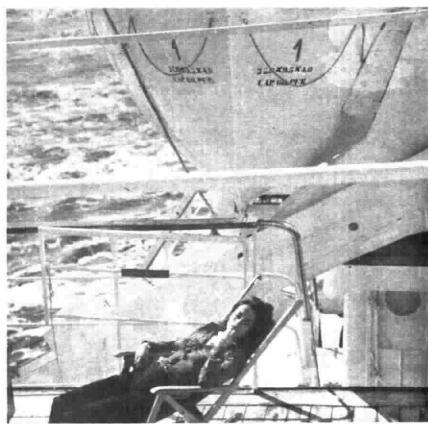
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte (Seconda parte)
— 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Quest'estate andiamo in vacanza in alto mare



Quest'anno c'è la possibilità di trascorrere una vacanza totalmente diversa: il mare, ma un mare cristallino, dal fondale ricco e pescoso, dalle coste di seta, candide e frastagliate; un mare che esiste ancora, e molto più vicino di quanto non pensiate. Bastano poche ore di viaggio e ci siete. Volete saperne di più?

Una delle più moderne compagnie di navigazione italiane, le LINEE MARITIME DELL'ADRIATICO, mette a vostra disposizione un efficientissimo servizio di traghetti, a prezzi eccezionalmente bassi e con condizioni speciali per roulettisti. Si può partire da Ancona, Pescara e Bari, su motonavi modernissime e ottimamente attrezzate. Ci sono cabine spaziose, arredate in maniera funzionale e accogliente: ci sono sale da gioco, negozi in cui si può acquistare di tutto (naturalmente tax-free) e self-service. Chi soffre di mal di mare può partire tranquillo: le motonavi sono infatti munite di uno speciale impianto antirullo, grazie al quale non vi sembrerà nemmeno di aver abbandonato la terraferma, se non fosse per lo spettacolo di un mare di un azzurro intenso solcato qua e là dal guizzo di un delfino che vi scorta verso le coste dorate della Jugoslavia. Sì, perché è della Jugoslavia che vi stiamo parlando. La raggiungerete con una notte di viaggio, circondati da tutti i comfort, rilassati e pronti a cogliere tutte le promesse che questa terra meravigliosa vi riserva.

Una volta arrivati, potete dare sfogo alla vostra fantasia, in una terra vergine e tutta da scoprire. Provate a immaginare lunghe passeggiate sulla spiaggia, fermandovi poi attorno a un falò a mangiare il pesce appena pescato e cucinato sulla griglia improvvisata ai dai pescatori. E poi, le città, ricche di storia e di tradizioni, che uniscono al fascino della scoperta di una civiltà per noi sconosciuta, la moderna comodità cui siamo abituati. Si trascorrono le serate nei luminosi locali degli alberghi lussuosi, che costeggiano il litorale, o nel famoso casinò di Split. Ci si tuffa nelle fresche piscine lungo la costa; si fanno escursioni nelle bellissime città jugoslave. Split, con il Palazzo di Diocleziano e il lungomare costeggiato dai palazzi e animato da mille luci suggestive; Omis, con la sua deliziosa chiesa gotico-rinascimentale; Klis, Hvar e la bellissima costa 7 Kastelle. Andate a Sebenico, con i suoi magnifici monumenti e le cascate del Krka; pensate allo scenario fiabesco che si schiude davanti ai vostri occhi entrando da porta Pila per andare al porticciolo di Dubrovnik. Tutto la Jugoslavia è uno spettacolo da non perdere. Vi fa vivere una vacanza fatta di luci, di musica, di volti sorridenti e allegre risate. Vi aiuta a inventarvela, la vostra vacanza, e non a farvela subire passivamente come un « tutto compreso ». Vi aiuta con i mille stimoli che la sua natura, la sua gente, la sua storia gli danno.

Dedicare quest'estate alla riscoperta di una natura, la cui generosa bellezza vi lascia senza fiato.

Un altro riconoscimento alla GALLI & BLÄSE

La GALLI & BLÄSE, unica fra le agenzie italiane, ha ricevuto l'onore di essere accolta nell'AMIN (Advertising and Marketing International Network), la più grande rete mondiale di agenzie indipendenti esistenti. L'AMIN conta circa 80 agenzie sparse nei cinque continenti con un giro d'affari di 350 milioni di dollari. Col nuovo accordo di collaborazione la GALLI & BLÄSE amplia ulteriormente le sue possibilità di soddisfare qualunque esigenza di marketing e pubblicità in campo internazionale. La GALLI & BLÄSE, avvalendosi della collaborazione delle 80 corrispondenti AMIN, sarà costantemente informata dell'andamento dei singoli mercati esteri e sarà in grado di trasmettere qualsiasi dato inerente alle situazioni esistenti in ogni Paese. La collaborazione con l'AMIN offre prospettive ancora più vaste in campo internazionale per la GALLI & BLÄSE, e servizi ancora migliori per tutte le aziende che ad essa si rivolgono.

25 giugno

Nazionale

Per le zone di:

- Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
- Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
- Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
8° ed ultima puntata (Replic)

12,55 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori Giuseppe Fornaro, Armando Pizzoli, Antonio Ciampaglia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Acqua Minerale Fuggi - Insetticida Raid)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Dentifricio Paperino's - Amaro Medicinale Giuliani)

per i più piccini

17,15 L'ATLANTE DI TOPINO
Testi di Tinin Mantegazza
Topino in America del Nord
Pupazzi di Velia Mantegazza
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 CIRCODEICI
Storia, attrazioni e spettacolo del circo
Nonna puntata
Attrazioni speciali
Presenta Febo Conti
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG
(Cornetto Algida - Maionese Kraft - Dentifricio Colgate)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Galstaldi
Cronache dal pianeta Terra
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Milo Panaro
7° ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC
(Aperitivo Cinzanosoda - Creme Pond's - Lux sapone - Essex Italia S.p.A. - Maionese Kraft - Mash Alemagna)
SEGNALE ORARIO
LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
La Chiesa e i problemi del Sud
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Stira e Ammira Johnson Wax - Pizzaiola Locatelli - Vestro vendita per corrispondenza - Rasio Bonded)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Caffè Lavazza - Società del Plasmom - 3M Italia - Gancia Americano)

2 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Linea Cosmetica Venus
(2) Bastoncini di pesce Findus - (3) Manetti & Roberts - (4) Aperitivo Aperol - (5) Ceramiche Italiane - (6) Gelati Besana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Recta Film - 3) Frame - 4) Cinetelevisione - 5) Cine 2 Videotronics - 6) Compagnia Generale Audiovisivi
Lux sapone

20,40

L'ORCHESTRA ROSSA

Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth
Dall'inchiesta giornalistica di Heinz Höhne: « Kennwort: Direktor »
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Il « Grand Chef » Leopold Trepper

Werner Kreindl
Margarete Barza Rada Rassimov
Il « Petit Chef » Victor Sukulov (Kent)
Georges Claisse
Cap. Harry Pepe Alexander Hegarth
Cons. Karl Giering Günter Neutze
Madame Likhonine Anna Gaylor
Commiss. Boemelburg Friedrich Siemers
Jung Karl-Heinz von Hassel
Signora Corbin Xenia Portner
Dimanche Roberto Bruni
Lüders Henning Gissel
Barone Maximovic Grégoire Aslan
Col. Ritter Bernd Schäfer
Leo Grossvogel Franco Graziosi
Hillel Katz (André)

Jacques Rispal
Regia di Franz Peter Wirth
Riduzione italiana a cura di Angelo Ledigian
Una coreduzione RAI-Radiotelevisione Italiana, Bavaria Atelier GMBH, ORTF, WDR Colonia

DOREMI
(Carne Simmenthal - Branca Menta - Insetticida Kriss - Banca d'America - Pizzaiola - Panificati Linea Buitoni - Fruite Helene Curtis)

21,40 A CARTE SCOPERTE

con Soichiro Honda
Un programma di Carlo Ponti
realizzato da Stefano Ubezio
diretto da Mario Soldati
scritto da Cesare Garboli
BREAK 2
(Gran Pavesi - O de Lancôme - Macchine fotografiche Polaroid - Vermouth Martini - Unilever Pooch)

22,15 I CANI DI NANTOUILLET
Telefilm - Regia di Jean Laviron
Interpreti: Colette Ripert, René-Luigi, Violette Manchau, Jean Sylvain
Distribuzione: LE RESEAU MONDIAL

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25-18,45 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Oligominerale Narda - Laccas Libera & Bella - Candy Elettrodomestici - Maionese Star - Camay)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Mugugno

ARCOBALENO

(Sole Piatti Lemonsalvia - Confezioni Lebole - Patatina Fai)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotto Mellin - Deodorante Fa - Nutella Ferrero - Wyler Vetta Incalflex - Pizzaiola Locatelli - Olio Fiat)

21 —

ABRAMO IN AFRICA

da un soggetto di Alberto Moravia

Regia di Gianni Barcelloni-Corte

DOREMI

(Insetticida Raid - Kambusa Bonomelli - Gillette G II - Dentifricio Colgate - Birra Peroni - Deodorante Darily)

22,35 PAROLE E MUSICA

Incontro con Joe Sentieri
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Massimo Scaglione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Alarm in den Bergen
Fernsehserie nach einer Idee von Angelika Aurel
2 Folge
« Höchste Gefahr - Einsatz Hubschrauber »
Regie: Armin Dahlen
Verleih: TV Star

19,25 Wissen ohne Wissen
Sendereihe von M. Lange
5 Folge
« Einachten gegen Ansichten »
Regie: Mechthild Lange
Verleih: Polytel

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Jank

20,10-20,30 Tagesschau

GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

Il periodico d'attualità, diretto da Luca Di Schiena e coordinato da Antonio Ciampaglia, Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo, apre il suo 39° numero con la rubrica «L'argomento del mese». Interviene questa volta l'On. Carlo Scarascia Mugnozza, vicepresidente della Comunità Europea, per fare un bilancio dei più recenti avvenimenti politici ed economici che stanno interessando l'Europa. Segue un servizio filmato, realizzato da Ar-

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Per l'ultimo numero di questo secondo ciclo, la rubrica per i sordi presenta un dibattito a due su un tema che è stato uno dei leit-motiv del programma. E' necessario che il bambino sordo venga istruito ed educato in un istituto-convitto come ora avviene in Italia per la quasi totalità dei casi? Due esperti discutono del problema. Sono il prof. Bartolomeo Biscaro, direttore dell'Istituto-Convitto Statale per Sordomuti di Milano, e il prof. Giannalberto Roda, direttore della Scuola Elementare «speciale» statale, sempre di Milano, che hanno alle spalle esperienze assai diverse. (Servizio a pag. 90).

L'ORCHESTRA ROSSA - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

A Marsiglia Kent è restio a stabilire il contatto radio con Mosca, secondo gli ordini di Trepper. Ciò non impedisce che alcuni giorni dopo — tornato Trepper a Parigi — il commissario Boemelburg della Gestapo arresti Kent e Margarete, dopo essere penetrato clandestinamente nel territorio libero francese per incarico di Piepe e di Giering, i quali sperano di catturare il Grand Chef per mezzo di Kent. Per salvare la vita dell'amica, che è ebrea, Kent è questa volta costretto a stabilire il contatto radio con Mosca. La Gestapo, infatti, vuole iniziare un controgioco

ABRAMO IN AFRICA

ore 21 secondo

Il lungometraggio racconta la storia di Okoje, un giovane contadino africano che vive felice in un villaggio primitivo. Un giorno, andando alla pesca, Okoje trova un bambino abbandonato; lo adotta e gli dà nome Nuofia. Ma dopo qualche tempo nel villaggio scoppia il colera. Allora lo stregone ordina ad Okoje di uccidere il trovato indicandolo come la causa dell'epidemia. Okoje ubbidisce e si reca in cima ad una montagna per compiere il sacrificio. Ma improvvisamente compare un dio che porge ad Okoje un corno da sacrificare al posto di Nuofia. E così Okoje fa. Ma non potendo ritornare al villaggio con quel bambino vivo, Okoje decide di affidarlo ad una missione e lui se ne va in cerca di un altro posto dove poter vivere. Passano quasi trent'anni, e siamo ai giorni nostri. Okoje è di nuovo contadino felice. Vive in un villaggio non più primitivo, lungo un fiume; possiede della terra ed è rispettato da tutti. Conosce una giovane donna e

A CARTE SCOPERTE:

Soichiro Honda

ore 21,40 nazionale

Dopo le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, passato l'anno zero» nasce il boom industriale giapponese che ha sbalordito il mondo. Mario Soldati e Cesare Garboli raccontano i passaggi determinanti di questa prodigiosa rinascita attraverso un incontro con uno dei suoi artefici: Soichiro Honda, il pittoresco e famoso industriale della motocicletta. E' un preciso quadro di un Paese che nasconde, dietro i cerimoniali e le squisitezze formali, la sua vera forza. (Servizio alle pagine 34-37).

naldo Gemoio jr che, completando il ciclo dal titolo Alla scoperta dell'uomo europeo, tratta dei diversi modi in cui gli europei trascorrono il tempo libero, in un momento di crisi economica e di superamento della logica consumistica. A conclusione di questo numero di Giorni d'Europa, l'ultimo prima della pausa estiva, per la rubrica «A che punto siamo» gli esperti Mauro Nasti, Nino Caruso e Mario Guidotti parleranno rispettivamente delle scienze, arti e lettere nel nostro continente.

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Con una trasmissione curata da don Ciro Sarnataro e dal regista Mario Procopio La fede oggi affronta i nuovi problemi pastorali del Mezzogiorno italiano. E' evidente che l'azione e la presenza della Chiesa nelle regioni del Sud non possono prescindere dalle situazioni culturali e dalle condizioni sociali complesse e deficitarie di quelle zone. Attraverso interviste alla gente del luogo e ad alcune personalità religiose emergono nella trasmissione i rinnovamenti sociali ed ecclesiali avvenuti negli ultimi decenni. Ma si pongono in luce anche gli urgenti bisogni ancora insoddisfatti di quelle popolazioni.

radio con la Centrale (che ignora l'avvenuta cattura di Kent).

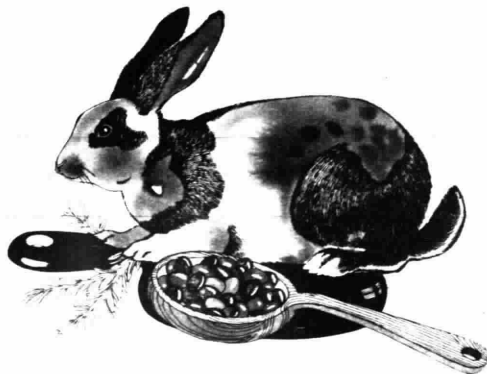
All'arresto di Kent segue quello di Corbin, l'inconsapevole direttore della Simes. Sarà la moglie di lui a fornire il tenue indizio che perderà Trepper: il nome di un dentista parigino presso il quale Trepper è in cura. Nel novembre del 1942 anche il Grand Chef è preso. Egli si dichiara disposto ad assecondare il controgioco radio a condizione che la vita dei suoi collaboratori sia risparmiata (infatti anche André e Grossvogel sono stati arrestati). Ma un attacco cardiaco stronca Giering, il funzionario della Gestapo che aveva promesso l'incolumità di Trepper e dei suoi.

la sposa. Un giorno Okoje riceve la visita inaspettata di Nuofia che non vedeva da quando lo aveva affidato ai missionari. Nuofia è vestito all'europea e dice ad Okoje che vuole ricompensarlo per avergli salvato la vita tanti anni fa: lui lavora per una compagnia petrolifera nella capitale, e nella regione dove vive Okoje è stato trovato il petrolio; pertanto gli farà comperare a buon prezzo la terra dalla compagnia. Okoje riflette e decide di vendere la terra che però non gli è pagata il giusto. Okoje è disperato e chiede aiuto a stregoni e preti, ma senza successo. E nel frattempo la giovane moglie dà evidenti segni di stregoneria. Infine Okoje decide di recarsi alla capitale per chiedere spiegazioni e aiuto a Nuofia. Ma Nuofia cade dalle nuvole. Allora Okoje compra al mercato un oggetto di magia nera, cioè una testa di cavallo incartapecorita e putrefatta, si reca alla sede della compagnia e nel mezzo della notte la va ad appoggiare sul tavolo del presidente. (Servizio alle pagine 26-27).

I CANI DI NANTOUILLET

ore 22,35 nazionale

Due ladri professionisti accettano di partecipare ad un colpo dietro suggerimento di un loro ricettatore. I due devono svaligiare una cassaforte contenente preziosi gioielli che si trova nel castello disabitato di Nantouillet. Nel castello però vi sono due guardiani e una muta di cani addestrati ad abbaiare tutta la notte per scoraggiare i ladri ad impossessarsi dei gioielli. I due ladri, certi di non venire disturbati dal continuo abbaiare delle bestie, effettuano il colpo, ma vengono acciuffati lo stesso. In quale modo e in seguito a quale colpo di scena non si dice per non guastare la sorpresa.



Coniglio alle olive

Lavare, asciugare e mettere in un tegame al fuoco per 5 minuti, senza condimento, un coniglio giovane da 1 chilo circa tagliato a pezzi, eliminando così l'acqua e il sapore di selvatico.

Lavare ancora la carne e asciugarla. Versare olio e burro in una casseruola, mettervi i pezzi di coniglio e farli rosolare a fuoco vivo. Aggiungere una cipolla tritata, spruzzare con poco vino bianco secco e lasciarlo evaporare completamente.

Regolare sale e pepe, coprire la

casseruola e continuare a cuocere a fuoco basso. Dopo mezz'ora unire al coniglio un trito composto da 20 olive nere snocciolate, uno spicchio d'aglio, un rametto di rosmarino e una manciata di pinoli.

Continuare la cottura, sempre con coperchio e a fuoco lento, per un'altra mezz'ora, aggiungendo un po' di brodo se occorre.

Infine servire. Con il sugo si possono condire tagliatelle, spaghetti o altra pasta.

e se hai
un goloso a tavola
Diger'selz



anche in draught
in confezione famiglia

il digestivo per chi ha mangiato bene

radio

martedì 25 giugno

calendario

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Guglielmo, S. Lucia, S. Prospero, S. Massimo, S. Adalberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Dienne (Lorena) il compositore Gustave Charpentier.

PENSIERO DEL GIORNO: Per godere bisogna cominciare dall'oblietto. (Proverbio arabo).



Mike Bongiorno presenta «Alta stagione» alle ore 10,35 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Discografia Religiosa: ispirazione religiosa nei compositori contemporanei, a cura di Luigi Falli. Leonard Bernstein: «Chichester Psalms». 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «Teologia per tutti». di Don Arioaldo Benì. «La evangelizzazione dei poveri». «Con i nostri anziani». colloquio di Don Lino Baracco. «Mane nobiscum». di Mons. Fiorino Tagliavini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles des missions. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missionsgebetsmutter. 22,45 The Church and the Holy Places: The last Crusades. 23,15 O Aho Santo: prospettive a realizzarsi. 23,30 Carta e Radio Vaticano. 23,45 Un'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito». di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico». «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 «Caino e Abele». Opera folk di Tony Cucchiara (Seconda parte). 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Scienze (Replica del Secondo Programma). 17,35 La sprint rossa. Un atto di Anna Mosca. 18,05 Dischi vari. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Centri regionali italiani. 22 Teatro dialettale. 23 Informazioni. 23,05 Ai quattro venti in

compagnia di Vera Florence. 23,45 Ritmi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ludwig van Beethoven: Coro dei prigionieri da «Fidelio» op. 72. Walter Lang: Intermezzo op. 46, su una canzone popolare ticinese. «Era un bel lunedì», per orchestra da camera (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). Witold Lutoslawski: «Slonkowsky Lencuszek», sette canzoni popolari polacche per voci femminili e cinque strumenti a fiato (Solisti italiani e strumenti della RSI diretti da Edwin Loehrer). Stefano Landi: «Sant'Alessandro», sinfonia dell'Atto II (Radiorchestra diretta da Don Giuseppe Biella). Franz Liszt: Salmo 13. «Herr wie lange willst du meiner so gar vergessen» per tenore solo, coro e orchestra (Tenore Serge Maurer - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 19 Informazioni. 19,05 Musica folkloristica. Presentazione Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervall. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Robert Schumann: Trio op. 110. «Una furtiva lagrima» (Ferruccio Tagliavini). in sol minore (Trio di Milano: Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte). 21,45 Rapporti 74. Teatro. 22,15 Musica da camera. Robert Schumann: Andante con variazioni per due pianoforti, due violoncelli e corno (Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager, pianoforti; Barry Tuckwell, corno; Amyrillia Fleming e Tarence Weil, violoncelli). Alexandre Cerepinin: Trio per violino, violoncello e pianoforte op. 34 (Alexandre Cerepinin, pianoforte; Yan Pascal, violino; Paul Tortelier, violoncello). 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Nove danze tedesche (Rev. Bernard Peugnet) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Caracciolo). • Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin)
- 6,25 Almanacco
6,30 Progression
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
38ª lezione
- 6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Enrique Granados: Coloquio en la reja, dal I Libro delle «Goyescas» n. 2 (Pianista Aldo Ciccolini)
- 7 — Giornale radio
7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Ludwig van Beethoven: Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera (Arista Maria Robles). • Franz Schubert: L'arpa magica. Overture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
a cura di Giuseppe Morello
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi). • Gilbert-Iozzo-Capostoli: Questo amore un po' strano (Giovanna). • Cucchiara: Dormi amore mio (Tony Cucchiara). • Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no (Gigliola Cinquetti). • Di Bari: Era di primavera (Nicola Di Bari). • Pisano-Cioffi: Piagnitello piagnitello (Angela Luce). • Polizzy-Natili: Sono io che' torro (I Romane). • Verde-Rascel: Romantica (Herman Lang)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
Manetti & Roberts
- 12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Ennio Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Lucchi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 Una commedia
in trenta minuti
FINESTRE SUL PO
di Alfredo Testoni
Adattamento teatrale di Erminio Macario, Antonio Micheluzzi e Giulia Dardanelli - Riduzione radiofonica di Belisario Randone con Erminio Macario
Regia di Massimo Scaglione
- 14 — Giornale radio
14,07 MUSICA E CINEMA
14,40 MOGLI E FIGLIE
di Elizabeth Gaskell - Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
12º episodio
Molly Gibson. • Piero Vidale
Cinzia Kirkpatrick. • Paola Quattrini
Sally. • Grazia Radicchi
Phoebe. • Irene Aloisi
Miss Piper. • Elisa Maineri
Il dottor Gibson. • Franco Volpi
Osborne Hamley Orso Maria Guerrini
Il signor Preston. • Dante Biagioni
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
- 15 — Formaggino Invernizzi Susanna
15,10 Giornale radio
PER VOI GIOVANI
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

- 16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti - Regia di Marco Lami
- 17 — GIORNALE RADIO
17,05 POMERIDIANA
Frogs (Il Guardiano del Faro) • Yellow star (Donovan) • Ciao cara, come stai? (Iva Zanicchi) • Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Que sera sera (Frank Chacksfield) • L'età dell'amore (Patrizia Desi) • Lui e lei (Angeleri) • Showdown (The Electric Light) • Bella Sicilia anche (Marcella) • Bergman-Viviani-Chalkitis: Rebecca (Demis Roussos) • Serio: Marcetta senza pensieri (Renato Serio)
- 17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli
- 18 — Cose e biscose
Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale con Ombretta De Carlo, Gianni Giuliano, Franco Latini, Angiolina Quinterno
Regia di Massimo Ventriglia
- 18,45 Discosudisco

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Ballo liscio
— Fernet Branca
20 — CONCERTO OPERISTICO
Soprano Pia Tassinari
Tenore Ferruccio Tagliavini
Direttore Alberto Paolotti
Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lagrima» (Ferruccio Tagliavini) • Friedrich von Flotow: Martha: «Esse meste il mio cor» (Pia Tassinari) • Umberto Giordano: Fedora: «Amor ti vieta» (Ferruccio Tagliavini) • Jules Massenet: Manon: «Addio, o nostro piccolo discepolo» (Pia Tassinari) • Riccardo Zandonai: Francesca da Rimini: Finale atto I (Violoncello solista Libero Rossi) • Jules Massenet: Manon: «Adieu, mon amour» (Pia Tassinari) • Riccardo Zandonai: Francesca da Rimini: «Amor ti vieta» (Ferruccio Tagliavini) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella» (Pia Tassinari) • Arrigo Boito: Mefistofele: «Lontano, lontano» (Pia Tassinari e Ferruccio Tagliavini) • Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei: Marcia funebre di Sigfrido
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana

- 21 — Radioteatro
La vicina
di Manlio Cancogni
Lui. • Mario Valgoli
Lei. • Gemma Griarotti
La vicina. • Renata Negri
Regia di Marco Visconti
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 21,55 MUSICHE FOLKLORISTICHE RUMENE
- 22,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**

— **Victor - La Linea Maschile**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,15 **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**

Servizio speciale del nostro inviato Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pansini, Alfredo Provenza, Giuseppe Viola

7,30 **Giornale radio - Al termine:**

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Adriano Celentano, Aretha Franklin e Gil Ventura**

— **Formaggio Tostine**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto

Feglia con la partecipazione di Ettore Della Giannina

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Mogli e figlie**

di Elizabeth Gaskell

Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano - 12° episodio

Molly Gibson — Piera Vidale

Cinzia Kirkpatrick — Paola Quattrini

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discorsi per l'estate**

Un programma di Dino Verde

con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Arturo Zanini**

— **Italiana Olii e Risi**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Beckley: Only in your heart (America) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Zauli-Serengay: Sempre e solo lei (Flashmen) • Page-Plant: Dancing days (Led Zeppelin) • Baird-Szes-Fekaris: Love me (Diana Ross) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Clark: L. A. Way (Jerry Jeff Walker) • Wood: Songs of fraise (Roy Wood) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

19,30 **RADIO SERA**

20 — **Supersonic**

Dischi a mach due

Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Livigni: You took me wrong (Puzzi) • Agabellia: A la escuela (Malo) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Carrus-Lamornar: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Montrose-Haggar: Space station 5 (Montrose) • Temchin-Strandlund: Already gone (Eagles) • Vande-Young: Hard rock (Guy Darnell) • White: Never never (Fred Bongusto) • Hartman: Free ride (The Edgar Winter Group) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Creed-Bell: Rockin'roll baby (The Stylistics) • Shepito-Limti: Stupidi (Ornella Vanoni) • Rickigliano-Fara-Nebbio: Nel giardino del lilla (Alberbomote) • Blue Oyster: Me 262 (Blue Oyster Cult) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • McDaniel: Bo didley (Bo Diddley) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Murray: Be my day (The Cats) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Lazze-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Blue De Paul: Tip of my tongue (Barry Blue) • Mael: This town ain't big enough (Sparks) • Vliet-Di

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Dino Verde**

con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

— **Italiana Olii e Risi**

21,29 **Riccardo Bontocelli**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Carlo Castellana presenta:**

L'uomo della notte

Divegiazioni di fine giornata.

Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

23,30 **Chiusura**

in girotondo TV

i fratelli Blitz

tiro al bersaglio
in casa
in giardino
ovunque



tecnogiocattoli s.p.a.

CALDERONI è sicurezza



Caldaeroni la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplo diffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia spritz si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 26 giugno

Nazionale

Per le zone di:

- Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
- Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
- Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

Cronache dal pianeta Terra a cura di Giulietta Vergom-bello

Realizzazione di Milo Panaro 7° ed ultima puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
L'impiego statale
di Raffaele Siniscalchi
Quarta ed ultima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Curamorbido Palmolive - Società del Plasmon)

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

16,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
GERMANIA: Hannover o Düsseldorf

RIPRESA DIRETTA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

Nell'intervallo (ore 17,45 circa):

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gelati Toseroni - Tecnogiocattoli)

GONG

(Last cucina - Mattel S.p.A. - Karamalz)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

Momenti dell'arte indiana 2° parte

19,15 TIC-TAC

(Cibalgina - Trinity - Aceto Cirio - Rabarbaro Bergia - La-me Wilkinson - Vim Clorex)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Carne Simmenthal - Lux sapone - Magneti Marelli - Kop Lavastoviglie)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Iperli - Grissini Barilla - Upim - Dentifricio Ultrabrait)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

— Linea Eldor

Agip Sint 2000 - Aperitivo Cynar - Fiesta Ferrero

20,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
GERMANIA

RIPRESA DIRETTA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

Fonderie Luigi Filiberti - Farnet Branca - Confezioni Facis

22,15 DOREMI

(Pronto Johnson Wax - Lafram deodorante - Siad Prenatal - Agia-Gevaert - Cornetto Agida - Spic & Span)

INGMAR BERGMAN

Un programma di Stig Björkman
edizione italiana di Sergio Spina

BREAK 2

(Dentifricio Colgate - Birra Splügen Dry - Candele Champion - Forbici Snips - Crema-caffè Espresso Faemino)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



A Ingmar Bergman è dedicato il «ritratto» alle ore 22,15 sul Nazionale

2 secondo

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Vim Clorex - Rasoi Philips - Sastor Elettrodomestici - Sapone Palmolive - Caffè Lavazza)

20 — CONCERTO DEL QUARTETTO BELGA DI CLARINETTI MARCEL HANSENS

Willem Kersters: Variazioni su un tema di Giles Farnaby: Jef Maes: Quattro contrasti: Jean Absil: Quartetto

Regia di Alda Grimaldi

ARCOBALENO

(Avon Cosmetics - Olio semi di Soja Lara - Caramelle Elah)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Terme di Recoaro - Hanorah Keramine H - Dieter Gazzoni - Sapone F - Volastir - Superpila pile elettriche)

— Pavesini

21 — AUTORI DEL CINEMA UNGHERESE

(III)

Presentazione di András Kovács

GIORNI FREDDI

Film - Regia di András Kovács

Interpreti: Zoltán Latinovits, Ivan Darvas, Adam Szirtes, Tibor Sziláry, Margit Bara, Eva Vag

Distribuzione: Hungarofilm

DOREMI

(Deodorante Bac - Pneumatici Uniroyal - Lemonsoda Fonti Levissima - Ritz Saiwa - Beygon Spray - Acqua Sangemini)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Kommt ein Löwe geflogen
Ein Spiel in vier Teilen mit der Augsburger Puppenkiste
3. Teil
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel (Wiederholung)

Pippi Langstrumpf
Fernsehserie mit I. Nilsson
11. Folge: Pippi und die Flaschenpost
Regie: Olle Hellborn
Verleih: Beta Film

19,55 Aktuelle

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

ore 16,55 e 20,25 nazionale

Comincia oggi, con quattro incontri, il secondo turno del Campionato mondiale di calcio in Germania. In questa fase, contrariamente alle precedenti edizioni, non esiste più l'eliminazione diretta. In base al nuovo regolamento, al secondo turno sono state ammesse le prime due squadre classificate in ogni gruppo eliminatorio. Le otto formazioni sono divise in due gruppi di quattro ciascuno. Ovviamente le prime due classificate disputeranno la finalissima, mentre le seconde si batteranno per il terzo e quarto posto. In caso di parità, anche dopo i tempi supplementari, soltanto la partita di finalissima sarà rigiocata a distanza di 48 ore. Gli incontri di semifinale si svolgono negli stadi di Dortmund (16.600 posti a sedere, tutti al coperto; capacità di parcheggio 9000 auto), Gelsenkirchen (70.000 posti, 36.000 a sedere, 22.200 coperti, 30.000 auto), Hannover (58.700 posti, 39.000 a sedere, 18.000 coperti), Düsseldorf (69.600 posti, 31.800 a sedere, 20.000 coperti), Francoforte (62.200 posti, 29.200 a sedere, 19.300 coperti), 15.000 auto) e Stoccarda (72.200 posti, 34.400 a sedere, 19.000 coperti). Tutte le finali si giocheranno a Monaco.

GIORNI FREDDI

ore 21 secondo

Dal 21 al 23 gennaio del 1942 a Novisad, cittadina slava ai confini tra Ungheria e Jugoslavia, soldati e poliziotti delle forze d'occupazione ungheresi perpetrarono uno dei più nefandi massacri dell'ultimo conflitto mondiale. Informati che alcuni partigiani si erano rifugiati nella cittadina, essi trucidarono più di tremila cittadini inermi gettando poi i cadaveri di giovani, anziani, donne e bambini nel Danubio dopo aver spezzato la crosta di ghiaccio che lo ricopriva. Quattro anni dopo, nel '46, responsabili, complici e passivi spettatori dell'eccidio attendono di essere processati. Ci sono tra loro tre ufficiali e un soldato, chiusi nella stessa cella. Nessuno di essi ha direttamente partecipato al massacro, ma tutti ne sono stati testimoni inerti e colpevoli, e ora ne rievocano i tragici momenti rinfacciandosi responsabilità e omissioni. Uno degli ufficiali, il capitano Buky, ha perso nella strage la moglie e i figli, catturati e uccisi per errore. Quando il soldato Szabo ricorda come i cadaveri furono fatti scomparire, Buky, persuaso che egli sia fra i responsabili della morte dei suoi familiari, si lancia su di lui e lo uccide. Poi si abbandona anch'egli alla sorte che lo aspetta, sentendosi anch'egli responsabile, come tutti gli altri, di ciò che successe. Questa vicenda atroce è rievocata in termini di appassionata, lucida

INGMAR BERGMAN

ore 22,15 nazionale

Nella sua vita, quando lui stesso ne parla o, come raramente succede, ne scrive, il regista svedese Ingmar Bergman ama soprattutto rievocare gli anni della propria infanzia. Bergman è nato nel 1918 a Uppsala, che oltre ad essere il più antico centro universitario svedese è una cittadina ricca di giardini ridotti, di laghetti e di fontane, di uccelli fiduciosi che vengono a cercare il cibo a pochi centimetri dalla gente. Però il volto delle costruzioni di Uppsala è severo, la sua atmosfera e la vita che si svolge appaiono dominate dalla mole gigantesca della cattedrale medievale. Una città che invita alla meditazione, allo studio e alle fantasticherie. Qui il giovanissimo Ingmar viveva nella vecchia casa della nonna, ascoltando con avidità le storie magiche che ella gli raccontava. «Quando ero piccolo», ha ricordato Bergman, «seguivo a volte mio padre nelle piccole chiese di campagna dove lui, pastore, si recava per celebrare le funzioni. Mentre la funzione si svolgeva, mentre si compiva quello che è stato definito uno dei più antichi spettacoli del mondo, io concentravo la mia attenzione sui giochi della luce che penetrava attraverso i vetri polverosi delle alte finestre gotiche, e sui dipinti ingenui o drammatici che raccontavano, sulle pareti, le storie del Vecchio e del Nuovo Testamento». Un giorno gli rega-

CONCERTO DEL QUARTETTO HANSSENS

ore 20 secondo

Le origini del clarinetto (da molti impropriamente chiamato «clarino», che è invece una tromba dai suoni molto acuti) risalgono a tempi antichissimi: questo strumento a fiato appare nell'antico Egitto fin dal 2700 a.C. ed era diffuso, sotto forme diverse, in molte regioni orientali ed occidentali. Con il perfezionamento della forma, avvenuto nel XVIII secolo per opera del tedesco Denner, il clarinetto cessò di essere uno strumento popolare e venne impiegato sia in orchestra, sia come strumento solista. La vastità della gamma sonora e la varietà delle risorse timbriche hanno interessato i più grandi compositori a questo strumento, la cui famiglia si compone di sei «membri» che si suddividono tutto l'arco dei suoni.

A dare una prova delle multiformi possibilità espressive dello strumento sarà il Quartetto di clarinetti fondato e diretto da Marcel Hanssens. A questo complesso belga, unico nel mondo nel suo genere, molti compositori hanno dedicato le loro opere; tra questi anche gli autori dei brani in programma questa sera: Kersters, Maes e Absil.

e quasi documentaristica verità in Giorni freddi, terzo film del ciclo dedicato al cinema ungherese. L'autore di Giorni freddi (Hiddeg Napok nell'originale), autore in senso completo perché suoi sono anche il soggetto e la sceneggiatura ispirati a un libro di Tibor Csere, è il quarantottenne András Kovács, che proprio con questo film ottenne nel 1966 il suo primo risultato di rilievo internazionale meritandosi al Festival di Karlovy Vary il «secondo premio principale» della giuria e il premio della stampa cinematografica internazionale. Giorni freddi, opera di alta qualità artistica e di altissimo impegno civile, è un'apassionata riflessione sul tema della responsabilità personale all'interno di una colpa collettiva, e un duro, attualissimo richiamo alla necessità di vigilare e resistere contro i rigurgiti del fascismo. «Penso che ogni popolo», ha detto lo stesso Kovács, «deve avere il coraggio di guardare in faccia le pagine vergognose della propria storia, poiché soltanto in questo modo la sua coscienza può essere liberata. Il fenomeno del fascismo non può essere giudicato come qualcosa di extraumano, di demoniaco. Il fascismo è un "fenomeno umano", è un regime che libera le tendenze più odiose dell'uomo. È il dovere dell'artista e di convincere che bisogna impedire ogni situazione che risvegli gli istinti più bassi e lasci libero corso agli scatenamenti bestiali».

larono una lanterna magica. Era un apparecchio rozzo e primitivo, ma Bergman trascorse intere giornate, chiuso nel buio della sua stanza, a seguire le figure che essa proiettava sui muri, a inventare immagini sempre diverse, arabeschi, segni singolari e fantastici. Cresciuto, Bergman conservò l'amore per i «miracoli» che è possibile far scaturire dalle luci di una lanterna magica. La sostituì con le sue versioni più moderne, la macchina da presa e quella da proiezione, non trascurando di coltivare il gusto per lo spettacolo anche in altre dimensioni. E' diventato così un grande autore di film e di messe in scena teatrali. I titoli delle sue pellicole, dalla prima, Crisi, del 1945, a quella che si è vista più di recente, Sussurri e grida, sono tanto noti che non c'è neppure bisogno di rammentarli. Nel programma che vedremo stasera Bergman parla della sua vita, delle sue idee, del suo lavoro, insomma si «confessa» alle cineprese e ai microfoni di Stig Björkman, critico svedese che ha molto scritto su di lui e che per l'occasione si è improvvisato cineasta sul «set» di un film che il regista girava qualche anno fa, L'adultera. Intorno a Bergman, alcuni dei suoi collaboratori più fedeli, soprattutto attori: da Max von Sydow a Bibi Andersson, da Liv Ullmann a Elliott Gould, tutti chiamati a testimoniare la sua vita, a rendere più approfondito e compiuto il suo ritratto di uomo e di artista.

Questa sera
sul Primo alle 20,15 circa,

Elidor

ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e laacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.

Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

Esiste un modo per consumare meno benzina.

Puoi scoprirlo questa sera alle 22.50
sul primo canale nel telecomunicato
Champion.

Una accurata serie di prove tecniche condotta dalla Champion a Milano, ha indicato che oltre il 90% delle auto hanno una messa a punto irregolare e quindi un maggior consumo.

Ed ecco il rimedio: fai controllare regolarmente il motore e soprattutto le candele, ed esigi che siano Champion, perché le Champion ti aiutano ad avere un motore più efficiente senza spreco di benzina.



Champion: le candele preferite nel mondo.

radio

mercoledì 26 giugno

calendario

IL SANTO: S. Rodolfo.

Altri Santi: S. Virgilio, S. Pelagio, S. Perseverando.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Vilna (Lituania) Bernard Berenson.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità ognuno la cerca senza trovarla; consumiamo la vita a inseguirla e moriamo senza averla raggiunta. (Henry Murger).



Lilla Brignone interpreta la parte di Maud in «Un pianoforte sull'erba» di Françoise Sagan che va in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini. «La Porta Santa racconta», di Luciana Giamuzzi. «Manc nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliarini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audizione pontificale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann. 22,45 Audizione with Paul VI. 23,15 Incontro con o Papa. 23,30 Con il Papa in la audienza general, por Riccardo Sanchis. 23,45 Ultimo. Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 17,35 I grandi interpreti: Pianista Emil Gilels. Franz Liszt: Sonata in si minore (Registrazione effettuata durante l'esecuzione pubblica nella Grande Sala del Conservatorio di Stato di Mosca nel 1961). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronaca della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Loengrin Filippello. 21,45 Orchestra varie. 22 Incontri: Mario Carlini. 22,30 Balla-

bili. 23 Informazioni. 23,05 Due note. 23,15 Campionati mondiali di calcio. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma
13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 16 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Bela Bartok: Quattro canti popolari slovacchi per coro e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). Imre Csanki: Rapsodia per violino e orchestra (Violinista Louis Gay des Combes - Orchestra della RSI diretta dall'Autore). Sergio Maspoli-Delmonico Libero: «Giappela» per coro femminile a 4 voci. Testo di Sergio Maspoli (Coro femminile della RSI diretto da Edwin Loehrer). Hans Werner Henze: Cinque canti napoletani per voce media e orchestra da camera (Testi anonimi del XVII secolo) (Baritono Gotthelf Kurth - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). Autori anonimi: Tre laude filippine. Il pietoso Gesù a tre voci - Anima mia, che pensi? a tre voci - Senza te, sacra regina - a 4 voci (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). Anton Bruckner: Salmo 112 per doppio coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitäts. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (X trasmissione). Josef Maria Horvath (Austria): «Melancolia I» (Violino solista Ernst Kovacic - Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Milan Horvat). Marlos Nobre (Brasile): «O Canto Multiplicado» per voce e orchestra d'archi (Voce Maria Lucia Godoy - Orchestra da camera della Radio MEC del Brasile diretta dall'Autore). 21,45 Rapporti 74: Arti figurative. 22,15-22,30 L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Strauss jr.: Storielle del bosco viennese, valzer (Orchestra «Wiener Philharmoniker» diretta da Herbert von Karajan) • Franz Lehar: Il conte di Lussemburgo, valzer (London Proms Symphony Orchestra diretta da Robert Sherples) • Jacques Offenbach: La valse apache (Complesso «Maurice Larcange»)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 Trasmissione speciale per il concorso «Connaissance de la France»
- 6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4: Andante allegro - Andante - Allegro - Minuetto (English Chamber Orchestra - diretta da Raymond Leppard)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Frederick Delius: A song of summer (London Symphony Orchestra - diretta da Anthony Collins) • Benjamin Britten: dalle «Sorelle musicali», suite da Rossini per piccola orchestra: Marcia (Allegro brillante) - Canzonetta (Allegretto grazioso) - Tirololese (Allegro con brio) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)
- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 GABRIELLA FERRI
presenta:
Il circo delle voci
Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciiorciolini
Regia di Massimo Ventriglia
- 14 — Giornale radio
- 14,07 Il brancaparolet
Viaggio indiscretto tra gli italiani
Un programma di Folco Lucarini
- 14,40 MOGLI E FIGLIE
di Elizabeth Gaskell
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
13° episodio
Lady Harriet Giuliana Calandra
Lady Cumnor Nella Bonora
Claire Gibson Elena Gotta
Il dottor Gibson Franco Volpi
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrone
Molly Gibson Piera Vidale
Mary, cameriera Mara Solari
Il cavalier Hamley Enzo Talerico
Aimee Hamley Gianna Giachetti
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
Formaggino Invernizzi Susanna
- 15 — Giornale radio
- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 NOVITA' ASSOLUTA
Flashback di Guido Piantone
Giacomo Puccini: «Tosca»
— Roma, Teatro Costanzi, 14 gennaio 1900
- 20 — Un pianoforte sull'erba
Due atti di Françoise Sagan
Traduzione di Raoul Soderini
Maud Lilla Brignone
Louis Tino Carraro
Sylviane Enrico Corti
Henri Raoul Grassilli
Edmondo Gianni Bonagura
Isabella Isabella Guidotti
Jean-Loup Carlo Bagno
Aline Winnie Riva
Regia di Mario Ferrero
- 21,30 Orchestre in passerella: Norman Candler e Quincy Jones
- 22,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Io (Patty Pravo) • Sulla rotta (Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • I due cavallini (Nada) • Napule mia (Fausto Cigliano) • Ieri avevo cent'anni (Rita Pavone) • Una musica (Fausto Pappalardo)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
Manetti & Roberts
- 12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenza, Giuseppe Viola
- 15,10 PER VOI GIOVANI
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
- 16 — Il girasole
Programma mosaico, a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
- 17 — Giornale radio
- 17,05 POMERIDIANA
Une belle histoire (Sc. Johnny Sax - Dir. Massimo Salerno) • Un nuovo sentimento (Riccardo Fogli) • Mi fa morire cantando (Ornella Vanoni) • Summertime (Ray Conniff) • Crocodile rock (Elton John) • Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Harmony (Raymond Lefevre) • You were too young (Little Tony) • Uomo di pioggia (Il Domodossola) • Delitto sessuale, del film «Sesso matto» (Armando Trovajoli)
- 17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli
- 18 — L'ancia in resta
Staffetta musicale con la partecipazione di Peppino Principe a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Franco Aldrovandi
Discondiscuso
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani.
— Buonotte
- Al termine: Chiusura



Gigliola Cinquetti (ore 17,05)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— **Vicino - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Claudio Villa, Oliver Onions e Nini Rosso**
— **Formaggio Tostine**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Alexander Borodin: Il principe Igor
Dance polovessiane (Orch. Sinf. di Londra e Coro diretti da Antal Dorati) • Giuseppe Verdi: *Trani*: Coro rugiada al cospetto • (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. e Coro della RCA Italiana dir. Thomas Schippers) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier* • (Vicini a te s'acqueta • (Monteserrat Caballé, sopr.; Barnabé Martí, ten. Orch. Sinf. di Londra dir. Charles Mackerras)
- 9,30 Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di Giordani**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Nash: I can see clearly now (Johnny Nash) • Gordy-Fletcher-Larson-Davis-Marcellino: Get it together (Jackson 5) • Anonimo-Ferrari: Canto de malavita (Gabriella Ferri) • Simille-Delancara: You (Pierre Charby) • Tradiz.: Oh happy day (The Edwin Hawkins Singers) • Minellono-Johnson-Lubiak-Massara: Il primo appuntamento (Wess) • Gimbel-Fox: Killing me softly with his song (Roberta Flack) • Snow: Rosetta (Fame & Price) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19,30 RADIO SERA**
- 20 — IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di **Ascolta**, si fa sera
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Scott: Set me free (The Sweet) • Bachman: Blown (B.T.O.) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Phillips-Parker: Mystery train (The Band) • Bell-Creed: Rockin' roll baby (The Stylistics) • Carnus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Lavezzi-Mogol: Molecule (Bruno Lauzi) • Spector-Barry-Greenwich: River deep mountain high (Ike and Tina Turner) • Simmons: Daughter of the sea (The Doobie Brothers) • Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Thompson-Mulvey: Black star (Dandy Livingstone) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Don Nix: Black cat moan (Don Nix) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole)

- 9,35 Mogli e figlie**
di **Elizabeth Gaskell**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Angela Bianchini e Carlo Di Stefano**
13° episodio
Lady Harriet Giuliana Calandra
Lady Cumnor Nella Bonora
Claire Gibson Elena Cotta
The dottor Gibson Franco Volpi
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
Molly Gibson Pirella Vidali
Mary, cameriera Mara Soleri
Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
Aimee Hamley Gianna Giachetti
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- **Formaggio Invernizzi Susanna**
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
- 9,50 Giornale radio**
- 10,35 Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce**
con **Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valeri**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** — **Party Aligda**

- 15 — Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 21,39 I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,49 Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Carlo Castellaneta**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schöeller**
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 8,25 Concerto del mattino**
Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto-Fantasia in sol maggiore op. 56, per pianoforte e orchestra: Quasi Rondo (Andante mosso) - Contrastes (Andante cantabile) (Pianista Werner Haas
Orchestra dell'Opera di Mosca (diretta da **Elihu Inbal**) • **Howard Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30 - Romanica - Adagio, Allegro moderato**
Andante con tenerezza - **Allegro con brio** (Orchestra "George Eastman" di Rochester diretta dall'Autore)
- 9,25 Una mostra del paesaggio italiano. Conversazione di Ruggero Battaglia**
- 9,30 Concerto del Duo pianistico Anna Rosa Taddai-Enzo Marino**
Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni sul Lied "Ich denke dein" • Anton Diabelli (Revis, Cesi): Sonata in fa maggiore op. 32 per pianoforte a quattro mani. Adagio-Allegro - Andante cantabile - Rondo • Erik Satie: Trois morceaux en forme de poire
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in sol minore (BWV 1029), per viola da gamba e clavicembalo: Vivace - Adagio - Allegro (Marcel Cervera, viola da gamba; Rafael Poyana, clavicembalo) • Johannes Brahms: Sei Lieber Botschaft, op. 47 n. 1 - Wie bist du meine Königin, op. 32 n. 9 - Der

- 13 — La musica nel tempo**
IL REVIVAL DI MERCADANTE
di **Claudio Casini**
Severo Mercadante: Il bravo • *Trascorre il giorno* • (Tenore Maurizio Frusoni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonaventura) • *Elisa e Claudio* • *Miei cari figli* • (Soprano Nicoletta Panni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Elena da Felice* • *Selezione (Elena, Oriana Santunione, Imberga: Lucia Falcone; Ubaldo; Angelo; Monica; Boemonte; Tatone, Guido; Guido Guarnara - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando Gatto - Me del Coro Gianni Mazzari)*
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 FRANZ JOSEPH HAYDN**
La Creazione
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, su testo di **Gotfried von Swieten** da *Il Paradiso perduto* di **John Milton**
Gabriel • Gundula Janowitz
Eva • Fritz Wunderlich
Uriel • Werner Krenn
Raphael • Walter Berry
Adam • Dietrich Fischer-Dieskau
Christa Ludwig, mezzosoprano solista
Orchestra Filarmonica di Berlino e • Wiener Sängerverein • diretti da **Herbert von Karajan**

- 19,15 Concerto della sera**
François Couperin: Concert royal n. 3 in la maggiore: Preludio (Lentamente) - Allemande (Leggermente) - Corrente - Sarabanda grave - Menuetto - Chaconne légère (Complesso di strumenti antichi - Ricercare • di Zurigo) • Carl Loewe: Tre ballate: Ich denke dein, op. 9 • Freibuster • Der Zauberehring, op. 20 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte) • Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo - Improvisation, Andante cantabile - Finale: Andante - Allegro (Josef Sivov, violino; Rudolf Buchbinder, pianoforte)
- 20,15 SCIENZA GIURIDICA E SOCIETÀ'**
11 - I problemi della Costituzione italiana, a cura di **Vezio Crisafulli**
Idee e fatti della musica
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21 — CARISIMI, UNA BIBBIA BAROCCA
a cura di **Lino Bianchi**
5ª trasmissione
— Oratorio, forma d'arte —
- 22,20 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973**
Indetta dall'UNESCO
Jacqueline Fonteyn: Pour onze archets (1971) (Complesso d'archi • Eugène Yaase - Direttore e primo violino Lola Bobesco) • Gerard Victory: Miroirs (1970) (New Irish Chamber Orchestra dir. André Prieux) (Irelande) presentate dalla Radio Belga e Orléans)

- Ganz zum Liebenchen, op. 48 n. 1 - Die Mainacht, op. 43 n. 2 - Am Sonntag Morgen, op. 49 n. 1 - Feldensamkeit, op. 86 n. 2 (Baritone Heinrich Schlusnus) • Zoltan Kodaly: Sette pezzi op. 11, per pianoforte. Lento - Rubato parlando - Allegretto malinconico - Rubato - Tranquillo - Rubato (Pianista Gloria Lanni)**
- 11 — Giovanni Battista Soma: dalle 12 Sonate da camera per violino e clavicembalo op. VI: I Sonata in sol maggiore - II Sonata in re maggiore - III Sonata in la maggiore - IV Sonata in do maggiore - V Sonata in sol maggiore - VI Sonata in re minore (Rielab. di R. Castagnone) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)**
- 11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Soprani **Kirsten Flagstad e Gundula Janowitz**
Richard Wagner: *La Walkiria*: «War es so schmallich» (Soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Wolfgang Amadeus Mozart: «Ah, t'invola quel mio ciel» (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra Wiener Symphoniker - diretta da Wilfried Boettcher)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sandro Fuga
Ultime lettere da Stalingrado, quattro impressioni per orchestra e voce di lettore (Voce recitante Rolf Tessa - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

- 16,10 POLTRONISSIMA**
Controsettmanale dello spettacolo a cura di **Mino Delletti**
- 16,50 Fogli d'album**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Musica leggera**
- 17,25 CLASSE UNICA**
L'avventura dell'immagine, di **S. D'Alessandro e G. Bangone**
10 e ultima. Il rapporto tra fotografia e pittura
- 17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
- 18,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Claudio Viti**
- 18,25 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscatti: Importanti contributi delle scienze moderne agli studi archeologici - G. Statera: «Sociologia della famiglia» - un saggio della studiosa francese André Michel - C. Fabro: Etica e religione nell'opera del teologo anglicano del '700, Joseph Butler - Taccuino

- 22,45 Romanze, diari e poesie di Cesare Zavattini. Conversazione di Guido Davico Bonino e Folco Portinari**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione
- 23,31 L'uomo della notte (Seconda parte)**
— 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 2,1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CONCORSO «UNCLA» NUOVE CANZONI PER LA RAI

Si sono conclusi, presso la Sede della RAI di Milano, i lavori della Commissione finale di ascolto per la scelta delle composizioni partecipanti al concorso «Nuove canzoni per la RAI - 1974». Su 329 canzoni, in lingua e dialettali, pervenute alla Segreteria dell'«UNCLA», le Commissioni di prima lettura ne hanno sottoposte, per l'esame definitivo, n. 115. Ad ascolto ultimato, sono state ritenute idonee 36 canzoni (di cui 12 regionali) che verranno radiotrasmesse nel trimestre luglio-settembre 1974. Ecco le canzoni prescelte:

TITOLO	AUTORI	EDITORI
Sei tu, sei tu	Lejour-Estre!	Panagini
Amore d'estate	De Lorenzo-Prencipe	Padana
C'è un treno verde	Bertuzzi-Frisia	D'Anzi
Pericolosamente	Vermiglio-Salizzato-Daniele	Mascotte
Mille buscie	G. Palumbo-Genta	Giba
Serena notte blu	Longo-Davoli	Bixio
Gloia mia	Caruso di Paola	Caruso
Sette stelle	De Mura-Gigante-Caruso	Caruso
Folk	Farassino	Usignolo
I ricordi sono blu	Bertola	Usignolo
Un giorno di più	Martingano-Romeo	Senna
Favola d'estate	Bertetta-Suligo	Alliere
Tristezza 'e maggio	G. e M. Compostella-Cioffi	Studio 7
Chiove a mmare	De Vita-Olivares	Saint Martin
Alla tannara!	Russo-Iglio	Piccola Vela
Pioggia di note	Calciandro-Paltrinieri	Cantor
La torre più bella	De Lorenzo-Zazzaroni	Stop
Nell'ultimo tango	Specchia-Maietti	Maietti
Perché suoni chitarra	Giordano-Delfino	Bang Bang
Noi due in fondo al tempo	De Luca	Ariston
Mi dirai	Leone-Zagato	Ri-Fi
Rimpianto	Bossa-Roberio	Ri-Fi
Nuova nel silenzio	Di Dio-Simone	Settebello
No, no, no	Danpa-Gigante	Cielo

CANZONI REGIONALI

La donna sicula	P. Costanza	Costanza
Lu mai di panza	Sanna-Soro	Soro
Curri, curri	E. Mari-Abis D'Olbia	Melodi
Miserece	Marangoni-De Stefano-Salizzato-Cundiotto	Odes
Quand ch'io torni	Driussi-Visintini	Admiral
Ti vogghiu fari un quadru	Emmi-Cuccaro	Cuccaro
Sirinata	Alberti-Sasso	Chappell
'Nta lu quarteri di li piscaturi	Alberti-Vinciguerra	Chappell
Su baltu de su mamuthones	Sanna-Soro	Soro
Su nule	Sanna-Soro	Soro
Terra de Sardinia	Sanna-Soro	Soro
Pergolu sul rio	Sanguane-Millan	Edera

Una nuova crema alle Alge Marine per alleviare e stimolare i vostri piedi stanchi e sensibili



Rinforzata dalle sostanze attive delle ALGHE MARINE, la nuova CREMA SALTRATI toglie il dolore, riposa i piedi, calma i pruriti e le irritazioni. Previene l'odore sgradevole del sudore, stimola la circolazione, ammorbidisce la pelle dura e le callosità. La nuova CREMA SALTRATI alle ALGHE MARINE è concepita proprio per la cura e l'igiene quotidiana dei piedi; per renderli più sani e più resistenti. Chiedeteli al vostro farmacista.

TV 27 giugno

Nazionale

- Per le zone di:
— Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
— Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
— Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici
- 10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

- 12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi
Momenti dell'arte indiana 2ª parte (Replia)

- 12,55 NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elia Sparano

- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Frutta allo sciroppo Cirio - Salumificio Vismara)

- 13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)
- 14,10-14,40 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

- 17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Mattel S.p.A. - Brooklyn Perfetti)

- per i più piccini
17,15 TANTO PER GIOCARE
Un programma di Emanuela Bompani Positano
Presenta Lucia Scaleria
Regia di Eugenio Giacobino

- la TV dei ragazzi
17,45 LA SFIDA DI MOTOTOPPO E AUTOGATTO
Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: C.B.S.

- 18,10 IL SEGRETO DEI VICHINGHI
a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni
Quarta puntata
Verso nuovi mondi
Realizzazione di Luciano Pinelli

- GONG
(Rexona sapone - Publilite - Sughi Gian Sigillo)

- 18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi
I giocattoli
a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
5ª ed ultima puntata

- 19,15 SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Dietor Gazzoni - Sterilizzante Milton - Frulati Parmalat)
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

- ARCOBALENO
(Aperitivo Cynar - Crusair - D. Lazzaroni & C. - Gallian)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Formaggio Starcreme - Apparecchi fotografici Kodak - Wella - Olio semi di Soja Teodora)

20 — TELEGIORNALE

- Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Acque Minerali Boario - (2) Lama Falcon Titano - (3) Birra Prinz Bräu - (4) Bagnoschiama Fa - (5) Pneumatici Klüber V 10 S
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) M.G. - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Cinesudio - 5) Cinelife
— Ceat Pneumatici S.p.A.

- 20,40
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Interviste CISNAL-INTER-SIND
DIREMI
(Frutta allo sciroppo Cirio - Curamorbido Palmolive - Dentifricio Ging - Caffè Lavazza - Bastoncini di pesce Findus - Manetti & Roberts)

- 21,10
DEDICATO
A UN MEDICO
Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Dott. Pedretti Renato Mori il direttore dell'Ospedale Renato Turi Nino Porfiri Bruno Cirino Passanti Emilio Marchesini Maria Landi Daniela Surina Giacomo Landi Gigi Casellato Giulia Landi Susanna Melandri Sandra Pedretti Maria Fiore Dott. Baldini Pier Luigi Zollo Giovanna Eva Vanicek Un'impiegata Annabella Andreoli

- Margherita Maria Michi L'assessore Tonini Antonio Meschini Dr.ssa Salci Agla Marsili Dott. Frassinelli Francesco Carnelutti Dott. De Vecchi Carlo Hintermann La guardia Luciano Roffi Un meccanico Natale Nazareno

- Il Sindaco Gastone Bartolucci Musiche di Peppino De Luca Scene di Luciano Del Greco Costumi di Marilù Alianello Delegato alla produzione Federico Tofi Regia di Gianni Serra

- BREAK 2
(Orologi Breil Okay - Very Cora Americano - Spic & Span - Dentifricio Valda F3 - Linea svezamento Nipiol V)

- 22,30 LE ERBE: UNA NUOVA UTOPIA?
Un programma di Luca Pinna e di Claudio Pisanelli
Regia di Roussos Countourous
Seconda puntata
Il ritorno alla natura

- 23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

- 18 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

- CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
GERMANIA
CRONACA REGISTRATA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

- 19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Lip per lavatrici - Pressatella Simmenthal - Glad Pack Soixal - Aranciata Ferrarelle - Orologi Timex)

- 20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO
(Lux sapone - Pannolini Vivetta Baby - Nutella Ferrero)

- 20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE INTERMEZZO
(Frizzina - Creme Pond's - Autan Bayer - Linea svezamento Nipiol V - Collirio Alfa - Rexona sapone)

- Baby Shampoo Johnson's
21 — OTTOPAGINE
Un programma di Franco Parenti
a cura di Corrado Augias
Regia di Giacomo Battiato
Terza puntata
Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello

- DIREMI
(Cosmetici Vicky - Brandy Stock - Gruppo Ceramiche Marazzi - Batisti Testanera - Barzetti - Bagno schiuma Fa)

- 21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

- CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
GERMANIA
CRONACA REGISTRATA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19,50 Schöne Zeiten
Fernsehspielserie Von Wolfgang Mülbauer
5. Folge: «Taktik»
In der Hauptrolle: Horst Gerdemann
Regie: Gerd Oelschlegel
Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

NORD CHIAMA SUD

ore 12,55 nazionale

Nord chiama Sud tira le somme di nove mesi di dibattiti e di inchieste. Su temi diversi e in varie circostanze sono state esaminate le situazioni di tutte le regioni italiane e sono stati affrontati tutti i temi più discussi e scottanti dell'attualità dei rapporti tra il Nord e il Sud del Paese: da quello degli investimenti al Sud a quello del predominio settentrionale nel campo dell'editoria; da quello dello sviluppo agricolo a quello del trapianto della mafia nelle regioni settentrionali. Un impegno particolare è sta-

SAPERE: I giocattoli

ore 18,45 nazionale

Quest'ultima puntata del ciclo è dedicata in modo particolare alla situazione odierna del giocattolo. E' chiaro che anche il giocattolo risente della situazione sociale contemporanea; infatti anch'esso è diventato un prodotto di massa, talvolta addirittura un segno di prestigio sociale. Esso tende soprattutto ad imitare il mondo degli adulti, piuttosto

OTTOPAGINE: Il fu Mattia Pascal

ore 21 secondo

Questa sera Franco Parenti interpreta uno dei brani più significativi di Il fu Mattia Pascal, romanzo che Luigi Pirandello scrisse nel 1904. Il bibliotecario Mattia Pascal, timido provinciale, si allontana da casa dopo un litigio con la moglie e arriva a Montecarlo dove vince una grossa somma al gioco. Mentre torna, in treno, legge sul giornale che è stato

DEDICATO A UN MEDICO - Seconda puntata



Bruno Cirino (Nino Porfiri) nello sceneggiato di Flavio Nicolini sui malati di mente

ore 21,10 nazionale

L'esperimento di «liberalizzazione», coraggiosamente iniziato nell'ospedale psichiatrico dal primario dottor Pedretti (Renato Mori) e dai medici della sua équipe, suscita speranze, polemiche e discussioni. Il direttore dell'ospedale non nega il suo appoggio al dottor Pedretti, ma lo esorta a scegliere il «malato giusto» per la prima dimissione. Il prescelto, Nino Porfiri (Bruno Cirino), è stato anche votato dall'assemblea dei ricoverati. E' allegro, emozionato, prepara la valigia, si fa radere la barba. Intanto il dottor Pedretti parla con i familiari di Nino: la sorella e il cognato. Sono ostili e prevenuti, ma il medico riesce a ottenere la loro autorizzazione per l'esperimento. Nino

LE ERBE: UNA NUOVA UTOPIA? - Seconda puntata

ore 22,30 nazionale

Nella prima puntata di questa inchiesta sul boom dell'erboristeria, condotta da Luca Pina e Claudio Pasanisi, sono state sottolineate le proporzioni del fenomeno attraverso interviste realizzate in Francia, in Inghilterra e in Italia (a Palermo, a Casamari e a Firenze). Nella seconda parte della trasmissione verranno invece analizzate le cause e le con-

to posto nell'analisi di alcune condizioni tipiche e delicate della condizione dell'immigrato. Accanto a quelli tra i responsabili delle regioni, tra gli studiosi e i responsabili della politica economica, un dialogo è stato aperto tra la gente del Nord e del Sud sviluppando un confronto di mentalità, di aspirazioni, di attese, contribuendo, per quanto possibile, alla migliore reciproca conoscenza. Il servizio più rappresentativo di tutta la serie può essere indicato nell'inchiesta sulle scelte dei lavoratori milanesi che hanno voluto inserirsi nei loro contratti aziendali espliciti impegni per investimenti nel Sud.

che a stimolare la fantasia del bambino: è significativa la trasformazione della bambola che oggi ha sempre un aspetto adulto in contrasto con la sua immagine tradizionale. In questi ultimi tempi, però, si sono manifestati alcuni orientamenti diversi che mirano a costruire giocattoli secondo criteri pedagogici: i giocattoli devono, cioè, costituire un'estensione della personalità del bambino, un contatto libero con la realtà.

ritrovato il cadavere di uno sconosciuto suicida il quale è stato identificato per lui: ufficialmente, dunque, Mattia è morto. Vinta la sorpresa il protagonista del romanzo architetta un piano: evadere dalla vita sociale. Ma la società, anche quando è diventato Adriano Meis, gli tende intorno una ragnatela assurda che lo costringerà a riassumere la sua vera identità quando ormai è troppo tardi. (Servizio alle pagine 94-95).

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

**il momento
della
differenza**



con

balsamWella
il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



cosmesi di ricerca

**giovedì 27 in
doremi 2 (ore 21,10)**



il tuttobuono

**Barzetti,
una grande Pasticceria**

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

radio

giovedì 27 giugno

calendario

IL SANTO: S. Ladislao.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Crescente, S. Zeilo, S. Sansone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,32.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Sopot nel Balcani lo scrittore Ivan Vazov.
PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna sorride, pure non ci rende mai felici a pieno; ci dà una giornata d'estate e ci dà anche le zanzare. (Wilhelm Busch).



Elena Cotta, Paola Quattrini, Franco Volpi e Piera Vidale sono fra gli interpreti di « Mogli e figlie » (ore 9,35 Secondo e ore 14,40 Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Concerto: István Lantos al pianoforte. Musiche di F. Liszt e C. Debussy. 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Tavola Rotonda - dibattito su problemi e argomenti di attualità - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliarini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 En escoutant Saint Irénée. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Subsidiaritätsgrundsatz (2), von Josef Isensee. 22,45 St. Cyril of Alexandria. 23,15 Problemas da Emigração, 23,30 La Sagrada Congregación para las Iglesias Orientales, por Ignacio Ortiz de Urbina. 23,45 Ultimi'ora: Notizie - « Filo diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANIA - Momento dello Spirito - di Mons. Antonio Pongelli - « Scrittori classici cristiani » - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 10 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 17,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 18,15 Radio giovani. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Gerhard Maass: Musica secondo Wilhelm Busch - Der Hahnenkampf - (Dirige l'Autore). Ernst Fischer: « Bunte Gedanken in Walzerzeit », valzer da concerto (Direttore Louis Gey des Combes). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,15

Concerto sinfonico. Pianista Peter Aronsky. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrae. Christoph Willibald Gluck (elabor. R. Wagner): « Ifigenia in Aulide », ouverture; Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. per pianoforte e orch. op. 15; Alfred Koller: Variazioni sopra un tema di Arnold Schönberg. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Salvatore Allenga: « Le fanciulle sabine ». « Gli uomini lupi » (Pianista Roberto Lanteri); Sergej Rachmaninov: Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte; op. 19 (Curdin Coray, violoncello; Martin Sulzberger, pianoforte); Luigi Torregrossa: Musica per timpano solo (Luigi Torregrossa, timpano). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista. Herbert Howells: Rapsodia in do diesis minore; Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in sol minore (Roger Pugh, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Leon Böslmann: Toccata dalla « Suite gotica » op. 25 (Luigi Callistrò, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitade ». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti 74. Spettacolo. 22,15 La prozia Lily. Commedia in un atto di Eudo Benini. La prozia Lily: Maria Rezzonico; Olga: Mariangela Weltri; Maria Teresa: Anna Maria Mion; Eleonora: Lauretta Steiner; Mirko Valtchiusa: Enrico Bertorelli; Paolo: Alberto Ruffini; Filippo: Fabio M. Barbian; La madre: Olga Peytrignet. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Katy Fusco (Replica). 23,20-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore, per chitarra, viola d'amore, archi e continuo; Allegro - Largo - Allegro (Narciso Yepes, chitarra; Monique Frasca-Colombier, viola d'amore - Orchestra da camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz) • Domenico Scarlatti: Tre Sonate per clavicembalo: in do maggiore L. 10 - in re minore L. 267 - in re maggiore L. 456 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

6,25 Almanacco

6,30 Progression - Corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcaini 39ª lezione

6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonin Dvorak: « Karneval »: Ouverture op. 92 (New York Philharmonic Orchestra diretta da Leonard Bernstein); Allegretto, dalle « 10 Leggende » op. 59 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Raymond Leppard)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Maurice Ravel: Tzigane, per violino e pianoforte (Jean-Jacques Kantorow, violino; Jacques Rouvier, pianoforte) • Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti. Prelude - Roustique - Final (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir)

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 MOGLI E FIGLIE

di Elizabeth Gaskell

Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano

14º episodio

Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
Il dottor Gibson Franco Volpi
Molly Gibson Piera Vidale
Aimee Hamley Gianna Giachetti
Claire Gibson Elena Cotta
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
Phoebe Irene Aloisi
Sally Grazia Radichci
Lady Harriet Cumnor Giuliana Calandra

Regia di Carlo Di Stefano

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Formaggino Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sul nostri mercati

19,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Armando

La Rosa Parodi

Goffredo Petrassi: Ouverture da concerto • Richard Strauss: Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9, in mi minore op. 95 • Dal Nuovo Mondo • Adagio, Allegro molto - Largo - Molto vivace - Allegro con fuoco Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

20,50 TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Intervista CISNAL-Intersind

21,15 QUESTA NAPOLI

21,50 LIBRI STASERA

a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Grande grande grande (Mina) • Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Proprio io (Marcella) • Giovane simpatia (Sergio Bruni) • E' per colpa tua... (Milva) • Diario (Eugene Ionesco) • Il nostro concerto (Rudi Lang)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenza, Giuseppe Viola

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Red river pop (Nemo) • Remember (Deodato) • Occhi rossi (Orietta Berti) • Se mi telefonassi (Peppino Gagliardi) • Song sung blue (James Last) • Immaginare (Don Backy) • Angie (The Rolling Stones) • Rock around the clock (The Green Future) • Living sin (Emerson, Lake, Palmer) • Momya (Frank Pourcel)

17,40 Programma per i ragazzi

CITTA' E CAMPAGNA

a cura di Piero Pieroni

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella

18,45 Discosudisco

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

1103992



Mina (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**

- 7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri,
Sandro Ciotti, Ezio Zulzi, Piero Pasini,
Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**

- 7,40 Buongiorno con Alberto Anelli, I Bee Gees e Hengel Guaidi**
— **Formaggio Tostato**

- 8,30 GIORNALE RADIO**
COME E PERCHÉ

- Una risposta alle vostre domande
SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Mogli e figlie**
di Elizabeth Gaskell - Traduzione e
adattamento radiofonico di Angela
Bianchini e Carlo Di Stefano

- 13,30 Giornale radio**

- 13,35 I discoli per l'estate**

Un programma di Dino Verde
con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

- 13,50 COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

- 14 — Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari
regionali)

Taylor: One man parade (James
Taylor) • Goffin-King: Will you
love me tomorrow? (Melanie) •
Venditti: Le cose della vita (Antonio
Venditti) • Durrill: Dark
lady (Cher) • Zaccar: Soleado (Daniel
Sentacruz Ensemble) • Loy-
Altomare: Insieme a me tutto il
giorno (Loy e Altomare) • Black-
more-Paice-Lord-Coverdale: You
fool no one (Deep Purple) • Re-
cord-Davis: The coldest days of
my life (Chi-Lites) • Albertelli-
Baldan: All'ombra (Pascal)

- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19,30 RADIO SERA**

- 20 — Supersonic**

Dischi a mach due
Livigni: You took me wrong
(Puzzle) • Deep Purple: You fool
no one (Deep Purple) • Whitfield-
Strong: I heard it through the
grapevine (Gladys Knight and the
Pips) • Supa: Stone county (Johnny
Winter) • Linde: I got a feelin'
in my body (Elvis Presley) • Zap-
pa-Duke: Uncle remus (Frank Zappa)
• Bigio: E' l'amore che va
(Maurizio Bigio) • Morelli: Jenny
(Alumni del Sole) • Harley: My
only vice (Cockney Rebel) •
Scott: Set me free (The Sweet) •
Parker: Barefootin' (Bronsville
Station) • White: Never never
(Fred Bongusto) • Mae: This
town ain't big enough for both
of us (Sparks) • Alves-Pimentel-
Melo: Vaquejada (Quinteto Vi-
lado) • Blue Oyster: Me 262 (Blue
Oyster Cult) • Mogol-Battisti: Ma
è un canto brasileiro (Lucio Bat-
tisti) • Roccenzi-Di Giacomo: Non
mi rompete (B.M.S.) • Malcolm:
Black cat woman (Geordie)
Mc Daniel: Bo Diddley (Bo
Diddley) • Ronson-Richard: Only
ater dark (Mick Ronson) • Dylan:
Forever young (Joan Baez) • Le-

14° episodio
Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
Il dottor Gibson Franco Volpi
Molly Gibson Piera Vidale
Aimée Hamley Gianna Giachetti
Claire Gibson Elena Cotta
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
Phoebe Irene Aloisi
Sally Grazia Radicchi
Lady Harriet Cumor Giuliana Calandra

Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di
Firenze della RAI
— **Formaggio Invernizzi Susanna**

- 9,50 CANZONI PER TUTTI**

Roma, il valzer della topa, Immagine,
Canto d'amore di Homeide, Valentin-
tango, Ndringhetta 'ndra, Vogliamoci
tanto bene, Un sogno tutto mio, Tre
settimane da raccontare, Quel mezzoi-
ni di fiori

- 10,30 Giornale radio**

- 10,35 Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

- 12,10 Trasmissioni regionali**

- 12,30 GIORNALE RADIO**

- 12,40 Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni — **Bitter San Pellegrino**

- 15 — Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della
cultura

- 15,30 Giornale radio**

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:

- CARARAI**

Un programma di musiche, poe-
sie, canzoni, teatro, ecc., su ri-
chiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena**
Doni e Franco Torti
Regia di **Giorgio Bandini**

- Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

- 17,30 Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina e Luca**
Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pand-**
dolfi

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

- 21,29 Massimo Villa**
presenta:

- Popoff**

- GIORNALE RADIO**

- 22,30 Bollettino del mare**

- 22,50 Carlo Castellaneta**
presenta:

- L'uomo della notte**

Diveagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**

- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

- **Benvenuto in Italia**

- 8,25 Concerto del mattino**

Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3
do minore op. 78 (Anita Priest, orga-
no; Shirley Boyer e Gerald Robbins,
pianoforti) - Orchestra Filarmonica di
Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
— **Benjamin Britten: Diversions on a**
theme, op. 21, per pianoforte e orche-
stra (Pianista Julius Katchen - Orche-
stra Sinfonica di Londra diretta dal
L'Autore)

- 9,25 Sor Juana, contestatrice durante la Con-**
troriforma. Conversazione di Elisabet-
ta Leonetti

- 9,30 Concerto della pianista Marcella**
Crudele

Le Sonate di Domenico Cimarosa
Vol. I: Sonata in do minore n. 1 -
Sonata in sol minore n. 5 - Sonata in
re minore n. 9 - Sonata in si bemolle
maggiore n. 10; Vol. II: Sonata in sol
maggiore n. 14 - Sonata in sol mag-
giore n. 15 - Sonata in la minore
n. 16 - Sonata in si bemolle mag-
giore n. 19; Vol. III: Sonata in re
maggiore n. 1 - Sonata in re minore
n. 2 - Sonata in la minore n. 3 - Sonata
in do maggiore n. 4 - Sonata in sol
maggiore n. 6 - Sonata in si bemolle
maggiore n. 8 - Sonata in do minore
n. 9 (Revis, Boghen)

- 10 — Concerto di apertura**

Frédéric Chopin: Ventiquattro Preludi
op. 28 (Pianista Friedrich Gulda) •

- 13 — La musica nel tempo**

KANDISKY, SCHARIN E L'U-
NIONE DELLE ARTI

di **Diego Bertocchi**

Alexander Scriabin, Sonata n. 5 op.
53, per pianoforte (Pianista John O-
don; Sonata n. 9 op. 68: Moderato
quasi andante - Allegro - Più vivo -
Allegro molto - Alla marcia - Più
vivo - Tempo I (Pianista Pietro Scar-
pini); Prometeo, il poema del fuoco
op. 80 (Pianista Vladimir Ashkenazy -
Orchestra Filarmonica di Londra e
Ambrosian Singers diretti da Lorin
Mazel); il poema dell'estasi, op. 54
(Orchestra Sinfonica dell'URSS di-
retta da Yevgeny Svetlanov)

- 14,20 Listino Borsa di Milano**

- 14,30 CONCERTO SINFONICO**

Direttore
Erich Leinsdorf

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
in do maggiore n. 36 K. 425 - Linz -
Adagio, Allegro spiritoso - Poco ad-
agio - Minuetto - Presto (Orchestra
Filarmonica di Londra) • Johannes
Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore
op. 98: Allegro non troppo - Andante
moderato - Allegro giocoso - Allegro
energico e appassionato • Alberto Gi-
nantera: Variazioni concertanti (Boston
Symphony Orchestra)

- 19,15 L'Olandese volante**

Opera romantica, da **Heine**

Testo e musica di **RICHARD**
WAGNER

- Daland Karl Ridderbusch**

- Senta Ingrid Björner**

- Erik Sven Olof Eliasson**

- Mary Regine Fonseca**

- Il Pilota Thomas Lahrberger**

- L'Olandese Franz Crass**

- Direttore **Wolfgang Sawallisch**

Orchestra Sinfonica e Coro di
Roma della Radiotelevisione Ita-
liana

Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 86)

- 21,35 IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

- 22,05 Concerto della sera**

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica
op. 14: Visioni, Passioni - Un bal-
lo - Scena al campo - Marcia al
supplizio - Sogno di una notte di
Sabbia (Orchestra Sinfonica di Bos-
ton diretta da Seiji Ozawa) • Clau-
de Debussy: Prélude à l'après-

Alexander Borodin: Quintetto in do
minore, per pianoforte e archi (Stru-
mentisti dell'Orchestra di Vienna)

- 11 — Concerto dell'organista Luigi Ce-**
legghin

François Couperin: Brani dalla « Messe
pour les perçoles » • Johann Seba-
stian Bach: Due Preludi Corali • Cé-
sar Franck: Pièce héroïque

- 11,30 Università Internazionale G. Mar-**
coni (da New York): Dale Harris:
Enrico Caruso: la raccolta inte-
grale dei suoi dischi

- 11,40 Il disco in vetrina**

Leontyne Price interpreta Puccini
Giacomo Puccini: La Villi. « Se come
voi piccina io fossi »; Edgar: « Addio
mio dolce amore »; Manon Lescaut:
« In quelle trine morbide » • « Sola,
perduta, abbandonata »; La Bohème:
« Si, mi chiamano Mimì » • « Donde
lieta usci »; Madame Butterfly: « Un
bel di vedremo »; La fanciulla del
West: « L'amore è un'altra cosa » (Or-
chestra New Philharmonia di Londra
diretta da Edward Downes)
(Disco RCA)

- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Pietro Grossi: Quartetto per archi
(Quartetto d'archi di Roma) • Ottorino
Gentilucci: Festa sul sagrato (Orche-
stra Sinfonica di Milano della RAI,
retta da Fulvio Vernizzi) • Piero Gu-
arino: « Ieri parti » per orchestra da
camera (Orchestra « La Scarlati » di
Napoli della RAI diretta da Massimo
Pradella)

- 15,55 ANTONIO SALIERI**

Prima la musica,

poi le parole

Divertimento teatrale su testo di
Giovanni Battista Casti

Il Poeta **Vladimir Ruzdjak**
Il Maestro **Enrico Fucini**
Donna Eleonora **Djordjevic**
Tomina **Nada Sircic**

Opera Ensemble e Orchestra del-
la Città di Dubrovnik diretti da

Nikša Barez

(Registrazione effettuata il 6 agosto
1973 dalla Radio Jugoslava in oc-
casione del « Festival di Dubrovnik »)

- 17 — Listino Borsa di Roma**

- 17,10 LETTERE E DIARI DI GUERRA**
DEI FRATELLI GARRONE

a cura di **Emilio Castelli**

- 17,40 Appuntamento con Nunzio Ro-**
tondo

- 18 — Ugo Pagliai**
presenta:

LA MUSICA E LE COSE

Un programma di **Barbara Costa**
con **Paolo Gasman, Gianni Glu-**
liano, Angiolina Quinterno, Stefa-
no Sattafora
(Replica)

- 18,45 Pagina aperta**

Rotocalco di attualità culturale

midi d'un faune (Orchestra Sinfoni-
ca di Milano della Radiotelevisi-
one Italiana diretta da Bruno
Maderna)

Al termine: Chiusura

- notturno italiano**

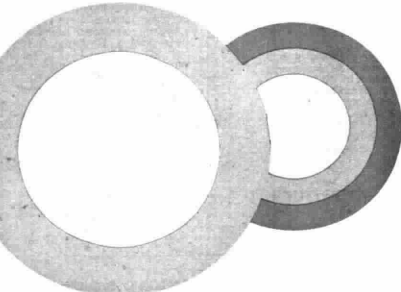
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte (Seconda parte)
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opera
alla commedia musicale - 1,36 Motivi in
concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36
Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti
i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06
Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Can-
zoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale
- 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30;
in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

condizionatore
d'aria

argo



questa sera in
CAROSSELLO
con **BILL** e **BULL**

per dimagrire
provate così

CON I PRINCIPI ATTIVI
DI STHILMODELING.

Un prodotto a base di ritrovati naturali come alghe marine, estratti vegetali, ecc. che conserva la linea e favorisce il dimagrimento senza necessità di diete o sacrifici particolari. La sua funzione, grazie ad una « formula » modernissima, è quella di eliminare gradualmente e rapidamente i cuscinetti di grasso, sciogliere la cellulite, donare nuova snellezza al corpo.

**PROVATE GRATIS
LA SUA DUPLICE AZIONE.**

L'azione riducente e rassodante di Stihlmodeling è visibile sin dai primi giorni di applicazione. Collo, fianchi, pancia, gambe e caviglie vengono affinati in breve tempo con risultati ottimi e duraturi. Anche voi potrete constatarne l'effetto grazie ad un CAMPIONE GRATUITO sufficiente per una settimana di applicazioni. Per riceverlo subito, con la massima riservatezza, spedite oggi stesso il tagliando-omaggio.

Non lasciatevi sfuggire un'occasione per risolvere i vostri problemi di linea!



stihl **CAMPIONE
OMAGGIO**

Spedite in busta chiusa a: STHIL - Reparto MD/1-P-Centro C.P. 20 - Bari. Gratis e senza impegno riceverete un campione di Stihlmodeling riducente-rassodante in dose speciale per sette giorni.

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ N. _____

CITTA' _____ PROV. _____

Non inviate denaro, ma solo 150 lire in francobolli.

TV 28 giugno

N nazionale

Per le zone di:

- Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
- Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
- Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-12,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

I giocatori

a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
5ª ed ultima puntata
(Replica)

12,55 LA SCUOLA DELLA RICERCA

a cura di Vittorio Fiorito e Guido Gianni
Ottava ed ultima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1

(Candy Elettrodomestici - Cristallina Ferrero)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Caramelle Sperlari - Fabello)

per i più piccini

17,15 LE ERBETTE

di Michael Bond
Pupazzi e regia di Ivor Wood
Prod.: Film Fair-Londra

17,30 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Cvrtek e Z. Smetana

Flik e Flok suonano l'organo
Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

Ottavo ed ultimo episodio
Un ultimo viaggio

Personaggi ed interpreti:
Henry de Monfreid

Pierre Massimi
Abdi Benjamin Jules Rosey
e con Jacques Debartre, Gamil Ratib, Vania Vilers

Regia di Pierre Lary
Prod.: O.R.T.F.

18,10 VANGELLO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Furio Angioletta

GONG

(Milkana Blu - Frigoriferi Ignis - Acqua Minerale Panna)

18,45 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Galstaldi

Marconi

a cura di Angelo D'Alessandro
2ª ed ultima parte

19,15 TIC-TAC

(Volastir - Gelati Besana - Linea Elidor - Saponi Lemo Fresh - Vini Bolla - Caffè Suerte)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Birra Wührer - Casarte pentole La Luisella - Doppio Brodo Star - Cosmetici Lian)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Pannolini Lines - Burro Giglio - Bastoncini di pesce Findus)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Terme di Recoaro - (2) Fonderie Luigi Filiberti - (3) Scottex - (4) Bitter Sanpelleggrino - (5) Shampoo Morbidi e Soffici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.T.I. - 2) O.C.P. - 3) I.T.V.C. - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Registri Pubblicitari Associati

— Rasoi Philips

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scaranò

DOREMI'

(Omogeneizzati Diet Erba - President Reserve Riccadonna - Deodorante Fa - Tono Nostrum - Pescura Scholl's - Magazzini Standa)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Preparato per brodo Roger - Apparecchi fotografici Kodak - Birra Dreher - Poltrone e Divani Uno Pi - Camay)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI

Scolpire, che passione!
Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Saffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30-18,45 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Ultrabait - Sanguinella Partanna - Invernizzi Milione - Deodorante O.B.A.O. - Selac Nestlé)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Omogeneizzati Diet Erba - Tè Star - Bagnoschiama Fa)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saponetta Mira Dermo - Società del Plasmon - Guttalax - Lacca Adorn - Galbi Galbani - Itavia Linee Aeree)

— Lafram deodorante

21 — Dalla narrativa al teatro (IV)

L'AVVENTURA
DI UN POVERO
CRISTIANO

di Ignazio Silone

Adattamento televisivo di

Ottavio Spadaro

Personaggi ed interpreti:

Fra Clementine

Edoardo Nevola

Fra Berardo Silvio Anselmo

Fra Tommaso Gianni Pulone

Fra Ludovico Pier Luigi Zollo

Matteo Antonio Meschini

Concetta Emilia Sciarro

Il Gendarme

Gastone Pescucci

Don Costantino Aldo Rendine

Fra Bartolomeo Adolfo Ferro

Cerbica Franco Latini

Fra Pietro Riccardo Cucciolli

Fra Angelo Mico Cundari

Il messo vescovile

Giuseppe Anatrelli

L'aiutante del re Carlo Fortis

Il segretario Gino Maringola

Luca Roberto D'Antonio

Gioacchino Walter Ricciardi

Cardinale Caetani

Ferruccio De Ceresa

Il portabandiera

Bruno Marinelli

Il mendicante

Davide Maria Avecone

Alberto Amato

Dante Costa

Pino Cuomo

Mario Laurentino

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Antonio Halcher

Regia di Ottavio Spadaro

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Aperitivo Cynar - Lacca Libera & Bella - Acqua Minerale Fiuggi - Budini Royal - Mum Deodorante)

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Gletscherdorf

Filmbrecht von A. Lualdi

19,15 Teil

Ein ganz gewöhnlicher

Mord -

Kriminalfilm von Dieter Wedel

1. Teil

Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

LA SCUOLA DELLA RICERCA

ore 12,55 nazionale

«Il bambino quando si presenta a scuola possiede un corpo che è una perfetta macchina per mezzo della quale egli ha incorporato una grande quantità di dati: la sua cultura. Tutte le sue scoperte, da quando è nato, le ha fatte usando il suo corpo, e il processo è in atto. Infatti, il bambino mette in moto ogni facoltà della persona per esprimere, comunicare, scoprire, ragionare, inventare. ... La libera espressione gestuale, il teatro d'invenzione, la pittura, il canto ed altre attività espressive hanno questo fine: non considerare il bambino una testa da riempire ma una persona unitaria che ha bisogno di usare il proprio corpo come linguaggio per realizzarsi». In queste parole di Mario

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Argomento, su cui verterà la trasmissione del pomeriggio, ultimo del ciclo (le trasmissioni saranno riprese in autunno), è la formazione del movimento valdese. Dopo la Riforma luterana, atto di protesta e di libertà di pensiero, i movimenti separatisti religiosi si moltiplicarono. Espressioni di una continua mediazione critica sui dogmi teologici, ed anche di una riabilitazione della ragione umana rispetto a quella divina (Galileo e Cartesio trovano le loro teorie già applicate nella teologia), questi movimenti si scontrarono non solo con l'autorità religiosa romana, ma anche con il potere statale, in quegli anni (si è nel XVI e XVII secolo) esclusivamente assolutista. Perciò dalla morte di Lutero fino al 1848, quando si ottenne la libertà di culto, le persecuzioni anche nei confronti dei Valdesi furono numerose.

L'AVVENTURA DI UN POVERO CRISTIANO

ore 21 secondo

Va in onda, nel ciclo di prosa intitolato «Dalla narrativa al teatro», il dramma di Ignazio Silone L'avventura di un povero cristiano. Diretto da Ottavio Spadaro, il regista che parecchi anni fa realizzò la prima trasposizione televisiva di un'opera siloniana (Il segreto di Luca), il dramma è stato sceneggiato partendo dal libro apparso presso Mondadori nel 1968 e ristampato poi in varie edizioni. Il «povero cristiano» a cui si riferisce il titolo è Pietro Angeliero da Morrone, il frate eremita della Maiella che, eletto Papa col nome di Celestino V nel luglio del 1294, nell'ottobre dello stesso anno «fece per vilade il gran rifiuto», secondo l'invettiva dantesca ben nota, che peraltro Silone contesta radicalmente, spingendosi fino a dubitare che essa riguardi Pietro da Morrone. Secondo Silone, infatti, Celestino V non depose la tiara pontificia per viltà bensì per un cosciente atto di coraggio, allorché si avvide che non era possibile conciliare lo spirito del Vangelo con le basse esigenze politiche della curia romana. Il dramma ha inizio quando Celestino V è ancora un semplice

Lodi è racchiuso tutto il senso della rubrica che oggi termina dopo aver cercato di illustrare, attraverso esperienze di rinnovamento didattico, quel tipo di scuola nuova che lega strettamente l'apprendimento all'interpretazione critica di ciò che si è appreso ed è basata su un rapporto non autoritario né gerarchico fra adulti e ragazzi. Il bambino, finalmente rispettato come persona, non può oggetto da educare paternalisticamente e da imbutire di nozioni, ma effettivo soggetto, che agisce nell'ambito di una collettività armonica, che non è dominata da lotte per la supremazia e il successo, è stato ed è anche per questa ultima purtata il protagonista assoluto di una scuola che ha come scopo finale il potenziamento armonico della espressività dei piccoli.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Con questa trasmissione la rubrica conclude quest'anno il suo ciclo: congedandosi dai telespettatori, in attesa di riprendere la sua attività nel prossimo autunno, dopo la parentesi estiva, verranno presentati in un servizio i neo-eletti capi dell'ebraismo italiano, intervistati al termine del IX Congresso delle Comunità Israelitiche Italiane, conclusosi l'11 giugno. In queste interviste ascolteremo il programma che nel prossimo quadriennio il nuovo Consiglio dell'Unione svolgerà nel campo della politica comunitaria, della cultura ebraica e dei problemi religiosi. La rubrica conclude così i suoi lavori mantenendosi fedele alla sua politica di una divulgazione e attualizzazione dei problemi della comunità israelitica, fortemente impegnata e presente nella vita sociale e culturale dello stato.

beatrice italiana

questa sera in
arcobaleno primo canale
maria luisa migliari Vi presenta....



la pentola dal sapore giovane



della
ceramica
casarte

Questa sera
sul Primo alle 19,15 circa,
Elidor
ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.
Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Nelle ultime battute del ciclo di quest'anno la rubrica di Adriano Mazzeotti si mantiene fedele al suo intento di informazione in tutti i campi musicali: il pop, l'avanguardia, la musica più consumistica, la musica lirica e sinfonica, tutto il vario mondo delle note è stato presentato ai telespettatori attraverso tutte le sue componenti di attualità e novità. Se è vero che la parte più grossa della tra-

smissione è data alla musica leggera con la partecipazione diretta dei big della canzone, Masiak, Milva, Patty Pravo, Caterina Caselli, e di complessi più noti, tra cui gli Oliver Onions, è anche notevole lo sforzo informativo e l'impegno divulgativo nel campo della musica classica, con la presentazione di novità discografiche (anche alcuni brani mai eseguiti di Puccini), con vari servizi filmati e la partecipazione di cantanti come Del Monaco, Zeani, Rossi Lemeni.

tati sono veramente «grotteschi» la terribile Pebbles inventa un piano che le darà sicura gloria d'artista prendendo Bamm Bamm come modello vivente per una statua di stucco. Il seguito è, naturalmente, pieno di divertenti colpi di scena.

I FIGLI DEGLI ATENATI: Scolpire, che passione!

ore 22,40 nazionale

Pebbles è la volontaria vittima degli artisti imbroglioni Slipstone e Rocko, quando sottoscrive cento lezioni di scultura e cesello alla Slipstone School. Ma dato che i primi risul-

radio

venerdì **28** giugno
calendario

IL SANTO: S. Attilio.

Altri Santi: S. Iraneo, S. Benigno, S. Eraldo, S. Vincenza.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,58; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Girgenti Luigi Pirandello.

PENSIERO DEL GIORNO: Dall'individualità dell'uomo è determinata in anticipo la misura della sua possibile fortuna. (Arthur Schopenhauer).



Il pianista John Ogdon suona in «Musicisti italiani d'oggi» (12,20 Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Bibbia Viva», di Mons. Stefano Virgulin: «Il Deuterio-Zaccaria e le tappe dell'era escatologica» - «Ritratti d'oggi» - «Mane nobiscum», di Mons. Florino Tagliarini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Spirit critique dans l'information. 22 Recta del S. Rosario. 22,15 Aus dem Vatikan, von Damesus Bullmann. 22,45 Interency and the Bible. 23,15 Problemas da Igreja em Africa. 23,30 Libros religiosos en español. 23,45 Ultima Hora. Notizie Conversazione - Momento dello Spirito - di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina Informazioni. 11 Musica varia. 11,15 Rassegna stampa. 11,30 Notiziario. 11,45 Dischi. 12,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 17,45 Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 17,55 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Apertivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intervento. 20,15 Notiziario. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti notiziari. 21,30 Mosaico musicale. 22 Spet-

tacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Georges Bizet: «Carmen», selezione dall'opera. Carmen, una zingara: Grace Bumbry, mezzosoprano; Micaela, una contadina: Mirella Freni, soprano; Frasquita, una zingara: Eliane Lublin, soprano; Mercedes, una zingara: Viorica Cortez, mezzosoprano; Don José: Wilfried Gächter, tenore; Escamillo, torero: Kostas Paskalis, baritono; Morales, un sargente: Claude Meloni, baritono; Zuniga, sottotenente: Bernard Gontcharenko, basso (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos - Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi). 20,30 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Solisti strumentali. 21,45 Rapporti 74. Musica. 22,15 Mestri veneziani. Claudio Monteverdi (elaboraz. Luciano Scricchi). «Zefiro torna», ciaccona a due voci e continuo (Basia Retchitzka, 1. soprano; Esther Himmeler, 2. soprano; Renato Carenzio e Pierre Borel, violini; Egido Roveda, violoncello; Andreas Pfleger, contrabbasso; Luciano Scricchi, clavicembalo). Antonio Vivaldi: «La Primavera» - concerto per violino e orchestra (Violinista Louis Gay des Combes). Benedetto Marcello: «Salmo 41» - per soli, coro femminile e orchestra d'archi (Soprani Margreth Vogt e Maria Grazia Ferracini - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22,45 Ritmi sudamericani. 23,10-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 200
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Robert Schumann: Arabeske in do maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a) - Corale di S. Antonio - (Orchestra «Filarmonica» diretta da Otto Klemperer)
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (2 parte)
Hector Berlioz: Carnevale romano, Ouverture op. 9 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)
Erik Satie: Parade, suite dal balletto: Choral - Prélude du rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine - Acrobates - Finale - Suite au Prélude du rideau rouge (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)
- 7 Giornale radio
7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 MATTUTINO MUSICALE (3 parte)
Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Genevieve Galvez, clavicembalo; Rafael Delcós-Lopez, flauto; José Waya, oboe; Antonio Menéndez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivo, violoncello - Direttore José M. Franco Gil)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Migliacci-Tarascio-Mazzocchi: Vado a

lavorare (Gianni Morandi) • Ziglioli-Napolitano: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Cadile-Testa-M. F. Reitano: Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Magno-Eposito: Coa' a e' canciata a musica (Gloria Christian) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Albertelli-Califano-Riccardi: Un po' di te (Caterina Caselli) • Datano-Sofici: Un giorno insieme (I Nomadi) • Ferri: Piccolissima serenata (Percy Faith)

- 9 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
12 GIORNALE RADIO
E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di Musica Leggera di Milano della RAI diretta da Enrico Simonetti
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti
12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

- 13 GIORNALE RADIO
13,20 Corrado presenta:
CHE PASSIONE
IL VARIETA'!
Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Firenze Fiorentini con Giusy Raspanti Dandolo
Complesso diretto da Aldo Salito
Regia di Riccardo Mantoni
Aranciata San Pellegrino
- 14 Giornale radio
14,07 Il brancapole
Viaggio indiscreto tra gli italiani
Un programma di Folco Lucarini
- 14,40 MOGLI E FIGLIE
di Elizabeth Gaskell
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
15° ed ultimo episodio
Molly Gibson: Pira Vidale; Cinzia Kirkpatrick; Paola Quattrini; Il dottor Gibson; Franco Volpi; Claire Gibson; Elena Cotta; Roger Hamley; Enrico Bertorelli; Il cavalier Hamley; Enzo Tarascio; Sally; Grazia Radolich; Phoebe; Irene Aloisi; Miss Piper; Elisa Mainardi; Mary, cameriera; Mara Soleri
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
Formaggio Invernizzi Susanna
- 15 Giornale radio

- 15,10 PER VOI GIOVANI
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
16 Il girasole
Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
16,30 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
17 Giornale radio
17,05 POMERIDIANA
Satisfaction, Champagne, Down on the corner, L'ultimo amico va via, Granada, Yesterday, Caro amore mio, Dolce frutto, Amarcord, Coloured rain, Per dirti così
17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Cornalli
- 18 La sfinge a sei corde
Itinerari paralleli della chitarra
Un programma scritto e presentato da Fausto Cigliano e Mario Erpicini
Realizzazione di Fausto Nataletti
- 18,45 Discosudisco

- 19 GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Ballo liscio
- Fernet Branca -
20 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Guido Ajmone
Marsan
Pianista Juliana Markova
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore (a cura di H. C. Robbins Landon): Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto); Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra (Hob. XVIII, 11) (Revis. di Kurt Saldan): Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese (Allegro assai) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11

- (1824): Allegro di molto - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro con fuoco
Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 21,20 Prospettive dopo il convegno sull'uomo e l'ambiente. Conversazione di Gianni Lucifoli
- 21,25 SERENATE DI QUALCHE TEMPO FA
- 22,20 MINA
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma
- 23 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
- I programmi di domani
- Buonnotte
Al termine: Chiusura

- 6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— Victor - La Linea Maschile
(Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30))
- 7,15 **GIORNALE RADIO**
Calcolo: **CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri interni
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Mina, Simon & Garfunkel e Fausto Papetti**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacchino Rossini: La Cenerentola: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bergamo diretta da Jonel Persia) • Vincenzo Bellini: Norma • (non volerli vittime • (Elena Souliotis, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Carlo Cava, basso • Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Silvio Varviso) • Giuseppe Verdi: Aida • La fatal pietra • (Luigi Ottolini, tenore; Grace Hoadley, mezzosoprano • Orchestra e Coro della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretti da John Pritchard)

- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Mogli e figlie**
di Elizabeth Gaskell
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
(5° ed ultimo episodio)
Molly Gibson • Piera Vidale
Cinzia Kirkpatrick • Paola Quattrini
Il dottor Gibson • Franco Volpi
Claire Gibson • Elena Cotti
Roger Hamley • Enrico Bertorelli
Il cavalier Hamley • Enzo Tarascio
Sally • Grazia Radichio
Phoebe • Irene Aloisi
Miss Piper • Elisa Mainardi
Mary, cameriera • Mara Soleri
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- Formaggio Tostine
- 9,50 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Apparecchi fotografici Kodak

- 13 — **Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— Mash Alemagna
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Henley-Frey: Tequila sunrise (Eagles) • John-Taupin: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Hamish-Bergman: The way we were (Barbra Streisand) • Whitfield: Let your hair down (The Temptations) • Moggi-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Dylan: Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band) • Garland-Razaf: In the mood (Bette Midler) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella)

- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30 **RADIO SERA**
- 20 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Montrose-Hagar: Space Station 5 (Montrose) • Hartman: Free ride (The Edgar Winter Group) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Wanda-Yung: Hard road (Guy Darrell) • Temchin-Strand-lund: Already gone (Eagles) • Phillips: Keep on (Shawn Phillips) • Carrus-La Monarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Supa: Stone country (Johnny Winter) • Derringer: Unemployed (Rick Derringer) • Whitfield-Strong: I heard it through the grapevine (Gladys Knight and Pips) • Campbell-Lyons: You're a winner (Patrick O'Malley) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • Linde: I got a feeling in my body (Elvis Presley) • James: Hooked on a feeling (Blablu) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Limiti-Balsamo: Tu non mi mariti (Umberto Balsamo) • Holder-Lu: Do we still do it (Slade) • Simmons: Daughters of the sea (The Doobie Brothers) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Ronson-Richard-

- son: Only after dark (Mick Ronson) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Jagger-Richard: Get off of my cloud (Bubblerock) • Shapiro-Lu: Vecchio: Help me (Dik Dik) • Pateti-Veccioni: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Anderson-Ulvaes: Winter (Abba) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • Aquabella: A la escuela (Malo) • Lubiam moda per uomo
- 21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,29 **Carlo Messarini** presenta:
Popoff
— Gelati Toseroni
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **Carlo Castellana** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller**
Chiusura

- 7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- 8,25 **Benvenuto in Italia**
Concerto di **Arturo Toscanini**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 380, per violino e pianoforte (Gyorgy Paul, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2, per flauto, due violini, viola e due violoncelli (Tema con variazioni) (Sestetto Chigiano) • Alfredo Casella: A notte alta, poema musicale op. 30 (Pianista Sergio Cafaro) Proust e i medici, Conversazione di Luciano Anselmi
- 9,25 **Tomaso Albinoni: Dall'opera VII: Concerto n. 1 in re maggiore per archi e basso continuo; Concerto n. 2 in do maggiore, per due oboi, archi e basso continuo (Oboisti Alessandro Bonelli e Pietro Borgonovo); Concerto n. 3 in si bemolle maggiore, per oboe, archi e continuo (Oboista Pietro Borgonovo); Concerto n. 4 in sol maggiore per archi e basso continuo complesso • I Solisti Veneti • diretto da Claudio Scimone**
- 10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Meeresstille und glückliche Fahrt, ouverture op. 50 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Carl Schuricht) • Carl Reinecke: Concerto in re maggiore op. 282 (Flautista Jean-Pierre Rampal; Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Theodor Guschbauer) • Jean Sibelius: Pelles and Melaninde, suite op. 46, dalle musiche di

- scena per il dramma di Maeterlinck (Orchestra Filarmonica di Leningrad diretta da Gennadij Rojdestvenski)
- 11 — **Concerto della pianista Marcella Crudele**
Le Sonate di Domenico Cimarosa
Vol. I n. 3 in la maggiore • n. 6 in si bemolle maggiore • n. 7 in re maggiore • n. 8 in fa maggiore • n. 11 in fa maggiore • n. 12 in si bemolle maggiore • n. 13 in la minore • n. 16 in do maggiore; Vol. II: n. 21 in sol maggiore • n. 22 in do minore • n. 23 in mi bemolle maggiore • n. 24 in do minore • n. 25 in mi bemolle maggiore • n. 30 in mi bemolle maggiore (Revis, Vitale)
- 11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 11,40 **Concerto del - Collegium Musicum - di Parigi**
Jean-Sebastien Mouret: Fanfare, suite da • Symphonies n. 1 • • Michel de Lalande: Symphonies pour le souper du Roi • François Couperin: Concerto n. 10 in la minore • La tromba • per violino, violoncello e clavicembalo • Giovanni Battista Lulli: Air pour Madame la Dauphine (Dirige Roland Doustie)
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Paolo Ciampi: Suite per pianoforte • Allegro moderato • Moderato • Vivace (Pianista John Ogdon) • Franco Margola: Sinfonia per grande orchestra • Allegro vivo • Andante • Andante • Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

- 13 — **La musica nel tempo**
IL SILENZIOSO RITORNO
di Gianfranco Zaccaro
Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 • Classica • (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 14,20 **LISTINO BORSA DI MILANO**
- 14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (incisione del 1920) • Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (Mischa Mischakoff, violino; Frank Miller, violoncello) • Orchestra Sinfonica della NBC
- 15,30 **Polifonia**
Thomas Morley: Good love them fly thou to her canzone a 4 voci • Farwell, disdainful, canzone a 3 voci • Hark! jolly shepherd, madrigale a 4 voci • Now is the gentle season, madrigale a 4 voci • The fields abroad, madrigale a 4 voci • My lovely wanton jewel, balletto a 5 voci • Sweet Nymph, come the lover, canzone a 2 voci • The lark (cantata) a 6 voci (Complesso vocale • Ambrosian Singers • diretto da Denis Stevens)
- 15,50 **Ritratto d'autore: Ferruccio Busoni** (1866-1924)
Fantasia contrappuntistica (edizione definitiva del 1910): Preludio core -

- Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermezzo • Variazione I - Variazione II - Variazione III - Cadenza • Fuga IV • Contrapunto • Stretta (Pianista Giuseppe Scatese); Concerto in re maggiore op. 35a) per violino e orchestra (Violinista Riccardo Brendola • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Turandot, suite op. 41 dalle musiche di scena di Carlo Gozzi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)
- 17 — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10 **Concerto del pianista Eduardo Vercelli**
Johannes Brahms: Klavierstücke op. 117 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses op. 54
- 17,45 **Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: • Conoscere gli altri e partecipare intellettualmente e affettivamente ai loro problemi •, a cura del Prof. Aldo Agazzi
- 18 — **DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallini e Alex De Coligny**
- 18,20 **Musica leggera**
- 18,40 **Aneddotica storica**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Nuovi studi sul romanzo tedesco: ne parla I. A. Chiusano • A. Lombardi: ricerche shakespeariane in Italia • Note e rassegne • Agosti e il • Testo poetico • (G. Manacorda); Endre Ady • Sangue e oro • (U. Albini)

- 19,15 **Concerto della sera**
Nicolò Paganini: Terzetto concertante in re maggiore, per violino, clavicembalo e violoncello; Allegro, Minuetto - Adagio - Valzer e Rondò (Allegro con energia) (Aldo Benicci, viola; Alvaro Company, clavicembalo; Stefano Strano, violoncello) • Frédéric Chopin: Sonata n. 1 in do minore op. 4; Allegro maestoso • Minuetto • Larghetto • Finale (Presto) (Pianista Adam Harsiewicz) • Hector Villa Lobos: Bachiana Brasileira n. 6, per flauto e legotto; Aria e l'antefatto (Samuel Franco, flauto; Bernard Garfield, fagotto)
- 20,15 **LE MALATTIE IATROGENE**
6. Le conseguenze delle reazioni chimiche tra farmaci diversi
a cura di **Eugenio Paroli**
- 20,45 **Fortunato Depero: Arte e il teatro. Conversazioni di Gino Nogera**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Ora minore**
Due atti unici di Jacinto Benavente
Addio crudele
Traduzione di Maria Luisa Aguirre Manuel • Gustavo Conforti • Paolo Ferrari Casilda • Fulvia Mammì
Regia di **Luciano Mondolfo**
- **Senza volere**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre Luisa • Stella Aliquo • Una cameriera • Maria Pia Nardone

- Pepe • Franco Bucceri
Don Manuel, padre di Luisa • Franco Sabani
- Regia di **Giorgio Bandini**
- 22,10 **Parliamo di spettacolo**
- 22,30 **Solisti di jazz: John Coltrane**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 659 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 0,09 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31 **L'uomo della notte** (Seconda parte) - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musica per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Nazionale

- 11 — Dalla Basilica di S. Giovanni Bosco in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima
 e
RUBRICA RELIGIOSA
 a cura di Angelo Gaiotti
S. Antonino da Firenze
 in un'opera teatrale di Enzo Maurri
 In studio Piero Bargellini
 con gli attori Antonio Pierferdici e Nino Dal Fabbro

- 12,30 SAPERE
 Profili di protagonisti
 coordinati da Enrico Gaiotti
Marconi
 a cura di Angelo D'Alessandro
 2^a ed ultima parte
 (Replica)

- 12,55 OGGI LE COMICHE
 — **Le teste matte**
 La mamma salva Snub
 Distribuzione: Frank Viner
 — **Musica e muscoli**
 Distribuzione: Mario Maggi

- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
 (Industria Coca-Cola - Gran Ragù Star - Fernet Branca)

- 13,30-14,10
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
 (Prima edizione)

- 17 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
 (Graziella Carnielli - Industria Alimentari Fioravanti)

per i più piccini

- 17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE
 di Joy Whitby e Doreen Stephens
La cavalletta di Cornello
 Tredicesimo ed ultimo episodio
 Grasshopper Productions

- 17,30 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Ctvrtak e Z. Smetana
Flik e Flok incontrano due bambole
 Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

- 17,35 IL DIRODORLANDO
 Presenta Ettore Antenna
 Scene di Ennio Di Malo
 Testi e regia di Cino Tortorella

GONG
 (Corretto Alguida - Vim Clorex - Salumificio Vismara - Nutella Ferrero)

- 18,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gaiotti

Momenti dell'arte indiana
 3^a ed ultima parte

- 18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
 a cura di Luca Di Schiena

- 19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
 Conversazione di Padre Carlo M. Martini

- 19,30 TIC-TAC
 (Decal Bayer - Ritz Salwa - Giovenzana Style - Camay - Aperitivo Biancosarti - Milka Blu)

- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
 a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
 (Lacca Protein 31 - Sitta Yomo - Magazzini Standa - Caffè Mauro)

- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO
 (Becchi Elettrodomestici - Olio semi di Soia Lara - Nutella Ferrero - Bel Paese Galbani)

- 20 —
TELEGIORNALE
 Edizione della sera

CAROSELLO
 (1) Carne Simmenthal - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Vermouth Martini - (4) Dentifricio Durban's - (5) Idrolitina Gazzoni
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.D.A. - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) General Film - 5) Cinemac 2 TV

— Fernet Branca

- 20,40
IL CAMERAMAN

Interpreti: Buster Keaton, Marceline Day, Harold Goodwin, Sidney Bracy, Harry Gribbon

Regia: Edward Sedgwick
 Produzione: Buster Keaton per la Metro Goldwyn Mayer
 Musiche originali di Giovanni Tommaso

DOREMI'
 (Quattro e Quattr'otto - Shampoo DS - Galbi Galbani - Oro Pilla - Unifilo Esso - Gran Pavesi)

- 21,50 ARTISTI D'OGGI IN VATICANO

Un programma sulla raccolta d'arte moderna religiosa di Silvano Giannelli, Glauco Pellegrini
 con la collaborazione di Flora Favilla

BREAK 2
 (Endotèn Helene Curtis - Aermecc condizionatori d'aria - Pile Leclanché - Orologi Italaria - Ferrochina Bisleri)

- 23 —
TELEGIORNALE
 Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Simmy Simmenthal - Frigosan Idra - Mars Bonito - Olio semi di Soia Teodora - Bipantoli)

- 20 — **CONCERTO DEL DUO DU PRÉ-BARENBOIM**

Jacqueline Du Pré: violoncello; Daniel Barenboim: pianista

Johannes Brahms: Sonata per violoncello e pianoforte in fa magg. op. 99: a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso, c) Allegro passionato, d) Allegro molto

Regia di Alberto Gagliardi

ARCOBALENO

(Trinity - Close up dentifricio - Aperitivo Biancosarti)

- 20,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma Badesas - Macchine fotografiche Polaroid - Naomis Elettrodomestici - Dentifricio Durban's - Caramelle Elah - Formenti)

- 21 —
GRAN GALA

Varietà musicale realizzato in occasione del ventennale dell'Eurovisione

con la partecipazione di Gilbert Bécaud, Mireille Mathieu, Sylvie Vartan, Carla Fracci e Paolo Bonolis, le sorelle Kessler

Produzione: ORTF

DOREMI'

(Cinzano Bianco - Lacca Elnett Oreal - Galati Sanson - Sughli Knorr - Collirio Stilla)

- 22,20 **CANNON**

La partita
 Telefilm - Regia di Jerry Jameson

Interpreti: William Conrad, Tim O'Connor, Curt Conway, Radames Pera, Rudolf Hoyos, Jean Allison, James McCallion, Charles Dierkop, Whit Bissell
 Distribuzione: Viacom

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Zoos der Welt - Welt der Zoos
 • San Diego
 Filmbericht von Hans Schipulle
 Verleih: Bavaria

- 19,25 Tatort
 • Ein ganz gewöhnlicher Mord
 Kriminalfilm von Dieter Wedel
 • 2. Teil
 Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau



Subbuteo

IL PIU' BEL GIOCO DEL MONDO

IL VERO CALCIO DA TAVOLO
 Non è MECCANICO! Al Subbuteo vince chi è più bravo con le stesse regole del gioco del calcio. Calci di punizione, corner, rigori, fuori gioco, dribbling ecc. UTILISSIMO per allenatori e giocatori di calcio: permette di studiare la strategia e la tattica delle partite. ENTUSIASMANTE per i tifosi di calcio di ogni età! 165 DIVERSE SQUADRE Nazionali A-B-C e internazionali. Colori dipinti a mano. NOVITA': 3 giocatori di riserva con tre serie di numeri. Distintivo Subbuteo Italia (con scudetto). Magna giocatore Subbuteo 4 misure. Disco Subbuteo Sound 45 giri: lato 1 Inno Subbuteo, lato 2 atmosfera caratteristica di una partita di calcio.

Richiedete gratis catalogo prospetto squadre a colori.
SNOOKER EXPRESS: biliardo Subbuteo «a punta di dito» 15 giochi in uno solo.
 Per i più piccoli **TARGETMAN** - Uomo goal.
 Distribuzione per l'Italia: Ditta Editio Parodi, Piazza S. Marcellino 6
 16124 Genova - Tel. 010/298639 - 204474.

sabato

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa lo scrittore Piero Bargellini rievoca vivacemente la personalità esemplare dell'arcivescovo sant'Antonino che nella Firenze quattrocentesca ebbe un posto di primo piano per la sua opera di scrittore e di difesa dei diritti dei più oppressi. Alla rievocazione di Bargellini fanno da contrappunto le letture in studio da parte di Antonio Pierfederici e Nino Dadi Fabbro di alcuni stralci di una recente opera teatrale sull'arcivescovo sant'Antonino, scritta da Enzo Mauri e che ha ottenuto il Premio Vallecorso. La personalità del santo fiorentino emerge in tutta la sua statura. Priore del Convento di San Marco era chiamato «Antonino dei consigli» per la sua capacità di rispondere a tutti su problemi spirituali, morali ed anche economici: «una città che nel '400 era una capitale finanziaria».

IL CAMERAMAN

ore 20,40 nazionale

Realizzato nel 1928, Il cameraman di Buster Keaton (regista «ufficiale» fu Edward Sedgwick, ma come sempre è al grande comico protagonista che va fatta risalire la paternità autentica del film) venne ripresentato alcuni anni fa nel piccolo cinema d'essai esistente in Italia. Si trattava naturalmente di un film muto, come tale assai lontano dalle abitudini e dalla sensibilità dello spettatore d'oggi, ma ad onta di ciò la vecchia e semidimenticata pellicola richiama un pubblico eccezionale e ottiene un esito che anzi i suoi distributori erano molto lontani dal prevedere. Quaranta e più anni dopo essere stato prodotto, il film dimostrava la straordinaria modernità del talento di Keaton, e quell'inatteso successo fece da base anche in Italia alla sua «riscoperta»: che doveva concretarsi in una fioritura di articoli, saggi e volumi dedicati alla sua figura di uomo e di artista, e in una doppia «serie» televisiva attraverso la quale gli spettatori ebbero modo di conoscere molte delle sue opere più significative. Il cameraman, ha scritto David Robinson, «sembra riassumere in maniera precisa tutta la carriera di Keaton»: e lo fa, sorprendentemente, in un momento che per l'attore-autore americano è già di crisi, una crisi legata alla rinuncia all'indipendenza creativa (per la prima volta infatti egli lavorava per conto della Metro, alla quale aveva ceduto il suo stabilimento commettendo, sono

CONCERTO DEL DUO DU PRE-BARENBOIM

ore 20 secondo

Al Brahms della maturità appartiene la Sonata in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte. Fu composta, infatti, nel 1886 e in quello stesso periodo vide la luce alcune tra le più importanti produzioni sinfoniche quali la Sinfonia n. 4 ed il Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra. Interpretano la Sonata op. 99 due giovani, affermatissimi concertisti: la violoncellista Jacqueline Du Pré ed il pianista (suo marito) Daniel Barenboim. La prima, artista dalle doti eccezionali, ha compiuto una brillante e rapida carriera mettendo allori e successi nei concorsi e nei teatri di tutto il mondo. Daniel Barenboim, oltre ad essere un brillante pianista, si è dedicato con successo alla direzione d'orchestra. I due concertisti hanno inoltre al loro attivo una intensa attività discografica.

parole sue, «il più grave errore della mia vita», all'avvento del sonoro, all'affievolirsi della sua personale carica inventiva. Stretto da vicino da tante circostanze negative, Keaton riesce ancora a dar vita ad un capolavoro, nel ruolo di un povero fotografo ambulante che per amore di una ragazza decide di trasformarsi in operatore cinematografico. Non sa nulla di macchine da presa, ma è decississimo e, sembra, fortunato, perché si viene subito a trovare, con la scimmietta che si porta sempre appresso, nel bel mezzo d'una battaglia scoppiata nel quartiere cinese. Sfidando pericoli tremendi, si butta a riprendere tutto quel che può; ma quando torna dal lavoro si accorge che nella macchina non c'è un centimetro di pellicola e viene malamente cacciato dai suoi datori di lavoro. Va a firmare le regate, e vedendo la sua ragazza in pericolo la salva. La scimmia, rimasta a riva, riprende la difficile impresa, e quando il film viene proiettato si scopre che il rivale in amore di Buster, che si era spacciato per il vero salvatore, in realtà è un vigliacco. Salta fuori anche la pellicola della battaglia al quartiere cinese, e così Buster da sconfitto diventa trionfatore e conquista definitivamente il cuore della donna che ama. Come sempre il soggetto è arricchito da Keaton con una enorme quantità di trovate comiche e poetiche, tante e tanto geniali da rendere pienamente giustificato il giudizio di Sadoul per il quale «il cameraman è «una delle opere più grandi e perfette di Keaton».

GRAN GALA

ore 21 secondo

In occasione del ventennale dell'Eurovisione, questa sera viene trasmesso un gala con la partecipazione delle più grandi vedette dello spettacolo europeo. Il programma vuol essere una vera e propria celebrazione delle reti televisive del continente: ogni settore del mondo dello spettacolo, che molto deve alla diffusione televisiva, vi è rappresentato con una somma di nomi prestigiosi, da Mireille Mathieu a Gilbert Bécaud, dalle Kessler al chitarrista spagnolo Manolo Aulucuar, da Carla Fracci a Paolo Bonolis, eccezionali rap-

ARTISTI D'OGGI IN VATICANO

ore 21,50 nazionale

La trasmissione di Silvano Giannelli e Glauco Pellegrini, con la collaborazione di Flora Favilla, è stata realizzata per i Servizi culturali della Tv. Nel corso del programma vengono presentate le opere della raccolta d'arte religiosa moderna ordinata recentemente in 56 sale dei Musei Vaticani: oltre 600 di 250 pittori e scultori fra i più famosi del nostro tempo, in tutto il mondo (da Rouault a Klee, da Léger a Picasso, da Kandinskij a Braque, da Bacon a Kokoschka, da Siqueiros a Ben Shahn, da Chagall a Hartung, da Morandi a De Chirico, da Dali a Marino Marini, da Sofici a Rosai, da Manzù a Cagli, da Moore a Greco, da Severini a Fazzini). Si tratta del primo filmato girato nelle sale della nuova

presentanti del balletto italiano, a Philippe Genty, che si presenterà con le sue marionette, forma tanto affascinante quanto antica di spettacolo. Nella sua continua e capillare diffusione la televisione ha avvicinato i popoli europei con la simultaneità dell'Eurovisione e li ha uniti di fronte ad avvenimenti sia sportivi sia di costume oltre che di arte: e nel corso del programma, come testimonianza di questo, viene proposta una retrospettiva dei vent'anni eurovisivi, in cui compariranno immagini, all'apparenza contrastanti, che hanno colpito l'attenzione di tutti gli spettatori europei.

collezione vaticana, aperta al pubblico esattamente un anno fa. Vengono affrontati i rapporti fra arte e fede, religione e cultura, Chiesa e mondo moderno. Su questa problematica intervengono artisti e intellettuali italiani e stranieri: fra essi il cardinale Daniélou (l'intervista è stata realizzata poco prima della recente scomparsa dell'alto prelato), mons. Fallani, Roger Garaudy, padre Ernesto Balduino, Günter Grass, Giacomo Manzù, Renato Guttuso, Giorgio La Pira, Carlo Levi, Harold Rosenberg, Jean Guitinon. Il discorso cinematografico, poi, va oltre una «lettura» delle opere esposte e comprende una serie di sequenze spettacolari con speciali effetti di colore girate nella Cappella Sistina, nelle cappelle di Le Corbusier a Ronchamp, di Matisse a Venice e in alcuni studi di artisti.

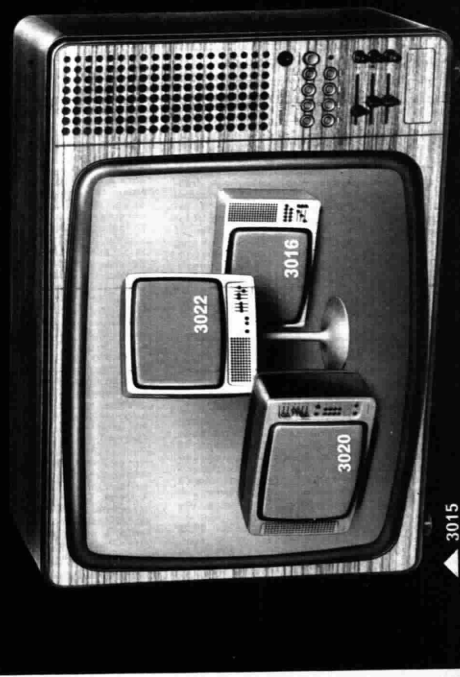
WEGA TV COLOR 26"

i veri campioni di tecnica e design

La favolosa gamma dei televisori a colori WEGA è costituita da quattro modelli da 26" molto simili per prestazioni e tecnica costruttiva. I modelli WEGA 3015, 3020 e 3022 si differenziano dal modello WEGA 3016 per la presenza del COMANDO A DISTANZA AD ULTRASUONI.

Tutti i televisori a colori della famosa Casa Tedesca sono dotati di gruppo varicap elettronico con 8 TASTI DI PRESELEZIONE; il modello 3022, inoltre, è arricchito da un elegantissimo supporto a colonna.

RICHIEDETE I TELEVISORI WEGA AI MIGLIORI RIVENDITORI
Cataloghi a FURMAN S.p.A. - Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello B. (MI)



radio

sabato 29 giugno

calendario

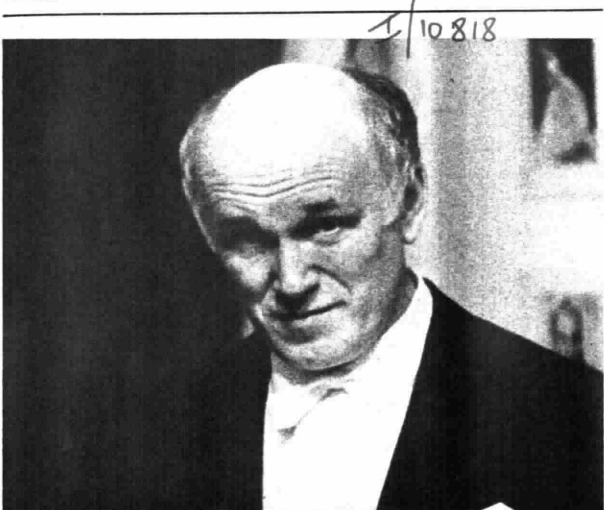
IL SANTO: S. Pietro e Paolo apostoli.

Altri Santi: S. Marcello, S. Siro, S. Benedetta.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,18; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore a Berna il pittore Paul Klee.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scostarsi dalla giustizia è un decadere della natura umana. (Marco Aurelio).



Vladimir Richter esegue pagine di Mikhail Glinka nella trasmissione, «La musica da camera in Russia» che va in onda alle ore 11,40 sul Terzo

radio vaticana

8,30 Santa Messa latina, 8,30 in collegamento RAI. Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Filippo Franceschi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano. 11,35 Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale» per la festa dei SS. Pietro e Paolo: «Principes Apostolorum», di Don Valentino Del Mezza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Sur les pas de Pierre et Paul. 22 Racca del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag, von Paulus Jordan. 22,45 Pilgrimages. 23,15 O Dia do Papa. Momento Liturgico. 23,30 El dia del Papa en Roma. 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia. 10 Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 11 Informazioni. 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13,15 Musica varia. 13,30 Notiziario. 14 Attualità. 14,30 14,35 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74: Musica (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Le grandi di orchestra. 17,55 Problemi del lavoro. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Lustige Harmonika. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermesso. 20,15 Notiziario. 20,45 Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Caccia al disco. 22 Carosello musicale. 22,30 Luke-box. 23,15 Informazioni. 23,20 Ferde Gröfe. «Grand Canyon Suite» (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy). 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica. Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Giovanni Paisiello: «Il barbiere di Siviglia», ouverture; Amilcare Ponchielli: da «La Gioconda»: Romanza - Cielo e mar»; «O monumento». Atto I, monologo di Barnaba. Giuseppe Verdi: dal «Rigoletto»; «Cortigiani, vil razza dannata». Atto II, Aria di Rigoletto; «Ella mi fu rapita». Atto II, Romanza del Duce, dal «Falstaff». Sul fil d'un soffio etesio», canzone di Nannetta. Atto III; «L'onore! Ladri», monologo di Falstaff, atto I; Bedrich Smetana: «La sposa venduta». 13,45 Pagine cameristiche. Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte; Alfonso Rendano: Allegro in la minore per due pianoforti; Didier Gräff, Scherzo. 14,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Registrazioni storiche. 15,30 Musica sacra. Antonio Vivaldi: «Laudate pueri» in sol maggiore per soprano e orchestra. Salmo 112. 16 Sgauri. 17,30 Radio gioventù presenta: «La trottola. 18 Pop-folk. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Christoph Willibald Gluck: «Ifigenia in Aulide», ouverture (Registrazione del concerto pubblico effettuato nella Chiesa di San Francesco a Locarno il 24-6-1971); Gabriel Faure: «Pelléas et Mélisande», suite d'orchestra op. 80 (Registrazione del concerto pubblico «Nuovi ospiti» effettuato il 3-2-1972). 19 Informazioni. 19,05 Musica da film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,50 Intervallo. 20 Pentagramma del sabato. 20,40 Diachi. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Benedetto Marcello: Sonata in mi minore per viola e pianoforte; Gioacchino Rossini: Quartetto in fa maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto; Claude Debussy: «Rhapsodie» per clarinetto e pianoforte. 21,45 Rapporti 74: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Muzio Clementi: Sonata in sol maggiore op. 36 n. 5 (Pianista Gino Geronzi) • George Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore (Violista Ernst Wallisch - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Baldassar Galuppi: Sinfonia a quattro in sol maggiore con fronde da caccia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 22 K 162 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Frédéric Chopin: Polacca in la maggiore op. 40 n. 1 (Pianista Adam Harasiewicz) • Franz Liszt: Festklänge, poema sinfonico n. 7 (London Philharmonic Orchestra diretta da Bernard Haitink) • Franz Schubert: Improvisio in la bemolle maggiore (Pianista Giorgio Vianello); Otto Danze tedesche (Pianista Alberto Mozzato) • Giuseppe Martucci: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Giancarlo Menotti: Sebastian; Barcelona (Orchestra Boston Popa diretta da Arthur Fiedler) • Klaus Mollenhau: Maskerade; Preludio (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Erik Tuxsen)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Io l'ho incontrato a Napoli (Massimo Ranieri) • Oggi, all'improvviso (Antonella Bottazzi) • Napoli ce se ne va (Nino Fico) • Minuetto (Mia Martini) • Sinceramente (Ricchi e Poveri) • Tanto pe' cantà (Nino Manfredi) • Mare mare mare mare (Ada Mori) • Un uomo tra la folla (Tony Renis) • La scala buia (Mina) • Roma nun fa la stupida attesa (Pino Calvi)

9,15 Musica per archi

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus

11,30 GIRADISCO, a cura di Gino Negri

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo — Prodotti Chicco

12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA. Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14,07 CONCERTO A DUE: FRANK SINATRA E BARBRA STREISAND

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Cosmologia in crisi. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — Giornale radio

15,10 STRETTAMENTE STRUMENTALE

15,40 Amuri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Mia Martini, Bruno Martini, Sandra Milo, Ugo Tognazzi

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Biscottini Nipoli V Buitoni

17 — POMERIDIANA

Conte-Maschwitz-Durand: Made-moiselle de Paris (Stanley Black) • Berry: Round and round (David Bowie) • Bottazzi: Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • Seren-gay-Zauli: Sempre e solo lei (Flashmen) • Morriconne: Giù la testa (Armando Scascia) • Anka: Lonely Boy (Gary Glitter) • Cas-sia-Bezzi-Bonfanti: Dietro i suoi occhi (Pio) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Farina: I know (Santo e Johnny) • Masser-Sawyer: Last time I saw him (Diana Ross) • Sallis-P. Sallis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Simon: The sound of silence (John Blackinsell) • Lennon: Love (Barbra Streisand) • Miro-Giulian-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Marchetti: Fascination (Frank Chacksfield)

17,50 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

18,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Ballo liscio

20 — La Favorita

Opera in quattro atti di Alphonse Royer e Gustave Vaéz, da Scrive Musica di GAETANO DONIZETTI
Alfonso XI Mario Sereni
Leonora di Guzman

Fernando Fiorenza Cossetto
Baldassarre Luigi Ottolini
Don Gaspare Ivo Vinco
Ines Angelo Zanotti
Direttore Nino Sanzogno
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 86)

22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

di Enzo Guarini

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Frank Sinatra (ore 14,87)

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo, 14,14-30 Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 19,15 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache, Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo, 15,15-30 Scuola e cultura nel Trentino - Doppio pacchetto, 19,15 Prof. Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo, 15,15-30 Il tragico giugno del 1944 nel basso Trentino, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco - Quaderni di scienza, arte e storia trentina, di C. Pacher.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15,15-30 Fatti e personaggi dell'Alto Adige attraverso il tempo, 19,15-30 Doppio pacchetto, 19,15 Prof. Ferruccio Bravi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio di cronaca, 15,15-30 Dibattito - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Regione sul Trentino, Sfilogando un vecchio albero - La Valle di Non - di Fabrizio Da Trieste e Gian Pacher.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Rubrica religiosa, di Mario Bobber e Corriere del Trentino - Costa, 15,15-30 «Deutsch im Alltag» - Corso pratico di tedesco, del Prof. Andrea Vittorio Ongheri, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Generazioni a confronto, di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15,15-30 «Il roddend» - Il programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14,14-30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14,14-30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14,14-30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14,14-30 «A Lanterna», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14,14-30 «Via Emilia», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14,14-30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14,14-30 «Rotomarche», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Due i dia dei laur: lunesc, merdi, mierculi, juebia, venderi y sader, da la 19,15 alle 21,20. I trasmissioni per la Ladina da Dolomites de Gherdina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniches. Uoi di éna, ora dia domenica, dalla 19,15 alle 19,45. Lunesc: Azions y obligazions; Merdi: Sèn Forgiàn e la tradizion; Giovedì: Problemes d'alidichèda; Juebia: Pìnsirs s'ori - I Salt de Fanes; Venerdì: Discussion de religion; Sader: 100 agns de Mìljia a La Val.

frìuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 10,15 Passerella di autori giuliani, 9,40 Incontri dello sport - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, 10,30 Messa dal battente di S. Maria della Salute, 11,15-35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): programmi di cronaca, sport, cultura, 12,40-13 Gazzettino, 14,30-15 «Il Fogolar» - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta - 15,15-30 «Cari stornei», di L. Carpinieri e M. Farugna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (In. 30)

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Gazzettino, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino, 15,15-30 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti della cultura» - «Dibattito» - «Il friulano: come e dove» - di G. Francescato (40') - Gruppo corale del B. di Buja - «Il Friulano» (Reg. eff. il 9-6-1974 durante il 2° Festival di canti popolari delle Regioni di Friuli-Venezia Giulia, a cura di G. Miglia e R. Dorosi) - Fiabe popolari istriane: «El pomo de oro» - «Giovinin, sua sorella e il mago» - di G. Rodole - Comp. di prosa, di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 16,40-17 Musica di Autori della

lazio

DOMENICA: 14,14-30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14,14-30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,55 Il mattino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14,14-30 «Molise domenica», settimanale di vita regionale.
FERIALI: 7,30-7,55 Il mattino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturale e musica, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14,14-30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14,14-30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il dispari», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14,14-30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

«Banco di prova» - Programma di arte varia presentato da E. Bortoluzzi Regia di R. Winter, 15,30 Nuovo Almanacco - Programma in collaborazione con l'Assoc. Friulana Scrittori a cura di G. Passalenti, 16,10-17 Musica di Autori della Regione - Carlo de Incontra: «Aus Die Wahlverwandschaften» (Musiche per «Le affinità elettive» di W. Goethe) - Parte II - Esecutori: F. Dosek, p. H. P. Jan, v. J. Logue, sopr. B. Pollich, v.l. W. F. Walz, v. (Reg. eff. il 5-12-1973 dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut» di Trieste), 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'italia, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Gazzettino, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro dell'Autore - Due incontri di Giorgio Voghera: «Recensione di un libro» - «Qualche piccolo sfoggio di modestia», 15,30 Motivi di G. Saffred, 15,40 «Note per una storia della critica d'arte nella Regione» di D. Gioseff (39'), 16-17 Concerto sinfonico diretto da E. Sciacca - Johannes Brahms: Ouverture Accademica op. 80, Leos Janacek: «Messa Glagolitica» per soli, coro, organo e orchestra - Sol: L. Bonalantini, sopr. C. Ahlin msopr. H. Laubenthal, ten. G. Von Kannon, bs. - Orch. e Coro del Teatro Vico - Maestro del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 7-6-1974 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Gazzettino, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di G. Viozzi, 16,20 I mestieri: «Insignificanti del legno» - di F. Ballo Martelli, 16,40-17 Quartetto vocale - Stella Alpina - di Cordona, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia, 19,30-20 Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 «Sotto la coprolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo, 19 ed. 14,30-15 Fattelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori, 15,15-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: Canale della Barbagia, 15,30-15,45 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 15 «Sardegna quiz», 15,15-16 Musica, 15,30-16,15,30 Altalena di voci e strumenti, 15,50-16 Passeggiando sulla tastiera, 19,30 - Flash, primi piani, panorami - Che cosa ricordare, di N. Valle, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 15 Radiocuriosità: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna, 15,40-16 Musica varia, 19,30 Personaggi da ricordare, di N. Valle, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 14,50 Sicurezza sociale: problemi di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Amici del folklore, 15,30 Complesso isolano di musica leggera, 15,50-16 Musica varia, 19,30-19,45 Sardegna da salvare, di A. Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris, 15-16 Studio zero: rapma di lancio per dilettanti, presentata da M. Agabio, 19,30 Contos de foglie, di F. Enna, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari, 15,30-16 Struttura di musica sarda, di F. Pilla, 19,30 Settegiorni - Libreria, M. Brigaglia, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 15 Parlamento Sardo, taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale, 14,30-15,30 Musica, 15,30-16,15,30 «Parlami pure» - Dialogo con gli ascoltatori, 19,30 Brogliaccio per la domenica, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», di M. Giordano, 15,15-16 Sicilia, di F. Tomasino con E. Montini e V. Brusca, 19,30-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30-15 Gazzettino, 3° ed. 15,05 La vie del folk, di P. Flora e G. Malagoli con E. Montini e R. Spicuzza, 15,30-16 Sicilia, il cale di S. Pecoraro, 15,30 Confidenze in musica con E. Fontana, 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana, di G. Sapi, 19,30-20 V. Tomasino, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30-15 Gazzettino, 3° ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di G. Pirrone con G. Savaia, 15,30-16 Musica con, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30-15 Gazzettino, 3° ed. 15,05 Musica caratteristica siciliana con G. Sciré e F. Pollaro, 15,30 La politica, 15,45 Sicilia, l'Unità d'Italia ad oggi, di E. Barresi. Ricostruzione storica di G. C. Marino, 15,45-16 Sicilia, la libertà di E. Sciacca, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30-15 Gazzettino, 3° ed. 15,05 La Sicilia, la Sicilia, le prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, di I. Vitale con la collaborazione di S. Campia, 15,30-16 Cronache del folk, di E. Laberer, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30-15 Gazzettino, 3° ed. 15,05 I friari e oggi, di A. Pomar ed E. Palazzolo con P. Spicuzza, 15,30-16 Come un vecchio ritornello, di L. Marini, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30-15 Gazzettino, 3° ed. Lo sport domani, di L. Tripicciolo e M. Vannucci, 15,30-16 Sicilia, 15,30-16,15,30 «C'è un'isola», di R. Calapso, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

Il fazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

PATATE RIPIENE (per 4 persone) — Lavate perfettamente ed asciugate delle patate con la buccia (una o due per persona a seconda della grossezza). Spennellatele con: margarina RAMA sciolta e mettetle in forno caldo (200°) a cuocere per circa 1 ora e mezzo. Levatele e sul lato più lungo praticate velocemente una fenditura in croce. Sollevate i lembi e tagliati ed al centro di ogni patata mettete: una cucchiainata di fettine di wurstel cotte con RAMA - salsa di pomodoro.

PORTAFOGLI PICCANTI (per 4 persone) — In 4 fette di carota di cui una è malata, piuttosto alte praticate una tasca con coltello affilato. Preparare un impasto con 100 gr. di gorgonzola schiacciato con qualche cucchiaino di panna, prezzemolo tritato e distribuito nei portafogli che cucirete all'apertura. Farfate rosolare in 40 gr. di margarina RAMA, attenti poi continuare la cottura per 15/20 minuti unendo qualche cucchiaino di brodo. Se preferite il sughetto più piccante, univeli qualche goccia di salsa Worcestershire oppure un po' di senape.

WURSTEL AL CUREY (per 5 persone) — Privati di una morbide di pane a cassetta, della crosta poi tiratele sottili con il mattarello. Mescolate 50 gr. di margarina RAMA con un cucchiaino di polvere di curry, oppure di pasta di senape. Spalmate l'impasto sulle fette di pane, al centro di ognuna appoggiate un wurstel, arrotolate e fermate il pane con uno stuzzicadenti. Spennellate i rotoli ottenuti con RAMA sciolta e poneteli sulla lastra del forno unita. Fateli cuocere in forno caldo (200°) per 15 minuti e serviteli subito preferibilmente con dei crauti.

PENNE CON SUGO DI CAROZZI (per 4 persone) — Lavate e mondato 4 carotoli, tagliate a fette, nel senso orizzontale e fateli insaporire per 10 minuti in 60 gr. di margarina RAMA. Rosolate 1 spicchio di aglio pestato che poi toglierete. Aggiungete 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale, pepe e continue lentamente la cottura per 25/30 minuti, unendo di tanto in tanto del brodo, se necessario. Versate il sugo su 400 gr. di penne che avrete nel frattempo lessato e spicciolate e servitele cosparse di prezzemolo tritato e parmigiano grattugiato.

COROLLO (per 5 persone) — Sbattete 4 tuorli d'uovo con 400 gr. di zucchero, unite 100 gr. di margarina RAMA sciolta ed un bicchiere di latte. Azionare le quattro chiavere d'uovo montate a neve ed infine mescolatele delicatamente 400 gr. di farina setacciata con mezza bustina di lievito in polvere e della scorza grattugiata di limone. Versate il composto in uno stampo da ciambella alto, unto ed infarinato e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per un'ora. Sfornatelo subito e servitelo freddo cosperso di zucchero a velo.

POLLO IN CASSERUOLA (per 4 persone) — Tenete un pollo di circa kg. 1,200 tagliato a pezzi, in acqua salata e succo di limone per almeno 2 ore, asciugatelo. Disponete i pezzi in una casseruola non sovrapposti e unite: 1 spicchio di aglio, 1 foglia di alloro, 2 foglie di salvia, 1 rametto di rosmarino, 1 pezzetto di peperoncino rosso piccante, 3 chiodi di garofano, 6 grani di pepe pestati, 50 gr. di prosciutto crudo tagliato a dadi, 1/2 litro di chiere d'acqua, 1 dl. di vino bianco secco, 40 gr. di margarina RAMA a pezzetti e sale. Lasciate cuocere il pollo coperto e lentamente per tre quarti d'ora. Se il sugo fosse troppo liquido, addensatelo a fuoco vivo.

L.B.

Domenica 23 giugno

14 In Eurovisione da Zandvoort (Olanda): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA. Cronaca diretta (a colori)

16,15 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

16,20 TELEGRAMMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

16,50 In Eurovisione da Stoccarda: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: Italia-Polonia. Cronaca diretta (a colori)

18,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione

18,55 DOMENICA SPORT - Primi risultati

19 In Eurovisione da Düsseldorf: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: Svezia-Uruguay. Cronaca diretta (a colori)

20,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella

20,50 INTERMEZZO

21 IL PLEBISCITO GIURASSIANO. Risultati e commenti

21,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

22 CORALBA. Soggetto di Biagio Proietti. Sceneggiatura di Biagio Proietti, Daniele D'Anza e Bellario Randone. Marco Danon: Rossano Brazzi; Commissario Lang: Glauco Mauri; Helga Danon: Valerie Lagrange; Avv. Zimmermann: Wolfgang Stumpf; Commissario Jansen: Paul Glawion; Karl Bauer: Venantino Venantini; Deborah Danon: Mita Medici; Max Tauberg: Michel Berger; Vanessa Tiller: Martine Redon; Signora Schneider: Germana Paolieri; Regia di Daniele D'Anza. 1ª puntata (a colori)

Questo teleorizzonte è già stato trasmesso dalla Televisione Italiana dall'11 al 25 gennaio 1970 e pertanto rimandiamo i lettori per il riassunto delle puntate ai numeri 2, 3 e 4 del Radiocorriere-TV.

23 LA DOMENICA SPORTIVA - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: Bulgaria-India; Argentina-Haiti; Italia-Polonia; Svezia-Uruguay (parzialmente a colori)

0,30 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

0,45 IL PLEBISCITO GIURASSIANO. Risultati e commenti

Lunedì 24 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù. GHRI. GORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica)

19,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 36 (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì

21,10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto foforo di Adolfo Perini condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ENCICLOPEDIA TV. I CANTI DELL'AMORE. Un'antologia di musiche e testi di ogni tempo e ogni paese. A cura di Beppe Ghieri e Gryzko Mascioni con Daisy Lumini. 2. - Quando l'amore è tenerezza, passione compiuta e felice - (Replica) (a colori)

22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,35 LETTERE INTIME. Balletto su musica di Bedrich Smetana (Replica) (a colori)

23,05 Da Aarhus (Danimarca): ATLETICA. TORNEO DELLE 6 NAZIONI. Servizio filmato

23,26 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA - LUCERNA. Documentario realizzato da Jean-Claude Diserens (Replica) (a colori)

0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 25 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù. IL TAP. PABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Tor Milano (Replica) (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA SCUOLA DELLA SOPRAVVIVENZA. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 GOLFO DEL MESSICO. Lungometraggio interpretato da John Garfield, Patricia Neal, Philips Thaxter, Regia di Michel Curci

23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,30 JAZZ CLUB. Stan Getz al Festival di Montreux 1ª parte (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 26 giugno

16,50 In Eurovisione: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Cronaca diretta (a colori)

19,30 Programmi estivi per la gioventù. CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Bottini. 1. - Restauro di un mobile - (Replica) - UN AMBIENTE DIFFICILE. Servizio realizzato da Antonio Maspoli in collaborazione con un gruppo di giovani

20,15 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,30 In Eurovisione: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Cronaca diretta (a colori) Nell'intervallo: TV-SPOT

21,15 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,30 CORALBA. Soggetto di Biagio Proietti. Sceneggiatura di Biagio Proietti, Daniele D'Anza e Bellario Randone. Marco Danon: Rossano Brazzi; Commissario Lang: Glauco Mauri; Helga Danon: Valerie Lagrange; Avv. Zimmermann: Wolfgang Stumpf; Commissario Jansen: Paul Glawion; Karl Bauer: Venantino Venantini; Deborah Danon: Mita Medici; Max Tauberg: Michel Berger; Vanessa Tiller: Martine Redon; Signora Schneider: Germana Paolieri; Jean Malvin: Renzo Petretto - Regia di Daniele D'Anza. 2ª puntata (a colori)

23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,30 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO (parzialmente a colori)

0,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 27 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù. VALLO CAVALLLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica)

19,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 36 (Replica) (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 QUI BERNÀ. A cura di Achille Casanova 21,10 C'F CHI VOLE. F. CHI NON GRASSIE LISTESSOI A cura di Gipo Farassino e Massimo Scaglione, con Gipo Farassino, Vittoria Lottero, Lia Scutari, Santo Versace, l'orchestra di Piero Forrester, Liliana Liotti e Nestore Baudino - Regia di Luciano Rosselli. 1ª puntata (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

23 GIUSTIZIA A BISMARCK. Telegiornale della serie «Dakota»

A Bismark qualcuno ha commesso un delitto: è stata uccisa la giovane moglie del pastore. Il «colonnello», che spadroneggia nella cittadina, indaga l'unico testimone oculare, un ragazzo minorato ad accusare un meticcio e un indiano che la sera del delitto sono stati visti entrare in chiese ubriachi. Malgrado l'ostilità della gente del paese gli sceriffi riescono a sbrogliare la matassa...

23,50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 28 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù. PIAZZA DEL CAMPO. Documentario - LUNA-PARK. Disegno animato della serie «Loiek e Bolek» (a colori) - LA CASA DELL'ALTOPIANO OCCIDENTALE. 2ª puntata della serie «La casa rurale nella Svizzera» (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 GLI INDIRIZZIBILI. Telegiornale della serie «Agente speciale» (a colori)

Uno strano individuo che si aggira nei boschi distruggendo apparecchi radio attira su di sé l'attenzione degli agenti speciali Steed ed Emma, protagonisti di questa serie di telegiornali a carattere giallo-rosa. Ne risulta la vicenda di un uomo che vorrebbe realizzare il suo sogno di scienziato.

22,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

23,50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 29 giugno

18,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera. Edizione speciale per il 100° anniversario (Replica parziale del 25 maggio 1974) (a colori)

19,05 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi

19,30 L'URAGANO. Telegiornale della serie «L'orso Ben»

19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagini

21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)



Rossano Brazzi (ore 22)

22 TRE SOLDI NELLA FONTANA. Lungometraggio interpretato da Clifton Webb, Dorothy McGuire, Jean Peters, Rossano Brazzi - Regia di Jean Negulesco

La fontana di Trevi e molti altri splendidi luoghi di Roma formano lo scenario di questa romantica e gaia commedia. Tre avvenenti segretarie americane lavorano a Roma e si dividono un appartamento. Ognuna cerca l'amore, ognuna crede di trovare l'uomo ideale, ognuna lo troverà.

23,35 SABATO SPORT (parzialmente a colori)

0,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 4-10 agosto 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 20 (12-18 maggio 1974).

Tra volere e potere

«Mi piacerebbe che tutto quanto riguarda la filodiffusione facesse oggetto di un inserto staccabile dal resto della rivista, in modo da isolarlo o sottrarlo ad eventuali "ingiurie" da parte di chi non ha alcun interesse per quella materia (sovente ci sono bambini che giocano a maltrattare i periodici che trovano a portata di mano, magari utilizzandoli per i loro ingenui scarabocchi). Io l'inserto lo terrei a portata di mano per la agevole consultazione. E così penso farebbero molti altri...».

Chi esprime questo desiderio è il signor Lelio Maffia da Milano, toccando un argomento indubbiamente interessante per molti lettori. Intanto, perché l'ascoltatore dei programmi filodiffusi spesso è un autentico «patito» della musica, desideroso di conservare programmi e informazioni al di là dello stretto periodo cui il settimanale si riferisce, poi perché se non altro gli utenti della Sardegna hanno assoluta necessità di conservare il Radiocorriere TV se vogliono conoscere i programmi del IV canale, trasmessi per l'isola a di-

stanza di sei settimane dalla messa in onda «centralizzata» (e prima del 18 novembre dello scorso anno, quando la messa in onda avveniva per gruppi di stazioni, l'esigenza di conservare il Radiocorriere TV era molto più allargata che non ora).

Questo spiega perché il problema posto dal lettore ci è familiare; anzi, noi stessi ci siamo posti ripetutamente la domanda se fosse o meno opportuno stampare un inserto contenente i soli programmi filodiffusi. La risposta era sempre la stessa: nel rispetto di alcune esigenze — anche fondamentali come quella dell'utente sardo — l'idea era eccellente e, quindi, la sua realizzazione auspicabile. Sul piano pratico, invece, in relazione alle spese e all'impegno tipografico indispensabili, l'innovazione si rivelava inattuabile. Insomma, questo perfezionamento nel modo di presentare i programmi filodiffusi fa parte oggettivamente di una serie di istanze sentite e legittime, che sarebbe opportuno esaudire (e la stessa serie di istanze comprende anche il desiderio di conoscere i

singoli minutaggi, specie se relativi a brani di musica seria, onde evitare l'ascolto di altri brani, eventualmente contenuti nello stesso programma, ma non di proprio interesse). L'attuazione di questa innovazione, tuttavia, cozza contro ostacoli di natura prettamente economica, impegno tipografico non indifferente a parte.

Conclusione: il problema — anche se ben presente — resta per ora accantonato, non perché non sia realmente sentito, non perché gli utenti della filodiffusione costituiscono una minoranza esigua rispetto al più allargato pubblico delle reti radiofoniche e dei canali televisivi, e non perché, infine, non si consideri con molta attenzione la particolare situazione dell'utente sardo, ma perché la spesa da sopportare per la stampa dell'inserto relativo ai programmi filodiffusi finirebbe per riflettersi in modo negativo nei confronti di altri, altrettanto essenziali servizi che il Radiocorriere TV vuol rendere alla totalità del suo pubblico (e, quindi, in ultima analisi, agli stessi utenti della filodiffusione).

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto martedì) ore 14: La settimana di Dvorak

Domenica	ore	
23 giugno	11,45 17	Ritratto d'autore: Jean-Philippe Rameau Concerto dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam (musiche di Bruckner e Brahms)
Lunedì		
24 giugno	12,30 21,45	Civiltà strumentali europee: la Polonia (musiche di Szymanowski e Chopin) Musica e poesia: Liszt e Janacek
Martedì		
25 giugno	12 21	Folk: Canti e danze folkloristiche dell'Albania Polifonia: O. di Lasso, Lauda Sion salvatorem, mottetto in 4 parti a 6 voci
Mercoledì		
26 giugno	12 20	Il disco in vetrina (musica di E. Varèse) Ludwig van Beethoven: Trio in si bem. op. 97 detto «dell'Arciduca» (Trio di Milano)
Giovedì		
27 giugno	11 20 21	Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtelli (musiche di Verdi, Respighi, Bartok e Pëtrassi) Interpreti di ieri e di oggi: pianisti Dinu Lipatti e Sviatoslav Richter Pagine rare della lirica (musiche di Cavalli e Vivaldi)
Venerdì		
28 giugno	11 13,30	Anton Rossetti: Gesù morente, oratorio per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana, revis. e strument. di Gianluca Tocchi) Il solista: clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Sabato		
29 giugno	9 13,30	Interpreti di ieri e di oggi: violinisti Bronislaw Huberman e Jascha Heifetz Musiche del nostro secolo: Maderna, Concerto per violino e orchestra, dirige l'autore



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	
23 giugno	8	Invito alla musica Luigi Proietti e Renato Rascel: «Fra poco»; Ricchi e Poveri: «Pomeriggio d'estate»
Martedì		
25 giugno	8	Invito alla musica Milva: «Questa specie d'amore»
Mercoledì		
26 giugno	14	Intervallo Antonello Venditti: «Lontana è Milano»
Venerdì		
28 giugno	8	Meridiani e paralleli Anna Melato: «Dormitorio pubblico»; I Dik Dik: «Il confine»
JAZZ		
Mercoledì		
26 giugno	12	Colonna continua Duke Ellington: «Creole love call»; Mahalia Jackson: «Out of the depths»
Venerdì		
28 giugno	12	Colonna continua Julian «Cannonball» Adderley: «Sambop»; Sarah Vaughan: «I cried for you»
POP		
Martedì		
26 giugno	18	Scacco matto Otis Redding: «I'm coming home»; Donovan: «Celeste»; Pink Floyd: «Summer 68»
Giovedì		
27 giugno	18	Scacco matto David Bowie: «The superman»; James Taylor: «Steam roller»
SPECIAL		
Sabato		
29 giugno	16	Scacco matto James Brown e Aretha Franklin interpretano: «Say it loud»; «Spanish Harlem»; «It's a man's man's man's world»; «Spirit in the dark»; «Fever»; «Let it be»; «Soul power»; «Respect»; «Get on the good foot»



domenica

IV CANALE (Auditorium)

6 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Due Rondò: n. 1 in do minore op. 1, n. 2 in fa maggiore op. 5 - « la mazurka » - Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39 (Pf. Adam Harasiewicz); **A. Dvorak:** Quartetto in mi bem. magg. op. 67, per pianoforte e archi: Allegro con fuoco, Poco sostenuto e tranquillo - Lento - Scherzo (Allegro moderato, grazioso) - Finale (Allegro ma non troppo) (Pf. Arthur Rubinstein - Strumentisti del Quartetto « Guarneri »)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

H. Schütz: 5 Piccoli Concerti sacri per voce e organo (Sopr. Angelica Tuccori, org. Ferruccio Vigninelli); **G. Verdi:** Te Deum, dal « 4 Pezzi sacri » (Orch. Sinf. della NBC e « Robert Shaw Choral » - dir. Arturo Tondanini)

9,40 FILM MUSICA

E. Grieg: da Pezzi lirici: n. 1, n. 3, n. 6, n. 2, n. 4, n. 5 (Pf. Walter Gieseking); **J. Sibelius:** Elegie, da Suite op. 27 dalle Musiche di scena per King Christian (Orchestra - London Promenade - dir. Charles Mackerras); **J. Brahms:** da Neue Liebesliederwalzer op. 65: n. 13 Mein Geliebter, n. 14 Flammenwange, dunkler Haar - Nun, ihr Mosen, genügt (Sopr. Elise Morison, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, bar. Donald Bell, pf. Vitya Vronski e Victor Babini); **B. Smetana:** La Moldava (Orch. « New York Philharmonic » - dir. Leopold Stokowski); **I. Turina:** Homenaje a Tarrega op. 69 (Chit. Narciso Yepes); **N. Rimski-Korsakov:** Fandango asturiano, da « Capriccio spagnolo » op. 34 (Orch. Royal Philharmonic - dir. George Prêtre); **R. Strauss:** Il cavaliere della rosa - « Mir ist die Ehre » (Sopr. Irmgard Seefried e Rita Streich); **B. Bartók:** da Quindici Hungari - Songs per flauto e pianoforte. Chante populaires triestres - Scherzo - Vieilles danses (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix)

11 INTERMEZZO

N. Rota: Divertimento concertante per contrabbasso e orchestra: Allegro Pastoso - Marcia (Allegramente) - Aria - Finale (Allegro marcato) (Cb. Franco Petracchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Pierluigi Urbini); **A. Copland:** Suite da balletto: Buckaroo Holiday - Corral Nocturne - Saturday night waltz - Hoe down (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Eugene O'Donnell)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: JEAN-PHILIPPE RAMEAU

Les Paladins, suite dalla commedia-balletto (versione originale): Overture - Air gay - Entrée des Paladins - Entrée des Troubadours - Menuet - Contredanse - Air vil - Contredanse - Air gay (Realiz. Jean-Louis Petit) (Chr. Lucien Thevet, vl. Jean-Frédéric Gravoyn - Orch. da camera di Jean-Louis Petit); **G. Fauré:** Cantata « L'Impatience » per voce e continuo; « Ce lieu brillant » (Recit.) - « Ce n'est plus le poid » (Air gay) - « Les oiseaux d'alentour » (Recit.) - Pourquoi l'Amour tendre - « Mais Corinne paraît » (Recit.) - « Tu te plains » (Air léger) (Sopr. Elisabeth Verloyot, It. Walter Gervin, vla da gamba Johannes Koch, Hr. Edgar Eberhart); 4 Places de clavier: Le rappel des oiseaux - Rigaudon le II - Muette en roudeau - Tambourin (Clav. Michel Mouton); Suite in maggiore, per tromba e archi: Air de triomphe - Contredanse en rondeau - Divertissement gay - Passépié - Air de triomphe - Entrée gay - Passépié I et II - Entrée - Corcovado (Sotto voce - Mompoti II - Air de Triomphe (Tr. sol. Roger Delmotte - Orch. da camera « J.-L. Petit » dir. Jean-Louis Petit)

12,45 IL DISCO IN VERITINA

A. Stravinsky: Trish-tratsch, op. 214 - Perpetuum mobile, scherzo musicale op. 257 - Sul bel Danubio blu, valzer op. 314; **Johann Strauss:** Josef Strauss: Pizzicato Polka; **I. Strauss:** Un Sogno - Corcovado (Sotto voce); **A. Respighi:** Canzoni veloci op. 324 - Rosen aus dem Süden (Rosa del sud), valzer op. 388 - Kaiserwalzer (Valzer imperiale), op. 437 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm) (Disco Grammophon)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

C. Debussy: Sonata n. 2, per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Fl. M. Simeoni, vl. E. Brogi, arpa: M. Simeoni - Milodiani); **G. Enesco:** Rapsodia rumena in la maggiore op. 11, n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovic)

14,30 SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorák: Minuetto op. 75, n. 1, per due violini e viola: Cavatina (Moderato) - Capriccio (Poco allegro) - Romanza (Allegro) - Elegia (Larghetto) (Strumentisti del Quartetto Dvorák); **S. Prokofiev:** v. le Brucio (Sotto voce); **Del Novecento:** Mondo - Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco (Orch. « Berliner Philharmoniker » dir. Herbert von Karajan)

15-17 N. Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, violoncello e chitarra (Vf. Wilhelm Wernner, vl. a Rainer Hoffman, vc. Robert Netekoven, chit. Heinz Teuchert); **M. Purcell:** Trumpet Voluntary, per tromba e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. Sinf. della Radio della Germania del Nord dir. Gabor Ovosi); **W. A. Mozart:** Bastiano e Bastiana - Singspiel in un atto su libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern, da Charles Simon Favart (B. Marianne Lejos Kozma, Bastiano, Franca Griesen, Colas: Renato Cesari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **C. Debussy:** Children's Corner, Doctor Gradus ad Parnassum - Jumbo's Lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd Gortsov's - She walks (Pf. Dion Ciani); **P. I. Ciaikovski:** Amleto - Fantasia overture op. 67 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeni Svetlanov)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM, CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL VIOLONCELLISTA JANOS STARKER

A. Beethoven: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Direttore Eduard van Beinum); **J. Brahms:** Concerto in la minore op. 102, per violino, viola e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo - Poco meno Allegro, Tempo I (Dir. Bernard Haitink)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

J. Brahms: dal Preludi corali op. 122: Herzlich tut mich verlangen - Herzlich tut mich erfreuen - O Gott, du frommer Gott - Es ist eine Rose entsprungen - Mein Jesus, der du mich (Org. Alessandro Gatti); **D. Buxtehude:** Magnificat, primi toni; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in do minore: Grave - Adagio - Allegro - Vivace (Org. Gianfranco Spinelli)

19,10 FOGLI D'ALBUM

G. Rossini: Prélude inoffensiv, da « Album des Chaumières » (Pf. Aldo Ciccolini)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

C. Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini (orchestrato di André Caplet) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Frieder Weismann); **B. Bartók:** Scenzi ungheresi: Una sera al villaggio - Danza dell'orso - Melodia - Leggermente brioso - Danza del porcaro (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Fernando Previtali)

20 INTERMEZZO

J. Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio ma non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Orch. Sinf. di Berlino-Kendzsa); **B. Bartók:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro molto (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Parigi dir. Lorin Maazel)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Due canti folkloristici sardi: Nuorena - Canto in re-do (Canta Leonardo Cabitzia, chit. Nicolino e Aldo Cabitzia); Sei canti folkloristici toscani: La Morettina l'è in mezzo al mare - Facciam la ninnna nanna - Alla casa di Cesira - Mamma fammi la pappa - Eccoli bella, l'ho porto una rocca - Quando Riccardo (Canta Riccardo) - La Morettina l'è in mezzo al mare

21,30 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI HECTOR BERLIOZ

Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. - New York Philharmonic - dir. Leonard Bernstein); La mort de Cléopâtre, scena lirica (Sopr. Anna Pashley - English Chamber Orch. dir. Colin Davis); Béatrice et Bénédict, Duetto Heroic - Novecento, italiana di Massimo Binazzi (Sopr. Lidia Marimpietoli, contr. Irene Comandini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Elihu Inbali); Il bel soldato Schvanevitz, op. 15 (Orch. Sinf. di Berlino-Kendzsa); Atto IV (Ascanio: Rosina Cavicchioli, Enes: Nicolai Gedda; Didone: Shirley Verrett; Anna: Giovanna Fionini; Novecento: Boris Karloff); Il trovato compo - Clabassi (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Georges Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche dir. Renzo Cordova)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. YEVGENI SVETLANOV: **A. Glazunov:** Fantasia finlandese op. 88 (Orch. Sinf. di Mosca); **V. HENDRYK SZERYNG:** E. DI. ARTHUR RUBINSTEIN: **J. Brahms:** Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto: SOPR. RENATA LEBALDI; **G. Verdi:** Il trovatore, scena II - Toccia la notte placida - (Orch. du Grand Théâtre de Genève dir. Alberto Erede); **PF. CLAUDIUS:** **H. Schütz:** Andante e Adagio - Andante e grande polacco in mi bemolle maggiore op. 22 per pianoforte e orchestra (Orch. Filarm. di Londra dir. Elihu Inbali); **DIR. JEAN MARTIN:** **C. LEBALDI:** Le Patience, balletto composto su musiche di Meyerbeer: Entrée - Pas seul - Pas de deux - Ensemble - Pas de trois - Duo - Pas de pátineurs - Final (Orch. Filarm. d'Irsale)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

War love call (Piero Piccioni); **Elija Elija** (Sergio Endrigo); **Promessa de pescador** (Sergio Mendes); **Chega de saudade** (Antonio C. Jobim); **Amore amore amore** (I. Vianella); **Fra poco** (Luigi Proietti) e Renato Rascel); **Kyrie** (Gilbert Becaudo); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Pardonne moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Back to Guernavaca** (Baja Marimba Band); **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Spanish Harlem** (Frank Pourcel); **He (Today a People)**; **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); **Stick on bongo** (Tito Puenti); **Insieme** (Giorgetto Carlini); **Tu non sei più innamorato di me** (Iva Zanicchi); **Djamballa** (Augusto Martelli); **I started a joke** (The Bee Gees); **Pame mia volta sto fengari** (Nana Mouskouri); **Panama** (Herb Alpert); **Come è buia la città** (Caterina Caselli); **The talk of all the USA** (Middle of the Road); **Melting pot** (Booker T. Jones); **Close to you** (Peter Nero); **What have they done to my song**, ma (Ray Charles); **Money is like a rainbow** (Richard Claydon); **Alumini** (Sole); **Il mondo cambia colore** (Bruno Lauzi); **Un uomo qualunque** (Il Camaleonti); **Crescere!** (Il Camaleonti); **Parasol blues** (Paul Simon); **Mondo blu** (Flora Fauna e Menestai); **I'd like to take the world to sing** (Ray Conniff)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Magical mystery tour (The Beatles); **Funny familiar forgotten feelings** (Tom Jones); **Comme un garçon** (Caravelli); **Dimanche à Orly** (Gilbert Becaudo); **La mer les étoiles et la vent** (Françoise Hardy); **Ma fille** (Serge Reggiani); **Una giornata spesa bene** (Roberto Caracciolo); **MI ti amo** (Marcella); **Il mondo cambia colore** (Bruno Lauzi); **Green corn** (Pete Seeger); **Take me back baby** (Sam Lightening Hopkins); **Burgundy street** (George Lewis's Ragtime Band); **The fallen stone** (Stephen Stills and Manassas); **What have they done to my song**, ma (Ray Charles); **Ironside** (Quincy Jones); **When you smile** (Roberta Flack); **Little brown jug** (Arthur Fiedler); **Un homme est un homme** (Paul Mauriat); **Amorjuz** non amour (Werner Müller); **Maria Elena** (Andy Bond)

12 INTERVALLO

Monday monday (John Blackinsell); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Montagne verdi** (Marcella); **Sambata** (Mar Gregor); **Deilish** (Arturo Mantovani); **The surrey with a fringe on top** (Ray Conniff); **Insieme** (Mina); **Twiddle dee twiddle dum** (Middle of the Road); **Fandango** (Johnnie Johnson); **Roll on Rhoda** (Pete Seeger); **Caravan** (Wes Montgomery); **My favourite things** (Ted Heath); **Il cerco un sogno** (Luigi Proietti); **Amore amore amore** (I. Vianella); **Il mondo cambia colore** (Bruno Lauzi); **Green corn** (Pete Seeger); **Take me back baby** (Sam Lightening Hopkins); **What have they done to my song**, ma (Ray Charles); **Ironside** (Quincy Jones); **When you smile** (Roberta Flack); **Little brown jug** (Arthur Fiedler); **Un homme est un homme** (Paul Mauriat); **Amorjuz** non amour (Werner Müller); **Maria Elena** (Andy Bond)

14 COLONNA CONTINUA

I'll remember april (Enroll Garner); **Batuka** (Tito Curi); **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Mr. Arthur Park** (Woody Herman); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown** my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); **Quinta**; **Sittin' on the dock and the bay** (King Curtis); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Perché** (Mancini-Verdini); **More**

Per un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della installazione. Per gli utenti non abbonati, la spesa è di 10 mila lire, più la quota di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

8 CONCERTO DI APERTURA

Ansermet)

9,40 FILOMUSICA

11 INTERMEZZO

12 PAGINE PIANISTICHE

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Durante: Concerto n.

18,40 FILOMUSICA
L. van Beethoven

Sempronio, lo Speciale Otello Borgonovo

10 INVITO ALLA MUSICA

Via lei via io (l

77

lian = Cannonball = Adderley); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu rru cu cu paloma** (Harry Belafonte); l'm

Wonder); Corcovado (Cannonball Adderley);
Guatemala (Industria Nazionale); Yuliska de
Budapest (Yoska Nemeth); 'Nna sera 'e maggio

(Francesco Anselmo); **Indios noches** (Las Mocheumbas); **España cani** (Banda Taurina); **Ahuri luntanu** (Rosa Balistreri); **Merica Merica**

(Coro Rosalpina); **It happened in Sun valley** (Robert Denver); **Home on the range** (Percy Faith); **Sabre dance** (Caravelli); **Testamento** (Teguinho e Vinicius); **Confession** (Ubirajara)

Pleure mon cœur (Mireille Mathieu); **Il sole è tramontato** (Compl. Tchaika); **Czardas** (Arturo Mantovani); **La maxixe** (Edmundo Ros); **I**

cielo in una stanza (Al Cajola); Beaucoup of blues (Ringo Starr); It never rains in Southern California (Albert Hammond); El gavilan (Alde

maro Romero); **Kaymos** (Roy Silverman); **Stor my weather** (Ray Martin); **Giro** (Elis Regina); **Willow farm** (Genesis); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Something you got** (Wil-

Hava nageela (Arturo Mantovani); **Suonatori d**
flauto (Francesco De Gregori); **Vieni sul ma**

(Alain Borell); **Fijo mio** (I Vianella); **Akwoaba** (Osibisa)

— L'orchestra di Nat Adderley
Early minor; My son; New Orleans;
Hang on in; Halftime; Denise

— **La voce di Carole King**
Fantasy beginning: You've been
around too long; Being at war with

— Il chitarrista Wes Montgomery con l'orchestra di Johnny Pate

— Il cantante Gilbert O'Sullivan

I hope you'll stay; In my hole; Alone
again; That's love; Can I go with
you?; But I'm not; I'm in love with you

— **L'orchestra di Tito Puente**
Salsa y sabor; China; Batuka; Con-
tentoso; El catire; Guayaba

77

IL LEGGIO

laisse aller la musique (Franck Pourcel); **Domenica domenica** (Massimo Ranieri); **Wito** (Carmen Cavallaro); **Misaluba** (Cyano);

lockwork orange: March (Walter Carlos); D
lo (Equipe 84); El soldato de levida (Peter L
and); Adalita (James Last); Cari genitori (R

77

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Tre sonate da camera: n. 9: Preludio - Adagio - Balletto (Allegro) - Corrente (Allegro) n. 10: Preludio - Adagio - Allegretto (Allegro) Giga n. 11: Preludio - Adagio - Allemanda - Allegro - Giga (V. Roberto Michelucci, vc. Roberto Carvanni, clavi. Ruggiero Gerli); **M. Clementi:** 12 Studi dal «Gradus ad Parnassum» n. 9 in fa maggiore - n. 2 in fa maggiore - n. 1 in fa maggiore - n. 20 in re maggiore - n. 24 in fa minore - n. 30 in mi minore - n. 50 in sol maggiore - n. 65 in fa maggiore - n. 70 in la maggiore - n. 78 in sol maggiore - n. 87 in re maggiore - n. 95 in do maggiore (P. Gino Gorini); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto in re maggiore op. 110, per pianoforte e archi. Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Strum dell'Ottetto di Vienna)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINI - STRUMENTI A LEGGERE

J. S. Bach: Concerto in la minore, per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro assai (V. Bronislav Huberman - Orch. Filarm. Vienne); **G. Vivaldi:** W. A. Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore K. 218, per violino e orchestra: Allegro - Andante cantabile - Rondo (Andate grazioso - Allegro non troppo) Jascha Heifetz - Orch. - New Symphony of London - dir. Malcolm Sargent

9.40 FILOMUSICA

M. Glinka: Luta aragonesa (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Dargomyski:** Rusalka. Scena della pazzia e della morte di Rusalka (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Borodin:** Nelte steppe dell'Asia centrale (Orch. - Royal Philharmonic - dir. Georges Prêtre); **C. Cui:** La statua di Tzarok Selo, op. 57/17 (Mezop. Jennie Tourel, pf. Allen Rogers); **M. Balakirev:** Islamey (Pf. Alfred Brendel); **M. Mussorgski:** Pictures at an Exhibition (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **P. I. Tchaikovsky:** Scherzo (Pf. Georges Bernard); **N. Rimsky-Korsakov:** Canto di Oleg il saggio, op. 58 (Ten. Vladimir Petrov, bc. Marc Porcino - Coro del Teatro Bolscioi dir. Boris Chaikin); **S. Prokofiev:** Ouverture russa op. 72 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)

11 INTERMEZZO

R. Wagner: Il vespertino fantasma: Ouverture (Orch. Filarm. di Monaco dir. Hans Knappertsbusch); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio molto - Allegro ma non troppo (V. David Leistrach - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvensky); **B. Smetana:** Il campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelick)

12 TASTIERE

J. S. Bach: Partita per organo sul corale «Friedensurst Herr Jesu Christ» (Org. Wilhelm Krumbach); **A. Scarlatti:** Toccata in la maggiore, per clavicembalo: Allegro - Presto - Partita in sol maggiore (F. Zubin Mehta - Satorri); **R. Schumann:** Andante con variazioni op. 48, per due pianoforti (Duo pf. John Ogdon-Brenda Lucare)

13.30 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANO-FORTE DEI COMPOSITORI DA CAMERA

J. Brahms: Trio in mi bemol maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno - Andante - Scherzo (Allegro) - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Pf. Vladimir Ashkenazy, H. van der Perre, vc. Barry Tucker); **L. Beethoven:** Trio in la minore op. 114, per pianoforte, violoncello e clarinetto: Allegro - Andante grazioso - Allegro (Pf. Christoph Eschenbach, cl. Karl Leister, vc. Georg Dondorfer)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Maderna: Concerto, per violino e orchestra (Pf. Theo Olof - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. l'Autore)

14 LE SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo (Toccata poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Brno dir. Zubin Mehta); **Te Deum** op. 108, per soli, coro e orchestra: Allegro moderato, Maestoso - Lento maestoso - Lento, poco mosso - Andante (Orch. Sinf. della RAI dir. Karel Ancerl)

15-17 J. Pachelbel: Canone e Giga per archi e basso continuo (revisione Max Seiffert) (Orch. - A. Scattolon - Orch. Sinf. della RAI dir. Massimo Pradella); **C. Orff:** Carmina Burana, Cantata Profana

per soli, coro e orchestra: Fortuna imperatrix mundi - Primo vero - Uf den Anger - In Taberna - Cours d'amour - Blaziert und Helena - Fortuna (Sopr. Franca Girones, ten. John van Kesteren, bar. Wolfgang Anheuser - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro - Tema con variazioni - Allegro non troppo (Sol. Maura Lympany - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. B. Loeillet: Lezione per spinetta o cembalo (Clav. Yvonne Schmitt); **F. Geminiani:** Sonata in re minore op. 5 n. 2 per violoncello e basso continuo: Andante - Presto - Adagio - Allegro (Vc. Anner Bylsma, clavi. Gustav Leonard, vc. Hermann Hobarth); **L. Spohr:** Variazioni op. 36, per arpa sulla arpa - Je suis encore dans mon printemps (Pf. Nicomè Zabaletta); **P. I. Ciaikovski:** Quartetto in fa maggiore op. 22 per archi: Adagio - Scherzo - Andante ma non tanto - Finale (Quartetto Bordoni)

18 IL DISCO IN VETRINA

L. van Beethoven: La vittoria di Wellington, op. 91: Battaglia: Sinfonia di vittoria; **J. B. Strauss:** Marcia di Radetzky; **M. Marcia egiziana**, op. 335; **P. I. Ciaikovski:** Marcia slava op. 31 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) (Disco Grammophon)

18.40 FILOMUSICA

G. Auric: Ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati); **R. Vaughan Williams:** Partita per doppia orchestra d'archi: Preludio (Andante tranquillo) - Scherzo ostinato (Presto) - Intermezzo (Hommage to Henry Hall) - Fantasia (Allegro) (Orch. - Philharmonia) di Londra dir. Adrian Boult); **F. J. Haydn:** Divertimento n. 39 in sol bemolle maggiore «L'eco» - Adagio - Allegro - Minuetto e Trio - Adagio - Presto (Orch. da camera «Pro Arte» di Monaco dir. Kurt Rendel); **F. Schubert:** Due Lieben Abschied (testo di Mayrhofer) - Erikon (testo di Goethe) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **M. Giuliani:** Tre pezzi per chitarra: Alleluia in la minore - Larghetto in sol minore - Allegretto in sol maggiore (Chit. Andrés Segovia); **W. A. Mozart:** Così fan tutte: Ouverture (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); **G. Rossini:** L'italiana in Algeri - Crude sorte - aria di Isabella (Sopr. Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **G. Verdi:** Otello, Danze att. III: Danza araba - Inno guerriero (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

20 MUSICA CORALE

G. Dufay: Missa: Se la face ya pale - «Wiener Hofkapell» e Compil. strumenti antichi - Hans Gillesberger; **A. Vivaldi:** Credo per coro e orchestra (Revis. di Renato Fasano) (I Virtuosi di Roma e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - M. del Coro Nino Antonelli)

20.45 TASTIERE

A. Soler: Concerto in la minore per due organi - Andante - Allegro - Tempo, minuetto (Org. Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ

H. Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro (Orch. - New Philharmonia); **M. Ravel:** Rapsodie espagnole: Prélude à la nuit - Maquerelle - Habanera - Faria - L. Stravinsky: Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orch. Sinf. di Cleveland)

22.30 CONCERTINO

K. Kohout: Concerto in fa maggiore per chitarra e orchestra: Allegro - Andante - Adagio - minuetto (Chit. Alirio Diaz - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro); **F. Schubert:** Ave Maria (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. - New Philharmonia); **A. Ambrosian:** Singers - d. Antogni Guadagno; **A. Roussel:** Improviso op. 21 per arpa (Arp. Osian Ellis); **P. de Sarasate:** Habanera op. 21, n. 2 (Vl. Nora Grumkova, pf. Jaroslav Kolar)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

N. Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9: Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Dvorak:** Waldesruhe, per violoncello e orchestra - Silent Woods (Sol. Jacqueline Dupré - Orch. Sinf. di Chicago dir. Daniel Barenboim); **E. Grieg:** Håugt, suite op. 46: Preludio - Sarabande - Aria - Rigaudon (Orch. da Camera Südwest-deutsche dir. Friedrich Tilgner)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sambop (J. C. Adierley e Sergio Mendes): Estrada branca (Frank Sinatra); Big city living (Hilly Belafonte); I can't stop loving you (Ella Fitzgerald); Summertime (Janis Joplin); Carolina (Gilberto Puelito); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Everybody's talking (Chuck Anderson); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); L'ubricio (Ivan Graziani); You've got a friend (Peter Nero); Wave (Ella Regina); Ah ah (Tito Puelito); Pud da din (Joe Cuba Sextet); Motomoto (Malò); Martinha de Bahia (Trio C.B.S.); March (Walter Carlos); Also tovarish (Leonard); Skating in Central Park (Francis Lai); Arts deco (Claude Bolling); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michèle Fugain); Viva Tirado (parte 1a) (The Duke of Burlington); Slag solution (Achille e Les Slagmen); Nonostante lei (Iva Zanicchi); Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); Non dormi manco te (I Vennelli); Abraham Martin and John (Paul Mauriat); Nanané (Augusto Martini); Ballad of easy rider (James Last); Blue-sexy (Ray Charles); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Un uomo molle come non le sa (Ornella Vanoni); Miracle of miracles (Ferrante e Tognato); L'assoluta naturale (Bruno Nicolai)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Food and love (Paul Mauriat); Believe in the words of the Lord (Les Humphries Singers); Quante volte (Thim); Lisboa antiga (Amalia Rodriguez); Do what you gotta do (Roberta Flack); Pavana (Santoro); I'm not a hotel (Hugo Blanco); Woyaya (Osibisa); I've been loving you too long (Otis Redding); Hey girl (Temptations); To the Heart (Ferreira e Teicher); Un uomo in via (Mia Martini); Give us a chance in love (Giorgio Gaber); Les temps nouveaux (Juliette Greco); A weed in Disneyland (Mulligan); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare); L'amour a fleur de cor (Charles Aznavour); Non tornare più (Mina); Samba do veloso (The Zimbo Trio); Paperback writer (The Beatles); I'm not a soldier (Scarborough fair (Paul Desmond); Just one of those things (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Barry Manilow); Blue eyes (The Tabaibars); Malatia (Peppino Di Capri); Stormy weather (Pino Calab); Art Pepper (Stanton); Stick with it (Ray Bryant); Giustamente (raccontare (Fred Bongiorno); Por toda a minha vida (Antonio C. Jobim); Lady sings the blues (Michel Legrand); Loss of love (Arturo Manzanera); Love me (Tom Jones)

12 IL LEGGIO

Love's theme (Harry Wright Orchestra); Fly me to the moon (Ted Heath); Cavalli bianchi (Little Tony); Fantasia di motivi (Gilberto Puelito); Hair (Edmundo Ros); Groove samba (Sergio Mendes); Ba-tu-ca-da (Percy Faith); Smackwater jack (Quincy Jones); Plastica e petrolio (King Lingo); Mind Games (John Lennon); Feelin' stronger ever (Chicago); Teenage rampage (The Sweet); Get it together (The Jackson Five); Manie (Silvana); Ooh baby (Gibert O'Sullivan); This guy's in with you (Peter Nero); Tristezza e solido (Vincenzo De Moraes); Samba de una nota so (Tito Puelito); Punto d'incontro (Anna Melato); Love's theme (Armando Testa); Hail a hurray (Quincy Jones); S.O.S. (Wes Montgomery); Alla gente della mia città (Opera Puff); Point me at the sky (Pink Floyd); I can't get started (Woody Herman); Ciao ciao come stai? (Iva Zanicchi); I'm football crazy (Giorgio Chini); Samba d'amore (Middle of the road); Quel che mi piace (Giovanna Marini); Hail a hurray (Quincy Jones); Dinamica di una fuga (Bruno Zambini); Swing samba (Barney Kessel); Countdown (John Coltrane); Ironside (Quincy Jones)

14 COLONNINA CONTINUA

A. bulleriana (Enzo Simonetti); Trallalera (Maria Carta); Serpe nera (Coro Castelli di Sangro); Me compara Giacomo (Coro Tre Pini); Riders in the sky (Arthur Fiedler); Olé Joe (Pete Seeger); L'Amore (Hilly Belafonte); Garcia; Joropo (Compil. caratteristico); Grané (Percy Faith); O morro (Antonio Jobim); Tango regina (James Last); Dove stai, Zaza (Gabriel Ferra); Come è bella (Viva Topina (Duo di Padena); Barcarolo romano (Malia Rocco); Ricordando Zacen (Secondo Casadei); E' dadi paravento (Giuseppe Tressoldi); Il re dei ranghi (Coro Mitch Miller); Toque de santo (Chiquita Serrano); Après de ma blonde (Equipe de caveau de la bolle); Brica (Caxinas); Dolei zardas (Comet Nazionale di Tredapest); Djalem djalem (Olivera Vuc); Il humahuquo (Los Machucambos); Le roving gamblers (The Nashville Ramblers); Perceado (Henry Mancini); Cape Town (Orchestra); Madonnella romana (Sergio Centi); Bel oselin del bosch (Coro la Grangia); Danse valdoine (Coro Renee Hery); Tressoldi; Il carter, il toscano; Stornelli di Assisi (Cantori di Assisi); Mariuli bel Mariuli (Coro Città di

Ravenna); Funiculi funiculà (Wolmer Beltrami); Saus les ponts de Paris (Les Compagnons de la Chanson); Biana boat (Nuestro Pequeno Mundo); Payaro campana (Los Nuevos Paraguayos); Granadina (Ramon Montoya); To Kiparisaki (Nana Mouskouri); Betty and Dupree (Peter, Paul and Mary); Hino de Esporte Club Bahia (Trio CBS)

16 SCACCO MATTO

Say it loud, I'm black and proud (James Brown); Spanish Harlem (Aretha Franklin); It's a man's man's, man's world (James Brown); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Fever (James Brown); Let it be (Aretha Franklin); Soul power (James Brown); Respect (Aretha Franklin); Get on the good foot (James Brown); Hurdy,urdy, man (Donovan); Innocenti evasioni (Lucio Battisti); E' ancora giorno (Adriano Pappalardo); Il coniglio rosa (Bruno Lauzi); Lady moonlight (Maurizio Bigio); Third stone from the sun (Jimi Hendrix); Tassin' (King Curtis); Hey Joe (Jimi Hendrix); Promenade (King Curtis); Fast lady (Jimi Hendrix); Soulful (King Curtis); The wind cries Mary (Jimi Hendrix); Sing a simple song (King Curtis); Il paradiso (Patty Pravo); Oh babe, what would you say (Hurricane Smith); Una mezza dozzina di rose (Mina); Crocodile rock (Elton John); Sapere di sale (Gino Paoli); Sylvia's mother (Dorothy Kohn); Gite from the north coast (The Hollies); It's all over babe (The Hollies); Love mine zero-no limit - She belon's to me - Like a rolling stone I want you - Lay, lady, lay (Bob Dylan); Obscured by clouds (Pink Floyd)

18 IL LEGGIO

Sunny (Paul Mauriat); Un homme qui me plait (Francis Lai); Alfie (Arturo Mantovani); Mrs. Robinson (Franco Poulce); What the world needs now is love (Burt Bacharach); The day after tomorrow (Pino Donaggio); Questa specie d'amore (Mina); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); Il coyote (Lucio Dalla); Wave (Ella Regina); Ah ah (Tito Puelito); Pud da din (Joe Cuba Sextet); Motomoto (Malò); Martinha de Bahia (Trio C.B.S.); Sambop (J. C. Adierley e Sergio Mendes); Estrada branca (Frank Sinatra); I can't stop loving you (Ella Fitzgerald); Summertime (Janis Joplin); Big city living (Hilly Belafonte); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); For love of Ivy (Woody Herman); Carolina (Gilberto Puelito); Siesta del duende (Eduardo Falla); Danse aragonesa (Mantanas de Plata); Granadina (Ramon Montoya); Broken (Cat Stevens); Libero (I Dik Dik); Come bambini (Adriano Pappalardo); Brother, brother (Hilly Belafonte); Saturday in the park (Chicago); Anche un fiore lo sa (Gens); Cronaca di un amore (Massimo Ranieri); Valzer del Padrino (René Paris)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Emmi (Bill Hazy); Undecided (Joe Venuti); Pe-con (The Brothers Candoli); Stella by starlight (Quart. Buddy Da Franco); The big chase (Sam Noto); Falling in love with love (Tito Puelito); There's no you (Ray Charles); Salaman (Sal Salvador); Slow freight (Quint. Jimmy Giuffrè); For hi-fi boys (Conte Candoli); Take five (Paul Desmond e Dave Brubeck); Some of these days (Reynhardt e Grappelly); Embraceable you (Parker-Davis); George's dilemma (Brown-Roschi); Frio y calor (Almeida); Baubles, Bangles and Bells (Belle's Montgomery); My funny Valentine (Windin' Johnson); Budo (Punyon-Ellia); Come back sweet papa (Lawson-Hogart); Blues and sentimental (Cortez Bass); Sometimes I feel like a motherless child (Bessie Griffin e The Gospel People); Frankie and Johnny (Louis Armstrong); What He's done for me (The Original Blind Boys of Alabama); Woodchopper's ball (Woody Herman); Let us break bread together (Frank Sinatra e Bing Crosby); Sinner man (Valerie Simpson); Dorey by the seaside (Pete Seeger e Big Bill Bronzo); Burendy street blues (Monette Moore); Daniel saw the stone (The Golden Gate); Creole love call (Duke Ellington)

22-24

— L'orchestra di Stan Kenon
— L'ammisssio niffi: Ambivalence; Interlude; The peanut vendor
— La voce di Barbra Streisand
— I'm melancholy tonight; I'm in time; Making a change on love; Switched; Chattered and bewildered; Never will I marry
— Il compenso Frank Rosolino
— Bill Dwyer; Close the door; Skylab; Toledo
— Il cantante Frank Sinatra con l'orchestra di Duke Ellington
— The sun is in the yellow days; Poor Butterfly; Come back to me
— Il sassofonista Paul Desmond e la sua orchestra
— Bill Dwyer; Close the door; Skylab; Toledo
— To say goodbye; From the hot after noon; Circles

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Radioteatro

La vicina

Radiodramma di **Manlio Cancogni** (Martedì 25 giugno, ore 21, Nazionale)

La vicina è il primo testo composto per la radio da Manlio Cancogni. Si tratta di un lavoro che, come gran parte dell'opera di Cancogni, si basa su uno spunto autobiografico. Uno scrittore si trattiene con la moglie, fuori stagione, nella sua casa al mare: è irrequieto e insoddisfatto, non riesce a scrivere. La sua nascosta irritazione si ripercuote, con atteggiamenti di durezza e distacco, nei confronti della moglie, come al solito devota, sensibile, conciliante. L'unico personaggio che interrompe questa solitudine a due è una vicina, una vecchia signora un po' stramba, quasi abbandonata dalle figlie, la quale vive in una dignitosa miseria, conservando immutato l'amore per le piccole cose, la fiducia nella vita e negli uomini. Lo scrittore considera con ironia, talvolta quasi con dispetto, gli improv-

visi entusiasmi, le manie della vicina, la simpatia e l'indulgenza della moglie nei suoi riguardi. Soltanto quando, tornando al mare dopo mesi di assenza, i due per un complesso di circostanze sospetteranno che la vicina sia morta, si renderanno conto di quello che in realtà la sua presenza significò per loro e si sentiranno più uniti e più in pace con se stessi. Non una storia di fatti ma un gioco di stati d'animo, condotto con insolita maestria, che tocca accenti di autentica e vissuta umanità.

Una commedia in trenta minuti

Finestre sul Po

di **Alfredo Testoni** (Martedì 25 giugno, ore 13,20, Nazionale)

Alfredo Testoni nacque a Bologna nel 1856 e morì sempre a Bologna nel 1931. La sua

commedia più nota è senza dubbio *Il cardinale Lambertini*, nel lavoro, meritatamente applaudito da generazioni di spettatori, memorabili le interpretazioni di Ermete Zacconi e Gino Cervi. Testoni sul filo di autentici episodi storici descriveva la figura del cardinale Lambertini, arcivescovo di Bologna eletto papa il 17 agosto del 1740 con il nome di Benedetto XIV. Il Lambertini, sempre pronto a intervenire dove c'è bisogno della sua opera di pastore, risolve con arguzia tutte bolognesi i casi del nipote, aspirante marito infedele, e quello di una giovane coppia separata ingiustamente dalle convenzioni: lei aristocratica, lui no. Fino a che, chiamato a Roma per il Conclave, parte rassicurando i suoi fedeli che farà presto ritorno. In *Finestre sul Po*, che Erminio Macario presenta questa settimana nell'ambito del ciclo «Una commedia in trenta minuti» a lui dedicata, compaiono tutte le caratteristiche del teatro di Testoni: la sua sorridente astuzia del compromesso, la sua conversazione cordialità, il suo scetticismo indulgente venato di sentimenti. Protagonista della commedia è don Cavana col suo paracava verde, le scarpe solide, la coccia di un fazzoletto a quadri che spunta da una tasca, il libriccino di preghiere bisunto, la classica figurina del prete di provincia cara al

teatro dei nostri nonni o giù di lì. La garbata farsa ha spostato la sua ambientazione originale, da Bologna a Venezia si è trasferita a Torino, da *El fnester davanti o i balconi sul Canal Grande* è diventata *Finestre sul Po*. Ma non è tanto il luogo o l'occasione, una festa religiosa per il santo patrono con tanto di processione, quanto il protagonista a fare di questa commedia un testo di sicuro divertimento. Il nostro don Cavana che ha il vizio di ficcarsi in situazioni imbarazzanti riuscirà poi a ricondurre la serenità nella famiglia che benevolmente lo ha ospitato.

Orsa Minore

Addio crudele e Senza volere

Due atti unici di **Jacinto Benavente** (Venerdì 25 giugno, ore 21,30, Terzo)

Jacinto Benavente nacque a Madrid nel 1866 e morì sempre a Madrid nel 1954. Lasciati gli studi universitari nel 1885 si dette a una serie di viaggi per l'Europa sostando lungamente in Francia, Inghilterra e Russia: in Russia fu addirittura impresario di circo equestre e attore. Al ritorno in Spagna

L'espressionismo a teatro

Gas I

di **Georg Kaiser** (Lunedì 24 giugno, ore 21,30, Terzo)

Prosegue il ciclo dedicato all'espressionismo a teatro con un testo di Georg Kaiser. *Gas I*, Se Sternheim è lo junker freddo e penetrante dell'epoca, osserva Vito Pandolfi, il grande uomo di teatro scomparso recentemente, Kaiser è il mercante desideroso di affermarsi nella società. Ogni pensiero espresso dall'uno o dall'altro degli scrittori espressionisti era utile al suo «teatro di pensiero». E difatti tutta l'invettiva di Kaiser si limita alla situazione da cui ha origine il conflitto drammatico: che poi non sa e non tenta di descrivere, di concludere. In tutta la sua produzione è costante solamente l'assillo di colpire e di meravigliare esponendo dei casi-limite, aventi un particolare riflesso nella Weltanschauung e propizi ai mezzi scenici più appariscenti e più coloriti. L'arte di Kaiser è talmente occasionale, mutevole ad ogni mutar di pagina, che riesce difficile descriverne il carattere. Lo stile letterario invece è sempre uguale: telegrafico, conciso, stupefacente a primo acchito, e poi monotono, meccanico. La brevità dei periodi e la frequenza di parti del discorso sottintese fanno da impalcatura al dialogo. Il contenuto si affida agli argomenti di moda e ai fatti di cronaca. Il

fenomeno Kaiser è in definitiva una riprova della vitalità, del peso storico esercitato dal teatro espressionista che è stato il tentativo più ragguardevole e più concreto dell'epoca moderna di dare alla produzione drammatica, nel suo insieme, una reale influenza sulla vita sociale rispecchiandola nella sua vastità e molteplicità di motivi, come si presentano dinanzi al secolo XX. *Gas I* è del 1918. Protagonista del lavoro è il Figlio del miliardario il quale dirige una immensa fabbrica che fornisce gas al mondo intero. L'immensa industria è però in crisi. Lo sfruttamento e la atroffizzazione dell'individuo hanno finito con il mettere in moto un processo di autodistruzione. Si tentano vari rimedi (divisione dei profitti, maggiore giustizia sociale) ma è il sistema che è guasto e lo si vede quando una spaventosa esplosione distrugge la fabbrica e uccide centinaia di operai. Il Figlio del miliardario, sconvolto, propone la rinuncia totale all'industrializzazione del mondo e un ritorno al sano lavoro agricolo. Ma gli operai, a comizio, decidono, consigliati dall'ingegnere capo, di ricostruire la fabbrica e riprendere la produzione. Ormai il gas è necessario allo Stato che requisisce l'azienda e il Figlio del miliardario, colpito da un dimostrandone, muore sconfitto sognando l'uomo nuovo nel bambino di sua figlia.

Un testo della Sagan

Un pianoforte sull'erba

Due atti di **Françoise Sagan** (Mercoledì 26 giugno, ore 20, Nazionale)

Una ricca e quarantatreenne bella donna, Maud, riunisce dopo molti anni nella sua casa di campagna alcuni vecchi amici con i quali trascorre un piacevole e spicciolato periodo di gioventù. Il tempo ha trasformato Louis in un alcoolizzato ma non gli ha tolto il fascino e l'ironia; Henri che fu un grande seduttore è ora sposato con una appetibile e stupida ventiquattrenne della quale teme i possibili tradimenti. Edmondo è diventato professore alla Sorbona. Ma non è soddisfatto dell'insegnamento e tantomeno della moglie Aline, che pare una gran rompicatole, ha fama di torturatrice dell'amor proprio e delle aspirazioni del marito e di chiunque le stia vicino. Completa il gruppo

Sylviane, dama di compagnia di Maud che osserva e segue la sua dattica di lavoro da moltissimo tempo. A dire il vero manca qualcuno, il poeta, Jean-Loup. E Jean-Loup arriverà con un po' di ritardo e sarà totalmente diverso da quel ragazzo ingenuo e sognatore che i suoi amici ricordavano. Jean-Loup ha fatto carriera, è un uomo d'affari di gran prestigio e tratta i vecchi amici con affettuoso distacco e con compiaciuto paternalismo. Sarà per causa sua, per la grande delusione provata nel veder distrutto uno dei miti della sua giovinezza, che Maud tenterà il suicidio: ma in commedie di questo genere, tra il decadente e il consumistico, si muore difficilmente. Si fa finta di morire e poi l'autore, in questo caso la francese Sagan, sceglie il finale più consono ai gusti del pubblico.

la moda allora imperanti e che venne accolto con estremo sfavore dalla critica. Con la terza commedia *La comedia de las fieras* messa in scena nel 1898 Benavente ottenne la consacrazione ufficiale. Nel 1922 ottenne la maggiore consacrazione che uno scrittore possa avere in vita, il premio Nobel. Di Jacinto Benavente vanno in onda questa settimana due atti unici: *Addio crudele* e *Senza volere*.

I VEGETARIANI VIVONO PIU' A LUNGO?

I vegetariani possono vivere benissimo senza toccare carne, anzi sembra che vivano più a lungo. Perché?

A un convegno al quale hanno partecipato eminenti scienziati italiani come i professori Turchetto di Bologna, Lanzani, Pompei, Cantoni e Sirtori di Milano e Ficherà di Verona, dedicato alle «proteine vegetali» si è parlato di un interessante esperimento condotto su trentadue volontari. Costoro per

sei mesi si sono alimentati con cibi a base di soia senza alcun danno per la salute. Questo esperimento ha dato conferma del valore nutritivo della soia, ricca di proteine vegetali oltre che di grassi. Le proteine vegetali oltre che dalla soia si possono ricavare anche dai cereali, dai piselli, fagioli e persino dal-

l'erba medica e dalle foglie. Ma le proteine ricavate dalla soia sono le più studiate ed affermate.

Il fatto che le proteine si possano ricavare anche dai vegetali è ben noto, ma oggi questa ricchezza che è la natura va giustamente valorizzata considerando che le proteine della carne diventano

sempre più costose perché più ricercate.

Il problema del reperimento delle proteine dei vegetali è da affrontare al più presto in quanto, come è stato detto nel corso del convegno, nel 1985, col crescere della popolazione, ci sarà un deficit del 20 per cento delle proteine animali.

Le proteine vegetali sono altrettanto nutritive quanto quelle animali: infatti i vegetariani vivono benissimo senza toccare carne, anzi sembra che vivano più a lungo in quanto la carne oltre a contenere proteine contiene anche acidi grassi saturi e colesterolo nocivi, oltre certi limiti per l'uomo e di cui, invece, sono privi i vegetali.

Il valore calorico delle proteine vegetali è infatti uguale a quello delle proteine animali e può soddisfare la richiesta di proteine del nostro organismo. Il valore nutritivo delle proteine, ad ogni buon conto non è tanto nelle calorie che esse producono (un grammo di proteina produce circa quattro calorie e mezza) quanto nel fatto che esse sono indispensabili per l'accrescimento e il rinnovo del materiale di cui sono fatti i nostri tessuti. Esse sono più che mai indispensabili durante il periodo di accrescimento dell'organismo, cioè

nell'età evolutiva; ma lo sono anche nella vecchiaia in cui c'è una involuzione dei tessuti e un loro progressivo decadimento. L'organo più «avido» di proteine è il fegato perché è in questo favoloso laboratorio che tutte le proteine che provengono dall'alimentazione vengono trasformate nei prodotti di cui il nostro organismo ha bisogno ed anche perché il fegato è un organo che a causa dell'intenso lavoro che svolge rinnova continuamente le sue cellule e il suo tessuto. Quando la dieta è povera di proteine il primo organo a soffrirne è il fegato. In ogni caso la quantità di proteine che l'italiano medio consuma è di gran lunga superiore alle sue reali esigenze. Infatti l'uomo ha bisogno di consumare un grammo di proteine per ogni chilogrammo di peso corporeo, quindi all'incirca 70 grammi di proteine al giorno. Se il nostro fegato spesso soffre, certamente ciò non è dovuto alla mancanza di carne o di cereali sulla nostra tavola bensì a numerose altre ragioni che vanno dagli errori di alimentazione alle piccole intossicazioni cui esso viene sottoposto quando la digestione è pigra o quando consumiamo una eccessiva quantità di farmaci.

Giovanni Armano



L'uso della soia è oggi entrato a far parte dei programmi alimentari scolastici americani. Ma anche altri vegetali e legumi costituiscono una fonte vegetariana di proteine in grado di assicurare il fabbisogno giornaliero che negli adulti è di circa 70 gr.

Il colesterolo: un nemico dell'uomo moderno

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del così detto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali solfo-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi.

Molti cambiano spesso lassativo. Perché?

Molti hanno un gran numero di lassativi in casa. Perché? Perché, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non funziona più. Ciò dipende dal fatto che l'intestino si abitua e, cambiando continuamente lassa-

tivo, si crede di stimolarlo, di svegliarlo. Ma più si cambia lassativo e più si può peggiorare la situazione.

In effetti i lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, alla lunga suscita una reazione di difesa.

È necessario un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino perché la bile è il naturale stimolo dell'intestino.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani risolvono in questo modo naturalmente il problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità. Normalmente non creano abitudine.

Al vostro farmacista chiedete allora Confetti Lassativi Giuliani.

DIGESTIONE PRIMA VITTIMA

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata. Quando si vive così la digestione ne risente, rallenta, e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente, disturbi al fegato. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari con mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare? Quando non si

può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a legato attivo.

Perché l'Amaro Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

Tutto questo grazie agli estratti fluidi con cui è preparato (rabbarbaro, cascara, genziana, boldo, un importante attivatore e decongestionatore del fegato).

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre e spesso occorre per chi vive la vita di oggi.



Musica sinfonica

Le parentesi di Haydn

Anche Haydn, allegro, gioiale, sereno e solare, aveva pensieri di morte. Basterebbe, a ricordarlo, l'*Adagio* centrale della *Sinfonia n. 98* in si bemolle maggiore messa a punto nel 1792 nel gruppo delle «Londinesi», ossia delle ultime sinfonie del musicista austriaco scritte per ordine del violinista e impresario anglo-tedesco Johann Peter Salomon. Molte sinfonie di Haydn recano un titolo; ma questa non ne ha uno in particolare, anche se c'è quel tempo davvero tragico che i critici hanno voluto indicare come «il requiem di Haydn in morte di Mozart». Si tratta in verità di una parentesi, di una tristezza per così dire di passaggio: eppure ci fa tremare e non si lascia dimenticare. La *Sinfonia*, in apertura del concerto diretto da Guido Aymone Marsan sul podio della «Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (venerdì, 20, Nazionale), è eseguita secondo l'edizione critica di H. C. Robbins Landon. Nella revisione di Kurt Saldan è invece il *Concerto in re maggiore*, per pianoforte e orchestra, sempre di Haydn: solista Julina Markova.

Dal luminoso linguaggio haydniano si passerà a quello altrettanto chiaro e suadente di Felix Mendelssohn-Bartholdy, e precisamente alla *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 11 (1824). Ma le due trasmissioni più attese di questa settimana sono quelle dal Festival di Vienna, dalla Sala Grande del Musikverein in collegamento diretto con la Radio Austria. Ecco innanzitutto (domenica, 12.15, Terzo) Herbert von Karajan, insieme con la Filarmonica di Berlino, e il Coro degli Amici della Musica di Vienna (maestro del Coro Helmut Froschauer), il soprano Helen Donath, il mezzosoprano Anna Reynolds, il tenore Peter Schreier e il basso José van Dam, presenteranno la *Nona* e il *Te Deum* di Bruckner. La *Nona*, iniziata nel 1891, è rimasta incompiuta: termina infatti con il terzo movimento «Adagio», che secondo le parole dell'autore è «un addio alla vita». Purtroppo, anche Karajan, dopo questa stupenda *Incompiuta* darà il via al *Te Deum*, rompendo l'incanto della Sinfonia medesima. Tra

gli altri, l'Orel aveva biasimato questa consuetudine, incompatibile con le vere intenzioni di Bruckner. «L'Adagio» acquista il suo significato simbolico proprio perché l'inesorabile artificio del destino strappa la penna dalla mano del vecchio maestro, poco prima che egli avesse suggellato l'opera completando formalmente l'«Allegro» finale». Il secondo appuntamento con Vienna si ha (sabato, 20.20, Terzo) nei nomi di Penderecki (*Anaklasis* per archi e percussioni), di Richard Strauss (*Bur-*

lesca in re minore, per pianoforte e orchestra, solista Alexander Jenner) e ancora una volta di Bruckner (*Sinfonia n. 6 in la maggiore*). Ne è protagonista la Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Carl Mielles. Per i patti di Toscanini consiglio di riascoltare (venerdì, 14.30, Terzo) la *Quinta* di Beethoven nell'incisione del 1952 e il *Concerto in la minore* op. 102, per violino, violoncello e orchestra di Brahms. Solisti Mischa Mischakoff e Frank Miller; Orchestra Sinfonica della NBC.

Cameristica

Fantasia contrappuntistica

Il pianista Giuseppe Scotese, uscito dalla famosa scuola di Vera Gobbli Belcredi, è attualmente titolare di pianoforte presso il Conservatorio «S. Cecilia» di Roma. La sua preparazione tecnica, stilistica, poetica e storica lo pongono certamente ad un livello di prestigio sulla scala dei valori musicali del



Giuseppe Scotese

nostri giorni. Scotese, attraverso i suoi studi, le sue ricerche e le sue conquiste non ha mai cercato le formule del divismo. Direi che la sua, fino ad oggi e nonostante la giovane età, è stata una vita al completo servizio della musica. Più che meravigliare nei nomi di Chopin e di Beethoven, Scotese ci colpisce in quelli meno plateali e meno noti, ricchi tuttavia di sorprese e di sano umore estetico. E sono già alcuni mesi che il concertista confida ai propri amici un suo recente lavoro esecutivo. Merita davvero di essere sottolineato. Si tratta del

l'interpretazione della difficilissima *Fantasia contrappuntistica* di Ferruccio Busoni, che sarà messa in onda (venerdì, 15.50, Terzo) in occasione del cinquantesimo anniversario della morte del musicista di Empoli. Ricorderò subito che, nello stesso programma busoniano, Riccardo Brengola e la Sinfonica di Milano diretta da Franco Caracciolo offriranno il *Concerto in re maggiore* op. 35 a) e Mario Rossi, sul podio della



Alberto Bruni-Tedeschi è l'autore del «Concerto primo» per orchestra diretto da Ferruccio Scaglia martedì alle 12.30 sul Terzo Programma

medesima Orchestra, interpreterà la *Turandot*, suite op. 41 dalle musiche di scena per l'opera omonima di Carlo Gozzi. La *Fantasia* presentata da Giuseppe Scotese è comunque il momento più stimolante del programma. Raramente infatti un pianista ne affronta da solo l'esecuzione, preferendo la versione per duo pianistico. Qui il concertista ha voluto attenersi fedelmente all'edizione definitiva del 1910, che consta di

un *Preludio al Corale* «Gloria al Signore nei Cieli», di quattro *Fughe*, di un *Intermezzo*, di tre *Variazioni* e ancora di un *Corale* e di una *Stretta* finale. Scotese, che ha già inserito l'opera nei programmi delle sue tournée in Italia e all'estero, non rivela comunque qui sudori, sforzi o mero affetto per le spericolatezze: al contrario, lo seguiamo lungo un itinerario tranquillo, maestoso, composto, nobile.

Corale e religiosa

Il confronto del '700

Spesso e volentieri ci intratteniamo in queste righe su problemi sostanzialmente tecnici, su argomenti strettamente musicologici, su strade che ci trasciano alla fredda analisi. Ritengo invece opportuno, seguendo ovviamente gli orari dei concerti radiofonici, cogliere almeno di tanto in tanto i significati meno artigiani di una partitura. E' il caso della *Creazione* di Haydn interpretata ora da Herbert von Karajan alla testa della Filarmonica di Berlino e del «Wiener Singverein» (mercoledì, 14.30, Terzo), con la partecipazione di celeberrimi solisti, quali Gundula Janowitz, Fritz Wunderlich, Werner Krenn, Walter

Berry, Dietrich Fischer-Dieskau e Christa Ludwig. La trasmissione di quest'oratorio in tre parti su testo di Gotfried van Swieten da *Il paradiso perduto* di John Milton, eseguito la prima volta privatamente il 29 aprile 1798 nel palazzo viennese del principe Schwarzenberg (Salieri al clavicembalo), ci induce così alla lettura di una delle ultime confessioni di Haydn: «Spesso, quando lottavo contro ostacoli d'ogni sorta che si opponevano al mio lavoro, una voce interiore mi sussurrava: «Sono così pochi gli uomini felici e soddisfatti quaggiù (da ogni lato le preoccupazioni e il dolore li inse-

guono) che forse un giorno tu tuo lavoro sarà una sorgente da cui gli uomini oppressi dalle ansie e chinati sotto il peso della vita trarranno qualche momento di riposo e di sollievo». Questo allora fu un potente sprone a perseverare, la ragione per la quale posso ora guardare indietro con profonda soddisfazione a ciò che ho fatto nella mia arte attraverso sforzi ininterrotti e un'applicazione durata lunghi anni».

Papà Haydn aveva ragione: aveva previsto molto bene. La sua musica, specie questa in cui si narra e si esalta l'opera del Creatore, ci darà oggi autentici momenti di conforto.

Contemporanea

Elegia 1957

Sia per gli autori, sia per gli interpreti, l'appuntamento del prossimo martedì con i «Musicisti italiani d'oggi» (12.20, Terzo) merita di essere segnalato. La «Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia offre il *Concerto primo*, per orchestra di Alberto Bruni-Tedeschi. Nato a Moncalieri (Torino) il 27 agosto 1915, il Bruni-Tedeschi si è formato alla scuola di composizione di Giorgio Federico Ghedini, laureandosi inoltre in giurisprudenza nel 1937. Nominato nel 1960 sovrintendente dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, è anche presidente della CEAT. I suoi interessi musicali vanno dal teatro (*Villon*, Bergamini 1941; *Diagramma circolare*, Venezia 1959) ai generi corale, sinfonico e religioso. Il *Concerto* ora affidato al maestro Scaglia è datato 1960. Il programma continua nel nome di Renato De Grandis: *Monologo* e *Preludio* da «Bilora», per baritono e orchestra con la partecipazione di Claudio Strudhoff e della Sinfonica di Roma della RAI guidata da Giampiero Taverna. Il De Grandis, nato a Venezia il 24 ottobre 1927, discende da un'antica e gloriosa famiglia di musicisti ed è stato tra gli allievi di Malipiero. La trasmissione ci riserva infine l'*Elegia* per violoncello e orchestra d'archi di Enrico Mainardi, interpretata dall'autore con la Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia. Il celebre violoncellista, nato a Milano nel 1897, ha scritto l'*Elegia* nel 1957. Per la Tribuna Internazionale dei compositori 1973 indetta dall'UNESCO ascolteremo poi (mercoledì, 22.20, Terzo) due lavori presentati rispettivamente da Radio Belgia e dalla Radio Irlandese. In apertura il *Complesso d'archi* «Eugène Ysaÿe» diretto da Lola Bobesco (anche primo violino) esegue *Pour onze archets* (1971) di Jacqueline Fontyn; quindi la New Irish Chamber Orchestra diretta da André Pieurs suona *Miroirs* (1970) di Gerard Victory, noto direttore d'opere all'Abbey Theatre di Dublino, sua città natale (1921).

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Sanzogno

La Favorita

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 29 giugno, ore 20, Nazionale)

Protagonista di questa edizione della *Favorita* diretta da Nino Sanzogno è il mezzosoprano Fiorenza Cossotto. Nelle altre parti principali il baritono Mario Sereni (Alfonso XI di Castiglia), il basso Ivo Vinco (Baldassarre), il tenore Luigi Ottolini (Fernando), Don Gaspare è cantato da Angelo Zanotti, Ines da Renata Mattioli, l'Orchestra e il Coro sono di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Gianni Lazzari. Com'è noto, quest'opera donizettiana si richiama per l'argomento al dramma di Baculard d'Arnaud *Le Comte de Comminges*, ridotato per le scene musicali da Alphonse Royer e Gustave Waëz. La partitura fu «accomodata» frettolosamente dal musicista bergamasco il quale si limitò a metter mano a una sua opera precedente, cioè a dire l'*Angelo di Nisida*, e a stralciare talune pagine da lavori come *Il Duca d'Alba* e *l'Adelaide* che gli erano rimasti nel cassetto. Poche, anzi pochissime, le pagine composte ex novo per *La Favorita*. Fra queste, però, due arie che oggi sono giustamente le più amate: «Vien Leonora, a' piedi tuoi» (che il baritono canta nel secondo atto) e «O mio Fernando» (affidata al mezzosoprano nell'atto terzo). Rappresentata per la prima volta all'Opera di Parigi, il 2 dicembre 1840, *La Favorita* ebbe come primi interpreti Rossina Stolz, il Duprez, il Levasseur e altri celebri cantanti della poca. A Milano l'opera fu eseguita tre anni dopo. E' opinione comune che la partitura sia oggi viva e figuri nel repertorio dei maggiori teatri internazionali in virtù dell'ultimo atto, il quarto. Qui, in effetto, la musica si innalza nella sfera dell'arte grande; qui le disuguaglianze, gli squilibri, le cadute di stile, che non mancano in questo lavoro donizettiano, si risolvono in serrata unità melodrammatica, in un piglio musicale che disegna il modulo e il luogo comune, in una tensione che scolorisce i personaggi nei loro verissimi e umanissimi

tratti. Qui troviamo, dopo il recitativo «Favorita del Re!», la romanza di Fernando «Spirto gentil» (peraltro tratta dal *Duca d'Alba*): una fra le pagine più squisite, più ispirate, del repertorio tenorile nell'opera dell'Ottocento.

Citiamo, per memoria del lettore, i luoghi più rammentati della partitura donizettiana. Atto primo. Il coro «Bell'alba foriera»: la romanza di Fernando «Una vergine, un angel di Dio»; il duettino Fernando-Baldassarre «E fia vero?»; l'aria, con coro, «Dolce zeffiro, il seconda» (Ines e le damigelle); la scena ed aria di Fernando «Sì, che un tuo solo ac-

cento». Atto secondo. La già citata aria di Alfonso «Vien Leonora»; lo splendido finale «Ah! paventa il furor». Atto terzo. Il terzetto «A tanto amor»; la già citata aria di Leonora «O mio Fernando»; il coro «Di già nella cappella»; la scena e coro «Questo è troppo in mia fe». Atto quarto. L'introduzione e coro «Splendor più belle»; la citata romanza di Fernando «Spirto gentil»; il recitativo e coro «Che fino al ciel»; il duetto-finale ultimo «Pietoso al par del Nume» (Leonora-Fernando).

Citiamo inoltre la «sinfonia» con il bellissimo «fugato» iniziale.

La trama dell'opera

Atto I - Per amore di Leonora di Guzman (soprano) Fernando (tenore) lascia il Monastero di San Giacomo nel quale è novizio. Ma la donna non gli rivela la propria identità, anzi — pur ricambiando la sua passione — prega Fernando di allontanarsi senza tentare di rividerla; ella è infatti l'amante di re Alfonso XI di Castiglia (baritono) e non vuole che tale relazione sia nota al giovane. Prima del distacco, tuttavia, Leonora consegna al giovane una pergamena che gli permetterà di fare una brillante carriera nelle armi. Fernando se ne va deciso a conquistare gloria e onori per poter meglio aspirare alla mano della sua donna.

Atto II - Il re vuole ricompensare Fernando per il valore dimostrato in battaglia; al tempo stesso domanda a Leonora, che invano prega di essere lasciata libera, chi sia l'uomo che le scrive, a sua insaputa. In quel mentre giunge Baldassarre, superiore del Monastero di San Giacomo, che dà al re la bolla di scomunica per aver egli abbandonato la sposa legittima in favore di una avventuriera. Atto III - Al re che gli domanda quale ricompensa voglia per il valore dimostrato in campo, Fernando, che è all'oscuro di tutto, chiede di poter sposare Leonora. Alfonso accetta, e invano Ines, che non vuole ingannare l'amato, tenta di infor-

marlo. Alle nozze alcuni commenti dei cavalieri presenti offendono Fernando, il quale vorrebbe battersi per l'onore della sua donna, ma è fermato da Baldassarre che lo mette al corrente di tutto. Indignato contro Alfonso e Leonora, che ritiene d'accordo nell'ingannarlo, Fernando si al-

I 0354



Fiorenza Cossotto è la protagonista dell'opera «La Favorita» di Donizetti in onda sabato sul Nazionale

lontano. Atto IV - Tornato nel Monastero di San Giacomo, dove era stato novizio, e dove ora ha preso i voti, Fernando è raggiunto da Leonora, lacera e consunta. La donna è venuta per ottenere il suo perdono, che ottiene proprio pochi istanti prima di esalare l'ultimo respiro.

Dirige Sawallisch

L'Olandese volante

Opera di Richard Wagner (Giovedì 27 giugno, ore 19,15, Terzo)

Speciale segnalazione merita, nel panorama settimanale della musica lirica alla radio, l'edizione dell'*Olandese* in onda questo giovedì. L'opera wagneriana è stata registrata infatti nell'Auditorium del Foro Italico di Roma sotto la direzione di un finissimo interprete, il maestro Wolfgang Sawallisch, con un cast di cantanti assai valido, fra cui la Bjoner, Karl Ridderbusch nella parte del protagonista, Franz Crass e S. O. Eliasson. Il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana è diretto, con la perizia ben nota, da Gianni Lazzari.

Qualche brevissimo cenno sulla partitura. *L'Olandese volante* (l'opera fu intitolata nella

prima versione letteraria *Il vascello fantasma* e sotto questo nome viene rappresentata ancor oggi in molti teatri, e sempre in Francia) segna con il *Tannhäuser* e il *Lohengrin* una svolta nella vita artistica e nel pensiero estetico-musicale di Wagner: il compositore, infatti, con ammirabile forza d'animo, volge le spalle alla fortuna che dopo anni e anni di sofferenze, di umiliazioni, d'incomprensioni, gli era piovuta addosso con la *Rienzi* (un'opera in cinque atti concepita nello stile magniloquente del «grand-Opéra» e s'incammina per altra via, quella che sboccherà nella nuova struttura del «dramma concepito nello spirito della musica»). Nell'*Olandese*, dato per la prima volta a Dresda nel 1843, la grandiosa riforma per la quale Wagner si batterà l'inte-

Protagonista Agostino Lazzari

Otello

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 24 giugno, ore 20, Secondo)

Fernando Previtali, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta quest'opera rossiniana che davvero meriterebbe oggi diffusione più larga. Al soprano Virginia Zeani è affidato il ruolo toccante di Desdemona e al tenore Agostino Lazzari quello del protagonista.

Otello, ossia *Il Moro di Venezia* è la diciannovesima opera del sommo Gioacchino. Fu rappresentata a Napoli al Teatro del Fondo, il 4 dicembre 1816. Il testo che si richiama alla tragedia di Shakespeare fu apprestato da Francesco Berio di Salsa, un nobile (giamante di belle lettere) il quale diede fra mano a Rossini un lavoro che un qualsiasi musicista d'oggi gli avrebbe per lo meno restituito all'impronta. Il pesarese invece ci scrisse su una musica che in taluni momenti tocca il vertice drammatico e lirico. Ma, dopo aver entusiasmato il pubblico di mezza Europa, doveva cadere nel-

l'oblio alla comparsa dell'*Otello* verdiano.

Scrivre Luigi Roggioni: «Se con l'*Elisabetta regina d'Inghilterra* (1815) si era posto coscientemente il problema di un rinnovamento delle forme dell'opera entro gli schemi tradizionali, con l'*Otello* Rossini sembra ormai avere una visione chiara di tale rinnovamento: l'opera è, innanzi tutto, suddivisa in tre tempi, anziché nei due consueti atti; ed il terzo è straordinariamente breve, con un finale rapido che dovette apparire audace, come la stessa idea di portare sulle scene musicali l'atroce tragedia shakespeariana, alla quale si tentò persino, negli anni successivi, di mutare la conclusione sanguinosa nella consueta felice risoluzione per non guastare, osserva il Radiociti, la digestione del pubblico». Tra le più belle pagine dell'opera il duetto Desdemona-Emilia. «Vorrei che il tuo pensiero... la canzone del gondoliere». Nessun maggior dolore... (Rossini si servi qui dei sublimi versi danteschi) e la canzone di Desdemona «Assisa a' piè d'un salice».

I S

Ray vita, sino ai fasti di Bayreuth, non è ancora pienamente attuata. I moduli operistici convenzionali resistono, i personaggi non sono compiutamente scolpiti. Ma lo stile nuovo si preannuncia: i pezzi chiusi si legano l'uno all'altro mediante la continua apparizione nel discorso musicale e poetico dei due temi dominanti della partitura: il tema dell'Olandese, con la straordinaria affascinante potenza delle drammatiche «quinte vuote», e il tema della Redenzione, con quel passaggio dal «sol minore» al «si bemolle maggiore», presenti sino dall'inizio nella splendida «Overture».

Scrivre Wagner nella *Comunicazione ai miei amici* in cui traccia la genesi dell'opera: «Questo *Olandese volante*, che ripetutamente e con tanta forza d'attrazione

emerse dalle paludi e dai flutti della mia vita, fu il primo poema del popolo che mi penetrò fino al fondo del cuore e mi sollecitò come artista a interpretarlo e a dargli forma d'arte».

Sebbene la citazione antologica non si addica a Wagner, citiamo alcune memorabili pagine: la ballata di Senta in cui il compositore «depone i germi tematici di tutta l'opera», i cori dei marinai norvegesi e dei marinai morti, il monologo dell'Olandese «Die Frist ist um», il coro delle filatrici «Summ und brumm», il duetto di Senta e di Erik «Fühlst du den Schmerz» e di Senta e dell'Olandese «Wie aus der Ferne».

LA VICENDA

La vicenda è ambientata sulle coste della



Il maestro Nino Sanzogno dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nell'edizione dell'opera «La Favorita» di Donizetti in onda martedì

Itinerari operistici

Vincenzo Bellini

(Domenica 23 giugno, ore 14,30, Terzo)

Attraverso quattro microscopici si delinea un itinerario musicale di particolare interesse, dedicato all'opera di Vincenzo Bellini. Le pagine in lista sono scelse da partiture che, se non toccano i vertici di una *Sonnambula* o di una *Norma*, sono tuttavia ricche di memorabili pagine e disegnano la parabola artistica del compositore dalla prima essenziale esperienza alla piena maturità. L'itinerario: questa domenica, « questa domenica », cavatina d'Imogene. « Lo sognai ferito, esangue » da *Il Pirata*. Interprete Maria Callas e al suo fianco Monica Sinclair

nel ruolo di Adele e Alexander Young in quello di Gualtiero. Come è noto, *Il Pirata*, su versi dei Romani, è nell'ordine cronologico la terza opera belliniana (il musicista aveva infatti già scritto *Adelson e Salvini*, un dramma semiserio che era stato dato nel 1825 nel teatrino del Collegio di San Sebastiano, e il melodramma *Bianca e Gerardo*, rappresentato al San Carlo di Napoli nel 1836). Tale opera segna, nonostante sia in parte ancora soggetta alle rigide regole di scuola, nonostante il suo carattere non ancora compiutamente sciolto, il primo traguardo artistico importante. « La purezza e l'intensità della melodia belliniana, la sempli-

cià, la vaghezza, l'energia, la passione », di cui scriveva un critico dopo la prima rappresentazione del *Pirata*, hanno nella toccante cavatina d'Imogene un modello già ammirabile. Il secondo brano dell'itinerario è la famosa aria di Giulietta « O quante volte » da *I Capuleti e i Montecchi* (sarà cantata dal soprano Christina Deutekom). L'opera che si situa cronologicamente fra una partitura sfortunata, la *Zaira*, e un capolavoro assoluto, *La Sonnambula*, fu rappresentata per la prima volta l'11 marzo 1830 alla Fenice di Venezia con esito trionfale. Il pubblico colse subito la bellezza delle invenzioni melodiche, l'estatico lirismo, la pregnanza di un canto che nell'aria di Giulietta rivela quella « specialissima essenza » di cui parla Confalonieri. Terza pagina, il duetto dal primo atto della *Straniera* - Serba, serba i tuoi segreti » (Anaide-Arturo). Melodramma in due atti dei Romani, *La Straniera* risale al 1829 e fu data alla Scala con Méric-Lalande, Carolina Unger, Domenico Reina e il Tamburini. Il successo parve oscurare quello del *Pirata*. Il duetto suscitò commozione: il Pollini, dando notizie dell'opera allo Zingarelli, diceva che « s'era trovato la ciglia bagnata » dopo l'esecuzione di questa pagina - scritta con la maggiore intelligenza possibile ». Ne sono interpreti, nel programma radiofonico, Joan Sutherland e Richard Conrad. Ultimo brano il terzo « Angiol di pace » dalla *Beatrice di Tenda* con la Sutherland, Marilyn Horne e il Conrad. L'opera, rappresentata il 16 marzo 1833 alla Fenice di Venezia, cadde clamorosamente. Ma il terzo fu una delle pagine di cui la critica riconobbe subito il valore.

Norvegia, intorno al 1650. La nave del capitano norvegese Daland ha trovato rifugio dalla tempesta in un porto. Mentre il Pilota è di guardia, uno strano vascello entra a luci spente nello stesso porto: ne discende una figura spettrale, avvolta in un mantello nero. E' l'Olandese volante, dannato a vagare senza sosta per i mari finché incontri una donna che lo ami di un amore puro e fedele: solo allora sarà redento. L'Olandese saputo che Daland ha una figlia, Senta, la chiede in sposa ottenendo subito il consenso.

Le due navi levano quindi le ancore, dirette in Norvegia. In casa di Daland, Senta — che conosce la storia dell'Olandese volante — desidererebbe essere la donna prescelta a salvarlo dal suo destino. Erik,

suo innamorato, le annuncia l'arrivo in porto della nave del padre, che giunge in compagnia dell'Olandese. Senta incontra l'Olandese e si dichiara pronta a sposarlo; subito Daland inizia i preparativi per il fidanzamento. Mentre Erik rimprovera a Senta di averlo ingannato, l'Olandese li sorprende insieme e crede che non gli sia più fedele: la sua dannazione non è dunque giunta al termine, ed egli ordina all'equipaggio della sua nave di levare le ancore.

Ma Senta, pur di non mancare alla promessa e salvare l'Olandese dal suo triste destino, si getta in mare. La nave dell'Olandese urta violentemente uno scoglio. Mentre il vascello affonda, le figure dei due amanti affiorano dalle onde e salgono verso il cielo.

OMAGGIO A HOROWITZ

Vladimir Horowitz ha compiuto settant'anni il 1° ottobre scorso. Nato a Kiev, il pianista russo fu discepolo di Felix Blumenfeld. Il 1925 è l'anno del suo esordio a Berlino. Circa un trentennio di carriera e poi, nel 1953, il ritiro dal concertismo vivo. Da quel momento l'artista si presenterà assai raramente in pubblico. Questa, in nuda sintesi, la biografia del grande Horowitz. Ma ecco un'iniziativa della « RCA » che rivela con testimonianza diretta e tangibile a chi non conosceva Horowitz, le cose grandi celate dietro quelle scarse notizie biografiche. La Casa, infatti, in occasione del recente compleanno del pianista, lancia in tutto il mondo una serie speciale di diciotto dischi denominata *Vladimir Horowitz Collection*. La pubblicazione avverrà tra il 1974 e il 1975. In Italia sono già reperibili quattro dischi. Il primo s'intitola *Il giovane Horowitz* e comprende incisioni del lontano 1928. Le musiche registrate sono le seguenti: Scarlatti: *Capriccio*; Chopin: *Mazurka in do diesis minore op. 30 n. 4*; *Waltzer in do diesis minore op. 64 n. 2*; Paganini-Liszt: *Studio in mi bemolle*; Debussy: *Serenata alla bambola da Children's Corner*; Horowitz: *Danse Excentrique*; Dohnanyi: *Capriccio in fa minore op. 28 n. 6*; Kabalewsky: *Sonata n. 3 op. 46*; Ciaikovski: *Dumka op. 59*. Il secondo è interamente dedicato a Chopin: *Sonata in mi bemolle minore op. 35*; *Notturmo in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2*; *Notturmo in fa minore op. 55 n. 1*; *Improvisato n. 1 in la bemolle maggiore op. 29*; *Studio in mi maggiore op. 10 n. 3*; *Studio in do diesis minore op. 10 n. 4*. Il terzo disco è un omaggio a Beethoven: *Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2*; *Chiaro di luna* e *Sonata n. 21 in do maggiore op. 53*; *Waldstein*. Il quarto reca il *Concerto n. 3 in re minore op. 30*, di Rachmaninov (Direttore Fritz Reiner).

Inutile dire che la « RCA », con questa « Collection » acquista un merito paragonabile a quello della *Toscanini Edition*. Horowitz è, a giudizio di molti, il primo pianista del mondo. E' comunque un pianista inimitabile: chi tenta di suonare alla Horowitz fa la caricatura del suo pianismo ma non ne ripete i tratti veri. Tutto sembra

nuovo, fra le sue mani: il *Notturmo* tartassato di Chopin, la *Sonata* di Beethoven, la pagina debussiana, o qualsiasi altra pagina di cui abbiamo gli orecchi pieni. Talvolta Horowitz si permette talune licenze che costeggiano l'arbitrio; ma la sua visione della musica resta purissima, non si contamina, non perde la sua nobiltà e la sua grandezza. Si tratti di un rinforzo d'effetti che però, per dirla con Furtwaengler, hanno sempre una « causa ». Horowitz è originale, è acutissimo, ha due mani straordinarie, un cuore raro, una fantasia di mille voli. Cambia tocco come nell'organo si cambiano le « voci » dalla grazia meravigliosa del suo Scarlatti.



Vladimir Horowitz

latti, si passa alla foga passionata del suo Liszt, alla patetica intensità di Beethoven, all'eleganza arcana di Chopin. Un critico musicale tedesco che l'ascolto giovanissimo, scrisse che il pianismo di Horowitz rompeva con il passato per condurci nel nostro tempo, di violenza e di sofferenza. Grandezza apocalittica e toccante semplicità, slanci infuocati e malinconie trisistiane: fra queste note estreme, la tastiera di Horowitz ne ha tante e tante altre. A nessun altro, come a lui, avremmo augurato la robustezza psicologica, il fermo carattere, la gioia di vivere di un Artur Schnabel, e perciò una carriera artistica lunga come una lunghissima vita.

PAGINE SCHUMANNIANE

Se i pianisti che suonano Schumann rammentassero ciò che il musicista consigliava o sconsigliava agli esecutori, non correrrebbero mai il rischio di sbagliare. Schumann raccomandava: « In un pezzo cerca di tradurre l'idea che il compositore ha voluto esprimere. Non fare di più: tutto quel che si aggiunge è caricatura ». Queste parole, immancabilmente, mi tornano alla memoria ogni volta

che mi accingo ad ascoltare un interprete schumanniano: Aldo Ciccolini, per esempio, che in un recente microsco « EMI » suona le *Kinderstücken* op. 15, le *Waldszenen* op. 82 e gli *Intermezzi* op. 4. Bisogna subito dire che nulla di caricaturale, nessuna aggiunta contaminata qui la pagina musicale. L'esecuzione del Ciccolini, che ho sempre reputato un pianista interessantissimo, è pulita, limpida, meditata. Un bel suono, bellissimi « legato » e « staccato » e un saper dire le cose senza sdilinquinamenti, senza eccesso di slanci o di abbandoni. Che cosa, però, manca nella sua esecuzione dell'op. 15, di questi tredici straordinari capolavori? Schumann, qui forse più che altrove, apre il suo cuore e parla: svela tutt'intero il suo animo romantico, la sua sensibilità onirica, tipicamente tedesca, la sua vivacità febbrile che si allaccia con misteriosa saldatura alla più tenera delicatezza. Occorre in questo caso non soltanto la splendida mano, non soltanto una musicalità prorompente: ci vuole una profonda intuizione poetica che colga alla radice l'originalità di un linguaggio favoloso e a un tempo schietto e candido. Nelle *Waldszenen*, là dove il « jeu » tecnico si fa più sfarzoso, Ciccolini è a suo agio: e questa è davvero un'esecuzione felice. Meglio ancora i sei *Intermezzi* op. 4 che peraltro si conoscono ancora troppo poco: Aldo Ciccolini ha il merito di averli inseriti in quest'incisione su disco.

La qualità tecnica della pubblicazione « EMI » è buona. La sigla, in versione stereo, è: 2 C 065-1533.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 3 in re minore*. *Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore*; *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) « Decca », SMB 25039 - D/1-3, stereo.

Igor Stravinsky: *Messa* - Francis Poulenc: *Motetti* (Coro della « Christ Church Cathedral » - e London Sinfonietta, diretti da Simon Preston) « Argo » - ZRG, 742 stereo.

Béla Bartók: *Concerto per orchestra* (« New York Philharmonic » diretta da Pierre Boulez) « CBS », S 73187, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Per divertire i ragazzi

La cosa più vicina agli Slade che abbiano gli Stati Uniti: così in Inghilterra viene definito il gruppo americano dei **Brownsville Station**, un trio che negli ultimi tempi, dopo alcuni anni di attività piuttosto in sordina, ha raggiunto la vetta delle classifiche americane e cominciato la scalata a quelle britanniche con *Smokin' in the boys' room*, un 45 giri che in poche settimane ha superato il milione di copie. La Casa discografica dei Brownsville Station ha adottato per il lancio del disco un sistema molto usato in America: nel settembre scorso lo ha stampato in quantità abbastanza limitata e lo ha messo in vendita nel solo stato del Maine, allo scopo di saggiare le reazioni del pubblico. Dopo un paio di mesi le vendite hanno confermato che *Smokin' in the boys' room* aveva il necessario potenziale « commerciale », e così il 45 giri è stato lanciato su scala nazionale con successo.

Il paragone tra i Brownsville Station e gli Slade non è casuale, dal momento che i due gruppi hanno molto in

comune, tanto che la prima tournée in Inghilterra della formazione americana ha visto impegnato il trio come « supporter group » proprio degli Slade. Anche i Brownsville appartengono a quella corrente del rock di oggi che evita gli esperimenti d'avanguardia per dedicarsi a una musica da molti ritenuta commerciale ma comunque divertente ed entusiasmante, ne più né meno come il rock & roll negli anni Cinquanta. « Il nostro compito principale », dicono i tre, « è di far saltare la platea sulle sedie. Per questo quando suoniamo ce la mettiamo sempre tutta, non diamo al pubblico un attimo di respiro e cerchiamo di fare esclusivamente pezzi molto movimentati, che spingano la gente a ballare e che impediscano a chiunque di star fermo ».

Quello dei Brownsville Station, insomma, è rock « di consumo », un rock quasi totalmente privo di contenuti sociali o politici o di qualsiasi « messaggio » che non sia quello strettamente ritmico e musicale. « Tutto quello che vogliamo », dice Cub Koda, chitarrista e cantante del gruppo, « è divertirci e far divertire il pubblico a ogni costo. E' una cosa che solo adesso molti

complessi cominciano a capire, ma è quello che la maggior parte del pubblico giovane vuole. Io sono convinto che i ragazzi siano stanchi di assistere a concerti nei quali la cosiddetta cultura diventa più importante della musica, o che comunque abbiano bisogno di entrambi i generi di musica. A noi piace il rock senza pensieri, e che venga considerato commerciale non ci interessa. Perché dovremmo annoiarci a suonare roba che non ci piace o dare spettacoli di fronte a una platea piena di facce cupe? ».

Cub Koda è il leader del trio, del quale fanno parte il bassista Michael Lutz e il batterista Henry Weck. Vengono tutti e tre dal Michigan e la loro base è la cittadina di Ann Arbor, dove cinque anni fa si incontrarono in un negozio di strumenti musicali del quale era proprietario l'uomo che doveva diventare il loro manager, Allen Nalli. « Suonavamo in tre diversi gruppi », dice Koda, « e io Allen a farci scoprire che ciascuno di noi era, nel suo complesso, il personaggio più estroverso. Ci suggerì di metterci insieme e fu un'ottima idea: io, Michael e Henry la pensavamo nello stesso modo ed era-

vamo i soli, in ciascuno dei nostri tre gruppi, a volere che gli altri facessero quello che noi soli facevamo. Mettendoci insieme abbiamo raggiunto due obiettivi: essere liberi di suonare quello che ci piaceva e formare un trio nel quale non esistevano problemi di gusto, dal momento che i nostri gusti erano identici ».

Per qualche anno i Brownsville Station hanno suonato soprattutto vecchi brani di rock & roll gli ormai rilanciati « oldies », i cavalli di battaglia degli idoli della « rock Era ». Il loro primo long-playing, intitolato « Rock and roll holiday », era una raccolta di « oldies » suonati con arrangiamenti abbastanza particolari, ed ebbe un ottimo successo nel Middle West americano. « Ma nel resto degli Stati Uniti », dice Koda, « non riuscivamo a farci conoscere. Sembravamo destinati a restare un gruppo locale, conosciuto nel raggio di qualche centinaio di chilometri e basta. Nel 1970 abbiamo cambiato Casa discografica, abbiamo inciso un secondo long-playing ma siamo stati sfortunati: il disco è uscito in un gruppo di tre LP della stessa etichetta, e gli altri due erano « Paranoid » dei Black Sabbath e « Long Player » dei Faces. Così neanche allora la gente si è accorta di noi ».

Per due anni i Brownsville non incisero niente nuovo. Nel '72 cambiata ancora etichetta (la « Big Three », una piccola Casa discografica di New York molto attiva), cominciarono ad allargare il campo d'azione. « Abbiamo suonato in ogni tipo di spettacolo umanamente noto », spiegano, « e nell'autunno scorso siamo tornati in sala d'incisione per il terzo 33 giri ». Intitolato « Yeah », l'album ha cominciato a vendere abbastanza bene. Il primo 45 giri tratto dal long-playing, *Let your yeah be yeah*, è arrivato alle classifiche americane, ma solo negli ultimi posti, mentre il secondo, appunto *Smokin' in the boys' room*, ha fatto centro in pieno. « Sappiamo di non essere i più grandi musicisti del mondo », dice Koda, « ma sappiamo anche che insieme suoniamo bene e ci troviamo bene. Ecco perché se uno solo di noi lasciasse il gruppo, sarebbe la fine dei Brownsville Station ».

Renzo Arbore



Cantautori in famiglia

Torna in televisione Memo Remigi, cantante tanto schivo quanto sensibile (« Innamorati a Milano » è tra i suoi brani più noti). Sta registrando, negli studi del capoluogo lombardo, una varietà di cui sarà presentatore con Aldina Martano: vi parteciperanno gli amici di Remigi, cantautori e musicisti che si ritroveranno in un'atmosfera cordiale, da quattro chiacchiere in famiglia. Saranno ripresi dal vivo e, tra un motivo e l'altro del loro repertorio, rievocheranno cantanti celebri d'una volta. Ospiti in ogni puntata dello show un giornalista e un'attrice. L'orchestra è diretta da Gigi Cichellero, la regia è di Gian Maria Tabarelli (nella foto: Remigi e Aldina Martano)

pop, rock, folk

VAN MORRISON

Mentre vengono ristampati a 45 giri i primi dischi dei Them, ecco pubblicare un disco « solo » del leader di quel gruppo, caposcuola di un certo rock inglese, Van Morrison. « Astral weeks » — questo il titolo del 33 giri — risale al lontano 1968 ma è un disco ancora validissimo, forse il più bello, ancora oggi, di tutta la produzione di Morrison, ricco di autentiche perle come *Ballerina* e *Slim slow slider*. Un album raffinato e straordinario, un Van Morrison che conferma di essere ancora tutto da scoprire. « Warner Bros. », numero 46024.

PER TUTTI

Secondo long-playing della « Love Unlimited Orchestra », il boom del mo-

mento negli USA, dopo il grande successo di quel *Love's theme* che sta scalando le classifiche anche da noi. Il produttore-arran-



Barry White

giatore-direttore dell'Orchestra è Barry White, robusto e furbo contrabbandiere di una musica di colore annacquata da reminiscenze rapsodiche tipicamente « bianche », erede del filone scoperto da



Supershow estivo sulla West Coast

Per la prossima estate si sta preparando uno spettacolo di musica rock senza precedenti. I complessi dei Byrds, dei Buffalo Springfield e il quartetto Crosby, Stills, Nash & Young torneranno a riunirsi per esibirsi al Colosseum di Los Angeles il 6 luglio. Il Colosseum è un enorme stadio che può accogliere oltre centomila spettatori

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 3) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Pul)
- 4) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizi (RCA)
- 5) **Northush city limits** - Ike e Tina Turner (UA)
- 6) **Non gioco più** - Mina (PDU)
- 7) **Soledad** - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) **Love's theme** - Love Unlimited (Philips)

(Secondo la - Hit Parade - del 14 giugno 1974)

Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Paul McCartney (Apple)
- 2) **The streak** - Ray Stevens (Barnaby)
- 3) **The entertainer** - Marvin Hamlisch (MCA)
- 4) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 5) **You make me feel brand new** - Stylistics (Avco)
- 6) **Midnight at the oasis** - Maria Muldaur (Reprise)
- 7) **Billy don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)
- 8) **Help me** - Joni Mitchell (Asylum)
- 9) **Be thankful for what you get** - William De Vaughn (Robbery)
- 10) **Oh very young** - Cat Stevens (A & M)

- 5) **Hey rock and roll** - Shoddywaddy (Bell)
- 6) **The night Chicago dead** - Paper Lace (Bus Stop)
- 7) **The streak** - Ray Stevens (Westbound)
- 8) **If I didn't care** - David Cassidy (Bell)
- 9) **Don't stay away too long** - Peters and Lee (Philips)
- 10) **Go** - Gigliola Cinquetti (CBS)

Francia

- 1) **Prends ma vie** - Johnny Hallday (Philips)
- 2) **Bay Bay 2638** - C. Jerome (AZ)
- 3) **Si je te demande** - F. François (Vogue)
- 4) **Redeviens Virginie** - Jean Jacques Debout (RCA)
- 5) **Titit à la neige** - Titi Warner
- 6) **Viens ce soir** - Mike Brant (CBS)
- 7) **Lady Jay** - Pierre Groscolas (DiscoDis)
- 8) **Et maintenant si l'on dansait** - Stone & Charden (AMI)
- 9) **Gigi, 18 ans** - Dalida (Sonopress)
- 10) **Les villes de solitude** - Michel Sardou (Philips)

Inghilterra

- 1) **Sugar baby's ghost** - Les Mc Cann e Dean Taylor (Tama)
- 2) **Sugar baby's love** - Rubettes (Polydor)
- 3) **This town ain't big enough for both of us** - Sparks (Island)
- 4) **Shang-a-lang** - Bay City Rollers (Bell)

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - colonna sonora (MCA)
- 2) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 3) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 4) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 5) **Le Orme in concerto** - Le Orme (Phonogram)
- 6) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 7) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
- 8) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 9) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 10) **Northush city limits** - Ike e Tina Turner (UA)

Stati Uniti

- 1) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (A&M)
- 4) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 5) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)
- 6) **Maria Muldaur** - (Reprise)
- 7) **Chicago VII** - (Columbia)
- 8) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 9) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Atlantic)
- 10) **Open your eyes** - Earth Wind & Fire (Columbia)

- 5) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 6) **Diana and Marvin** - Diana Ross and Marvin Gaye (Tamla Motown)
- 8) **The sting** - Soundtrack (Warner Bros.)
- 9) **Phaedra** - Tangerine Dream (Virgin)
- 10) **Queen 2** - Queen (EMI)

Francia

- 1) **Cat Stevens** (Phonogram)
- 2) **Les chaussettes noires** (Barclay)
- 3) **Gerard Lenormand** (CBS)
- 4) **Serge Lama** (Phonogram)
- 5) **Ten years after** (Wea)
- 6) **Nana Mouskouri** (Phonogram)
- 7) **My only fascination** - Demis Roussos (Phonogram)
- 8) **La maladie d'amour** - Michel Sardou (Trema-Phonogram)
- 9) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 10) **Michel Fugain n. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
- 3) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 5) **Que** - Statu Quo (Vertigo)

ni compongono il disco: *Mina, Mud, Sar e La terra*, in ognuno dei quali i solisti hanno modo di sfogarsi e di creare delle interessanti « esperienze ». Il disco contribuisce a far collocare gli Aktualta tra i più nuovi e originali gruppi di casa nostra e viene pubblicato su etichetta « Bla-Bla » col numero 10004.

DALL'ITALIA

Ritenuto forse il miglior album inciso dal cantautore texano Shawn Phillips, ecco venir pubblicato in Italia « Second contribution », un disco che ha ormai tre anni ma che esce da noi solo ora, vista la crescente popolarità di Phillips, un geniale inventore di uno stile originale e che « ha scelto l'Italia » (vive generalmente a Positano, spensierato e sorridente). Accompagnato da ottimi musicisti, in questo « Second contribution » Phillips fa della musica più facile di quella dei suoi ultimissimi

dischi, ma bella e ispirata, necessaria per comprendere la successiva evoluzione del cantante. Etichetta « AM », numero 64282, distribuzione « Ricordi ».

CON GRINTA

Primo long-playing del gruppo inglese degli **Sweet**, notissimo ai teenager per la sua perenne presenza nelle classifiche dei 45 giri più venduti di Gran Bretagna e USA. Partiti eseguendo una specie di bubble rock, (rock di consumo, facilissimo e spettacolare), gli Sweet sono approdati lentamente verso « i lidi » dell'hard rock, il rock duro, violento e molto elettrificato. L'album, intitolato « Sweet, Fanny Adams », conferma i progressi e l'evoluzione in questo senso del gruppo: nove brani non originali ma pieni di grinta e ben eseguiti di tipo rock britannico. Il disco, che si rivolge soprattutto al pubblico più giovane, è pubblicato su etichetta « RCA-Victor » col numero 5038.

LUPO URLANTE

« Howlin' Wolf », « lupo ululante », è il soprannome dell'ultra sessantenne **Chester Burnett**, un cantante di blues autentico che viene rilanciato ora dalla etichetta Chess con un doppio album che contiene ventitré tra i brani più significativi incisi dal '51 al '65 dal blues singer. Le incisioni sono, sì, vecchie e scarse, ma la « qualità » dei blues di Burnett è nettamente superiore a quella dei vari cantanti di blues bianchi o europei. Ciononostante c'è da credere che il disco piacerà maggiormente agli appassionati di jazz che non ai giovani sostenitori del blues-rock, trattandosi di blues essenziale e canonico. L'album, doppio, è intitolato « Chester Burnett aka Howlin' Wolf ». Etichetta « Chess », numero 60016, distribuzione « CBS » italiana.

r. a.

dischi leggeri

NILLA E IL TANGO



Nilla Pizzi

Sono trascorsi 23 anni da quando Nilla Pizzi, intono sul palcoscenico del Casinò di Sanremo il fatidico *Grazie dei fiori* che aprì l'era dei festival. Da allora molte cose sono cambiate, ma Nilla Pizzi si comporta come se il mondo fosse rimasto immobile intorno al suo trono di regina della canzone. E forse non ha tutti i torti se, dopo tanti anni, una Casa discografica di primo piano torna ad interessarsi a lei offrendole la possibilità di incidere un long-playing, a dimostrazione che molto pubblico non l'ha dimenticata ed altro desidera conoscerla oggi che il ballo liscio riporta in auge suoni ed umori di tanti anni fa. Ecco quindi « Nilla tango » (33 giri, 30 cm., « Ariston »), collezione di dieci celebri tanghi, da *Miniera a Balocchi* e *profumi*, da *Violino tzigano* a *Besame mucho*, interpretati dalla Pizzi come se a darle l'attacco ci fosse ancora la bacchetta di Angelini. E non già l'Angelini che l'aveva scoperta nel dopoguerra, ma quello che « trasmetteva » in diretta « dai microfoni della radio negli anni Trenta ». E la voce di Nilla Pizzi? Un pochino più roca, più calda di quella che le ricordiamo: ma dove gli acuti si, sono smorzati, supplisce l'esperienza.

linka. Due dischi che esaltano le qualità della vostra apparecchiatura casalinga.

L'ACCENTO LATINO

Un disco come questo « Stone flower » (33 giri, 30 cm., « CTI ») inciso da Antonio Carlos Jobim nel 1970 con il chitarrista Eumir Deodato, col bassista Ron Carter, il percussionista Airto Moreira ed il sax di Joe Farrell, può essere classificato fra i dischi pop, fra quelli di musica leggera, e fra quelli di jazz, poiché riunisce in sé elementi di tutti questi generi. Ci sono infatti dentro la bossa nova e i germi delle più recenti tendenze espresse da Barbieri e da Davis, il folklore e le dotte citazioni, l'avanguardia e le reminiscenze della canzone di altri tempi. Sarebbe una operazione commerciale per compiacere i gusti più diversi, ma si deve dire che la qualità delle musiche è ottima.

documenti

VOCE DI LIBERTÀ' 3863



Alcide De Gasperi

Per il ventesimo anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi, la « RCA » (etichetta « Mac P », 33 giri, 30 cm.) ha curato la pubblicazione di un long-playing con la registrazione di un documentario giornalistico di Isale Moretti dedicato al grande statista. La prima facciata del disco è interamente occupata dalla rievocazione delle tappe della sua vita, dai giorni in cui aveva aderito al Partito Popolare Italiano di Don Sturzo all'arresto da parte della polizia fascista, dagli anni che lo portarono a maturare il progetto di fondare il nuovo partito della Democrazia Cristiana a quelli che lo videro ricoprire la carica di Presidente del Consiglio. La voce del narratore lascia ampio spazio a stralci di discorsi pronunciati da De Gasperi in varie occasioni e dai quali emerge, meglio di ogni commento, la statura morale e politica dell'uomo. La seconda facciata del disco è dedicata ad una raccolta di canti tridentini eseguiti dal coro della SAT.

B. G. Lingua

Isaac Hayes, da Les Mc Cann e da vari altri. Comunque la musica di White, pur se furba, è ben fatta, suscita un certo gusto, piacerà alle donne, andrà benissimo nelle discoteche; è un ottimo sottofondo per caroselli di innamorati sui prati, senza per questo essere odiata dai musicisti. Il titolo del disco è « Rhapsody in White »: etichetta « Philips », numero 6370206.

SETTE MILANESI

Sette ragazzi che vivono a Milano, più due, hanno realizzato « La terra », il secondo album degli Aktualta, un gruppo d'avanguardia che si ispira alla musica « totale » ma che si basa essenzialmente sulla musica folclorica mediterranea e orientaleggiante. Quattro lunghi brani

forfora, capelli grassi, pesanti,

devitalizzati, doppie punte,

sono un vostro
problema?

Risolvetele con una giusta scelta.

Bipantol®

La linea per capelli creata dall'esperienza nel
continuo aggiornamento scientifico.

Oltre alla nota
Lozione Bipantol:

TRATTAMENTO ANTIFORFORA BIPANTOL

Trattamento risolutivo contro il ristagno della forfora grassa o secca.

SHAMPOLOZIONE BIPANTOL

Lo shampoo moderno di chi ha fretta: dà la possibilità di pulire i capelli ogni giorno senza acqua.

NOVITA'

SHAMPOO VEGETALE BIPANTOL

A base di soli componenti vegetali naturali, a triplice azione eudermica e stimolante. Particolarmente adatto ai capelli delicati e devitalizzati.

SHAMPOO BIPANTOL (cheratoproteico)

Realizza una detergenza oterodermica del tutto equilibrata mentre le sue sostanze proteiche combattono le doppie punte ed esplicano una straordinaria attività protettiva della struttura dei capelli, per la loro bellezza. Particolarmente adatto per capelli grassi e pesanti.



Tutti i prodotti Bipantol in farmacia.

La rubrica televisiva di **Gabriele Palmieri** dedicata a coloro che sono privi dell'udito

I risultati di "Nuovi alfabeti"

Roma, giugno

Cento, centocinquanta sono, secondo il Servizio Opinioni, i telespettatori che hanno seguito ogni settimana la trasmissione per le persone sorde o udiolesi, oltre naturalmente ai diretti interessati e alle loro famiglie.

Pochini, al confronto del più grande pubblico televisivo, essi rappresentano invece un cospicuo risultato raggiunto dalla rubrica tra gli udenti, se si pensa che *Nuovi alfabeti* è nata per assolvere una funzione di divulgazione culturale diretta a una ben delimitata categoria di cittadini, che, a causa del loro handicap, non possono fruire della maggior parte della programmazione televisiva.

In effetti la rubrica, fin dall'inizio, si è posta l'obiettivo di non rimanere isolata dal resto della normale programmazione. Trattandosi di un programma rivolto a un gruppo sociale, che per le sue difficoltà di comunicazione soffre di una preoccupante emarginazione, non si voleva che la rubrica divenisse essa stessa un ghetto dell'informazione del sordo, un prolungamento di quello omologo della condizione del sordo nella società.

La necessità dell'integrazione del sordo è invece il tema dominante del programma perché purtroppo molta ignoranza e radicati pregiudizi ostacolano ancora l'inserimento del sordo, che può essere seriamente attuato solo quando l'opinione pubblica si aprirà ad accettarlo come un parametro essenziale per la misura della civiltà di un Paese moderno.

Il regista Gabriele Palmieri, che ha curato l'impostazione della rubrica e la realizza con la collaborazione di Franca Pacca, Oretta Doveri, Claudio Duccini, Cesare Ferzi, Brunella Lanaro e Pina Santolini, si è basato nel suo lavoro di un concetto elementare: gli udiolesi sono persone come tutte le altre; i loro interessi culturali, le loro necessità di utenti di un servizio, che è anche il più incidente dei mass-media, sono identiche a quelle di un qualsiasi altro telespettatore, il quale, reciprocamente, può trovare nella trasmissione per i sordi la risposta a quella parte più popolare della sua domanda di divulgazione culturale. Così un programma «speciale» come *Nuovi alfabeti*, rivolgendosi anche al normale pubblico della televisione, è sfuggito al pericolo incombente, da qualche parte paventato all'inizio della programmazione nel marzo del '73, di favorire ulteriormente l'emarginazione del sordo.

Molti servizi di divulgazione o su temi d'attualità hanno sollecitato un'abbondante corrispondenza da parte di persone sorde ma appunto anche da parte di telespettatori udenti, con la redazione della rubrica, che in certi casi, per esempio per il servizio sulla «dieta alimentare», ha inviato sue pubblicazioni. In parecchie lettere, specialmente di giovani, si esprime una sofferta partecipazione per la spesso drammatica condizione dei non-udenti e un sincero desiderio di fare qualcosa per rompere il loro isolamento o di collaborare alla loro riabilitazione scoprendosi a volte una sopita vocazione pedagogica.

Naturalmente quest'ipotesi di lavoro «integrazione» è stata seguita anche a livello tecnico-espressivo, in modo da far passare il «messaggio» attraverso un linguaggio tecnicamente diversificato ma assolutamente semplice in quanto mezzo di comunicazione, recepibile da tutti.

Uno scrittore, specialista dei problemi della comunicazione di massa, dopo aver visionato due servizi della rubrica, «Il colera: come si cura, come si previene» e «Una giornata col popolo cinese», ha detto che la confusione d'idee, la mancanza di logica, la semplice approssimazione, tutti elementi che rendono poco comprensibile un cattivo programma televisivo ma sono difficilmente individuabili, con l'adozione di questo tipo di linguaggio non sono più dissimulabili. Si potrebbe quindi finire col dire a proposito di *Nuovi alfabeti*, come per uno slogan pubblicitario, «un linguaggio che è una garanzia».

g. a.

**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata!’”**



Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante “tutta giornata”.
Solo la schiuma se ne va con l’acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**



Nelle nuove
versioni
Classic e Sport.

Ora puoi permetterti una ragazza piú alta con le nuove stampe Tuttafoto Kodak.

Se nelle tue mire c'è una ragazza alta,
non preoccuparti.

Nelle nuove stampe Tuttafoto Kodak,
lei ci sta di sicuro.

Perché le nuove stampe Kodak a colori
sono tutta foto e niente bordo.

In altre parole, tutto lo spazio della stampa
è spazio fotografico.

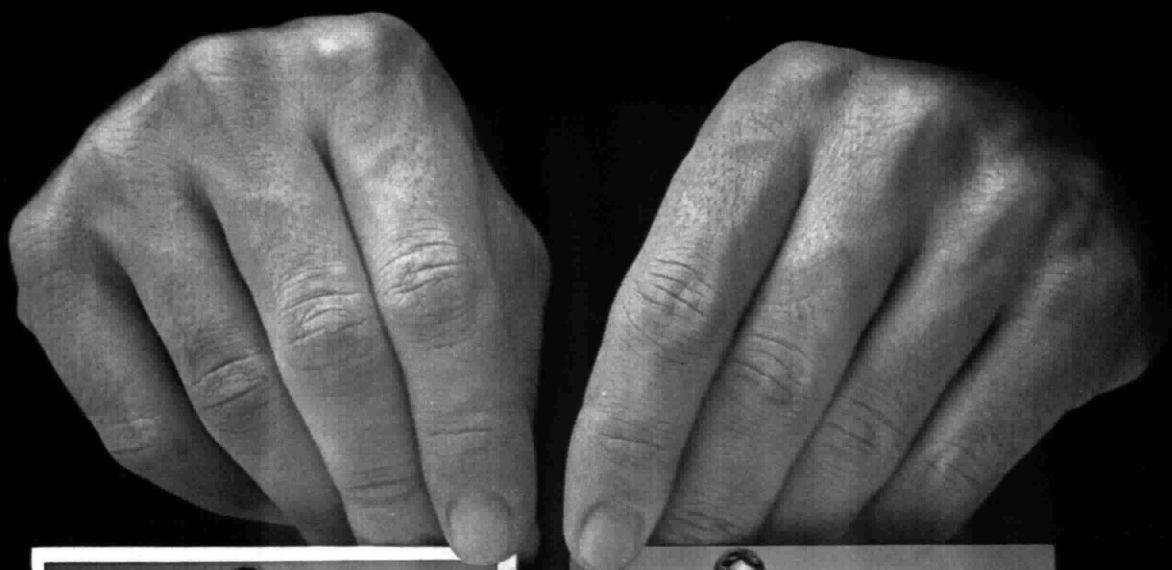
E inoltre i laboratori Kodak ti offrono le
nuove stampe Tuttafoto in tre formati standard (*),
secondo il formato della tua pellicola Kodacolor.

Questo significa che da oggi ti potrai
davvero permettere di fotografare in lungo
e in largo.

Nuove stampe Tuttafoto Kodak. Tutta foto, niente bordo.



(*) Tuttafoto Kodak nei formati 9x9, 9x11,5, 9x13.



Stampa con bordo



Stampa Tuttafoto

«Ottopagine» alla televisione: impariamo a leggere, insieme con Franco

XII/Q Teatro italiano



Don Chisciotte, Mario il Mago, Raskolnikov: Franco Parenti in alcuni personaggi di «Ottopagine». I costumi che indossa sono l'unica concessione allo «spettacolo». L'attore si limita infatti a leggere alcune pagine dello scrittore proposto: stile, il ritmo, le inflessioni, tutto ciò insomma che fa leva su sensibilità e immaginazione, ad avvicinare i telespettatori.

MI BASTA GETTARE IL SEME

XII/Q Teatro italiano

di Donata Gianeri

Milano, giugno

Un tempo c'era chi leggeva libri e chi non leggeva niente. Poi vennero i fumetti, grandissima invenzione, in quanto permisero all'analfabetismo di ritorno di familiarizzarsi con la carta stampata. Era logico che in un'epoca come la nostra i fumetti diventassero un modo di leggere: il più rapido e spiccio, il più indicato per non affaticare il cervello. L'immagine, dunque, divenne l'imperativo categorico della nostra era e persino gli intellettuali cominciarono a indulgere al fumetto; un fumetto, si capisce, di tipo intellettuale. Quindi la televisione iniziò il grosso pubblico ai classici, trasformandoli in teloromanzetti a puntate; e si sa di quel ragazzino cui venne domandato, a scuola, chi avesse scritto *I promessi sposi* e che rispose senza esitare: «Sandro Bolchi». Ora siamo a una altra fase: ed ecco la televisione cimentarsi nel compito, tutt'altro che facile, di avvicinare lo stesso pubblico ai grandi scrittori leggendo alcune pagine di opere famose.

Una trasmissione che dà voce alla magia della parola scritta

Ottopagine è appunto il titolo di una trasmissione che ogni giovedì, alle 21, dà voce agli incantesimi della parola scritta, una volta tanto sostituendola all'immagine: otto giovedì durante i quali si alternano sul piccolo schermo autori come Thomas Mann (*Mario il Mago*), Kafka (*La metamorfosi*), Dostoevskij (*Delitto e castigo*), Cervantes (*Don Chisciotte*), Gogol (*Le anime morte*), Verga (*Mastro don Gesualdo*), Pirandello (*Il fu Mattia Pascal*), Conrad (*Il fionfo*). E in un quarto d'ora di trasmissione si tenta non solo di prospettare al pubblico questi monumenti letterari, ma di accendere il suo interesse perché ne approfondisca e ampli la lettura. Per raggiungere lo scopo non viene seguita la strada più «commerciale», come d'uso nelle presentazioni dei libri appena usciti: leggere sino al punto culminante e lasciare gli ascoltatori in una drammatica suspense da risolvere acquistando il volume in oggetto. Il cammino prescelto è impervio e consiste nell'avvicinare il telespettatore non con la trama bensì con la magia dello stile, il ritmo, le inflessioni, le pause, tutto quello che fa leva sulla sensibilità e l'immaginazione.

«Non vogliamo soltanto stimolare gli spettatori a leggere il romanzo, vogliamo anche indicargli la maniera di leggerlo. Nelle grandi opere nessuna parola è superflua: ciascuna ha una sua funzione, un suo posto inimitabile e immutabile nel disegno d'insieme», dice Franco Parenti, insieme a Dario Fo e Giustino Durano, diede avvio a quel

«teatro di rottura» (*Il dito nell'occhio, I sani da legare*) che deliziò un'Italia dai gusti meno artefatti. I tre, giovanissimi, erano morsi dalla tarantola della satira, amavano sferzare la società, prendere per il bavero i potenti e avevano la grinta adatta a farlo. Il tempo ha smorzato la rabbia e i profili da rapaci, rimpolpati le guance cave: oggi Parenti, il volto immerso in un barbone arruffato, i capelli lunghi, ha assunto un'espressione quasi bonaria tradita appena dagli occhietti azzurri freddi e penetranti, dietro gli occhiali rotondi, alla Cavour. Le sue apparizioni alla TV sono sporadiche, perché raramente gli propongono qualcosa che lo interessi abbastanza da tirarlo fuori dalla sua tana, il Teatro Pier Lombardo, alla periferia di Milano: «Non rientro nel normale circuito delle facce televisive», dice, «ed è anche logico che si siano disabituate a me: sono talmente preso dall'attività teatrale che non mi resta tempo per altro. D'altronde cosa si può aspettare, uno come me, dalla televisione? Ormai ho una fisionomia ben definita e un'età che non mi permette di rincorrere un successo capace di trasformare la mia vita. La mia vita, oggi, è questa».

Franco Parenti ha una sua compagnia una cooperativa teatrale con sede al Teatro Pier Lombardo: dove alle recite si alternano concerti e film, davanti a spettatori che si sono fatti l'orecchio alle commedie di Frank Wedekind e alla musica di Rameau. «Basta trovar la chiave giusta e si può aver la certezza che tutto arriva a tutti», dice Parenti. «Noi abbiamo una clavicembalista "hors ligne", Laura Aldini, che riesce a comunicare così intimamente col pubblico da rendergli agevole la comprensione di autori quali Haendel e Vivaldi. La sua maniera di suonare si avvicina alla mia maniera di leggere».

Il momento in cui ogni personaggio rivela la sua essenza

Parenti, si è detto, non recita le pagine dei brani prescelti, ma si limita a leggerle: può anche darsi che a volte le ripeta a memoria, tuttavia tiene sempre un foglio in mano, perché non si pensi ad un'interpretazione da palcoscenico. E' chiaro che non si vuol fare del teatro, ma della letteratura; anche se è fatale che si finisca col cadere nel teatro. La trasmissione ha un regista, Battiato, e non è possibile impedire a un bravo regista di dar prova di sé. D'altronde non si può nemmeno abbandonare il telespettatore al fiume delle parole, sia pure ritmate con maestria, sullo sfondo d'uno scenario nudo: qualche richiamo, qualche immagine bisogna pur dargli, per soddisfare i suoi occhi. Perciò Parenti indossa a volta a volta un costume che serve a inquadrare il personaggio e a conferirgli una fisionomia precisa: Don Chisciotte è affogato in un lungo camice bianco, tipo sudario, Mario il Mago indossa il frac, Raskolnikov emerge da un cappottone liso che

«fa» galera, e via di questo passo. Non basta: l'attore cerca di «cogliere il momento in cui ogni personaggio è inconfondibilmente se stesso», per cui ne *La metamorfosi* legge il brano standosene disteso e trappolito, per render meglio l'angoscia del protagonista che si sentiva trasformare in un orrendo insetto. Il regista, inoltre, s'è preoccupato della cornice: ogni brano è inserito in un ambiente che suscita una particolare atmosfera, affinché il telespettatore sia penetrato con la maggior immediatezza possibile dallo spirito del testo.

Una chiave per rendere avvincenti romanzi ermetici

Così *Il fu Mattia Pascal* ha come sfondo il Museo Ferroviario di Milano, in quanto nelle «otto pagine» si avvicinano i pensieri del protagonista durante un viaggio in treno. *Don Chisciotte* è stato registrato nella Sala delle Armi del Castello Sforzesco tra manichini nudi e scheletrici; sempre nel Castello Sforzesco *Mastro don Gesualdo*, nonché *Delitto e castigo*, ambientato in un cortiletto chiuso da alti muraglioni: una finestra a sbarre, da cui s'insinuano fredde e remote lame di sole, sta a simboleggiare la sospirata libertà. Per *Tifone* di Conrad il Museo Navale di Milano, per *Le anime morte* la Villa Reale di via Palestro, mentre *Mario il Mago* e *La metamorfosi* hanno come sfondo la sala del Teatro Pier Lombardo. Si spera così che la gente, sedotta dalla novità delle immagini, non abbia da annoiarsi coi testi.

M'incuriosisce molto sapere come reagirà il pubblico ad una trasmissione di questo genere: per me sarebbe già un successo se il seme da noi gettato arrivasse a 500 dei famosi 20 milioni di telespettatori e li incoraggiasse ad andare oltre, cercare, approfondire. In questo caso si potrebbe forse dare un seguito alla trasmissione presentando romanzi che molti considerano tabù, perché confinati nel profondo, nell'ermetico, e parlo di Musil, di Proust, di Joyce che invece possono risultare agevoli e avvincenti se affrontati con la chiave giusta. In realtà è soltanto il pubblico a darsi la riprova che quello che presenti è valido: così ho voluto far inserire un brano di *Mario il Mago*, opera che mi piacerebbe mettere in scena; per cui ho bisogno di sapere se il suo contenuto drammatico e intenso arriva agli spettatori così come a chi legge il romanzo.

Anche per me è un tentativo importante: che io legga invece di recitare, che mi esibisca in un'operazione più da saggista che da attore, la mia rimane pur sempre un'interpretazione personale e a darmi in pasto a venti milioni di leoni, attraverso le parole di Kafka, di Cervantes o di Mann, sono io, Franco Parenti».

Ottopagine va in onda giovedì 27 giugno alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



saranno la magia dello

Fa sempre fi



**Dodici
eroine di panno
lenci** Il compositore Nino Russo e la sua collezione di dodici bambole lenci con il costume indossato dalle protagoniste delle prime esecuzioni delle rispettive opere pucciniane. Nella prima fila della foto Magda («La rondine»), Tosca e Suor Angelica; nella seconda Manon e Madame Butterfly; nella terza Giorgetta («Il tabarro») e Lauretta («Gianni Schicchi»); nella quarta Minnie («La fanciulla del West»), Mimì («La Bohème»), Fidelity («Edgar»), Anna («Le Villi») e Turandot

● Una singolare collezione di bambole nei costumi delle «prime» pucciniane ● Gelati Liù, bistecche Butterfly e un custode che s'identifica con l'autore della «Bohème» ● A colloquio con il musicista Herbert Handt venuto dall'America per riscoprire i compositori lucchesi ● Le sinfonie del dopodomani a Pisa ● Come a Livorno si boccia un Pietro Mascagni

di Luigi Fait
foto Gastone Bosio

Torre del Lago, giugno

Un nugolo di zanzare mi assale al cancello di Villa Puccini a Torre del Lago, frazione di Viareggio. «Non pungono, non si preoccupi, sono maschi», rassicura una vecchierella. Sarà! Le loro sarabande mi distolgono però dal raccoglimento, nonostante che nella piazza adiacente mi abbia già colpito un imperante cattivo gusto. Si sorbettano le coppe Liù, si mangiano le bistecche Butterfly, si dorme all'Albergo Antonio (il figlio di Puccini). E nei chioschi

segue a pag. 98



sui luoghi di Giacomo Puccini e dell'autore di «Cavalleria rusticana»

no studiare il piano?



Concerto nel chiostro e voci tra i fiori

In uno dei chiostri dell'Istituto Luigi Boccherini di Lucca diretto dal maestro Enzo Borlenghi suona un quintetto di allievi: Carlo Benvenuti e Paola Politi (violoncelli), Claudio Valenti (viola), Morena Lucchesi e Carlo Alberto Valenti (violini). La scuola possiede una preziosa biblioteca con inediti e manoscritti di Puccini e altri compositori lucchesi. A sinistra: la Cappella S. Cecilia, diretta dal maestro Gianfranco Cosmi, sul sagrato della Chiesa di S. Pietro. E' una delle creature artistiche di don Emilio Maggini, animatore e direttore artistico della Sagra Musicale e dell'Estate Lucchese



Alla Toscana, «terra della musica» di grandi tradizioni, l'inchiesta del nostro giornale ha dedicato due puntate. La prima era pubblicata nel numero scorso

segue da pag. 96

si vendono migliaia di souvenir con le melodie o con le fotografie del maestro tra e su cartoline, stoffe, occhiali, penne, cravatte e ceramiche di tutte le forme, ivi comprese quelle dei servizi igienici in miniatura.

«Puccini non c'è più. Riposa nella sua villa in una tomba marmorea. Da Milano gli eredi ci ordinano di non fotografarla. Custode dei muri e dei cieli è uno che fa di tutto per farsi credere Puccini. Baffi, cappello, atteggiamenti. E' Claudio Giovannoni. Tutti lo chiamano «il figlio di Nicchie», il figlio cioè del primo custode della Villa, al quale l'operaista s'era ispirato per l'omonimo personaggio della *Fanciulla del West*. Nelle stanze, accanto agli oggetti più sacri, spiccano una fila di stivaloni e una decina di fucili, nonché zimarre e cappelli vari: rivelano una smisurata passione per la caccia acquatica.

Ecco il custode attaccare il discorsetto-discò per le folle dei turisti, accorsi anche perché è l'anno pucciniano: il cinquantesimo della morte. «Se il maestro ritornasse in vita», dice il bravo figlio di Nicchie, «non riconoscerebbe questo luogo, massacrato dall'ansia di fare soldi... Hanno guastato tutto». Sembra quasi che al Giovannoni non piacciono i popolari spettacoli lirici all'aperto che, quest'anno, a causa delle onoranze ufficiali, saranno raddoppiati, come mi conferma il geometra Adone Spadacini, presidente del Comitato pucciniano locale, esistente fin da quando era in vita il compositore: 3 recite di *Tosca*, 3 di *Turandot*, 2 del *Trittico* ed altre.

Il geometra ha in cassaforte un ambizioso progetto per le strutture stabili del teatro che dovrebbe estendersi sulle rive del lago di Massaciuccoli. Mancano comunque i fondi. I camerini per gli artisti sono tende da campo piantate dai paracadutisti della Folgore. «Purtroppo», osserva il geometra, «le nostre sono stagioni squisitamente turistiche, per stranieri. Non si sente parlare italiano negli intervalli». Vengono appositamente in pullman dalla Francia, dalla Germania, dai camping di tutta Italia.

A Viareggio la vita musicale è invece assai stentata. La litania è sempre la stessa: quella degli inconsistenti contributi. Me lo conferma il comm. Aldo Fontana, direttore artistico degli Amici della Musica, dilettante di pianoforte e che ha un negozio di strumenti e di dischi con una grande vetrina dedicata ai leggendari, Beethoven, lui, se lo conserva nel cuore o nel cassetto. «Il 33 giri classico va», egli ammette, «ma solo quando ne sia protagonista un divo e quando l'autore sia pure popolare. E che costi mille lire». Anche i patiti di Puccini qui sono rimasti in pochi. Per trovarne uno devo andare alla periferia. Rivedo un venerando maestro, quel Nino Russo delle canzoni degli anni 30 e che fino al '50 era anche protagonista radiofonico dell'«Appuntamento con...». Napo-



Il Teatro del Differenti di Barga, sede dell'omonimo Festival

BARGA: TEATRO DEI DIFFERENTI. Si tratta di uno dei più antichi e gloriosi teatri dell'Italia centrale, sorto con la costituzione dell'omonima Accademia (1688), la quale, se non fosse intervenuto un ordine del mecenate Serenissimo Granduca Gian Gastone de' Medici, si sarebbe in

verità chiamata «degli Indifferenti». Inaugurato il 17 settembre 1690 con l'«Orfeo» di Monteverdi è stato ripetutamente chiuso per restauri. Fu la culla di molte opere di Mozart, di Cimarosa, di Bellini, di Donizetti, di Rossini e di Verdi. Attualmente è la sede del Festival Ope-

ra Barga e dei corsi estivi per cantanti e direttori d'orchestra.

MONTE CARLO: TEATRO DELL'ACCADEMIA DEI RASSICURATI. Già attivo nella prima metà del Settecento, ebbe nel 1796 le presenti strutture grazie all'architetto Antonio Capretti, incaricato dalla locale Accademia dei Rassicurati, fondatrice e proprietaria del Teatro medesimo. Dopo un Ottocento glorioso nei nomi di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi e con le visite di Puccini studente, il Teatro decadde fino alla chiusura completa alla vigilia dell'ultima guerra mondiale. Riaperto pochi anni or sono, accoglie ora, per le pressioni di artisti e di enti locali italiani e stranieri, una specie di rassegna degli incunabili del melodramma.

LIVORNO: GOLDONI. Già «Leopoldo» su progetto dell'architetto G. Capellini, fu inaugurato nel luglio del 1847 con «Roberto il diavolo» di Meyerbeer. E' uno dei più grandi d'Italia (115 palchi su 4 ordini e loggione; platea di m. 20,50 x 20,50; soffitto a cristalli di 1400 lastre). Oggi cinematografato con «spettacoli pornografici», osserva indignato il direttore del locale Liceo Mascagni. Attualmente i concerti si danno al Teatro La Gran Guardia.

Personaggi di ieri e di oggi

GUIDO D'AREZZO, musicista, teorico e monaco benedettino (Arezzo, 997 ? - Avellano, 1050 ?)

FRANCESCO LANDINO, compositore e organista (Firenze, 1325 - ivi, 1397)

S. FILIPPO NERI, teologo e musicofilo (Firenze, 1515 - Roma, 1595)

VINCENZO GALILEI, compositore, teorico, liutista e violista (Firenze, 1533 - ivi, 1591)

GIOVANNI BARDI, letterato e musicista (Firenze, 1534 - Roma, 1612)

JACOPO PERI, compositore (Firenze, 1561 - ivi, 1633)

AGOSTINO AGAZZARI, compositore e teorico (Siena, 1578 - ivi, 1640)

G. BATTISTA DONI, compositore (Firenze, 1594 - ivi, 1647)

MARCO ANTONIO CESTI, compositore e maestro di cappella (Arezzo, 1623 - Firenze, 1669)

GIAMBATTISTA LULLI, compositore (Firenze, 1632 - Parigi, 1687)

FRANCESCO GASPARINI, compositore (Camajore, 1668 - Roma, 1727)

AZZOLINO DELLA CIAJA, organaro e compositore (Siena, 1671 - Pisa, 1735)

FRANCESCO GEMINIANI, compositore e violinista (Lucca, 1687 - Dublin, 1762)

DOMENICO ZIPOLI, clavicembalista e compositore (Prato, 1688 - Córdoba, Argentina, 1726)

FRANCESCO MANFREDINI, violinista e compositore, padre dei musicisti **VINCENZO** e **GIUSEPPE** (Pistoia, 1688 ? - ivi, 1748 ?)

FRANCESCO BARSANTI, compositore e flautista (Lucca, 1690 - Londra, ?)

FRANCESCO MARIA VERACINI, violinista e compositore (Firenze, 1690 - Pisa, 1750)

PIETRO NARDINI, violinista e compositore (Livorno, 1722 - Firenze, 1793)

LUIGI BOCCHERINI, compositore e violoncellista (Lucca, 1743 - Madrid, 1805)

GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI, compositore e violinista (Livorno, 1746 - Parigi, 1825)

LUIGI CHERUBINI, compositore (Firenze, 1760 - Parigi, 1842)

ABRAMO BASEVI, compositore, critico e medico (Livorno, 1818 - Firenze, 1885)

ALFREDO CATALANI, compositore (Lucca, 1854 - Milano, 1893)

GIACOMO PUCCINI, compositore appartenente a una secolare famiglia di musicisti (Lucca, 1858 - Bruxelles, 1924)

PIETRO MASCAGNI, compositore (Livorno, 1863 - Roma, 1945)

LUISA TETRAZZINI, soprano (Firenze, 1871 - Milano, 1840)

CARLO GATTI, musicologo e compositore (Firenze, 1876 - Milano, 1965)

ALFREDO BONACCORSI, musicologo (Barga, 1887)

DINO BORGHI, tenore (Firenze, 1891 - ivi, 1960)

ARNALDO BONAVENTURA, musicologo (Livorno, 1862 - Firenze, 1952)

GAETANO LUPORINI, compositore (Lucca, 1865 - ivi, 1948)

FERRUCCIO BUSONI, compositore e pianista (Empoli, 1866 - Berlino, 1924)

TITTA RUFFO, baritono (Pisa, 1877 - Firenze, 1953)

BENVENUTO FRANCHI, baritono (Pienza, Siena, 1891)

GALLIANO MASINI, tenore (Livorno, 1896)

SEBASTIANO CALTABIANO, compositore (Lucca, 1899)

GUGLIELMO BARBLAN, critico e musicologo (Siena, 1906)

GIULIO COGNI, critico (Siena, 1908)

GIULIO NERI, basso (Turrata di Siena, 1909 - Roma, 1958)

BRUNO BARTOLOZZI, compositore e violinista (Firenze, 1911)

ARRIGO PELLICCIA, violinista (Viareggio, 1912)

GINO BECHI, baritono (Firenze, 1913)

LUIGIO BETTARINI, pianista, compositore e direttore d'orchestra (Prato, 1914)

MARIO DEL MONACO, tenore (Firenze, 1915)

VALENTINO BUCCHI, compositore (Firenze, 1916)

ETTORE BASTIANINI, baritono (Siena, 1922 - Sirmione, Brescia, 1967)

FLAVIO TESTI, compositore (Firenze, 1923)

SYLVANO BUSSOTTI, compositore (Firenze, 1931)

letano di nascita, milanese di adozione e residente da dieci anni a Viareggio, Russo si è fatta una casa che ti parla di Puccini dalle pareti, dai mobili, dai libri, dalle suppellettili. Ha scritto e fatto eseguire alla Scala un lavoro ispirato a Torre del Lago. E non basta. Ha una collezione unica al mondo: dodici bambole

di panno lenci, le eroine delle opere del musicista in costumi ricreati appositamente sul modello originale delle varie prime assolute.

Nino Russo non mi sa dire il nome di chi glielie ha confezionate: «...Una certa Michela, conosciuta per caso a Pavia». Ma se a Torre del Lago e a Viareggio

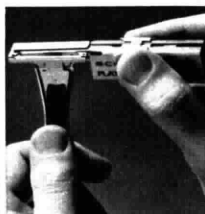
il Puccini è quello della *Bohème*, a Lucca si dà invece il via alla revisione, allo studio e all'esecuzione dei lavori musicali di tutti i Puccini: una famiglia che per circa due secoli aveva fornito organisti e maestri di cappella alle chiese della città e dei dintorni. A innamorarsi più d'ogni

segue a pag. 100

Schick-injector ha la mano del barbiere.

TED BATES

il "sistema" definitivamente superiore



caricamento a iniezione

Pratico, veloce, sicuro, fissa la lama al rasoio impedendone qualsiasi oscillazione.



maneggevolezza

L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.



protezione

Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi in ogni punto del viso.

SCHICK

INJECTOR

invito alla prova:
rasoio più caricatore, L. 700

segue da pag. 98

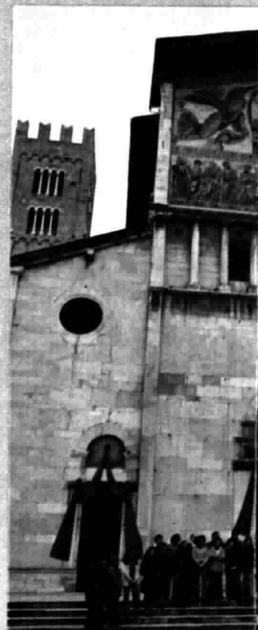
altro delle ingiallite carte è stato ed è tuttora l'americano Herbert Handt, fondatore dell'Associazione Musicale Lucchese. Sua moglie, la scultrice Laura Ziegler, fa inamidare la biancheria presso il convento delle monache dove aveva preso il velo suor Iginia, la sorella di Puccini.

Marito e moglie abitano in una specie di eremo sulla piazzetta della Chiesa di San Michele in Escheto, a tre chilometri da Lucca. Vivono nell'adorazione di Vittorio Gui («il deus ex machina della musica in Toscana») e della Lucca di quindici anni fa («ora si è terribilmente trasformata»); «Scelta casualmente», mi racconta Handt, «Cercavo un posto dove riposarmi. E Lucca era un museo. Andava bene per mia moglie e per le mie ricerche. In tutti i viaggi europei e americani mai avevo trovato una città tanto ricca musicalmente. Mi ero proposto di far conoscere ai lucchesi il loro patrimonio. Mi trovavo nella terra dei Geminiani, dei Boccherini, dei Catalani, oltre che dei Puccini, per citare soltanto i primi che mi vengono alla mente. E mi sarebbe tanto piaciuto ripristinare l'antica orchestra di pa-

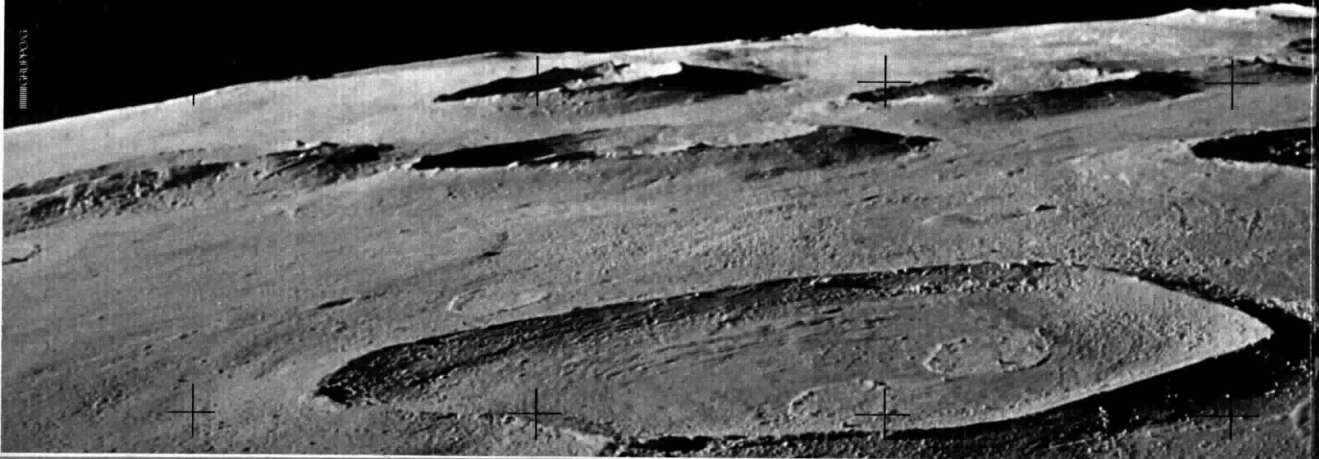
lazzo. Avrei voluto che i lucchesi amassero di più i loro illustri concittadini: mi stupisce sempre — tanto per citare un caso — quella macelleria che troneggia al pianterreno di casa Puccini. Sembra un paradosso: proprio nella città dov'è nato si stenta di più a riconoscere i meriti di uno dei più grandi e geniali artisti degli ultimi cent'anni. Si riesce a trovare ogni mezzo per contestargli la grandezza e la popolarità ampiamente decretategli da tutto il mondo. Si aspetta magari qualche ricorrenza per onorarlo o per parlarne degnamente; tanto che viene quasi voglia di pensare che forse il commercialismo del fatto mondano faccia muovere le autorità locali. Come se a Lucca — senza che debbano intervenire le autorità regionali e centrali — non fosse possibile trovare i finanziamenti per allestire ogni anno una degna stagione pucciniana; per ripristinare e adibire a museo la casa natale; per contrassegnare adeguatamente i luoghi pucciniani nella città e nella provincia! Ma allora che cosa aspettano? Sarebbe come se a Salisburgo si stentas- se a ritrovare la casa ove nacque Mozart (e, certamente, Salisburgo è una città molto meno ricca di Lucca); oppure a Bonn (un paesetto addormentatissimo prima di diventare la capitale federale) la casa dove nacque Beethoven fosse contraddistinta da una bellissima macelleria...».

Davanti alla Chiesa di S. Frediano

A destra, la Polifonica Lucchese davanti a S. Frediano. Diretta solitamente dal maestro Egisto Matteucci, è qui guidata dal tenore e musicologo Herbert Handt. Sotto, sei alunni dell'Istituto Musicale Mascagni di Livorno davanti al Monumento dei 4 mori sono: Mario Menicagli, Fabio Guidi, Alberto Taffi, Susanna Pasquariello, Marco Morganti e Alberto Clara



Splügen Dry: 'secca' come

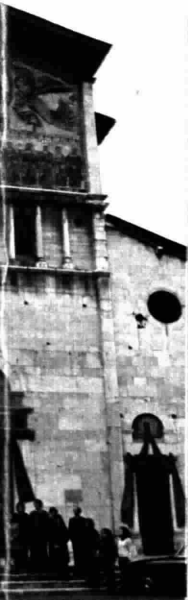


xii/p

xii/p

xii/p

xii/p



A Barga (foto sopra a sinistra) si svolgono d'estate i corsi didattici per cantanti e direttori d'orchestra. Responsabile della direzione generale è la scenografa e costumista Gillian Armitage Hunt (qui insieme con il segretario e assistente Giancarlo Morganti), mentre direttore artistico è il maestro Bruno Rigacci. A destra, il maestro Herbert Handt mentre suona una preziosa viola da gamba

A Barga per un'estate fatta di musica e studio

Handt è amareggiato. Eppure continua ad organizzare i concerti con la propria Orchestra da Camera e con una Polifonica affidata ad Egesto Matteucci. Sottolinea altresì come sia stata un tempo Lucca uno dei centri musicali dell'Europa: le cappelle più importanti, quelle di San Marco di Venezia, di Monaco, della Spagna e dell'Inghilterra si contendevano un giorno i musicisti lucchesi; mentre altri venivano a lavorare qui dal Belgio (Johannes Ciconia) e dall'Inghilterra (John Hothby). E illustri italiani come Jacopo della Quercia, Niccolò Paganini e Giovanni Pacini svolgevano qui la loro attività. Lo stesso Conservatorio di Firenze era sorto come una succursale della Scuola musicale di Lucca.

Se Herbert Handt torna indietro nei secoli per ripescare una ricchissima letteratura, c'è anche a Lucca un altro maestro, Renzo Gori, ex direttore della Scuola Musicale di Assisi e docente al «Boccherini» (mi accompagna a visitarne la sede, antico monastero degli Olivetani), che mi confida: «Qui abbiamo tutti i piedi per terra. Non facciamo stramberie». E per «stramberie» egli intende gli esperimenti dei contemporanei.

Eppure Lucca non dista eccessivamente da Pisa, lì dove lavora quel Pietro Grossi, ex primo violoncello del Comunale di Firenze, che non ricama più soffici

segue a pag. 103

il Mare della Tranquillità.

L'altra faccia della...birra.  L'unica a gusto secco.

Così alcolica, così chiara,
così birra. Birra pura.



i topi ringraziano

cittadini e autorità.

i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.
sono nutrimento di mosche, topi, scarafaggi
e germi infettivi.



cittadino

impegnati a non sporcare la tua città o
il tuo paese con i rifiuti. è un tuo dovere.

chiedi alle autorità di far raccogliere
e distruggere i rifiuti. è un tuo diritto.

puoi chiederlo anche con questa lettera: firmala e spediscila.

(il francobollo fattelo dare come resto invece delle caramelle)

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL SINDACO DI (indicare il comune)

Signor Sindaco,
ritengo che il problema dei rifiuti possa essere risolto solo con una stretta collaborazione fra cittadini e autorità competenti.
Io mi impegno a non gettare i rifiuti per le strade, nei giardini, nei cortili... o in qualunque altro luogo pubblico.

A Lei chiedo:

- di far raccogliere i rifiuti con maggiore efficienza e rapidità.
- di far distruggere igienicamente i rifiuti che si ammassano nelle discariche pubbliche e abusive.
- di istituire servizi speciali per la rimozione dei rifiuti di maggior volume (cassette, scatoloni, ecc.).
- di infliggere severe multe a chi sporca o inquina, chiunque sia, cittadino o industria.

Facciamo tutti il nostro dovere: i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.

Distinti saluti.

Firma



Campagne di utilità sociale promosse dalla
Confederazione Generale della Pubblicità
realizzate e pubblicate gratuitamente.

XII/P

segue da pag. 101

arcate nei nomi di Bach o di Beethoven, ma che introduce diligentemente schede su schede in un computer. Vengono fuori le sinfonie del dopodomani, quando — come ha ripetutamente sostenuto il Grossi — i ragazzi avranno perduto le dita artigiane e pretenderanno ugualmente un mondo di suoni senza doversi creare su corde e fiati. Il calcolatore elettronico di Pisa si mette sovente in collegamento con le varie sedi italiane della musica contemporanea, dei festival, delle settimane dell'avanguardia. Adesso ha la sua letteratura, spettrale quanto si vuole (soprattutto per chi abbia gli orecchi e i sentimenti su Puccini!) ma pur sempre seria e al di sopra degli strumenti di ieri e di oggi. E' questa una testimonianza della vitalità musicale pisana, lì dove insieme con i concerti della Normale, curati artisticamente da Piero Farulli, si ha una delle più straordinarie presenze dell'organo barocco italiano costruito nella Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano dal senese Azzolino della Ciaja.

Ma che la gioventù d'oggi — o perlomeno quella Toscana — non sia più orientata al toccare gli strumenti tradizionali, non è esatto. Ne ho una conferma giungendo a Grosseto. Dallo scorso gennaio vi è cresciuta una scuola con ben 236 allievi; mentre a Livorno, dove la vita didattica è affidata al Maestro Cesare Chiti, direttore appunto dell'Istituto Mascagni, oltre 5 mila studenti sono intervenuti ai cicli di «Musica viva» per le scuole.

Il Chiti è un maestro giustamente rigoroso: «Sono un esamista convintissimo». E sottopone gli allievi ad esami annuali davanti alla classe docente: «La vita è tutta un esame. I ragazzi vi si debbono allenare. I risultati mi hanno convinto che io sono sulla buona strada. Ricordo che anni fa avevamo tra gli alunni un Pietro Mascagni e un Giacomo Puccini...». Lo interrompo. Senza darmi il tempo di obiettare, Chiti si affretta a precisare: «...omonimi; ovviamente dei due operisti. Abbiamo bocciato il primo; mentre il secondo è diventato il nostro titolare di contrabbasso. E lei non può immaginare quanto devo lottare contro la mentalità del "fa tanto fino studiare il piano". Io mi dedico ai ragazzi dalle otto di mattina alle otto di sera. E avrei preferito che la scuola s'intitolasse non a Mascagni ma a Nardini o a Cambini, due sommi livornesi. Pazienza...».

Qui pare quasi che si vergognino del nome di Mascagni. Ed è anche sparita la casa natale del musicista in Piazza dei Vivieri (detta poi anche delle Erbe o del Mercatino o degli Stoccoli). Vi costruiscono sopra un orribile palazzo. E se ne sono andati il vecchio forno di papà Mascagni e il simpatico vociare dei venditori di triglie di scoglio e i chiososi inviti delle erbevande a comperare i carciofini novelli.

Luigi Falt



Una sordina speciale per comporre di notte

Il pianoforte di Puccini è il primo suggestivo cimelio in cui s'imbatte chi visita la villa del Maestro sulle rive del lago di Massaciuccoli. Si tratta di un pianoforte Förster a cui l'operista aveva fatto applicare una sordina speciale, data la sua abitudine di comporre durante la notte. A destra, nella stanza-armiera di casa Puccini: fucili, uccelli acquatici impagliati, stivali da caccia e fotografie che ritraggono l'artista e i suoi amici in costume da caccia.

Al centro il custode Claudio Giovannoni



Le scuole

GROSSETO: Scuola Comunale di musica.

Aperta il 7 gennaio 1974 grazie all'interessamento di Enrico Mazzella, suonatore di tromba e impiegato del Comune, 236 allievi al 2° piano di un Istituto per bambini handicappati in via Damiano Chiesa. Corsi di pianoforte, violino, viola, flauto, corno, tromba e trombone. Dal prossimo ottobre si spera di ottenere l'intero edificio e di istituire anche le classi di violoncello, di contrabbasso e di clarinetto.

LIVORNO: Istituto Musicale «P. Mascagni» - Consorzio Provinciale fra il Comune e la Provincia di Livorno.

Direttore M^{re} Cesare Chiti. Scuola nata dall'Orchestra Labronica nel marzo del 1953 e attiva dal 1957 nella Villa di via Marradi 116, già sede dell'Amministrazione Provinciale. L'aspirazione massima dei suoi dirigenti è che i ragazzi non debbano recarsi per gli esami a Lucca o a Firenze e che abbiano quindi un Istituto pareggiato. 9 classi di pianoforte, 4 di violino (ivi compresa la viola), e una di ciascun altro strumento ad arco e a fiato. Esercitazioni bandistiche, corali e orchestrali (un'orchestra dell'Istituto ha anche com-

piuto tournée all'estero). Quest'anno 20 saggi-concerto e altri due il 6 e il 7 giugno al Teatro dei Mori. Molte le iniziative, tra cui gli incontri con gli studenti delle Medie (Musica viva) e le mattinate alle scuole materne. Inoltre 3 sezioni di corsi preparatori per ragazzi delle elementari. Sono usciti dal «Mascagni» il pianista Antonio Bacchelli, il violinista Marco Fornaciari, il primo violoncello de «La Fenice» Giovanni Bacchelli e il primo corno del «San Carlo» Sandro Solati.

LUCCA: Istituto Musicale pareggiato «Luigi Boccherini».

Fino al 1943 era intitolato a Giovanni Pacini. Direttore M^{re} Enzo Borlenghi. 152 allievi, 23 docenti, 20 aule nel vecchio monastero degli Olivetani. Biblioteca ricchissima con inediti e autografi dei Puccini e degli altri compositori lucchesi. L'attuale Istituto è sorto grazie ad una ricchissima tradizione artistica e didattica di Lucca e di Viareggio tra il 1835 e il 1839.

• Scuola diocesana per organisti parrocchiali.

Direttore Don Emilio Maggini. 40 iscritti; 8 docenti.



VI OFFRE LAVORO E AVVENIRE

C'è ancora qualcuno che quando pensa all'Australia vede solo deserti e canguri. Non è così! L'Australia è un paese altamente industrializzato, una nazione giovane

con città moderne ed un tenore di vita tra i più elevati del mondo. Ma proprio perché è un grande paese, l'Australia offre ancora spazio per muoversi, per crescere, ... per vivere!

L'Australia è in cammino: ci sono possibilità di lavoro nei vari settori.

Per avere maggiori informazioni sull'Australia, le condizioni di lavoro e le facilitazioni sul costo del viaggio, riempite il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite all'Ufficio Immigrazione, Ambasciata di Australia, via Alessandria 215, 00198 Roma, oppure



rivolgetevi al più vicino Ufficio Provinciale del Lavoro.

Prego inviarmi gratuitamente informazioni sull'Australia e sui programmi di immigrazione.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ città _____

(in FUGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO)

QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...



STUPITELI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA' QUESTA POSSIBILITA', OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA**, vi riuscite. E tutto entro pochi mesi. **TENETEVI DI NON RUSCIRE?** Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi: poi decidete liberamente.

INNAZITUTTO I CORSI
CORSI TECNICI-PIRATICI: RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA. Incredibili ed uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potete sapere anche:
I CORSI PROFESSIONALI: ESPERTO COMMERCIALE - IMPREGIATO D'AZIENDA - DISCANTATORE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - INGEGNERE AUTOPARAZIONE - ASSISTENTE E DISSEGNIATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparate in poco tempo ed avrete infinite possibilità d'impiego e di guadagno.
I CORSI DI INNOVATIONE CORSO-MONTA: PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI. Per il successo nel affascinante mondo dei calcolatori elettronici.
E PER I GIOVANNI: Il facile corso di SPERIMENTAZIONE ELETTRONICA.
• Studiate a casa vostra, nel tempo libero.
• Regolate l'orario delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità.

• siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno; • vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diremo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa.

Completate, ritagliate (o ricopiate) su cartolina postale e spedite questo tagliando alla:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/164
10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollare su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/164 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

di _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cap. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐



LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO SUD

Lirica e concerti

BARGA

• **Corso estivo per cantanti e direttori d'orchestra** dal 25 giugno al 30 luglio. Sotto il patrocinio del M° Vittorio Gui; Presidente cav. uff. Felice Menichini, sindaco di Barga; direttore artistico M° Bruno Rigacci; direttore generale sig.ra Gillian Armitage Hunt.

• **Festival Lirico Internazionale** dal 5 al 28 luglio. All'8° anno di vita è dedicato il prossimo mese a Puccini (*Il tabarro*, *Madama Butterfly* e un concerto vocale) e ai moderni: tra l'altro la prima assoluta di *Trauma* di Joseph Castaldi e una commemorazione di Schönberg nel centenario della nascita.

GROSSETO

• **Concerti dell'AGIMUS** per gli studenti nelle palestre della città.

• **Corale «Puccini»** con repertorio polifonico e folkloristico. Direttore Italo Frazzi.

• **Filarmonica Città di Grosseto:** una banda che, sotto la guida di Enrico Mazzella, è stata ristrutturata secondo programmi concertistici ad alto livello.

LIVORNO

• **Associazioni Riunite Concerti.** Vi confluiscono dal 1951 sotto il presidente dott. Enrico Galletta (commercialista) le attività degli Amici della musica e del Gruppo Artistico Diapason. 250 manifestazioni circa, con nomi celeberrimi, da Rubinstein a Michelangeli, da Menuhin a Segovia. Concerti al Teatro La Gran Guardia (1650 posti).

• **Concorso pianistico «F. Liszt»** organizzato dalla pianista Itala Balestri Del Corona.

• **Estate Livornese.** Opere liriche dal 1949 al 1970 al «Goldoni» con nomi di prestigio, quali Di Stefano, la Olivero, la Simionato, Bergonzi, Corelli, Prandelli, Del Monaco. Si trattava di stagioni troppo costose: dal 1948 al 1965 il Ministero aveva contribuito con 176.400.000 lire.

LUCCA

• **Associazione Musicale Lucchese.** Presidente e tessere avv. Egidio Ceraoli, direttore artistico Herbert Handt. Inaugurata con musiche di maestri lucchesi il 12 novembre 1964 al Palazzo Provinciale. Vi confluiscono un'orchestra da camera e la Polifonica Lucchese guidata da Egisto Matteucci.

• **Estate Musicale Lucchese.** Direttore artistico Don Emilio Maggini. Ottava edizione nei prossimi luglio e agosto ai baluardi della città con artisti di fama internazionale.

• **Sagra Musicale Lucchese.** Sempre sotto la direzione artistica di Don Maggini, si è svolta quest'anno dal 25 aprile al

12 giugno (dodicesima edizione). Concerti in città e decentrati.

MASSA CARRARA

• **Amici del Concerto • Coro Montesacro** diretto da Enrico Salines, direttore di una piccola Scuola Comunale di musica.

• **Corsi di perfezionamento** pianistico affidati a Luciano Ceroni. • **Gioventù Musicale d'Italia**, di cui è presidente il rag. Lucio Dazzi, che organizza una quindicina di concerti tra novembre e aprile. Con il futuro restauro del Teatro Comunale degli Animosi a Carrara si avrà un luogo adatto alle manifestazioni musicali. Lirica sporadica al Verdi.

PISA

• **I concerti della Normale.** Direttore artistico Piero Farulli. Da dicembre a maggio manifestazioni di prestigio al Teatro Verdi, nell'Aula Magna dell'Università, nella Chiesa di San Nicola e nella Sala degli Stemmii della Normale. In seno a questi si è istituito un Coro di universitari guidato dal maestro Fosco Corti.

• **Associazione Pisana Amici della Lirica.** Presidente Stefano Gambassi.

VIAREGGIO

• **Centro diffusione Culturale Musicale «G. Puccini»** con sede a Torre del Lago. Presidente geom. Adone Spadaccini.

• **Amici della musica.** Presidente comm. Aldo Fontana. Attivi dal 1958. 500 soci. Concerti tra la primavera e l'estate al nuovo Politeama e al Casinò Piemonte.

I contributi del Ministero

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha assegnato alla Toscana i seguenti contributi per la lirica 1974:

Carrara - Comune (2 recite) L. 8.500.000; Castelfiorentino - Comune (2 recite) L. 8.500.000; Castiglione Fiorentino - Comune (2 recite) L. 8.500.000; Empoli - Comune (2 recite) L. 9.350.000; Livorno - Comune (6 recite) L. 25.500.000; Montepulciano - Comune (2 recite) L. 9.350.000; + maggiorazione 10 % per recite all'aperto; Poggibonsi - Comune (2 recite) L. 8.500.000; S. Gimignano - Comune (2 recite) L. 9.350.000; + maggiorazione 10 % per recite all'aperto; Siena - Comune (4 recite) L. 17.000.000; Torre del Lago Puccini - Comune di Viareggio (8 recite) Lire 40.000.000; + maggiorazione 10 % per recite all'aperto. Inoltre, per il 50° anniversario della morte di Puccini, Lire 15.000.000.

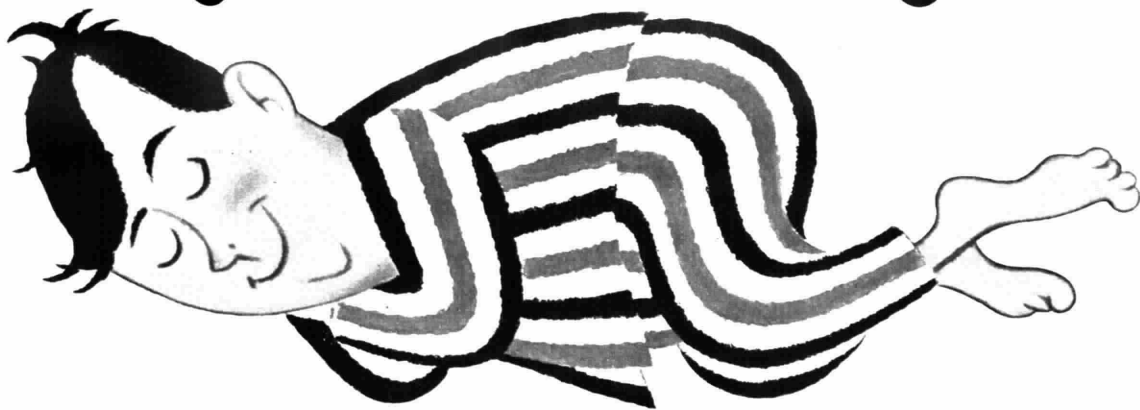
Nel prossimo numero

Personaggi di ieri e di oggi, iniziative, polemiche e folklore in

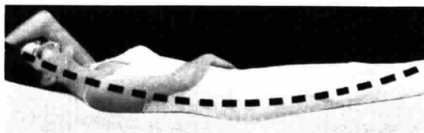
CALABRIA E BASILICATA

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

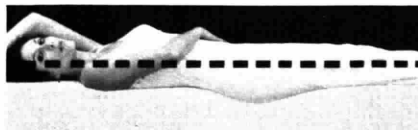
permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

frecco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".



Fra i suoi
umili fraticelli
nella
pace di Sulmona

Fra Pietro Angelerio da Morrone (impersonato da Riccardo Cucciolla) protagonista del dramma di Ignazio Silone «L'avventura di un povero cristiano». Esponente della Chiesa degli umili e protettore dei frati francescani, invisì alla corte papale, l'anziano frate conduceva vita eremitica nella montagna sopra Sulmona quando, nell'estate del 1294, ricevette la notizia di esser stato eletto papa alla fine di un travagliatissimo conclave riunito a Perugia e durato 27 mesi. Qui Fra Pietro è a colloquio con uno dei «fraticelli» suoi compagni

II/S xii/q Testes italiano

IL PAPA DI SILONE

Nell' «Avventura di un povero cristiano» lo scrittore si incontra col suo personaggio ideale: Pietro da Morrone, l'eremita della Maiella che, eletto Papa col nome di Celestino V nel 1294, pochi mesi dopo fece «per viltade il gran rifiuto» come dice Dante. Secondo Silone, Celestino depose la tiara pontificia non per viltà ma per un coraggioso atto di contestazione

'Dalla narrativa al testes'

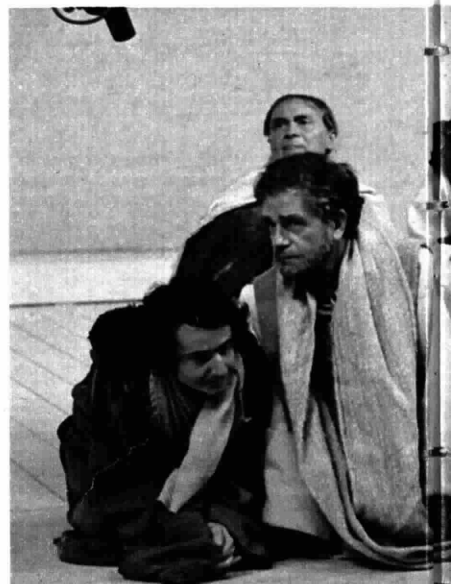
di Vittorio Libera

Roma, giugno

Nella composizione drammatica che si intitola *L'avventura di un povero cristiano* Ignazio Silone racconta la vicenda di Pietro Angelerio da Morrone, l'eremita che nell'agosto del 1294 venne incoronato pontefice in un'atmosfera di tripudio popolare. L'elezione era avvenuta al termine di un conclave travagliatissimo, svoltosi a Perugia e durato ben ventisette mesi; quella conclusio-

ne, che portava sul trono di Pietro un vecchio frate, il quale viveva in un eremo sul Monte Morrone, sopra Sulmona, e che veniva considerato il protettore dei perseguitati seguaci di Francesco d'Assisi, apparve come un miracolo di Dio.

In realtà l'elezione di Pietro da Morrone — che fu papa col nome di Celestino V — era il risultato di una tregua tra le fazioni degli Orsini e dei Colonna, che formavano la maggioranza del collegio dei cardinali e la cui rivalità aveva appunto determinato l'agitata condotta dei lavori del conclave.



II | 7286 / S



L'annuncio del «gran rifiuto» ai collaboratori riuniti a Napoli
 Celestino V (Riccardo Cucciolla) nel momento in cui annuncia ai suoi più stretti collaboratori, riuniti nel Maschio Angioino di Napoli, la sua decisione di deporre gli abiti e la dignità pontificali. La decisione, che gli valse l'appellativo dantesco « Colui che fece per viltade il gran rifiuto », venne presa da Celestino V nell'ottobre del 1294: erano trascorsi meno di tre mesi dall'elezione al trono di Pietro

II | 7286 / S



Intrighi di potere:
 Il cardinale Benedetto Caetani (a sinistra, impersonato dall'attore Ferruccio De Ceresa) a colloquio con l'aiutante del re di Napoli (impersonato dall'attore Carlo Fortis). Il cardinale Caetani, membro di una delle più potenti famiglie patrizie romane, diventerà papa col nome di Bonifacio VIII dopo la rinuncia di Pietro da Morrone alla tiara pontificia annunciata in concistorio il 13 dicembre

un mondo estraneo a Celestino V

II | 7286 / S

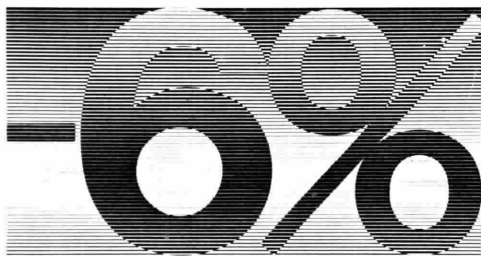


II | 7286 / S



Un messo del vescovo di Sulmona (a sinistra, sotto il baldacchino, impersonato dall'attore Giuseppe Anatrelli) reca alla comunità dei «fraticelli» che vivono sul monte Morrone la notizia che Pietro Angelerio è stato eletto papa dal conclave di Perugia. Si riconoscono anche gli attori Mico Cundari e Pier Luigi Zollo. A sinistra: Pietro da Morrone, dopo aver deposto la tiara pontificia, cerca di sottrarsi alla persecuzione del successore Bonifacio VIII con un gruppo di suoi fedeli. Qui è in un rifugio montano sopra Sulmona

Il conclave di Perugia ha deciso: comincia l'avventura di un povero cristiano



adesso la polizza costa ancora meno

4R

Da tempo il Lloyd Adriatico aveva chiesto al Ministero dell'Industria la riduzione del 6% sulle tariffe della polizza 4R. Ora la domanda è stata accolta: la polizza 4R fa così realizzare agli automobilisti un risparmio ancor più consistente

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

l'Assicurazione del domani



Condizionato da queste premesse, il papato di Celestino V ebbe, come è noto, brevissima vita e si concluse con quello che Dante definì il « gran rifiuto ».

Vangelo e politica

Ma in questo breve arco si colloca una vicenda drammaticamente esemplare, quella di un cristiano lacerato dalla contraddizione che l'esercizio del potere impone tra la ragione politica della Chiesa e il richiamo del Vangelo. Pietro da Morrone, incapace di intendere la lotta che si svolge intorno a lui e al suo altissimo trono tra i cardinali conservatori (capeggiati da quel Caetano che sarà Bonifacio VIII) e l'imperatore Carlo d'Angiò, si deciderà dopo pochi mesi a fare una rinuncia che è in realtà una coraggiosa condanna del potere corruttore e una rivendicazione della purezza evangelica.

Questa è la storia che Silone ha raccontato nel suo ultimo libro, uscito presso Mondadori nel 1968 e ristampato recentemente nella collana degli « Oscar ». E' una storia che lo scrittore abruzzese doveva, prima o poi, raccontarci. Doveva farlo fatalmente, vorremmo dire, dal momento che proprio lui aveva scritto: « Ormai è chiaro che a me interessa la sorte di un certo tipo d'uomo, di un certo tipo di cristiano, nell'ingranaggio del mondo, e non saprei scrivere d'altro », e dal momento che nella sua precedente opera drammatica *Ed egli si nascose* (pubblicata a Zurigo nel 1944) c'era già un « eremita » e c'era persino, come ha notato lo stesso Silone, certo non a caso, un « fra Celestino ».

Per molti aspetti la vicenda dell'eremita di Morrone (che è stata ora sceneggiata per la TV da Ottavio Spadaro) appartiene alla storia stessa di Silone: la polemica contro l'autorità, la diffidenza verso le chiese organizzate, lo sdegno e la rivolta contro gli apparati prevaricatori sono elementi caratterizzanti dell'opera di Silone scrittore e uomo politico. Forse anzi *L'avventura di un povero cristiano* è il libro chiave per comprendere l'esperienza culturale e politica di Silone. Come ha scritto Geno Pampaloni, uno degli emblemi nei quali si potrebbe riassumere l'opera siloniana è infatti il con-



Colpevoli di essere rimasti fedeli al loro fratello Celestino

I seguaci di Pietro da Morrone nel carcere di Sulmona. Li ha fatti arrestare Bonifacio VIII: presto anche Celestino rimarrà vittima della persecuzione del suo successore al soglio pontificio

flitto eterno tra l'uomo libero (sia calone, intellettuale, prete, organizzatore politico o Celestino V) e l'uomo mascherato del Potere (sia sbirro, fascista, Cesare, Pilato o Bonifacio VIII). « E' un conflitto », scrive Pampaloni, « che si ripete nella storia con monotona sequenza e assume nel movimento del tempo le forme di un rituale, insieme sacrificale, lustrale e di aspettazione: di qui il volgersi naturale del romanziere Silone al teatro, dove quel rito trova la sua compiuta figura di tragedia e liberazione collettiva ».

Contadini e pastori

Il libro è stato scritto in vista della rappresentazione teatrale, cioè in forma dialogata, salvo per la parte iniziale: i quattro capitoli introduttivi, nei quali lo scrittore sa legare con arte discretissima la storia delle sue ricerche, quella propria di Pietro da Morrone e i modi di sentire e di agire dei contadini e pastori d'Abruzzo, rimasti in sostanza immutati dai tempi in cui si rifugiavano sulle loro montagne i frati francescani perseguitati a quelli in cui le medesime montagne accoglievano, sei secoli dopo, durante l'ultima guerra, altri perseguitati. E' su questo sfondo che Si-

lone fa svolgere la storia di Pietro da Morrone.

Indotto malvolentieri ad accettare la dignità pontificale con l'illusione di poter ricondurre la Chiesa alla purezza evangelica, il buon frate depone l'abito e la dignità pontificale quando si avvede che è impossibile esercitare il potere senza venir meno ai più semplici dettati della morale cristiana, e soprattutto quando gli diventa chiaro che, nella sublimità di quella situazione, si tratta di saper comandare o cedere, di giocare di forza e d'astuzia, nonché di violenza, a seconda delle circostanze. Per far questo gli appare chiaro in tutta umiltà che il cardinale Caetano, futuro Bonifacio VIII, è molto più indicato di lui. A lui convengono la solitudine delle montagne d'Abruzzo e la comunità dei fraticelli.

Le scene drammaticamente più efficaci, sia nel libro sia nella trasposizione televisiva, sono appunto quelle in cui Silone ci mostra a confronto Celestino V e il futuro Bonifacio VIII: la « Chiesa profetica » e la « Chiesa politica », ognuna con il suo diritto, la sua ragion d'essere e il suo « mistero ». D'altra parte non è difficile scorgere in figura, attraverso le scene del dramma, l'immagine di Giovanni XXIII



Scoperta di una nuova protezione solare Scoperta di un nuovo prodotto Everisun - con Guanina agisce nella pelle

Come si verifica la scottatura solare

Il sole brucia. I raggi solari, quando penetrano nella pelle, danno origine a un particolare processo biologico: minuscole particelle si separano dalle cellule della pelle. È così che le cellule vengono danneggiate e si verifica la scottatura, non solo dolorosa, ma anche nociva, perché accelera l'invecchiamento della pelle.

EVERISUN protegge in maniera nuova

EVERISUN protegge secondo un principio d'azione nuovo: la sostanza attiva biologica in esso contenuta, la Guanina*, penetra nella pelle. EVERISUN quindi protegge dove il sole agisce: nella pelle.

Per questo garantisce una vera protezione, perfino alle pelli più sensibili. Inoltre la Guanina è combinata con d-Pantenolo,

che favorisce un'abbronzatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

Everisun ha quattro fattori di protezione

Esistono pelli più o meno sensibili, che reagiscono in modo diverso. Possono essere diverse anche l'intensità e la durata dell'esposizione al sole.

Per permettere di dosare individualmente la protezione, Everisun non solo è preparato come latte (in flacone) e crema (in tubetto), soprattutto è offerto con quattro diversi fattori protettivi: 2, 3, 5 e 7. E siccome più alto è il fattore, più la pelle è protetta, con i fattori protettivi 5 e 7 potrà godersi il sole, finalmente, anche chi finora non ha potuto mai farlo: con la certezza di averne solo i benefici.

* Prodotti solari a base di Guanina - un brevetto F. Hoffmann-La Roche & Cie. S.A.



Gli altri hanno studiato il sole, noi la pelle

EVERISUN
marchio registrato

PANTÈN S.p.A.

Itavia ci vuole..



LEADER 405A

perchè vola per accontentare anche chi cerca il pelo nell'uovo

Ci sono alcune cose che fanno sentire gli italiani europei, allineati coi paesi che contano: le autostrade, la creatività, la libera iniziativa e... Itavia. Oggi infatti non basta più scegliere di volare. Conta scegliere come. Questo è l'impegno Itavia: un nuovo impulso di efficienza al servizio di chi vola. Con Itavia potete scegliere gli aeroporti più vicini, godere di cure più personali, abbreviare tempi e distanze, arrivare freschi alla meta. Oggi c'è una valida alternativa ai percorsi obbligati, agli aeroporti affollati: c'è Itavia, la compagnia aerea interna con una flotta tutta jet. Per una libera scelta...



un DC9 della flotta Itavia

ITAVIA è un tuo diritto

ANCONA • BASILEA • BERGAMO • BOLOGNA • CAGLIARI
CATANIA • CATANZARO • CORFU • CROTONE • FORLÌ
GINEVRA • LECCE • MILANO • MULHOUSE • PALERMO
PESCARA • PISA • ROMA • TORINO • VENEZIA



come vendicatore di Pietro da Morrone e dei suoi compagni. E nemmeno è difficile scorgervi, più in lontananza, l'odissea del socialismo contemporaneo, anch'esso vittima del conflitto tra parola profetica e ragioni di Stato.

Si sa che, una volta abbandonato il comunismo, la questione che si poneva a Silone uomo e scrittore era che cosa rimanesse della fede socialista disfatta e sfigurata. La risposta, già chiara nel suo romanzo *Pane e vino*, del 1937, fu: «Le sue radici cristiane». Il socialismo, cioè, gli apparve come una torma della perenne eresia che, dai tempi di Gioacchino da Fiore e di Francesco d'Assisi, non aveva mai cessato di fermentare nel fondo dell'anima popolare italiana, rimanendo in fermo, anche se silenzioso, contrasto con la Chiesa ufficiale. «Io sono un socialista senza partito e un cristiano senza chiesa», ebbe a dire Silone una decina di anni fa. Da allora i temi del cristianesimo nella nostra età è diventato in lui dominante.

Il suo Papa

E si capisce come Celestino V sia il suo Papa. E' per rimanere cristiano che Celestino decide di rinunciare al papato; ma rimanere cristiano vuol poi dire rimanere fedele alla comunità dei suoi confratelli e dei pastori che intorno a lui si raccolgono. Identifican-

do, come fa nell'*Avventura di un povero cristiano*, il messaggio religioso con la fraternità sociale, Silone rammenta al mondo d'oggi, nel contesto delle lotte d'oggi, l'esistenza di una realtà immateriale che, mentre mette in forse l'orgoglio dell'uomo moderno, suggerisce al tempo stesso i motivi per non disperare. Infatti quel che lo spettatore ricava da questo come da ogni altro dramma di Silone (a cominciare dal *Segreto di Luca*, che fu la prima opera siloniana trasposta in TV, anch'essa con la regia di Ottavio Spadaro) è un intatto impegno di vita, una speranza invincibile.

I protagonisti dei drammi di Silone sono uomini perseguitati, sempre in fuga, costretti dal Potere a uscire dal mondo tranquillo, elementare e contadinesco, della loro vita di persone semplici, per farsi testimoni della persecuzione che

subiscono. Ma alla fine le parti si rovesciano, ed essi vincono nel momento stesso in cui sono violentati e sconfitti, poiché è sempre la vittima che dà al suo oppressore l'immagine dell'uomo riposta nel fondo dell'anima di entrambi.

E' questo il tipico modo siloniano di affrontare la storia e restituirgli, moralmente contemporanea, allo spettatore. Ed è, a nostro parere, il modo di cui il teatro moderno ha bisogno se vuole uscire dall'inutile e sottrarsi allo «spirito di dimissione» che lo spinge ai margini della vita civile e ne distrugge le radici spirituali. E' un discorso che il nuovo impegno televisivo di Silone impone, come impone il riferimento all'altra sua opera drammatica da noi ricordata, *Ed egli si nascose*, verso la quale *L'avventura di un povero cristiano* rivela sorprendenti analogie tematiche pur in un racconto di diversissimo andamento. Ci limiteremo a ricordare che *Ed egli si nascose* è il solo dramma di autore italiano sulla Resistenza nel quale sia stato cercato il contatto con la realtà della gente semplice messa di fronte, da un lato, alla violenza della tirannia e, dall'altro lato, alle ragioni spietate dell'apparato clandestino.

Ma se ricordiamo qui *Ed egli si nascose* non è soltanto per rilevare la coerenza tematica dello scrittore (Silone, si sa, sta scrivendo, da sempre e mirabilmente, un «unico libro») ma soprattutto per notare come alla dimensione realistica di quel dramma segua nell'*Avventura di un povero cristiano* una stupefacente acquisizione della nozione di popolare, nel senso più pieno, che è quello della semplicità del parlare, della chiarezza del raccontare. Nell'universo dei suoi riferimenti morali, infatti, il dramma di Silone non smarrisce mai la strada della più elementare comprensibilità. Omaggio ulteriore al suo protagonista, al quale Silone fa dire: «Mi intratterrò con voi alla buona, da padre a figli... Devo anzitutto dirvi: nel predicare, se vi è possibile, cercate di essere semplici. L'intera esistenza di un cristiano, si può dire, ha appunto questo scopo: diventare semplice».

Vittorio Libera

L'avventura di un povero cristiano va in onda venerdì 28 giugno alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa **Deodorante:**

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



Fa **Antitraspirante:**

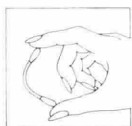
Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?



Cotton Fioc Johnson's il modo delicato per pulire le orecchie.



Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.

E questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi. Cotton Fioc* è solo Johnson's.



Johnson & Johnson

le nostre pratiche

L'arrogato di tutti

Psicologo

«Ho ricevuto in Francia una formazione completa da psicologo-psicoterapeuta, ma non ho alcun "titolo" da presentare. Vorrei aprire in Italia, dove sono disposta a trasferirmi, uno studio professionale di "consigliere psicologico", approfittando del fatto che, a quanto mi risulta, la professione dello psicologo in Italia è libera. Molti mi sconsigliano di farlo perché, a sentir loro, di psicologi non vi sarebbe alcun bisogno e, personalmente, farei meglio a sposarmi. Passatisti da quattro soldi. Io dunque insisto, ma vorrei essere certa di non aver fastidi dall'Ordine dei Medici. Che mi consiglia?» (Orietta S. - Parigi).

Le consiglieri di non farne niente, perché l'esercizio «professionale» delle sue nozioni psicologiche implicherebbe facilmente l'accusa di concorrenza illecita all'esercizio della professione medica; non diversamente da quel che succede per i così detti «guaritori» o «medicini». La psicologia, come lei sa, è una scienza: solo le persone regolarmente addottrinate in essa sono autorizzate a trarne guadagno professionale. Naturalmente nulla le impedisce di dare consigli psicologici (gratuiti) a chi glieli chiede. La psicologia non fa mai male.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Libri paga

«Il mio contabile ha eliminato un registro del 1965, relativo all'assunzione di vari dipendenti nella mia azienda. Benché lo stesso mi assicuri che tale atto è perfettamente compatibile con le norme di legge, vorrei un suo parere in proposito» (Lettore di Rovigo).

L'art. 41 della legge n. 153 del 30 aprile 1969 ha elevato da 5 a 10 anni il termine di prescrizione dei contributi dovuti alla assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, nonché per la disoccupazione e la tubercolosi. Logicamente l'articolo di legge successivo (articolo 42) non poteva che sancire l'obbligo, per il datore di lavoro, di conservare i libri di paga ed i libri di matricola per la durata di dieci anni dalla data alla quale furono vidimati. La vidimazione compete all'INAIL quando i dipendenti iscritti nei libri paga e matricola sono soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; negli altri casi la vidimazione spetta all'INPS. La tenuta dei documenti contabili può essere assunta da parte di coloro che non sono legati alla azienda da rapporti d'impiego solo se espressamente autorizzati dall'Ispettorato del Lavoro competente. L'autorizzazione non è richiesta per gli iscritti negli Albi degli avvocati, procuratori e ragionieri, i quali sono però tenuti a denunciare tale attività. Il libro contabile

del 1965, come avrà già compreso, non andava eliminato; la regolarità negli adempimenti assicurativi giova anche ai datori di lavoro. Per quanto riguarda, ad esempio, i versamenti contributivi, ricordiamo che il mancato pagamento dei contributi comporta l'applicazione di sanzioni che, per legge, sono fissate in misura pari al 100% dell'importo dei contributi stessi.

Convenzione Italia-USA

«Ho lavorato per 18 anni in America, a New Orleans; penso di avere diritto ad una pensione. Dall'Italia, purtroppo, non potrò avere niente perché ho sempre fatto il coltivatore diretto senza versamento di contributi; sono emigrato proprio perché il lavoro non rendeva. Ho 66 anni. Tornando in Italia potrò lo stesso prendere la pensione degli USA?» (Lucio Danesi - New Orleans).

E' stata firmata qualche tempo fa a New York, dal ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Coppo, per l'Italia e dal ministro della Sanità, dell'Educazione e della Previdenza Sociale, signor Weisberger, per gli Stati Uniti, una Convenzione italo-statunitense in materia di sicurezza sociale. La trattativa per giungere alla stipulazione dell'accordo non è stata breve, né facile, a causa delle notevoli differenze che esistono fra la legislazione italiana e quella statunitense; inoltre, per gli Stati Uniti, era la prima volta che si discuteva un accordo di questo genere con un Paese europeo. Da parte italiana è stato notevole anche l'apporto fornito dall'INPS, per la ricerca di soluzioni il più possibile vantaggiose per i nostri connazionali (i lavoratori italiani, espatriati negli USA, fra il 1948 ed il 1971, sono stati circa mezzo milione).

La Convenzione riguarda esclusivamente i rischi d'invalidità, vecchiaia e morte e si articola, principalmente, in questi punti:

— il godimento del diritto a prestazioni, acquisito a carico di uno dei due Stati contraenti, può essere proseguito anche in caso di residenza del beneficiario nell'altro Stato od in un terzo Stato;

— per ottenere il diritto a prestazioni a carico di uno dei due Stati è previsto, ove necessario, il ricorso alla totalizzazione dei periodi assicurativi compiuti nell'altro Stato, con conseguente liquidazione di una quota di prestazione di importo proporzionale ai periodi assicurativi compiuti nel primo Stato (prestazioni in «pro-rata»);

— quando i requisiti per aver diritto a prestazioni a carico di uno Stato sussistono anche senza far ricorso ai periodi assicurativi compiuti nell'altro Stato, le prestazioni vengono calcolate secondo i criteri stabiliti dalla legislazione del primo Stato (prestazioni in regime autonomo);

— in ogni caso, al fine di garantire il trattamento più favorevole, deve venir assicurata agli interessati la facoltà di scelta tra la prestazione calcolata secondo il sistema del «pro-rata» e la prestazione calcolata in regime autonomo (sempreché, naturalmente, sussista il diritto a quest'ultima prestazione).

La Convenzione italo-statunitense garantirà quindi, sotto il

segue a pag. 114



Essere costretti a stare sempre all'addiaccio. (Inconvenienti del successo.)

Successo vuol dire essere sulla bocca di tutti.
Vuol dire dover piacere a tutti in ogni momento.

È quello che è accaduto ad
ACQUA BRILLANTE RECOARO fin dal giorno
in cui è diventata la tonica numero uno.

Purtroppo, una buona tonica per molti è una bevanda
da servire sempre ghiacciata.

ACQUA BRILLANTE RECOARO lo sa già.
Per questo è disposta a qualsiasi cosa
per accontentare i suoi ammiratori.



Acqua Brillante Recoaro, la N°1.



Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



"Il mio segreto?
E' il latte detergente
ora racchiuso
nel nuovo sapone Palmolive."



segue da pag. 112

profilo pensionistico, una delle più favorevoli forme di tutela tra quelle attualmente esercitate in regime di convenzione internazionale: l'accordo entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui tra l'Italia e gli Stati Uniti verranno scambiati gli strumenti di ratifica.

Come vede, fra i diritti riconosciuti dalla Convenzione vi è anche quello che le sta a cuore, e cioè quello di continuare a riscuotere in Italia la pensione ottenuta negli USA.

Pensione non dovuta

«Che cosa succede se una persona prende la pensione sociale senza averne diritto e l'INPS se ne accorge?» (P. V. - Lamezia Terme).

Succede che l'interessato è tenuto a rimborsare all'INPS il doppio di quanto ha percepito indebitamente.

Versamenti volontari

«Sono titolare di una specie di pensione che mi è stata liquidata 12 anni fa dalla ditta francese, dove ho lavorato diversi anni (a Prejus); ho 61 anni e, date le mie condizioni di salute (sono stata un anno in ospedale e sembrava non potessi più muovermi), ho chiesto la pensione d'invalidità all'INPS, a Rovigo. Dal 1963 al 1972 ho lavorato come domestica e poi ho fatto la volontaria, dunque penso di avere abbastanza contributi. Le chiedo: mi conviene continuare la volontaria? E se mi daranno la pensione, non mi toglieranno la rendita francese (molto modesta) dalla pensione italiana?» (Lettrice di Adria).

Quanto ai versamenti volontari, a meno che gli stessi le siano tuttora indispensabili per raggiungere il diritto — dal punto di vista contributivo — alla pensione, direi che può interromperli, poiché, infatti, versa il minimo e la sua pensione (se l'INPS la riterrà invalida) non supererà, probabilmente, l'importo minimo, i versamenti volontari hanno la sola funzione, nel suo caso, di farle raggiungere il numero di contributi richiesto per la pensione d'invalidità (se ha delle incertezze in tal senso, può rivolgersi ad un Ente di Patronato od alla sede dell'Istituto di Previdenza per un accertamento contributivo). Per quanto concerne l'eventuale pensione minima che sarà concessa dall'INPS, si tranquillizzi: essa non verrà diminuita per il fatto che lei è titolare di una rendita estera. Tale rendita ha infatti un carattere del tutto complementare e di assicurazione privata. Pertanto, non influisce sul suo diritto a percepire l'intera pensione minima in Italia, ove tale diritto le sia riconosciuto.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Pensionato

«Sono un pensionato della Previdenza Sociale, con moglie e un figlio (universitario) a ca-

rico. Abito in un appartamento di sette vani, comperato con la mia liquidazione nel 1970; non ho altri redditi all'infuori della mia pensione. Non comprendo ancora bene le nuove norme tributarie riguardanti i pensionati. Qual è la mia posizione circa le detrazioni che mi verranno fatte? La casa in cui abito non mi dà alcun reddito, come mi devo comportare agli effetti di detta proprietà?» (Renzo Bertolotto - Genova).

I decreti sulla riforma tributaria ed in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche, dispongono che le pensioni siano assimilate agli stipendi e che quindi scomputino le imposte alla fonte (per trattenuta). Il D.P.R. n. 600 del 29-9-1973, all'art. 1 (lettera b) dispone che «sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione dei redditi le persone fisiche che possiedono redditi soggetti a ritenuta alla fonte e redditi fondiari, a condizione, per questi secondi, che non siano superiori a L. 360.000 annue». Per gli immobili abitati dai proprietari il reddito è presunto.

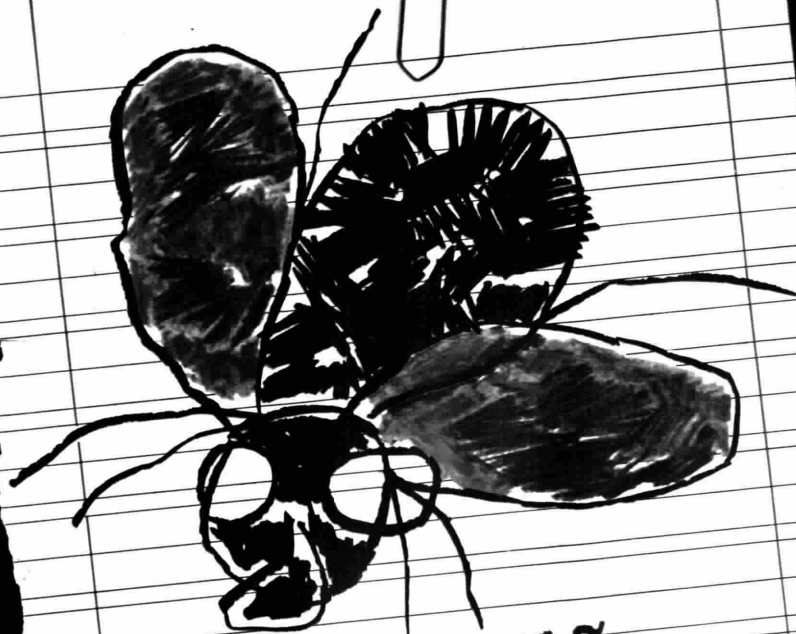
Assegni familiari

«Sono un impiegato e percepisco annualmente circa 4 milioni. Ho una persona a carico fra le quali mia madre, non convivente e titolare di una pensione INPS di reversibilità di circa L. 570.000 annue, di cui non ho logicamente disponibilità. Ricevo, per concorrere al suo mantenimento, L. 28.000 annue di assegni familiari e naturalmente la detrazione di L. 7.000. Con il nuovo regime tributario, secondo un funzionario delle imposte, dovrei denunciare a fine anno il reddito cumulativo mio e di mia madre e pagare quindi un saldo d'imposta di L. 108.000 (19% di un reddito che non percepisco e per incassare il quale sborso annualmente lire 180.000). Dovrei essere quindi penalizzato di questa ulteriore e non indifferente imposta solo perché mia madre percepisce una pensione che mi dà diritto agli assegni familiari. Se infatti la pensione fosse leggermente superiore al limite massimo, continuerei a contribuire al suo mantenimento, non percepirei gli assegni familiari, ma non sarei soggetto a questo maggior aggravio. Qual è il suo parere al riguardo? E' giusto tutto questo?» (Un lettore - Brescia).

Queste questioni sono troppo nuove per poter dare con obiettività e sicurezza una interpretazione univoca. La tesi del funzionario delle imposte è apprezzabile, ma non riteniamo sia definitiva. Infatti il percepire assegni di famiglia non significa di per sé godere dei redditi — sia pure limitati ed ora anch'essi soggetti ad imposta — che competono a terzi, parenti o meno, maggiorenni.

Quindi è altrettanto valida, riteniamo, fino a prova ufficiale contraria, la tesi che sua madre si paghi, per trattenuta, le proprie imposte e lei si paghi, per trattenuta, le imposte riguardanti i soli redditi di cui gode e per ora — a torto od a ragione — anche sugli assegni familiari. Questi ultimi poi può darli benissimo a sua madre, se crede, ma competono a lei medesima.

Sebastiano Drago



*giuravano
sopra la mia testa
brutti cattivi siccotteri.
allora la mamma
ha dato Neocid.*

Neocid florale
alla lavanda, limone, rosa, lilla
contro mosche e zanzare



Neocid libera la casa dagli insetti.



Neocid, la linea di insetticidi specifici
garantita dalla

Ciba-Geigy



LE EUROPEE DI LONGINES

Tre delle nuovissime creazioni Longines per la vita attiva delle Europee d'oggi



A - mod. 41635.16
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



B - mod. 41635.18
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario con giorno e data ad aggiornamento rapido. Quadrante di vari colori, impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



C - mod. 47635.04
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Oro giallo 750‰.

Prezzi da L. 88.500

LONGINES



Organizzazione per l'Italia Longines - Vetta I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani 4

Longines

qui il tecnico

Italia e Svizzera

« Vorrei chiedere se esiste un modello di antenna per ricezioni radio in MF, per trasmissioni provenienti da più direzioni. Precisando meglio, come si può ricevere indifferentemente, ma efficacemente, i quattro programmi di Milano (compreso lo stereofonico) ed i programmi della emittente Svizzera? » (Carlo Braga - Monza).

Un'antenna FM a forte guadagno e inevitabilmente direttiva: diminuendo la direttività, diminuisce anche il guadagno: di conseguenza lei non può, con un'unica antenna isosa, migliorare contemporaneamente la ricezione di trasmettitori provenienti da direzioni molto diverse. Analizzando il suo problema, risulta innanzi tutto che per i tre programmi italiani non sarebbe necessario, in linea di massima, adottare particolari accorgimenti per una buona ricezione: infatti i trasmettitori di Monte Penice (94,2 MHz, 97,4 MHz e 99,9 MHz) assicurano a Monza livelli più che sufficienti anche in mancanza di un'antenna esterna. Anche per i due trasmettitori svizzeri di Monte Morello e per il trasmettitore stereofonico di Milano, un buon ricevitore portatile con antenna telescopica incorporata, opportunamente orientata a seconda delle esigenze, dovrebbe permettere un buon ascolto. Volendo invece utilizzare un sistema ricevente più efficiente da sistemare sul tetto dell'abitazione (purché non esistano in prossimità edifici più alti nella direzione che interessa), sarà necessario installare due antenne opportunamente orientate. A Monza infatti le varie direzioni di ricezione sono comprese in un angolo di circa 110°, che rende impossibile la ricezione con una sola antenna. Le discese delle antenne dovranno essere in cavo coassiale. Le sue esigenze di una ottima ricezione trovano anche una diversa soluzione: con l'allacciamento alla filodiffusione per una ricezione di tutti i programmi RAI, stereofonico compreso, e con il piazzamento di una sola antenna FM direttiva verso la Svizzera.

Lungo ascolto

« Sono intenzionato ad acquistare un registratore stereo da associare al mio complesso, di cui le invio i dati, che mi consenta, mediante opportune bobine, di ascoltare un'opera intera, la cui durata varia dalle 2 ore alle 2 ore e 1/2, su una sola pista evitando interruzioni di ascolto. Vorrei anche un consiglio per un sintonizzatore da accoppiare al registratore. Come e a quale altezza debbo tenere le casse acustiche dal momento che l'ascolto si verifica in poltrona? Attualmente le casse acustiche sono appoggiate al pavimento » (Francesco Rosso - Cento, FE).

I dati inviatici sono tipici di un amplificatore e di diffusori di buona qualità. Con tale impianto ci sembra difficile soddisfare l'esigenza di un adeguato registratore con la cifra proposta. Le consigliamo di esaminare attentamente i cataloghi della Teac e della Revox in tema di registratori a bobine, perché tali devono essere per bene soddisfare le condizioni di lunga durata e di ottima qualità da lei formu-

late. Come sintonizzatore consigliamo uno della Sansui o Revox (per sola modulazione di frequenza). Consigliamo infine di disporre gli altoparlanti ad almeno un metro di altezza dal pavimento.

Da una pista all'altra

« Da alcuni mesi possiedo un registratore magnetico due velocità e quattro piste. Nel complesso, potrei essere abbastanza soddisfatto di questo apparecchio se esso non presentasse un inconveniente tutt'altro che trascurabile: se, ad esempio, sto ascoltando una registrazione sulla pista 1, contemporaneamente sento, sia pure lontanamente, anche la registrazione effettuata sulla pista 3. Da cosa può dipendere, secondo lei, tale inconveniente da me avvertito? » (Ing. Giuseppe Scolari - Verona).

Anche se non è eccessivamente facile fare una diagnosi a distanza dell'inconveniente da lei lamentato, riteniamo che esso sia da attribuirsi ad un cattivo allineamento o ad una « staratura » delle testine di incisione e riproduzione. Poiché l'allineamento delle testine è un'operazione piuttosto complessa riteniamo opportuno che ella si rivolga al punto di assistenza più vicino della casa costruttrice.

Musica rock e graffi sui dischi

« Desidero acquistare un complesso stereo, indirizzato prevalentemente verso la musica pop, rock, underground ecc. Nessuno mi ha saputo dare una indicazione veramente precisa sulle casse acustiche da adottare. Desidererei avere da lei consigli al riguardo. »

Il gradischi attuale è molto sensibile anche ai più piccoli graffi dei dischi, quindi ponendo sulla piastra un disco, anche seminuovo, c'è il rischio di sentire dall'inizio alla fine molto fruscio che chiaramente è fastidioso. Quale soluzione mi consiglia: acquistare un altro gradischi, semiprofessionale come il Thorens TD 160, o cambiare tutti i dischi in mio possesso (i quali per giunta sono anche in discreta condizione)? Mi affido alla sua competenza sperando di poter risolvere anche questo problema » (Mariano Viti - Torre Annunziata, Napoli).

Risponderemo per ordine ai suoi quesiti.

Per quanto riguarda le casse acustiche ci sembra che nel suo caso siano da adottare casse « brillanti » ed eventualmente ad alto rendimento (cioè di tipo « bass-reflex » o derivati), per cui ci orienteremo sulle Pioneer CS-53 o sulle Sansui SP 150.

Circa il problema dell'usura dei dischi, se intende fare i suoi ascolti, ci permettiamo di consigliarle un loro riversamento su nastro mediante apposita piastra di registrazione, curando che la registrazione avvenga nel migliore dei modi, con ella potrà riascoltarla direttamente dal nastro le musiche preferite senza subire il rischio di rovinare i dischi stessi in frequenti riascolti.

Se intendesse comunque procurarsi un gradischi semiprofessionale della Thorens le consigliamo il tipo TD 125 MKU.

Enzo Castelli

Da Roma
Londra a
Copenaghen, le
Europee vivono
oggi con uno spiri-
to ed uno slancio
nuovi. E lo dimostra-
no nel loro stile di
vita, scegliendo ciò
che offre loro un'elegan-
za personale, un servizio
preciso e insostituibile.
Le Europee di Longines:
il nome di una nuova col-
lezione nata dalle grandi
correnti del gusto contempo-
raneo. Orologi dove l'elegan-
za si allea alla praticità, alla
tecnica d'avanguardia, alla
qualità. Orologi nati per la
donna europea d'oggi, per
accompagnarla sempre per la
sua vita.
Come ogni Longines.



**Spia cosa bevono nei cabinati d'alto mare.
Schweppes Bitter Lemon, per esempio.**



Schwennes ha molte buone conoscenze.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA[®]



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

**UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA**

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27-7-1962

mondonotizie

Dolciumi, carie e pubblicità

Il Consiglio olandese per la pubblicità, in seguito a un appello della Società per l'igiene dentaria, ha stabilito che la pubblicità dei dolciumi potrà essere trasmessa dalla televisione solo dopo le otto di sera. Inoltre per gli inserti pubblicitari di questi prodotti sarà proibito utilizzare bambini inferiori ai quattordici anni o mostrare adulti che offrono dolci ai piccoli. Gli sketch potranno poi essere trasmessi solo se contemporaneamente apparirà uno spazzolino da denti che copra almeno un centesimo dello schermo televisivo. Il Consiglio per la pubblicità ha deciso di adottare queste norme in quanto le ultime ricerche hanno dimostrato che le carie, soprattutto infantile, è in aumento e che questo aumento è dovuto in gran parte al maggior uso di dolciumi.

Sciolti l'Orchestra di Radio Stoccarda

L'Orchestra della Radio di Stoccarda, fondata nel 1946, verrà sciolta al più tardi alla fine del 1975. La notizia è stata data dall'Intendente della Süddeutscher Rundfunk, Hans Bausch, che l'ha motivata con le pessime condizioni finanziarie del suo Ente. Lo scioglimento dell'orchestra significherà un risparmio di 22 milioni e mezzo di marchi nello spazio di dieci anni. La maggior parte degli orchestrali verrà riassunta nella Orchestra Sinfonica della SDR; gli altri sceglieranno il pensionamento anticipato oppure riceveranno un forte indennizzo.

Sviluppo della TV a colori in Canada

Il periodico *Ici Radio-Canada* informa che più del 40 per cento delle abitazioni canadesi delle regioni francophone sono dotate di un televisore a colori. Questa percentuale è andata sempre crescendo dal 1969 (6 per cento) fino a raggiungere nel 1973 il 32 per cento. Si prevede che nel gennaio del 1975 circa il 52 per cento delle abitazioni della zona francophone saranno dotate di televisori a colori.

Giornate italiane a Dakar

Le « Giornate della televisione italiana di Dakar », organizzate dalla Ambasciata italiana e dall'Istituto di cultura con la collaborazione della RAI, si sono svolte nel

la capitale senegalese nei giorni 17, 18 e 19 aprile. Ne parla la stampa locale dando ampio risalto alla manifestazione che ha ottenuto vivo successo di pubblico e di critica. Il quotidiano *Le Soleil* giudica positivamente i film presentati (*Odissea* di Franco Rossi, *L'automobile* di Alfredo Giannetti e *La vita di Leonardo* di Renato Castellani).

Televisione privata in Francia?

Secondo il quotidiano *Le Monde*, mai come in questo momento, con Giscard d'Estaing alla presidenza, sono esistite in Francia condizioni favorevoli per la creazione di un quarto canale televisivo indipendente dall'ORTF, l'ente radiotelevisivo francese. « Da tempo », scrive *Le Monde*, « alcuni gruppi chiedono la creazione di una televisione privata. Si sa che questi gruppi nel passato hanno ricevuto ascolto da parte di alcuni rappresentanti dei repubblicani indipendenti e in particolare dei centristi di stretta osservanza, quegli uomini cioè che ora formano l'ossatura della nuova maggioranza ». Il giornale francese ricorda inoltre che l'anno scorso il direttore generale della stazione radiofonica Europa 1 aveva chiesto al governo che gli venisse assegnato l'uso del canale televisivo 39, attribuito alla Francia dagli accordi internazionali. Un altro fattore a favore dei sostenitori della televisione privata sarebbe costituito — secondo *Le Monde* — da risultati dei sondaggi d'opinione effettuati negli ultimi anni, in base ai quali risulta che un canale televisivo privato risponderebbe ai desideri della maggioranza dei francesi. Il quotidiano conclude l'articolo osservando che l'ipotesi più probabile potrebbe essere quella di affidare il compito di creare una rete televisiva indipendente dall'ORTF alla Sofrad, la società incaricata di gestire le partecipazioni dello Stato nelle stazioni radiofoniche Europa 1, Radio-Montecarlo e Sud-Radio.

Colore in Cina

I programmi sperimentali a colori della televisione di Pechino, che fino a poco tempo fa erano trasmessi due volte alla settimana, andranno in onda d'ora in poi ogni giorno. Il sistema utilizzato è il tedesco PAL. Nel dare la notizia, *Le Monde* ricorda che tali trasmissioni hanno un carattere puramente sperimentale e che sono limitate alla zona di Pechino. Il pubblico, però, non le può seguire perché in Cina non sono ancora in vendita i televisori a colori.



con un piccolo contorno è un piatto completo...
per questo la faccio spesso!

carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola





Un lavoro per le vacanze

Le vacanze estive sono il periodo più indicato per incominciare un lavoro a maglia di un certo impegno perché offrono tante ore libere e la distensione necessaria per affrontare anche i punti più complicati. Il maglione che proponiamo comunque non presenta difficoltà neppure per le principianti (ma se qualcuna fosse intimidita dal punto treccia, ecco il facilissimo rimedio: fare una prova su un campioncino ridotto prima di incominciare il lavoro completo)

CON COLLO RIVOLTATO

FILATO BBB TIPO HARVEYA

600 gr. lana verde F. n. 5, glio di F. del n. 5.

PUNTI:

Punto costa: 3 dir., 2 rov.
Maglia rasata: 1 F. a dir., 1 F. a rov.
Treccia: 1° - 3° - 5° - 7° - 9° F.: 2 rov., 6 dir., 2 rov.;
2° - 4° - 6° - 8° - 10° e 12° F.: lavorare le m. come si presentano. 11° F.: 2 rov., mettere su un F. ausiliario le prime 3 m. e tenetle sul dietro del lavoro, lavorare a dir. le 5 m. seguenti, quindi lavorare sempre a dir. le 3 m. sul F. ausiliario, 2 rov.

ESECUZIONE:

Dietro: Avviare 136 m. e lavorare a p. costa per

cm. 6, quindi proseguire a m. rasata; dopo cm. 10 totali calare ai lati 1 m. ogni cm. 5 per 4 volte. A cm. 39 totali aumentare ai lati 1 m. ogni cm. 4 per 4 volte. A cm. 53 totali calare per gli scalfi manica 3 m., poi 1 m. all'interno delle prime ed ultime 4 m. per 8 volte. A cm. 20 dallo scallo chiudere per lo scollo 8 m. per 4 volte o nello stesso tempo chiudere per lo scollo 44 m. centrali; terminare le due parti separatamente calando ancora dal lato dello scollo 2 m. 1 m.
Davanti: Avviare 136 m. e lavorare a p. costa per cm. 6, poi proseguire in questo modo: 49 m. a m. rasata, treccia, 4 dir. treccia, 4 dir. treccia, 49 m. a m. rasata. Dopo cm. 10 totali calare ai lati 1 m. ogni cm. 5 per 4 volte. A cm. 39 totali aumentare ai lati 1 m. ogni cm. 4 per 4 volte. A cm. 53 totali calare gli scalfi manica 3 m. poi 1 m. all'interno delle prime ed ultime 4 m. per 8 volte. A

cm. 43 totali calare per lo scollo 22 m. centrali; terminare le due parti separatamente calando ancora dal lato dello scollo 3 m. per 2 volte, 2 m. per 2 volte, 1 m. per 4 volte. Nello stesso tempo a cm. 20 dallo scallo chiudere per lo scollo 8 m. per 4 volte.

Manica: Avviare 60 m. e lavorare a p. costa per cm. 9, quindi proseguire a m. ras. aumentando ai lati 1 m. ogni cm. 3; a cm. 53 totali calare per lo scallo 3 m., poi 2 m. ogni 4 F. all'interno di 3 m. per 11 volte, 1 m. sempre sul diritto del lavoro per 6 volte, quindi le m. rimanenti in una volta sola.

CONFEZIONE:

Unire le varie parti tra di loro; riprendere le m. attorno allo scollo con il glio di F. e lavorare 6 F. a m. ras., quindi proseguire a p. costa per cm. 25; chiudere.

74 1480 2

e fuggì con la sua bella.
Due cuori e una capanna?
Oh no! Due innamorati e...



Cornetto Algida

cuore di panna

Mano nella mano. Corri via con un delizioso
Cornetto Algida. Mordi la sua cialda fresca.
Senti il suo sapore di cioccolato. Gusta tutte le sue nocciole.
Insieme, delicatamente fino al suo cuore di panna.
La voglia è tanta.

Algida, voglia di gelato.

ALGIDA

Al modello di georgette blu notte
con motivi di volant pieghettati
e sovrapposti sul petto e sulle spalle
fa contrasto l'abito in chiffon bianco a fiori
color marrone, che scopre interamente
le spalle e nasconde le
braccia sotto una leggera pellegrina



Sembra uscito da un medaglione dell'800 l'abito color albicocca arricchito da volant attorno alle spalle e all'orlo della gonna. Accanto una guaina in crêpe de Chine interamente coperta da un morbido pèplo di chiffon che ne ripete il disegno a grandi fiori



Serata favolosa



La camicetta di lino ricamata ad à jour ha il particolare inedito della manica sostituita da una doppia aletta festonata. La gonna è in rasatello di cotone



L'abito in georgette rosso fiamma, completato da uno scialle nello stesso tessuto, deve a un equilibratissimo gioco di sbiechi la sua linea scivolata. Parrucche di Mario Audello, bijoux di Borbone



Un romantico e spiritoso camiciotto della nonna. E' in picchè a fiori, maniche a palloncino, volant, fiori di campo alla scollatura. Modelli realizzati da Rina Gazzano

Una sera romantica — proprio come quelle descritte nelle favole, con tanto di principe azzurro, violini in sottofondo, abito uscito dalle mani di una fata — prima o poi la sognano tutte le donne. E la moda dell'estate, con i suoi tessuti vaporosi, i suoi fiori, i suoi ricami, i suoi bellissimi colori, sembra fatta apposta per suscitare sogni e far capitolare anche le fedelissime allo stile jeans. Non tutte, forse, avranno l'occasione per sfoggiare un modello importante realizzato con tessuti preziosi, ma la moda romantica sa accontentarsi di meno, per esempio dell'abito spiritoso che ricorda il camiciotto della nonna, della gonna in rasatello fiorito, della camicetta in lino ricamato. Per la « vostra » sera romantica ecco tante idee. Tutti gli abiti sono realizzati dalla sartoria Rina Gazzano

cl. rs.

Contro la vivisezione

« Ho letto sul Radiocorriere TV del 2/8-12-1973 della "Carta degli animali". La ritengo una cosa ottima e urgentissima. Le sottopongo un altro problema ugualmente urgentissimo e cioè l'approvazione della legge contro la vivisezione, proposta dagli on. Reggiani e Giomo, n. 1858. A tale proposito la prego di voler lanciare un appello sul giornale, ed anche alla RAI se le è possibile, affinché le persone sensibili che amano gli animali rivolgano un appello al ministro della Sanità perché si proceda celermente all'esame ed all'approvazione della predetta proposta di legge. Chi voglia far propaganda ed interessarsi attivamente del problema può rivolgersi all'UAI (Unione Antivivisezionista Italiana, piazza delle Coppelle n. 48, Roma) tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 16,30 alle 19,30 » (Amedea Renzi - Roma).

« Seguo la sua rubrica sul Radiocorriere TV e apprezzo la sua appassionata opera in difesa degli animali. Poiché mi è capitato casualmente tra le mani questo ritaglio di giornale, glielo invio perché lei ne faccia l'uso che ritiene opportuno, anche se è certamente al corrente delle atrocità descritte nell'articolo. Non aggiungo commenti personali perché sarebbero superflui. Vorrei solo che questi "scienziati" provassero la minima parte delle sofferenze che infliggono a animali indifesi in nome dei presunti diritti della "scienza". A questo punto mi sono quasi diventati simpatici i cacciatori, che se non altro non fanno soffrire troppo l'animale prima di ucciderlo! » (Pinuccia Cozzi - Castellanza).

Come vede, signora Renzi di Roma, pubblico la sua lettera che è già un appello e non ha bisogno di ulteriori commenti. Speriamo che presto la vergognosa piaga della vivisezione abbia finalmente una nuova legge che la regoli (sarebbe troppo bello, un sogno, l'abolizione) un po' più civilmente. L'articolo invece segnalatomi dalla signora Pinuccia Cozzi è stato tratto dalla rivista *Animali e Natura*, che io ricevo in omaggio e che trovo molto ben impostata e cosciente dei gravi problemi che riguardano la natura e l'ecologia. Il problema della vivisezione, come dimostra la quantità di lettere che ricevo in proposito, è molto attuale e dibattuto. Ovviamente i pareri sono contrastanti. Riviste come quella segnalatami dalla signora Cozzi servono a chiarire i termini della questione e a tenere vivo l'interesse su un argomento così spinoso. Ci auguriamo che abbia più fortuna della rivista *Quattro zampe*. La coscienza naturalista degli italiani lascia, oggi, ben sperare.

Angelo Boglione

fatto con macchine espresso Faema e poi liofilizzato



FAEMINO ESPRESSO-BAR LIOFILIZZATO IN BUSTINA

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso preparato con le nostre macchine per espresso Faema e poi liofilizzato. Con la semplice aggiunta di acqua calda avrete subito pronta una fragrante crema caffè.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

FAEMINO TRANSLUOGO S.p.A. - 20121 Milano - Via Vercelli, 10 - Tel. 02/581111

Dopo la mamma...



Dieterba.

Tuo figlio ora ha fame di proteine:
con Adival le proteine degli omogeneizzati

Diet Erba
valgono di più
perché lui
le utilizza di più
per crescere
meglio.



Certo: negli omogeneizzati Diet Erba con Adival il **14%** di proteine vale di più! Perché Adival è l'integratore attivo delle proteine, che permette al tuo bambino di utilizzare a fondo il potere nutritivo degli omogeneizzati Diet Erba. Con Adival, dunque, tu dai al tuo bambino non soltanto più proteine, ma proteine più utilizzabili, cioè proteine che valgono di più per crescere meglio.

dieterba

perché è tuo figlio.

Spuma da barba Vidal.



Spuma da barba Vidal viva e fresca. Una forza della natura creata per rendere docile la tua barba. Racchiude in sé essenze amare di bosco dall'aroma deciso e virile.



Vidal ci tiene.

Natura selvaggia.



dimmi come scrivi

ho iniziato a

P. Antonino — Lei cerca di sfuggire la realtà per inseguire degli ideali che difficilmente riesce a rendere concreti per colpa del suo perfezionismo. La sua intelligenza è decisamente alta, possiede una notevole sensibilità e non manca di fantasia che però lei tiene chiusa in sé stesso. Nutre parecchie ambizioni e non è molto comunicativo. In questo momento è afflitto da piccoli problemi affettivi che il tempo appianerà. Noto anche in lei un sincero amore per la ricerca ed un bisogno di dominare con la cultura. E' inguaribilmente romantico e, a suo modo, poeta.

carattere attraente

Pagly 53132 — Molto tenace, chiaro ed essenziale nell'esprimersi e nel pensare, lei non sopporta le parole inutili perché non è capace di dirle. Ottimo osservatore, trae le sue conclusioni senza poi necessariamente manifestarle. E' conservatore e responsabile, con una passionalità trattenuta dall'orgoglio e dalla dignità, guidato da una intelligenza profonda e costruttiva che fa di lei un lottatore. Sa adeguarsi alle persone che avvicina ma resta sempre fondamentalmente se stesso scoprendosi di rado. Non sopporta le inutili generosità ma non sa negare, se una richiesta è giustificata. Non si lascia suggestionare a meno che non sia dominato sentimentalmente.

una di uno carattere

A. Giuliana — Malgrado la sua timidezza, con calma e costanza lei riesce a superare i suoi primi ostacoli senza bisogno di strafare. Al momento delle decisioni si lascia un po' dominare dalla pigrizia e, volendo, potrebbe dare molto di più. Le sue ambizioni sono modeste, potrebbe pretendere assai di più da se stessa, sempre che lo volesse. E' anche un po' testarda e si intransige solo alle cose che la riguardano da vicino, non per egoismo ma per disinteresse. E' diligente, educata, ombrosa ma non ha velleità dannose o inutili fantasie. Con il tempo saprà modificare certi lati infantili del suo carattere ed imporrà la propria vita abbastanza chiaramente.

Alfine mi ha

G. B. - Firenze — La sua grafia la descrive estroso, continuamente sollecitato da sensazioni nuove e diverse che la rendono discontinuo ma non contraddittorio. La sensibilità e la curiosità fanno di lei un personaggio impulsivo che è riuscito ad appagare in parte le sue ambizioni senza essersi rimasto soddisfatto e che da giudizi acuti e pungenti, privi di malanimo. Possiede la rara dote di saper rifiutare ciò che non le piace anche quando lo può prendere. Cerca di nascondere la sua sensibilità pensando così di sembrare più forte. E' disinvolto e raffinato e non sopporta le banalità e le fastidiose disarmonie, in ogni campo.

volente o nolente

M. C. - Milano — Lei è generosa e intelligente, sensibile ed intuitiva, e poggia su basi pratiche che sono più utili per gli altri che per se stessa. Tende a sottovalutarsi e, pur rendendosi conto di essere qualche volta sfruttata, non si ribella per evitare le discussioni e non avvilire gli altri. Ha però la coscienza di poter contare sulle proprie forze non per risorse che abitualmente sottovaluta troppo facilmente, donando con generosità e senza chiedere nulla in cambio. Qualcuno la potrebbe ritenere volubile, ma in realtà i suoi cambiamenti, abbastanza frequenti, sono dettati dal bisogno di liberarsi da chi tenta di soffocarla, dal suo legittimo desiderio di spazio per poter respirare.

della mia collige

L. P. - Treviso — Il suo carattere chiuso tende ad ingannare le sue sensazioni esasperandole oltre la realtà e tormentandola senza scopo. Gelosa delle proprie cose, timida, affettuosa, lei ama essere considerata per un fondo di ambizione non ancora del tutto espresso, neppure a lei stessa. Ma anziché accattivarsi le simpatie della gente, lei a volte, senza rendersene conto, diventa scontroso e viene giudicata superba e poco socievole. Negli affetti lei è molto fedele; è dotata di un acuto spirito di osservazione e se riuscisse a rilassarsi un po', saprebbe adeguarsi con facilità alle persone che ha interesse a frequentare.

personalità infatti,

L'uomo seduto — Lei si definisce insensibile e fredda: non sono d'accordo, anzi propendo proprio per l'opposto. Non creda di essere immunizzata alle delusioni, potrebbe correre seri rischi. La considero un po' incurante, decisa nelle piccole cose e incerta in quelle importanti. Non si convince di essere ciò che crede di essere e che la piccola cerchia dei suoi amici le lascia supporre di essere. La sua capacità di suscitare simpatia ed il suo egocentrismo la disorientano: lei è intelligente ma distratta da mille sensazioni. E' prepotente ma non forte, buona, sensibile e dispersiva per colpa della sua vivacità. Si dedichi con molto impegno agli studi, osservi con attenzione la vita attorno a sé e gli entusiasmi li rivolga soltanto verso ciò che è costruttivo, anche se è faticoso.

oltre le sue

Ricardo — E' un vero peccato che la musica sia per lei soltanto un interessante passatempo: possiede in questo campo una autentica sensibilità artistica. E' idealista, molto umano e comprensivo, dotato di una intelligenza polivalente. Dovrebbe essere più ambizioso per pretendere di più da se stesso. Ha il pregio di saper sempre trovare la parola giusta al momento opportuno. Lei inoltre non sa approfittare delle sue capacità perché le sottovaluta. E' un sognatore e, malgrado la sua validissima intuizione, a volte, per affetto, può sbagliare nelle sue valutazioni. A parole potrebbe sembrare diffidente, ma in realtà non lo è affatto; sia più cauto.

Maria Gardini

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI

Lines Lady
ORO

CON BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE

non passa
neppure sui lati

...e se utilizzi il tagliando

**CACCIA ALLE VOCALI DI
SANDERLING**
puoi vincere
picchi premi subito
e 1^a visone[®]
al mese

AUT. MIN. CONC.

Ogni insetto ha il "Kriss" che si merita.



Kriss Forte il "zanzariere."

Abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo. Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche e non nocivo per gli uomini.

E da oggi Kriss Bang.

Kriss Bang Scarafaggi uccide scarafaggi, formiche, ragni e tutti gli insetti da terra. Non è nocivo per gli uomini. L'efficacia del prodotto dura per lungo tempo.

Gli "insetticidi Kriss" fanno piazza pulita.

IX C l'oroscopo

ARIETE

Vi saranno buoni motivi per sperare di vincere una difficile partita. Tutto vi darà soddisfazione e vi spronerà a conquiste future. Aumenterà la fiducia in voi stessi per i risultati conseguiti. Giorni favorevoli: 23, 25, 27.

TORO

Una maggiore sincerità nelle questioni affettive e amichevoli migliorerà sicuramente i rapporti col vostro ambiente. I risultati saranno ottimi se alla fede accorderete una volontà di ferro e senso realistico. Giorni ottimi: 24, 27, 28.

GEMELLI

Nulla di eccezionale verrà a turbare la vostra quiete, lavorerete con profitto per voi e per quelli che hanno affidato alle vostre mani i loro interessi. Le decisioni importanti verranno prese più tardi. Sappiate attendere. Giorni buoni: 25, 26, 28.

CANCRO

Le buone maniere e la comprensione abbinata all'intuizione vi faranno fare passi da gigante. Lo slancio e la volontà vi salveranno da una situazione compromettente, e vi conquisteranno stima e riconoscenza. Giorni buoni: 24, 25, 26.

LEONE

Da una pacifica discussione potrete trovare gli spunti precisi sui quali appoggiare la vostra pedana di lancio. Bandite la timidezza e l'ironia, e confidatevi maggiormente con gli amici. Realizzerete molto. Giorni favorevoli: 24, 27, 29.

VERGINE

Giove vi aiuterà perché possiate portare a termine ogni vostro impegno, sia di carattere lavorativo sia affettivo. Litigio e separazione di due persone utili al vostro successo. Meditate con calma su una importante decisione. Giorni fausti: 23, 25, 27.

BILANCIA

L'intervento di un amico sarà valido per appianare gli assilli economici del momento. Qualcuno vorrà sapere la buona riuscita del vostro programma. Tenetevi saldi al vostro ottimismo. Giorni buoni: 25, 28, 29.

SCORPIONE

Scegliete la località più adatta alla vostra salute, e provvedete perché il vostro corpo sia riposato. Nel campo del lavoro nulla deve mutare. Bandite dalla vostra mente, per ora, ogni idea di grandezza. Giorni propizi: 24, 25, 28.

SAGITTARIO

Certe sfumature di indolenza, se non eliminate, guasteranno certamente il buon esito delle azioni. Osservate ogni cosa, ogni minima mossa dei vostri collaboratori. Nel settore amoroso non drammatizzate le situazioni. Giorni ottimi: 23, 24, 26.

CAPRICORNO

Idee illuminanti, eliminazione di tanti scogli negativi sul cammino del vostro destino. Starete, generale incerto nei primi giorni della settimana, ma destinato a consolidarsi con provvedimenti intelligenti e appropriati. Giorni buoni: 23, 25, 29.

ACQUARIO

La salute richiede un controllo minuzioso. Un caro amico vi additerà il percorso giusto da seguire. L'orizzonte si rischiarerà, e potrete finalmente tirare un grosso respiro di sollievo. Osate, ma con tattica. Giorni felici: 24, 26, 28.

PESCI

Non date ascolto alle chiacchiere. E' necessario che a segreti siano tenuti celati il meglio possibile. Agite con destrezza, senza incertezze. Giorni propizi: 24, 25, 27.

Tommaso Palamidessi

IX C piante e fiori

Neoregelia

«Ho visto una bella pianta da appartamento con foglie lunghe, strette, verde vivace con una striscia interna gialla, formata da una corona, all'interno un fiore color porpora; mi hanno detto che si chiama Neoregelia. Vorrei sapere come si coltiva e come si moltiplica» (Anna Maria Bigi - Bologna).

La Neoregelia Spectabilis è una erbacea perenne di origine sudamericana. Il ciuffo interno color porpora, che lei pensa sia un fiore, è composto da foglie più corte di quelle sulle quali si adagia e che assumono il detto colore. In primavera produce una infiorescenza di poca importanza. Occorrono le solite cure per le piante da appartamento, non si deve annaffiare la radice e mantenere sempre acqua piovana nelle concime formate dalle foglie. Il terriccio dovrà essere composto da torba, sabbia grossa, musco secco tritato, polvere di letame decomposto, in parti uguali. La pianta non è propriamente carnivora, ma si giova degli insetti che affogano nell'acqua piovana che va sempre mantenuta nella specie di coppa formata dalle foglie. La pianta produce germogli laterali che si staccano a maggio e si mettono in vasetti che vanno mantenuti in ambiente molto caldo (circa 30 gradi) fino a che non attecchiscono. Dopo, durante l'estate, occorre ambiente un po' meno caldo.

Tuberosa

«Nel mio giardino ho interrato, tre anni fa, bulbi di tuberosa che dettero tanti fiori. Ho tolto i bulbi dal terreno dopo che le foglie si erano essiccate e li ho conservati in segatura per poi interrare di nuovo in primavera. Ma non

ho più avuto fiori. Che cosa debbo fare?» (Rina Esposito - Napoli).

I bulbi che lei aveva comprato erano «a pronti» a fiorire, ma dopo la fioritura (unica) non fioriscono più. Se vuole avere fiori quest'anno bisogna che acquisti altri bulbi. Se lei osserva i bulbi vecchi, noterà che hanno prodotto alla base alcuni bulbetti. Li stacchi e li pianti a parte, li spianti in autunno e li ripianti in primavera. Dopo 4 anni fioriranno.

Leggi della concimazione

«Ho sentito dire che per la concimazione si deve tener presente la "legge del minimo"; di che si tratta?» (Fabio Moretti - Roma).

La quantità dei concimi ha un limite di convenienza sia economica sia tecnica. Economica perché oltre una certa spesa non si avrebbe la contropartita di produzione; tecnica perché, oltre un dato limite, la pianta potrebbe soffrirne. Le leggi base della concimazione sono tre:

La «legge del minimo» la produttività è regolata dall'elemento che è presente in quantità relativa minima. Lei sa che i fertilizzanti base sono azoto, fosforo, potassio. Se una pianta abbisogna per esempio di 4 di azoto, 3 di fosforo e 3 di potassio ed il concime contiene solo 2 di azoto, la pianta si giova di 1,5 di fosforo e di 1,5 di potassio ed il resto di questi due elementi non sarà assorbito.

La «legge dei massimi»: aumentando la quantità degli elementi fertilizzanti sorpassati certi limiti si danneggerà la pianta.

La «legge delle dominanti»: i vari elementi fertilizzanti presi a sé, non hanno identica importanza per le piante e la loro azione può subordinare quella degli altri o essere da essi subordinata.

Giorgio Vertunni

**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



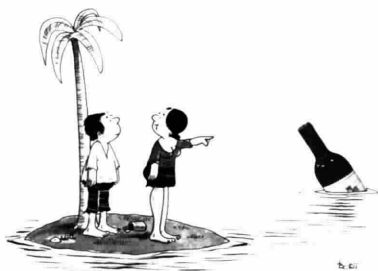
DEC. N. 2006 - 5/3/65

*l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani*

*perché elimina
le scorie azotate
disintossicando l'organismo*



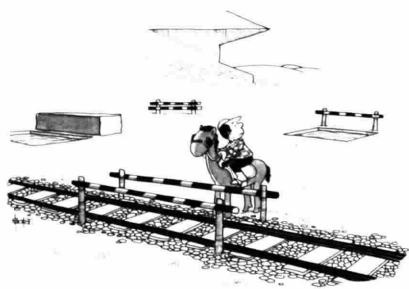
in poltrona



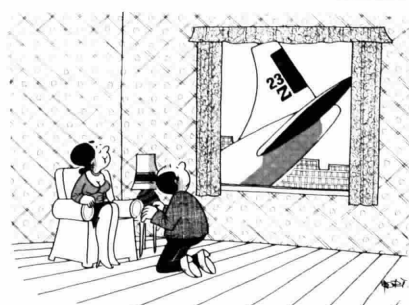
— Dev'essere una lettera di mia mamma!...



— Voglio festeggiare l'avvenimento!... Tu sei il settimo uomo che mi chiede di sposarlo!



Concorso Ippico



— ... E' solamente un aereo che sta precipitando!... Ma lei che cosa mi stava dicendo, signor Giorgio?...



E' sterilizzato.

Lascia respirare la pelle.

Non si stacca a contatto dell'acqua.

Ha il colore della pelle.

Band-Aid Johnson's.
E c'è ancora qualcuno
che lo chiama solo cerotto.



Band-Aid Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

Johnson & Johnson



Oggi insieme a **O.P.**
c'è anche **O.P. Reserve**

confidenzialmente ...
...se avete qualcosa contro il brandy
è perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve.